



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 44

DEL 28 OTTOBRE 2020



Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 23 ottobre 2020, n. 19

Norme urgenti per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia) e disposizioni speciali per la Comunità di Montagna Natisone e Torre.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 13 ottobre 2020, n. 0132/Pres.

LR 3/1996. Modifiche allo statuto del Consorzio vicinale di Ugovizza, riconosciuto ai sensi della legge regionale 3/1996 con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0137/Pres. Approvazione.

pag. **19**

Decreto del Presidente della Regione 13 ottobre 2020, n. 0133/Pres.

LR 15/2020, art. 7, comma 4. Misure straordinarie per la realizzazione di attività di carattere formativo finanziate dal Fondo sociale europeo e rientranti nella sospensione prevista dai DPCM e dalle ordinanze contingibili del Presidente della Regione relative a misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID.

pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 13 ottobre 2020, n. 0134/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone APS avente sede a Pordenone. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

pag. **42**

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 14 ottobre 2020, n. 3307

DPRReg. 23 ottobre 2017, n. 246: determinazione del compenso annuo spettante ai revisori dei conti degli enti locali. Aggiornamento sulla base del tasso d'inflazione reale del triennio 2017-2019.

pag. **57**

Decreto del Direttore centrale cultura e sport 19 ottobre 2020, n. 3189

POR FESR FVG 2014 - 2020. Linea di intervento 2.1.b.1. - Bando approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo". Decreto di ammissione a finanziamento del progetto "L'ALTRA UVA".

pag. **59**

Decreto del Direttore del Servizio energia 8 ottobre 2020, n. 3858 (Estratto)

LR 19/2012, art. 22. Pronuncia di decadenza dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili un impianto idroelettrico sul fiume Fella, sito in Comune di Pontebba, rilasciata con decreto n. 115 del 29 gennaio 2015. Integra-

zione al decreto n. 3226/AMB del 12/08/2020. Titolari dell'A.U.: Idroelettrica Fella Srl, e-distribuzione Spa. N. pratica: 1169.1.

pag. **60**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 12 ottobre 2020, n. 3913

LR 25/2016, art. 4, comma 30 e DPR n. 0168/2017. Contributi fino al 50 per cento della spesa ammissibile, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese. Concessione e impegno di spesa a favore delle domande ammissibili anno 2020. Cap. 2436.

pag. **61**

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 19 ottobre 2020, n. 3777

POR FESR 2014-2020. Quarto bando - Linea di intervento 3.1.a.1. Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici. DGR 240/2020. Approvazione graduatoria.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 ottobre 2020, n. 21177

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2020.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2020, n. 21308

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Sportello di settembre 2020.

pag. **81**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2020, n. 21334

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico n. 28/20 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 16920/LAVFORU del 22 giugno 2020. Integrazione decreto n. 19711/LAVFORU del 28/08/2020 di approvazione delle operazioni presentate con modalità "a bando".

pag. **85**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 ottobre 2020, n. 21185

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC. Quarta modifica al decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018, come integrato e modificato dai decreti n. 745/LAVFORU del 05/02/2019, n. 2254/LAVFORU del 13/03/2019 e n. 2874/LAVFORU del 22/03/2019. Proroga del termine di conclusione delle attività e del procedimento.

pag. **89**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 ottobre 2020, n. 21189

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2020.

pag. **131**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 ottobre 2020, n. 21287

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione indivi-

dualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di settembre 2020.

pag. **136**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 ottobre 2020, n. 21386

LR 27/2017 - Avvio procedura selettiva pubblica per conferimento di un incarico individuale di collaborazione autonoma ad un esperto senior per attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti al sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare - Approvazione Avviso pubblico.

pag. **141**

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 16 ottobre 2020, n. 7451

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione Giunta regionale n. 1661 del 27 settembre 2019. Contributi misura "Investimenti" campagna 2019/2020, fondi 2021. Scorrimento della graduatoria, approvata con decreto 2655/AGFOR del 08.04.2020, di finanziabilità delle domande biennali ammesse.

pag. **152**

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1496

L. 1766/1927. Comune di Ravascletto. Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni soggetti ad uso civico.

pag. **153**

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1498

DLgs. 81/2008, art. 37 - Approvazione e realizzazione di progetti formativi sperimentali in modalità di apprendimento e-learning per la formazione dei lavoratori.

pag. **154**

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1499

LR 14/2015, POR FESR 2014/2020 - Attività 1.1.a acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle PMI attraverso voucher - Bando 11a1/2017 - Riassegnazione risorse disponibili.

pag. **170**

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1503

LR 1/2016, art 4. Piano annuale 2020 di attuazione del Programma regionale delle politiche abitative. Approvazione definitiva.

pag. **171**

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1511

LR 14/2010, art 3. Conferma contributi carburanti - Zona 2, per il periodo dal 1 ottobre 2020 al 31 ottobre 2020.

pag. **176**

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1512

Regolamento (CE) 2016/1150, DM 911/2017 - Bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2020/2021. Approvazione.

pag. **177**

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1516

LR 6/2008, art. 8 bis, comma 2 e comma 3. Modifica parziale della DGR 228/2011 "LR 6/2008, art. 2, comma 1, e art. 8 bis. Individuazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale non compreso nella zona faunistica delle Alpi. Istituzione delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura sul territorio non compreso nella zona faunistica delle alpi. Approvazione definitiva". Revoca della zona di ripopolamento e cattura della riserva di caccia di Ragogna, Majano, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli denominata "ZRC0505" e contestuale istituzione di altra zona di ripopolamento e cattura delle riserve di caccia medesime.

pag. **191**

Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1534

LR 16/2014, art. 30 ter e DPREg. 114/2020, art. 21. Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle operazioni

finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014-2020, attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'area di specializzazione della cultura, creatività e turismo". Approvazione.

pag. **197**

Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1537. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Prata di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 37 del 30 luglio 2020, di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **216**

Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1541

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019. Modifiche e integrazioni.

pag. **216**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

pag. **224**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

pag. **224**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione a Baldo Luigi e Paolo Az. Agr. Soc. Semplice.

pag. **224**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Sette Stili società semplice agricola (ipd/3682).

pag. **225**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica alla Rigoli Impianti Snc di Rigoli Alberto e Vendrame Luca, Sandri Alberto & C. Snc, Terra & Verde Service di Carli Marco, Iccrea Banca Impresa Spa e Marchesin Ottorino.

pag. **225**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di variante sostanziale in aumento della concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta De Monte Arturo & C. Snc.

pag. **225**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione per derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Sebastianis Alberto.

pag. **226**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Circolo dilettantistico subacqueo e pescasportivo "A. Ghisleri" per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo del Cedas, Foglio 14, C.C. Contovello Sez. H, parte p.c.n. 2222/3.

pag. **227****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal "Gruppo Kayak Liburnia" per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo del Cedas, Foglio 14, C.C. Contovello Sez. H, parte p.c.n. 2222/3.

pag. **230****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società Gradomare Srl. per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, F.M. 39 mappale 940/19.

pag. **233****Direzione** centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Società Velica di Barcola e Grignano" A.S.D. per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo di Grignano, Foglio 11, C.C. Prosecco Sez. N, aree attigue p.c.n. 1799/1 e porticciolo di Barcola, C.C. Barcola Sez. C, Foglio 9, pp.cc.nn. 143/1 e 143/2 e aree attigue pp.cc.nn. 142/1, 142/2 e p.c.n. 2101, Foglio 6.

pag. **236****Presidenza** della Regione - Ufficio di Gabinetto

LR 75/1978. Nomine di competenza regionale. Comunicazioni.

pag. **240****Direzione** centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Udine

Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020. Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 21.1.1 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore delle aziende agricole che diversificano la loro attività in agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 28 agosto 2020, n. 1334, pubblicato sul BUR del 9 settembre 2020, n. 37. Comunicazione di avvio del procedimento.

pag. **241****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **241****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **242****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Completamento del libro fondiario del CC di Fiumicello 03/COMP/2019. Il pubblicazione dell'Editto

della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dell'8 settembre 2020.

pag. **242**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **245**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **245**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **246**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Pordenone

Avviso di pubblicazione asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato "EX BIRRERIA", situato a Pordenone in via della Colonna snc - 2° esperimento d'asta.

pag. **248**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Agnoluzzi - comparto C15", che costituisce variante di livello comunale n. 90 al PRGC.

pag. **248**

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **249**

Comune di Gonars (UD)

Avviso di approvazione del Piano generale del traffico urbano.

pag. **249**

Comune di Paluzza (UD) - Servizio Opere Pubbliche e Procedure Espropriative

Asservimento immobili per la realizzazione dei lavori di costruzione canale di sgrondo acque nell'abitato di Naunina nel capoluogo. Decreto definitivo di asservimento sottoposto a condizione sospensiva (Art. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.). Estratto del decreto n. 05/2020/UTC del 06.07.2020.

pag. **249**

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC).

pag. **251**

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Le Quattro Stagioni".

pag. **251**

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale per la "Zona dello scalo ferroviario" in loc. Stazione di Prosecco - Proseška Postaja costituente variante n. 20 (parziale) al PRG Comunale ai sensi dell'art. 63-quater della LR 5/2007 e smi.

pag. **252**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 37 al PRGC (di livello comunale).

pag. **252**

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione ed asservimento immobili per i lavori di realizzazione delle opere di consolidamento del dissesto franoso in località Salars in Comune di Ravascletto. Estratto del decreto n. 2/2020 ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327).

pag. **253**

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di miglioramento della viabilità San Antonio in Comune di Forni Avoltri. Estratto del decreto n. 3/2020 ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

pag. **264**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina Farmacia Ospedaliera.

pag. **267**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia.

pag. **277**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso pubblico finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Operativa Complessa "Riabilitazione" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

pag. **277**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia plastica e ricostruttiva.

pag. **289**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

pag. **298**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso pubblico finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Operativa Complessa "Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza Latisana" presso il Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

pag. **307**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di pediatria.

pag. **320**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_44_1_LRE_19_1_TESTO

Legge regionale 23 ottobre 2020, n. 19

Norme urgenti per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia) e disposizioni speciali per la Comunità di Montagna Natisone e Torre.

Il **Consiglio regionale** ha approvato

Il **Presidente della Regione** promulga la seguente legge:

INDICE

Art. 1 oggetto e finalità

Art. 2 disposizioni per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane

Art. 3 disposizioni speciali per la Comunità di montagna Natisone e Torre e per la trasformazione dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone in Comunità

Art. 4 abrogazione

Art. 5 entrata in vigore

Art. 1 oggetto e finalità

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 4, numero 1 bis), della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), disciplina le modalità per la costituzione di due Comunità di montagna nell'ambito della zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), e le modalità per semplificare il processo di trasformazione relativo alla Comunità di montagna Natisone e Torre e per consentire la trasformazione dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone in Comunità.

2. La delimitazione geografica e la dimensione territoriale delle due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane sono definite nel rispetto dei principi di concertazione e di leale collaborazione fra istituzioni e forme collaborative delle comunità locali e per il perseguimento delle finalità di sviluppo sociale, economico e culturale di cui agli articoli 1, commi 2 e 3, e 19, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale).

Art. 2 disposizioni per la costituzione di due Comunità di montagna nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane

1. Per le finalità di cui al presente articolo e in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 28 della legge regionale 21/2019, l'Unione territoriale intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane e l'Unione territoriale intercomunale Livenza-Cansiglio-Cavallo sono sciolte di diritto a decorrere dall'1 luglio 2021.

2. In deroga alle previsioni di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d), della legge regionale 21/2019, nella

zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane possono essere costituite due Comunità di montagna qualora, entro il 16 novembre 2020, a pena di decadenza, la maggioranza assoluta dei Comuni ricompresi nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane adotti conformi deliberazioni che ne individuino la delimitazione geografica in modo che ciascuna Comunità di montagna sia costituita da Comuni contermini, in numero non inferiore a sei.

3. Entro il 15 dicembre 2020, a pena di decadenza, i Comuni di ciascuna delle due costituenti Comunità di montagna, che non hanno adottato la deliberazione di cui al comma 2, possono deliberare l'adesione all'altra Comunità di montagna nel rispetto del principio di contiguità territoriale. La deliberazione è trasmessa entro cinque giorni al sindaco del Comune più popoloso della zona montana omogenea, per le finalità di cui al comma 4.

4. Entro il 31 dicembre 2020, a pena di decadenza, la conferenza dei sindaci della zona montana omogenea, convocata dal sindaco del Comune più popoloso, sulla base delle deliberazioni di cui ai commi 2 e 3, definisce, a maggioranza assoluta dei componenti, la delimitazione geografica di ciascuna Comunità di montagna nel rispetto del principio di contiguità territoriale, del numero minimo di Comuni partecipanti previsto dal comma 2 e delle volontà espresse dai consigli comunali. Le Comunità di montagna, così individuate, sono istituite ex lege dall'1 gennaio 2021.

5. Entro il 31 gennaio 2021, il Presidente di ciascuna Unione territoriale intercomunale di cui al comma 1 adotta un atto di ricognizione, riferito al 31 dicembre 2020, con l'indicazione delle funzioni e dei servizi esercitati, del patrimonio, delle risorse umane e strumentali, nonché dei rapporti giuridici pendenti e lo trasmette a tutti i Comuni della zona montana omogenea.

6. Entro il 31 marzo 2021, con conformi deliberazioni, i consigli dei Comuni partecipanti alle due costituenti Comunità di montagna e le Assemblee delle Unioni territoriali intercomunali di cui al comma 1 approvano gli accordi relativi alla ripartizione, tra le due costituenti Comunità di montagna, delle risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché alla regolazione dei rapporti giuridici pendenti delle Unioni. In caso di mancata approvazione degli accordi entro il termine, gli stessi sono approvati, entro il 30 aprile 2021, da un collegio arbitrale costituito da un rappresentante designato da ciascuna Unione territoriale intercomunale, da un rappresentante dei sindaci di ciascuna costituenda Comunità di montagna e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali.

7. Entro il 30 aprile 2021, i consigli dei Comuni di ciascuna costituenda Comunità di montagna ne approvano lo statuto a maggioranza assoluta dei componenti. Si considera approvato lo statuto che abbia ottenuto il voto favorevole dei due terzi dei Comuni partecipanti alla Comunità di montagna. Entro il 15 maggio 2021 la conferenza dei sindaci di ciascuna costituenda Comunità di montagna ne approva lo statuto a maggioranza assoluta dei componenti. La costituzione delle Comunità di montagna decorre dalla data di approvazione dello statuto.

8. Le neocostituite Comunità di montagna esercitano le funzioni a esse attribuite a decorrere dall'1 luglio 2021. Dalla medesima data, in conformità ai contenuti degli accordi di cui al comma 6, le Comunità di montagna subentrano nel patrimonio e in tutti i rapporti giuridici ed economici già facenti capo all'Unione territoriale intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane e all'Unione territoriale intercomunale Livenza-Cansiglio-Cavallo.

9. La mancata approvazione delle deliberazioni di cui ai commi 2 e 4 nei termini previsti comporta la trasformazione di diritto delle Unioni territoriali intercomunali delle Valli e delle Dolomiti Friulane e Livenza-Cansiglio-Cavallo nella Comunità di montagna della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane di cui all'articolo 17 della legge regionale 21/2019, a decorrere dall'1 luglio 2021. In tal caso, i termini di cui all'articolo 28, comma 3, della legge regionale 21/2019, sono differiti rispettivamente al 31 maggio e al 15 giugno 2021.

Art. 3 disposizioni speciali per la Comunità di montagna Natisone e Torre e per la trasformazione dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone in Comunità

1. I Comuni dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone, non inclusi nella costituenda Comunità di montagna Natisone e Torre di cui all'articolo 17, comma 1, lettera e), della legge regionale 21/2019, che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione del Natisone in Comunità, approvano lo statuto della Comunità con la procedura e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni entro il 30 novembre 2020. L'approvazione dello statuto della costituenda Comunità da parte di un Comune determina il superamento del recesso dall'Unione precedentemente deliberato dallo stesso.

2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Assemblea dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone, composta dei soli sindaci che intendono partecipare alla trasformazione dell'Unione in Comunità, approva lo statuto di cui al medesimo comma a maggioranza assoluta dei propri componenti. A decorrere dall'1 gennaio 2021 l'Unione è trasformata in Comunità e quest'ultima subentra nel patrimonio e nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Unione del Natisone, tenuto conto di quanto previsto ai commi 3 e 4.

3. Entro il 30 novembre 2020 il Presidente dell'Unione territoriale intercomunale del Natisone trasmette all'Unione territoriale intercomunale del Torre un atto di ricognizione con l'indicazione del patrimonio, delle risorse umane e strumentali, nonché dei rapporti giuridici pendenti per la definizione degli accordi di cui al comma 4.

4. A decorrere dall'1 gennaio 2021 i beni immobili già appartenuti alla soppressa Comunità montana del Torre, Natisone e Collio e attribuiti, in sede di subentro, all'Unione del Torre e all'Unione del Natisone, sono attribuiti in proprietà alla Comunità di montagna Natisone e Torre. La stessa, dalla medesima data, subentra nelle risorse finanziarie e nei rapporti giuridici, già facenti capo alla soppressa Comunità montana, in essere presso l'Unione territoriale intercomunale del Natisone. Ogni altro rapporto giuridico, ivi compresi quelli relativi al personale, è regolato secondo gli accordi tra l'Assemblea dei sindaci della costituenda Comunità di montagna e l'Assemblea dell'Unione del Natisone nella composizione di cui al comma 2, da concludersi entro il 31 dicembre 2020. In caso di mancata conclusione degli accordi, trova applicazione il comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), in quanto compatibile.

Art. 4 abrogazione

1. L'articolo 18 della legge regionale 21/2019 è abrogato.

Art. 5 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 23 ottobre 2020

FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 4 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 è il seguente:

Art. 4

In armonia con la Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento giuridico della Repubblica, con le norme fondamentali delle riforme economico-sociali e con gli obblighi internazionali dello Stato, nonché nel rispetto degli interessi nazionali e di quelli delle altre Regioni, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie:

- omissis -

1 bis) ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;

- omissis -

- Il testo dell'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 è il seguente:

Allegato A alla legge regionale 33/2002

COMUNI MONTANI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E ZONE MONTANE OMOGENEE

A- COMUNI MONTANI E PARZIALMENTE MONTANI

Amaro, Ampezzo, Andreis, Arba, Arta Terme, Artegna, Attimis, Aviano, Barcis, Bordano, Budoia, Caneva, Capriva del Friuli, Castelnuovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cavazzo Carnico, Cervineto, Chiusaforte, Cimolais, Cividale del Friuli, Claut, Clauzetto, Comeglians, Cormons, Doberdò del Lago/Doberdob, Dogna, Dolegna del Collio, Drenchia, Duino Aurisina/Devin Nabrežina, Enemonzo, Erto e Casso, Faedis, Fanna, Fogliano-Redipuglia, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Gemona del Friuli, Gorizia, Grimacco, Lauco, Lusevera, Magnano in Riviera, Malborghetto Valbruna, Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Montereale Valcellina, Mossa, Ovaro, San Floriano del Collio/Števerjan, San Lorenzo Isontino, Monfalcone, Monrupino/Repentabor, Montenars, Muggia, Nimis, Paluzza, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Pontebba, Povoletto, Prato Carnico, Preone, Prepotto, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle/Dolina, San

Leonardo, San Pietro al Natisone, Sappada/Plodn, Sauris, Savogna, Savogna d'Isonzo/Sovodnje ob Soči, Sequals, Sgonico/Zgonik, Spilimbergo, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Ligosullo, Trieste, Vajont, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Vito d'Asio, Vivaro, Zuglio.

B-ZONE MONTANE OMOGENEE

a) Zona omogenea della Carnia, comprendente i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravaschetto, Raveo, Rigolato, Sappada/Plodn, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

b) Zona omogenea del Gemonese, comprendente i Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis, Venzone.

c) Zona omogenea del Canal del Ferro e della Val Canale, comprendente i Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.

d) Zona omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane, comprendente i Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vajont, Vito d'Asio, Vivaro.

e) Zona omogenea del Natisone e Torre, comprendente i Comuni di Attimis, Drenchia, Faedis, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Tarcento, Torreano.

- Il testo degli articoli 1, commi da 1 a 3, e 19 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 è il seguente:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, numero 1 bis), della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), con la presente legge disciplina le forme collaborative tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del sistema integrato Regione - Autonomie locali.

2. Ai fini di quanto previsto dal comma 1, la Regione utilizza la disciplina della gestione associata delle funzioni comunali e del superamento delle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), quale fase di avvio del riassetto dei livelli di governo del territorio.

3. La Regione disciplina il riordino istituzionale e funzionale delle aree montane con la finalità di garantire un adeguato sviluppo sociale, economico e culturale, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione, favorendo attraverso l'associazione tra i Comuni la partecipazione delle comunità locali alle politiche di sviluppo e il decentramento, la razionalizzazione e la semplificazione dell'azione amministrativa.

- omissis -

Art. 19

(Funzioni delle Comunità di montagna)

1. Le Comunità di montagna esercitano le funzioni di tutela del territorio montano e di promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni dei territori montani.
2. I Comuni possono esercitare in forma associata tramite la rispettiva Comunità di montagna funzioni e servizi comunali.
3. Le Comunità di montagna, in particolare:
 - a) elaborano e attuano piani e programmi di sviluppo del loro territorio di concerto con la Regione, al fine di valorizzare la partecipazione delle comunità locali alla definizione e al conseguimento degli obiettivi europei, nazionali e regionali di sviluppo dei territori montani;
 - b) esercitano le funzioni amministrative conferite dalla Regione;
 - c) provvedono alla gestione associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni compresi nel proprio territorio e conferiti dai Comuni partecipanti, come individuati dallo statuto ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b);
 - d) esercitano le ulteriori attività amministrative a esse conferite dai Comuni.
4. L'attività di cui al comma 3, lettera a), e il suo finanziamento ordinario con risorse regionali e con risorse statali attribuite alla Regione da leggi di sviluppo dei territori montani sono disciplinati da specifica legge regionale.
5. Nella definizione dei piani e dei programmi di cui al comma 3, lettera a), le Comunità di montagna adottano interventi e soluzioni che tengono conto delle zone di maggior svantaggio socio-economico interne al proprio territorio secondo la classificazione definita ai sensi dell' articolo 21 della legge regionale 33/2002 e, in via transitoria, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, così come integrata dall' articolo 10, comma 2, della legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), privilegiando l'allocazione delle risorse in tali aree.
6. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale effettua una ricognizione delle funzioni regionali conferibili alle Comunità di montagna, provvedendo con successive leggi regionali di settore al loro trasferimento, nonché una ricognizione delle leggi regionali e delle singole disposizioni di legge regionale concernenti il territorio montano abrogate per successione di norme.
7. Fatta salva la definizione del complessivo assetto delle funzioni da assegnare alle Comunità di montagna ai sensi del comma 6, a decorrere dall'1 gennaio 2021 le stesse esercitano le funzioni relative alla concessione dei contributi ai piccoli esercizi commerciali per il disagio localizzativo di cui all'articolo 2, commi 143 e seguenti, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), e le funzioni in materia di autorizzazione alla raccolta dei funghi di cui all' articolo 2 della legge regionale 7 luglio 2017, n. 25 (Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale).

Nota all'articolo 2

- Il testo degli articoli 17, commi da 1 a 4, e 28 della legge regionale 21/2019 è il seguente:

Art. 17

(Istituzione delle Comunità di montagna)

1. Tra i Comuni appartenenti alle zone omogenee del territorio montano della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato A della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia), sono istituite le seguenti Comunità di montagna:

- a) Carnia;
- b) Canal del Ferro e Val Canale;
- c) Gemonese;
- d) Destra Tagliamento e Dolomiti Friulane;
- e) Natisone e Torre.

2. L'esclusione dalle Comunità di cui al comma 1 di un Comune classificato montano o parzialmente montano dalla legge regionale 33/2002 non rileva in ordine ai benefici e agli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione europea e dalle leggi statali e regionali.

3. Il Comune di Forgaria nel Friuli si convenziona con la Comunità di montagna Gemonese per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 19, comma 1.

4. Alle Comunità di montagna si applicano le norme di cui al capo II, in quanto compatibili.

- omissis -

Art. 28

(Disposizioni speciali per il superamento delle Unioni che esercitano le funzioni delle soppresse Comunità montane)

1. Alle Unioni che esercitano le funzioni delle soppresse Comunità montane di cui alla legge regionale 33/2002 si applicano le disposizioni del presente articolo.

2. I Comuni aderenti alle Unioni di cui al comma 1 non ricompresi nelle Comunità di montagna deliberano il recesso dall'Unione entro il 31 marzo 2020. Si applicano le disposizioni di cui all' articolo 6 della legge regionale 26/2014.

3. Per la costituzione delle Comunità di montagna, i consigli comunali dei Comuni partecipanti ne approvano lo statuto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti entro il 30 settembre 2020. Si considera approvato lo statuto che abbia ottenuto il voto favorevole da parte dei due terzi dei Comuni partecipanti alla Comunità di montagna. Entro il 31 ottobre 2020, l'Assemblea convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti approva lo statuto a maggioranza assoluta dei componenti.

4. Entro il 31 ottobre 2020 il Presidente di ciascuna Unione territoriale intercomunale trasmette alla rispettiva Comunità di montagna l'atto di ricognizione dell'Unione, con l'indicazione delle funzioni e dei servizi esercitati, del patrimonio, delle risorse umane e strumentali, nonché dei rapporti giuridici pendenti.

5. A far data dall'1 gennaio 2021 le Unioni territoriali intercomunali di cui al comma 1 sono trasformate di diritto nella rispettiva Comunità di montagna.

Note all'articolo 3

- Per il testo dell'articolo 17 della legge regionale 21/2019 vedere nota all'articolo 2.

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 è il seguente:

Art. 6

(Adesione e recesso dalle Unioni e revoca di funzioni comunali)

1. Ferma restando la normativa statale che prevede la gestione associata obbligatoria delle funzioni comunali, le Unioni costituiscono forme facoltative per l'esercizio associato di funzioni comunali.

2. Per l'adesione all'Unione, il Comune e l'Unione approvano, a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti del Consiglio comunale e dell'Assemblea dell'Unione, lo Statuto dell'Unione che prevede e disciplina la partecipazione del Comune all'Unione. La deliberazione dell'Assemblea dell'Unione non è soggetta al parere dei Consigli dei Comuni già partecipanti.

3. Il Comune può revocare la gestione associata di una o più funzioni comunali tramite Unione con deliberazione adottata dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. I rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune, nonché la decorrenza della revoca sono regolati da accordo.

4. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 6 bis, i Comuni possono recedere dall'Unione cui aderiscono con deliberazione adottata dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. I rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune recedente, nonché la decorrenza del recesso sono regolati da accordo.

5. Gli accordi di cui ai commi 3 e 4 sono approvati a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti del Consiglio comunale e dell'Assemblea dell'Unione e sottoscritti dai legali rappresentanti degli enti interessati entro sessanta giorni dall'adozione della deliberazione consiliare di revoca o di recesso. La deliberazione dell'Assemblea dell'Unione non è soggetta al parere dei Consigli dei Comuni già partecipanti.

6. In caso di mancata sottoscrizione dell'accordo ai sensi del comma 5, il medesimo è approvato da un collegio arbitrale costituito da un componente designato da ciascuna delle parti e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali. Alle riunioni del collegio partecipano, senza diritto di voto, le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

7. In caso di scioglimento dell'Unione, il Presidente dell'Unione ne cura la liquidazione.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 18 della legge regionale 21/2019, come da ultimo modificato dall'articolo 16 della legge regionale 13/2020, abrogato dal presente articolo, è il seguente:

[Art. 18***(Norma transitoria per la zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane)***

1. Entro il 15 settembre 2020, i Comuni ricompresi nella zona montana omogenea della Destra Tagliamento e delle Dolomiti Friulane possono deliberare la costituzione di un'ulteriore Comunità di montagna oltre a quella prevista dall'articolo 17, comma 1, lettera d). La deliberazione è assunta da almeno la maggioranza assoluta dei consigli dei Comuni ricompresi nella zona montana omogenea e disciplina la denominazione delle Comunità di montagna risultanti e la regolazione dei rapporti giuridici ed economici conseguenti alla costituzione della nuova Comunità di montagna. Conforme deliberazione è adottata, entro il medesimo termine, dall'Assemblea di ciascuna Unione territoriale intercomunale interessata.

1 bis. Qualora le deliberazioni delle Unioni territoriali intercomunali di cui al comma 1 non risultino conformi a quella adottata dai Comuni interessati ai sensi del comma 1, relativamente alla regolazione dei rapporti giuridici ed economici ivi previsti, il relativo accordo è approvato, entro il 15 ottobre 2020, da un collegio arbitrale costituito da un rappresentante designato da ciascuna Unione territoriale intercomunale e dalla Conferenza dei sindaci di ciascuna costituenda Comunità di montagna e presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali.

2. Per la costituzione delle Comunità di montagna di cui al comma 1 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 28. I termini di cui all'articolo 28, comma 3, sono differiti rispettivamente al 31 ottobre 2020 e al 15 novembre 2020.]

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 108

- d'iniziativa dei consiglieri Turchet, Piccin e Basso, presentato al Consiglio regionale il 24 settembre 2020 e assegnato nella stessa data alla V Commissione permanente con il parere del Consiglio delle autonomie locali; aggiunta la firma dal consigliere Zanon il 29 settembre 2020;
- espresso parere favorevole dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 30 settembre 2020;
- esaminato dalla V Commissione permanente e approvato all'unanimità, senza modifiche, con relazione del consigliere Turchet, nella seduta del 1° ottobre 2020;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale, nella seduta pomeridiana del 15 ottobre 2020;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 4577/P dd. 19 ottobre 2020.

20_44_1_DPR_132_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 ottobre 2020, n. 0132/Pres.

LR 3/1996. Modifiche allo statuto del Consorzio vicinale di Ugovizza, riconosciuto ai sensi della legge regionale 3/1996 con decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0137/Pres. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3 (Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, ai sensi del quale possono chiedere il riconoscimento della personalità giuridica le associazioni e i consorzi di comunioni familiari montane, aventi sede nel territorio della Regione ed aventi per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali su fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati;
- l'articolo 2, comma 2, lettere a) e c), ai sensi delle quali il riconoscimento è concesso, fra l'altro, ai soggetti i cui aderenti siano titolari di diritti acquisiti a titolo originario o derivativo sul patrimonio comune e che adottino un atto costitutivo e uno statuto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e sulla base degli usi e delle consuetudini localmente osservate;
- l'articolo 2, comma 3, ai sensi del quale la domanda per ottenere il riconoscimento è presentata al Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 3, ai sensi del quale, con il provvedimento di concessione della personalità giuridica, è approvato anche lo statuto dell'associazione ed ogni successiva variazione e modificazione dello statuto è approvata secondo le vigenti disposizioni;
- l'articolo 4, ai sensi del quale è istituito il pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica e in cui sono indicati la denominazione, la sede, il numero degli associati, i dati di identificazione del patrimonio immobiliare e gli estremi del decreto di riconoscimento e di approvazione dello statuto;
- l'articolo 7, comma 2, ai sensi del quale le associazioni trasmettono all'Assessore competente, anche ai fini dell'annotazione nel predetto elenco, le deliberazioni di modificazione dello statuto;

VISTO il proprio decreto 23 aprile 2004, n. 0137/Pres. con cui viene approvato lo Statuto del Consorzio vicinale di Ugovizza e viene riconosciuta la personalità giuridica;

VISTA la domanda del Presidente del Consorzio vicinale di Ugovizza di data 1 agosto 2019 diretta ad ottenere l'approvazione delle modifiche apportate allo Statuto consortile con deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria dei soci tenutasi in data 22 marzo 2019, trasmessa per competenza alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche dal Segretariato generale presso la Presidenza della Regione con nota prot. n. 3621 di data 25 maggio 2020;

VISTO il verbale dell'Assemblea generale straordinaria dei soci del Consorzio vicinale di Ugovizza di data 22 marzo 2019, rogito del notaio dottor Alberto Piccinini, rep. n. 9976, racc. n. 5998, al quale è allegato il testo dello Statuto coordinato con le modifiche apportate;

ESAMINATE le predette modifiche allo Statuto del Consorzio riguardanti:

- l'obbligo di indicazione preventiva del rappresentante comune da parte dei contitolari del fabbricato contrassegnato da un unico numero civico (articolo 3.2);
- la specificazione relativa ai vincoli di parentela che devono intercorrere tra consorziato e il soggetto che viene stabilmente delegato dallo stesso a rappresentarlo in Assemblea (articolo 3.2);
- alcune specifiche in merito alle modalità di convocazione dell'Assemblea dei consorziati (articolo 7.5);
- la modifica dei requisiti soggettivi dei componenti del Consiglio di amministrazione, prevedendo che due dei componenti possano essere eletti fra i non consorziati e l'estensione della durata in carica del medesimo Consiglio da tre a cinque anni (articolo 9.1);
- una modifica in ordine all'avviso di convocazione del Consiglio di amministrazione (articolo 9.7);
- la modifica relativa ai requisiti professionali del presidente del Collegio sindacale, prevedendo che lo stesso abbia comprovate competenze contabili e l'aumento della durata in carica dello stesso collegio da tre a cinque anni (articolo 11.1);
- la competenza del Tribunale di Udine per l'individuazione del terzo arbitro, qualora le parti non si accordino per la scelta (articolo 15.1);

VISTA la richiesta di informazioni inviata dal Servizio coordinamento generale e controlli della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con propria nota prot. 41733 del 30 giugno 2020, in cui

è stato chiesto al Consorzio vicinale di Ugovizza di fornire gli opportuni chiarimenti in merito alle modifiche previste all'articolo 9.1 dello Statuto al fine di verificare il rispetto dei principi di partecipazione e di rappresentanza, richiamati dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 3/1996;

CONSIDERATO che la predetta richiesta istruttoria era finalizzata a verificare se i componenti del Consiglio di amministrazione eletti fra i non consorziati, oltre a essere parenti o coniugi di primo grado di un consorziato, debbano anche essere previamente delegati da un consorziato come previsto dalle modifiche apportate all'articolo 3.2, in modo da rappresentare il consorziato medesimo all'interno del Consiglio di amministrazione ed evitare così che al Consiglio partecipino persone estranee all'Assemblea;

VISTO il riscontro fornito in data 28 agosto 2020 dal presidente del Consorzio vicinale di Ugovizza in cui:

- si conferma che i componenti del Consiglio di amministrazione del Consorzio, qualora non consorziati, debbano essere previamente delegati dai consorziati a norma dell'articolo 3.2 dello Statuto, nel rispetto dei principi della partecipazione, della rappresentanza nonché della comune e buona amministrazione richiesti dalla legge regionale 3/1996;

- si prospetta che, in sede di nomina dei nuovi componenti del Consiglio, il Consiglio uscente indichi all'Assemblea elettiva i nominativi dei consorziati e dei delegati ai sensi dell'articolo 3.2 eleggibili in Consiglio;

PRESO ATTO che, a seguito delle modifiche proposte ed alle precisazioni fornite, rimangono immutate le finalità statutarie e i principi su cui si basa l'organizzazione e il funzionamento del Consorzio;

VERIFICATO che le modifiche apportate allo Statuto del Consorzio, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del Consorzio vicinale di Ugovizza di data 22 marzo 2019, rispettano i requisiti previsti all'articolo 2 della legge regionale 3/1996;

RITENUTO pertanto di approvare le predette modifiche;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e, in particolare, l'articolo 14 che individua le funzioni del Presidente della Regione;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo Statuto del Consorzio vicinale di Ugovizza apportate con deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria dei soci di data 22 marzo 2019, come risultanti nel testo coordinato dello Statuto medesimo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto sarà annotato nel pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di cui all'articolo 4 della legge regionale 3/1996.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Statuto del “Consorzio vicinale di Ugovizza” (Nachbarschaft - Gemeinde Weideuggowitz)

- Art. 1 denominazione, natura giuridica, sede
- Art. 2 scopi
- Art. 3 associati
- Art. 4 acquisto, sospensione, perdita
- Art. 5 patrimonio
- Art. 6 organi del consorzio
- Art. 7 assemblea
- Art. 8 competenze assemblea
- Art. 9 il consiglio di amministrazione
- Art. 10 presidente - vicepresidente
- Art. 11 collegio sindacale (revisori dei conti)
- Art. 12 segretario
- Art. 13 cassiere
- Art. 14 bilancio
- Art. 15 clausola compromissoria
- Art. 16 norma finale

art.1 denominazione, natura giuridica, sede

1.1. Fra i proprietari *pro-tempore* di diritti reali di godimento sui beni immobili situati nel territorio del comune censuario di Ugovizza (Comune amministrativo di Malborghetto Valbruna), riconosciuti (in base ad atti, elenchi, registri, (in base ad atti, elenchi, registri, come contitolari di diritti reali sul patrimonio immobiliare comune più sotto specificato e descritto) esiste un'associazione senza fini di lucro denominata “CONSORZIO VICINALE DI UGOVIZZA” (NACHBARSCHAFT - GEMEINDE WEIDE UGGOWITZ), associazione riconosciuta come persona giuridica di diritto privato.

1.2. Il Consorzio è disciplinato dalle norme contenute dal presente statuto e dalle originarie e vigenti disposizioni con particolare riferimento alla legge austriaca del 5.7.1885, L.G. BL N° 23 par.39, ai paragrafi 83 e 164 del l'Ordinanza Ministeriale dell'impero austriaco del 18 dicembre 1886, L.C. 81. N° 2 ex 1887, al trattato di S.Germano del 10.9.1919, all'accordo Mussolini-Egger del 1925 ratificato con RDL 20.5.1926 n.IIII, agli art. 10 e il della legge 3 dicembre 1971 n. 1102, all'art.3 della legge 31/1/1994 n. 97, alla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 5 gennaio 1996 n. 3 ed alle leggi ivi richiamate.

1.3. Il Consorzio ha sede in Malborghetto Valbruna frazione Ugovizza Piazza della Latteria n.1.

art.2 scopi

2.1. Nel quadro di secolari e riconosciute consuetudini e tradizioni, ai fini della valorizzazione economica ed ambientale del patrimonio di proprietà collettiva di zona montana e della salvaguardia di antiche e peculiari istituzioni locali, il Consorzio ha per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali sui fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati.

2.2. Il Consorzio destina i propri beni alle attività agrosilvo-pastorali, a quelle di agriturismo, alle connesse attività di servizio ed ad ogni altra attività compatibile con la natura e le finalità consortili, concorrendo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

2.3. Il Consorzio può eseguire opere ed interventi, anche urgenti di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento fondiario, di tutela e di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare in zona montana o anche in quello di singoli associati che l'abbiano a tal fine delegato.

2.4. Il Consorzio può eseguire opere ed esercita attività ad esso delegate dal Comune o da altri enti.

2.5. Il Consorzio accede ad ogni beneficio ed ad ogni agevolazione prevista dalle vigenti disposizioni o comunque deliberati da enti ed istituzioni pubbliche, nonché soggetti privati al

solo scopo del perseguimento delle proprie finalità.

2.6. Il Consorzio potrà associarsi ad altri enti in casi particolari con approvazione di volta in volta dell'assemblea generale adottata con la con la maggioranza di 2/3 (due terzi) dei voti dei presenti o rappresentati e/o con vincolo di collaborazione esterna.

art.3 associati

3.1. La qualifica di consorziato si acquisisce con l'acquisto del fabbricato tavolarmente riconosciuto tra quelli il cui proprietario è socio del consorzio e si perde con la cessione di tale immobile. Ad ogni fabbricato di cui al successivo punto 3.4. spetta un voto in assemblea.

3.2. Fanno parte del Consorzio i proprietari e i titolari di altri diritti reali di godimento, sui fabbricati ubicati nel comune censuario di Ugovizza anche sulle particelle acquistate successivamente alla emanazione della disposizione provvisoria a vantaggio dei quali sono riconosciuti diritti di godimento sul patrimonio comune (legnatico e pascolo). I quotisti hanno diritto di partecipare in comune al godimento dei terreni di pascolo di proprietà del Consorzio secondo il regolamento di pascolo e le direttive del consiglio di amministrazione. Ogni proprietario di fabbricato avente diritto a partecipare al consorzio ha diritto a tante quote quante risultano dall'originario statuto. Se nel fabbricato, contrassegnato da un unico numero civico di identificazione, risultano come titolari di diritti più persone, l'adesione e la partecipazione alla associazione spetta ad un rappresentante comune delle stesse, senza pregiudizio dei diritti a ciascuno spettanti, che dovrà necessariamente essere previamente indicato dai contitolari del fabbricato avente diritto, per iscritto al Consiglio nel termine di trenta giorni. Il titolare può stabilmente delegare (con atto scritto, sottoscritto e accompagnato da fotocopia di un documento di identità del delegante) un parente di primo grado, o il coniuge a rappresentarlo nel Consorzio o per la designazione di un rappresentante comune. Un delegato non può peraltro essere delegato di altri consorziati né potrà delegare altri.

3.3 La qualifica di consorziato si acquista col fabbricato (realità).

3.4. L'elenco degli immobili/realità con indicazione (previa ricognizione di elenchi precedentemente redatti sulla base di ogni altra utile documentazione) delle generalità dei proprietari aventi diritto e delle quote a ciascuno spettanti è tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione, che provvede alle successive variazioni d'ufficio, o su istanza degli interessati.

3.5. Con la partecipazione al Consorzio, il consorziato assume preciso impegno di osservare il presente statuto, i regolamenti interni nonché ogni altra delibera legalmente assunta dagli organi sociali, di concorrere alle- spese del Consorzio in rapporto alle quote o diritti posseduti e dei servizi goduti.

3.6. Qualora un consorziato sia inadempiente alle prestazioni da lui dovute, sia di cose che di lavoro, dette prestazioni saranno procurate direttamente dal consorzio ed il consiglio di amministrazione ne addebiterà il controvalore al quotista moroso o inadempiente.

art. 4 acquisto, sospensione, perdita

4.1. Fermo quanto previsto sub 3.1., la qualità di consorziato è riconosciuta ad ogni acquirente a titolo legittimo anche di una parte dell'immobile avente diritto. L'acquirente o il rappresentante comune deve dare formale comunicazione al consiglio di amministrazione, entro trenta giorni dall'avvenuto acquisto e della presa di possesso, esibendo copia del relativo titolo. Il Consiglio di Amministrazione provvede alle necessarie variazioni nell'elenco di cui sub 3.4., sempre che non ostino provati motivi di illegittimità.

4.2. La qualità di consorziato-partecipante si perde definitivamente con la cessione dell'immobile avente diritto. Si applicano, ove richieste, le procedure di cui al successivo art. 15.

art. 5 patrimonio

5.1 Il patrimonio del Consorzio costituito da tutti i beni, mobili ed immobili, di comune proprietà acquisiti a titolo legittimo, ovunque situati in territorio classificato montano destinati ad attività agro-silvo-pastorale e di agriturismo nonché alla comune attività di

servizio e quanto ai beni immobili regolarmente iscritti nel libro fondiario. Per la loro origine e natura i beni immobili sono inalienabili, indivisibili, e destinati alle attività statutarie. Possono essere esclusi dal vincolo quegli immobili (di modesta entità) che, anche per effetti di atti di espropriazione per pubblica utilità, abbiano perso la loro funzione economica e possono essere altresì esclusi dal vincolo quegli immobili che, per effetto dell'adozione di nuovi strumenti urbanistici, abbiano perduto o modificato la loro originaria destinazione ferma peraltro restando, in ogni caso, la conservazione della primitiva consistenza del patrimonio immobiliare. Sono esclusi da ogni vincolo gli immobili eventualmente acquisiti dopo il 31.12.1952 (trentuno dicembre millenovecentocinquantaquattro) atteso anche il disposto degli artt.10 - 11 della L.1102/71.

5.2 Ogni modificazione di patrimonio immobiliare disponibile e di quello mobiliare, è deliberata dagli organi consortili e va evidenziata nelle scritture sociali e contabili e nel bilancio.

5.3. L'utilizzazione del patrimonio immobiliare, l'uso e il godimento della proprietà comune e l'esercizio delle funzioni proprie dell'associazione così come di altre attività eventualmente attribuite o delegate, avviene in base a quanto definito in appositi regolamenti o, in difetto, in specifiche delibere dell'organo competente, fermo restando che l'uso dei pascoli dei terreni e degli immobili di proprietà del Consorzio è aggiuntivo ed integrativo della disposizione provvisoria per l'uso dei boschi nel rispetto della normativa vigente e dei pascoli emanato dall'autorità agraria austriaca (Imperial Regio Commissario Locale per le operazioni agrarie) nel 1908, che restano in vigore come disposizioni fondamentali. Il diritto di pascolo non si limita peraltro soltanto ai fondi di proprietà del Consorzio - Alpe di Ugovizza - ma comprende anche il diritto di servitù di pascolo a favore della comunità sui terreni circostanti i fondi dell'alpe di Ugovizza già di proprietà della Signoria Tarvis-Federaun-Foreste di Tarvisio oggi F.E.C..

5.4. I singoli consorziati e terzi non possono accampare alcun genere di diritto sul patrimonio immobiliare, su pascoli, o per altre attività concesse in uso anche a tempo determinato.

art. 6 organi del consorzio

6.1. Sono organi del Consorzio:

- a) L'assemblea ordinaria e straordinaria;
- b) il consiglio di amministrazione;
- c) il presidente, il vice presidente, il segretario ed il cassiere;
- d) il collegio sindacale (revisori dei conti).

art.7 assemblea

7.1. L'assemblea rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, adottate secondo le norme di legge e statutarie, obbligano gli associati. E' convocata in seduta ordinaria e straordinaria nella sede del Consorzio od in altra idonea sede nell'ambito del comune amministrativo nel quale il Consorzio ha sede.

7.2. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il consiglio di amministrazione convoca l'assemblea ogni qual volta lo ritenga necessario. L'assemblea è inoltre convocata entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta del collegio sindacale o dei rappresentanti della maggioranza dei consorziati.

7.3. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza ed è validamente costituita con i quorum stabiliti al successivo punto 7.5.

7.4. L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalle disposizioni di legge e statutarie e delibera con la presenza di persona o per delega di tanti consorziati che abbiano in prima convocazione almeno due terzi dei voti e in seconda convocazione almeno la maggioranza dei voti.

7.5. L'assemblea è convocata mediante avviso indirizzato a tutti gli aventi diritto o al loro rappresentante comune, con l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno degli argomenti da discutere e da deliberare. L'avviso, inviato a mezzo posta elettronica (certificata, o che comunque garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento), lettera raccomandata o incaricato di fiducia, deve essere recapitato almeno sette giorni prima della seduta. I consorziati ai quali sarà recapitato a mano l'avviso di convocazione dovranno firmare

un documento di ricevuta indicando la data nella quale è effettuata la comunicazione.

7.6. Hanno diritto a partecipare all'assemblea tutti i consorziati o i loro rappresentanti a ciò delegati l'assemblea ordinaria è validamente costituita se sono presenti o rappresentati almeno la maggioranza dei consorziati; in seconda convocazione, che può essere fissata per un'ora dopo, è valida con qualsiasi numero di consorziati.

7.7. Ciascun consorziato ha diritto ad un voto oltre ad un voto per ogni delega che gli sia stata eventualmente attribuita. Ogni consorziato non può peraltro essere portatore di più di tre voti a meno che possieda lui stesso più di tre case aventi diritto a voto.

7.8. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in Sua assenza dal vice presidente o, in assenza anche di questi, dal consigliere più anziano di età.

Il presidente o un suo delegato, riferisce sugli argomenti in discussione, regola il dibattito, indice le votazioni -che, di regola saranno per appello nominale- e proclama i risultati. La votazione è segreta soltanto nei casi concernenti persone e per le elezioni alle cariche sociali. Per le elezioni alle cariche sociali, a scrutinio segreto, saranno nominati dall'assemblea due scrutatori ed un presidente. I presenti in assemblea nominano in ogni caso un segretario che redige il

verbale della assemblea; nel verbale sono, in forma sintetica, descritti l'andamento della discussione, le deliberazioni assunte e l'esito delle votazioni. Le proposte, le dichiarazioni dei consorziati sono verbalizzate, ove un consorziato lo richieda. Il verbale è sottoscritto dal presidente e dal segretario; è conservato e trascritto nell'apposito libro ed è messo in visione e rilasciato in copia ad ogni consorziato che ne faccia richiesta trascorsi venti giorni dallo svolgimento dell'assemblea, le spese di copia saranno a carico del richiedente.

art.8 competenze dell'assemblea

8.1. L'assemblea ordinaria delibera:

- a) sull'approvazione del bilancio di esercizio e delle relative relazioni;
- b) sull'elezione del consiglio di amministrazione, sull'eventuale revoca dello stesso, nonché sulla nomina del collegio sindacale (revisori dei conti);
- c) sulla status dei consorziati (quotisti);
- d) sulla gestione del patrimonio, sulla costituzione di diritti e sull'alienazione dei beni del patrimonio disponibile;
- e) sull'assunzione di spese che superino il 30% (trenta per cento) rendite;
- f) sulle liti attive e passive e sull'autorizzazione a stare in giudizio;
- g) su ogni altro oggetto sottoposto dal consiglio di amministrazione o richiesto dagli associati titolari nel complesso di almeno il 25% (venticinque per cento) dei quotisti o comunque eccedente l'ordinaria amministrazione;

8.2. L'assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche statutarie;
- b) sui regolamenti di gestione proposti dal consiglio di amministrazione.

art.9 il consiglio di amministrazione

9.1. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque consiglieri, di cui Presidente, vicepresidente e cassiere eletti fra i consorziati, mentre gli ulteriori due componenti potranno essere anche eletti tra i non consorziati, ma parenti di primo grado o coniugi dei consorziati; in sede di votazione non potranno essere indicati in ciascuna scheda più di cinque nominativi. Il consiglio dura in carica cinque anni ed i consiglieri sono rieleggibili. Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri l'incarico verrà attribuito ai primi non eletti i quali resteranno in carica per il tempo in cui sarebbero rimasti in carica il sostituto o i sostituti, fermo restando quanto precisato al successivo punto 9.8.

9.2. Nella sua prima riunione il consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il presidente, il vice presidente, il cassiere, il capomagma e nomina un segretario anche non consorziato ed un cassiere.

Al presidente ed ai consiglieri spetta un compenso e/o un rimborso spese per lo svolgimento delle loro funzioni, che verrà deliberato dall'assemblea; al segretario può essere corrisposto un compenso, deliberato dal consiglio, in relazione all'attività da lui svolta.

9.3. Il consiglio di amministrazione svolge ogni attività necessaria al raggiungimento degli scopi del consorzio in tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'assemblea. Può svolgere particolari compiti delegati dall'assemblea.

9.4. Il consiglio di amministrazione in casi particolari può delegare un consigliere a svolgere in via occasionale e a tempo determinato, particolari compiti nell'amministrazione del consorzio.

9.5. Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno tre consiglieri incaricati e delibera a maggioranza dei votanti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

9.6. Il consigliere che per tre sedute consecutive non partecipi alle riunioni del consiglio di amministrazione senza motivata giustificazione, decade automaticamente dall'incarico.

9.7. Il consiglio è convocato dal presidente o dal vice presidente con avviso recapitato ai consiglieri almeno due giorni prima della seduta con indicazione della data, dell'ora, del luogo di convocazione e del relativo ordine del giorno.

9.8. Qualora si renda vacante il posto di uno o più consiglieri agli stessi subentrano coloro che nell'assemblea di nomina seguano in graduatoria -per numero dei voti ottenuti- consiglieri eletti. Se il consiglio di amministrazione si riducesse comunque a meno di tre dei membri originariamente eletti, dovrà venire convocata l'assemblea generale onde provvedere all'elezione dell'intero consiglio a cura dei consiglieri originariamente eletti dall'assemblea o, in mancanza, a cura del collegio sindacale e ciò entro trenta giorni dalla data nella quale si sia verificato l'evento.

art.10 presidente - vice presidente

10.1. Il presidente ha la rappresentanza legale del consorzio; convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione e sottoscrive i relativi verbali delle deliberazioni adottate.

10.2. Il presidente dà attuazione alle deliberazioni adottate, sottoscrive i relativi atti e la corrispondenza. Può essere delegato dal consiglio di amministrazione a svolgere particolari compiti di rappresentanza e di amministrazione, ivi compresi quelli propri del cassiere

10.3. Il vice presidente coadiuva il presidente e lo sostituisce, esercitandone tutti i poteri, in caso di assenza o impedimento.

art. 11 collegio sindacale (revisori dei conti)

11.1. Il collegio sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti eletti dall'assemblea ordinaria su schede comprendenti un numero di candidati non superiore a tre. Il collegio, il cui presidente deve avere comprovate competenze contabili, dura in carica cinque anni. Non potranno far parte del collegio persone legate fra loro e con consiglieri di amministrazione da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado.

11.2. Il collegio vigila sull'osservanza delle norme di legge e statutarie regolanti l'attività del consorzio e sulla regolare tenuta dei libri contabili.

11.3. Il collegio esamina il bilancio di esercizio predisposto dal consiglio di amministrazione e presenta all'assemblea un'apposita relazione. Detto bilancio sarà trasmesso per l'esame al collegio sindacale almeno trenta giorni prima del giorno stabilito per l'assemblea.

11.4. Il collegio chiede la convocazione dell'assemblea e riferisce alla stessa quando riscontri omissioni od inadempimenti tali da compromettere il buon andamento del Consorzio.

11.5. Gli accertamenti, i rilievi e le relazioni del collegio sono verbalizzati e trascritti in apposito libro tenuto dal presidente.

11.6. Al presidente del collegio spetta un compenso stabilito dall'assemblea.

11.7. Qualora si renda vacante il posto di un sindaco effettivo gli subentra il supplente che abbia riportato il maggior numero di voti nell'assemblea e in caso di parità di voti il supplente più anziano di età.

Ove il collegio si riduca comunque a meno di tre membri, il consiglio di amministrazione deve convocare entro trenta giorni l'assemblea che provvede alle elezioni dei membri effettivi e supplenti mancanti.

art. 12 segretario

12.1. Il segretario coadiuva il presidente ed il consiglio di amministrazione in tutta l'attività di amministrazione e di gestione del consorzio. Al momento dell'elezione prende in consegna dal suo predecessore tutti i beni mobili, i libri sociali e contabili nonché i documenti e gli atti del consorzio e li conserva.

art. 13 cassiere

13.1. Il cassiere -ove a ciò non adempia il presidente- conserva i valori, cura la riscossione di ogni importo e credito, esegue gli ordini di pagamento, rispondendo in proprio dei pagamenti e degli incassi effettuati senza le prescritte formalità.

art. 14 bilancio

14.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i due mesi successivi il consiglio di amministrazione, sulla base degli elementi fornitigli dal segretario, predispone un progetto di bilancio-rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il mese di aprile.

14.2. Il bilancio è redatto in forma tale da evidenziare non solo lo stato del patrimonio del consorzio, ma anche il conto economico dell'esercizio in modo corretto e trasparente. Il bilancio è accompagnato da una relazione del consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle prospettive del consorzio. Al bilancio possono essere allegate note integrative ed esplicative delle principali poste dello stesso.

14.3. Spetta all'assemblea ogni decisione intorno alla destinazione degli utili della gestione (esclusa ogni ripartizione fra gli associati) o intorno al modo con cui fare fronte ad eventuali perdite.

art.15 clausola compromissoria

15.1. La soluzione di tutte le controversie inerenti al rapporto associativo o da essi dipendenti che possano sorgere tra consorziati, o tra essi ed il consiglio o tra i consiglieri stessi, viene affidata ad un collegio arbitrale, composto da tre membri, scelti uno ciascuno dalle parti in contrasto ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo il terzo arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Udine.

15.2. La parte che intende promuovere il giudizio notificherà al controinteressato, a mezzo lettera raccomandata con a.r., la questione da sottoporre agli arbitri, nonché il nominativo del suo arbitro. Entro i 15 (quindici) giorni successivi la controparte indicherà il nominativo del suo arbitro e l'eventuale integrazione della questione in esame. La richiesta e la risposta vanno comunicate al consiglio di amministrazione.

15.3. Entro i successivi 15 (quindici) giorni i due arbitri nominano o richiedono la nomina del terzo arbitro. Entro 30 giorni dalla nomina del terzo arbitro, il collegio emetterà il suo Lodo inappellabile. Il collegio arbitrale giudica come amichevole compositore, con ampie facoltà di istruttoria e di indagine e, salvo il rispetto del principio del contraddittorio, senza particolari forme procedurali.

15.4. Il collegio comunica il lodo alle parti ed al consiglio di amministrazione al quale spetta di dare esecuzione al contenuto della decisione.

art. 16 norma finale

16.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del codice civile sulle associazioni, nonché quelle della legislazione nazionale e regionale in materia.

16.2. Per ogni altra questione non legislativamente o statutariamente disciplinata, si farà riferimento al regolamento interno, agli usi ed alle consuetudini in loco osservate ed anche oralmente tramandate.

20_44_1_DPR_133_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 ottobre 2020, n. 0133/Pres.

LR 15/2020, art. 7, comma 4. Misure straordinarie per la realizzazione di attività di carattere formativo finanziate dal Fondo sociale europeo e rientranti nella sospensione prevista dai DPCM e dalle ordinanze contingibili del Presidente della Regione relative a misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2020, 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 22 marzo 2020, 1 aprile 2020, 10 aprile 2020, 26 aprile 2020, 17 maggio 2020, 14 luglio 2020, 7 agosto 2020 concernenti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTE le ordinanze contingibili del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1 del 1 marzo 2020, 2 del 13 marzo 2020, 3 del 19 marzo 2020, 4 del 21 marzo 2020, 5 del 25 marzo 2020, 6 del 3 aprile 2020, 7 del 3 aprile 2020, 8 del 7 aprile 2020, 9 del 11 aprile 2020, 10 del 13 aprile 2020, 11 del 26 aprile 2020, 12 del 3 maggio 2020, 13 del 3 maggio 2020, 14 del 17 maggio 2020, 15 del 17 maggio 2020, 16 del 3 giugno 2020, 17 del 12 giugno 2020, 18 del 19 giugno 2020, 19 del 26 giugno 2020, 20 del 30 giugno 2020, 21 del 15 luglio 2020, 22 del 15 luglio 2020, 23 del 15 luglio 2020, 24 del 2 agosto 2020, 25 del 28 agosto 2020, 26 del 31 agosto 2020, 27 del 31 agosto 2020, 28 del 9 settembre 2020, concernenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO l'articolo 7, comma 3 della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 recante "Assessment del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", il quale autorizza l'Amministrazione regionale ad adottare misure di carattere straordinario, anche in deroga alle vigenti disposizioni che disciplinano le modalità di realizzazione delle attività di carattere formativo, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento delle competenze previste o la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi laddove il completo svolgimento del percorso non risulti attuabile nonché di determinare condizioni per la rendicontazione delle attività che tengano conto delle effettive condizioni in cui le operazioni si sono realizzate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1294 del 21 agosto 2020, con la quale, in coerenza con quanto previsto dal richiamato articolo 7, comma 3 della legge regionale 6/2020, è stato approvato il documento che descrive misure di carattere straordinario, anche in deroga alle vigenti disposizioni che disciplinano la realizzazione delle attività di carattere formativo, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento delle competenze previste o l'attestazione delle competenze acquisite dagli allievi laddove il completo svolgimento del percorso non risulti attuabile nonché di determinare condizioni per la rendicontazione delle attività che tengano conto delle effettive condizioni in cui le operazioni si sono realizzate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 4 settembre 2020, con la quale, in coerenza con quanto previsto dal richiamato articolo 7, comma 3 della legge regionale 6/2020 sono state approvate misure straordinarie in materia di accreditamento degli enti formativi in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19 e sono state approvate modifiche e integrazioni alla deliberazione n. 1294/2020;

RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto dalla richiamata deliberazione n. 1353/2020, che ha apportato modifiche e integrazioni a quanto previsto dalla deliberazione n. 1294/2020, in coerenza con le previsioni dell'articolo 7, comma 3 della legge regionale 6/2020 secondo quanto indicato nel documento che costituisce allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Si prende atto che ai fini della concessione e del mantenimento dell'accreditamento definitivo ai sensi del proprio decreto n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche":

- l'articolo 6, comma 1, lettera d) della norma prevede che per ciascuna macrotipologia di accreditamento l'ente deve garantire l'effettiva erogazione a terzi di formazione professionale sostenuta da contributi pubblici gestiti dalla Regione per un ammontare di almeno 500 ore, nel corso dei diciotto mesi precedenti la presentazione della domanda di accreditamento definitivo;
 - l'articolo 10 della norma prevede che l'ente deve dimostrare la disponibilità di relazioni strutturate con gli attori del sistema locale di rappresentanza istituzionale, sociale ed economica, secondo quanto illustrato nell'allegato F al Regolamento e per le macrotipologie A (Obbligo formativo) e B (Formazione superiore), deve altresì dimostrare la disponibilità di relazioni integrate tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'Università secondo quanto illustrato nell'allegato G al Regolamento;
 - l'articolo 12 della norma prevede che l'ente maturi i requisiti di risultato inerenti i livelli di efficacia, efficienza e gradimento illustrati nell'allegato I, parte integrante del Regolamento;
 - l'articolo 18, comma 6, della norma prevede che entro la scadenza dell'accreditamento provvisorio, l'ente interessato può chiedere l'accreditamento definitivo della propria sede presentando apposita domanda e il successivo comma 7, lettera a) prevede che per ciascuna macrotipologia di accreditamento richiesta, l'ente deve aver svolto nel periodo di accreditamento provvisorio almeno 500 ore di attività formativa sostenuta da contributi pubblici gestiti dalla Regione e deve aver ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità, salvo i casi di esenzione previsti dall'articolo 7, comma 3 del Regolamento;
 - ai sensi dell'articolo 20 della norma l'ente è tenuto a presentare annualmente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il mantenimento dei requisiti di accreditamento.
- e, per le motivazioni indicate nelle premesse:

1. viene sospesa in via straordinaria l'efficacia e la cogenza delle suddette disposizioni regolamentari per il periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020 rispetto agli enti accreditati per anno formativo e per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto agli enti accreditati per anno solare;

2. in relazione al periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020 rispetto agli enti accreditati per anno formativo e al periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto agli enti accreditati per anno solare, non trovano applicazione le previsioni dell'articolo 20, comma 5, ad esclusione dell'obbligo previsto dal medesimo articolo 20, comma 5, lettera b) inerente la presentazione dell'ultimo bilancio in formato UE, corredato dello stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e - ove esistente - dalla relazione dell'Organo di controllo;

3. l'accreditamento provvisorio concesso agli enti con scadenza entro il 31 dicembre 2020 è prorogato di ulteriori diciotto mesi; tale previsione si applica anche agli enti accreditati in via provvisoria il cui accreditamento sia stato prorogato ai sensi dell'articolo 18, comma 12 del citato Regolamento, ove la scadenza di tale accreditamento provvisorio prorogato intervenga entro il 31 dicembre 2020;

4. in via straordinaria, per gli enti accreditati in via definitiva nel corso dell'anno formativo 2019/2020 o nel corso dell'anno solare 2020, il requisito delle 500 ore di attività formativa finanziata di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d), il requisito inerente il sistema di relazioni di cui all'articolo 10 e i requisiti di risultato di cui all'articolo 12, si danno per posseduti ai fini del mantenimento dell'accreditamento stesso.

2. Per quanto esposto in premessa e tenuto conto che il richiamato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha autorizzato gli enti formativi a non completare le attività di istruzione e formazione professionale leFP a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, in via straordinaria, in relazione alle attività leFP riferite all'anno formativo 2019/2020, non trovano applicazione i limiti percentuali previsti dall'articolo 16 bis, comma 1 delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013, recante "Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui al capo III del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi" laddove si dispone quanto segue: "A decorrere dal 1° settembre 2017 e sino al 31 agosto 2021 è possibile avvalersi di docenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16 nel limite massimo del 10% delle ore previste per ciascun corso. Tale limite è elevabile al 20% delle ore previste per ciascun corso ove uno o più docenti impiegati nella realizzazione dello stesso siano dipendenti a tempo indeterminato dell'ente interessato o, in caso di Associazioni Temporanee, di uno degli enti componenti l'Associazione medesima".

3. Per quanto indicato nelle premesse, è emanato il documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 4 settembre 2020, che integra e modifica il documento approvato con deliberazione n. 1294 del 21 agosto 2020, e che costituisce allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato 1

Misure straordinarie per la realizzazione di attività di carattere formativo finanziate dal Fondo sociale europeo e rientranti nella sospensione prevista dai DPCM e dalle Ordinanze contingibili del Presidente della Regione relative a misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID.

1. Il quadro di riferimento

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'insorgere di criticità nello svolgimento di tutta una serie di operazioni di carattere formativo realizzate a valere sul POR FSE. Le principali cause che hanno determinato tali difficoltà attuative sono le seguenti:

- a)** la mancanza di dispositivi informatici – personal computer/tablet, allacciamento alla rete interne – da parte degli allievi che possano consentire la modalità di erogazione a distanza;
- b)** difficoltà delle aziende ad ospitare i tirocini previsti nell'ambito dell'operazione formativa;
- c)** difficoltà degli enti di formazione ad assicurare l'attività in presenza nel rispetto delle regole di distanziamento previste;
- d)** difficoltà degli enti di formazione nell'utilizzo dei laboratori necessari per lo svolgimento delle attività formative previste.

Accanto a tali difficoltà fortemente diffuse occorre altresì considerare un'ulteriore criticità che emerge e che riguarda il sensibile calo degli allievi derivante da situazioni collegabili all'emergenza COVID-19.

Il quadro che emerge vede le attività formative – indicate nell'allegato A) al presente documento – con difficoltà di attuazione, con un'utenza interessata di circa 2200 unità. Un volume pertanto considerevole e un contingente di allievi importante rispetto ai quali è necessario intervenire attraverso una serie di misure di carattere straordinario, anche in deroga alle disposizioni regionali vigenti in tema di formazione professionale che tutelino il loro interesse a concludere l'attività formativa prevista e ad acquisire le competenze previsti e funzionali alla crescita dei loro indici di occupabilità.

La risoluzione delle criticità richiamate necessita l'adozione di misure di carattere straordinario. In tal senso è intervenuta la norma di cui all'articolo 7, comma 3 del disegno di legge regionale n. 99 - Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 – approvato dal Consiglio regionale il 30 luglio 2020 ed in fase di pubblicazione, la quale autorizza l'Amministrazione regionale ad adottare misure di carattere

straordinario, anche in deroga alle vigenti disposizioni che disciplinano le modalità di realizzazione delle attività di carattere formativo, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento delle competenze previste o la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi laddove il completo svolgimento del percorso non risulti attuabile.

2. Le misure già adottate in funzione di contrasto all'emergenza da COVID-19.

Nell'ambito dell'attuazione del POR FSE sono stati emanati i seguenti due avvisi rivolti a tutti gli enti accreditati della Regione FVG:

- a) Avviso 102/20 – Sostegno al sistema della formazione professionale e dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. EMERGENZA DA COVID-19 – finalizzato a:
 - 1) Misura 1: acquisto/leasing di strumentazione informatica e piattaforme per attuare la formazione a distanza comprensivo della installazione e addestramento all'uso;
 - 2) Misura 2: acquisto/leasing di note book e/o computer portatili e/o tablet da mettere a disposizione in comodato d'uso agli utenti dei corsi leFP e ITS più bisognosi;
- b) Avviso 105/20: Sostegno al sistema della formazione professionale permanente per rafforzare la capacità di erogare le attività formative in modalità di didattica a distanza e per ottimizzare la realizzazione della formazione in presenza. EMERGENZA DA COVID-19, finalizzato a:
 - 1) all'acquisto di note book e/o computer portatili e/o tablet da mettere a disposizione in comodato d'uso agli utenti più bisognosi dei corsi di formazione professionale per adulti;
 - 2) all'acquisto di servizi di connettività alla rete da mettere a disposizione degli utenti più bisognosi dei corsi di formazione professionale per adulti;
 - 3) all'acquisto di monitor e altra strumentazione utile a garantire l'erogazione della formazione in presenza ma in aule differenziate.

3. Le misure di carattere straordinario

In via straordinaria e con esclusivo riferimento alle operazioni di cui all'allegato A), sono previste una serie di misure di carattere straordinario finalizzate a sostenere il primario interesse degli allievi a vedere positivamente conclusa la loro partecipazione alle operazioni medesime.

a) Riprogettazione delle operazioni formative.

Al fine di assicurare il completamento delle attività, le operazioni formative possono essere oggetto di riprogrammazione, anche in deroga alle previsioni di cui al Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni.

La riprogettazione delle operazioni formative è svolta previa la preliminare condivisione con la struttura regionale attuatrice – SRA – competente.

Le operazioni formative riprogettate devono garantire l'acquisizione, da parte degli allievi, delle medesime competenze previste dalla progettazione iniziale.

La riprogettazione delle operazioni deve essere perfezionata attraverso la compilazione di un apposito modulo predisposto dall'AdG e può prevedere una giustificata revisione del costo

complessivo previsto. Ciò può avvenire, ad esempio, laddove si determini un calo delle ore di stage ed un corrispondente aumento delle ore di attività d'aula o laboratoriale.

Il modulo che viene predisposto e presentato dal soggetto attuatore è istruito dalla SRA al di fuori delle ordinarie procedure di ammissibilità e selezione delle operazioni.

b) Chiusura anticipata delle attività formative.

Qualora non risulti possibile giungere al completamento delle attività formative ed ove tale impossibilità sia oggetto di preliminare condivisione tra il soggetto attuatore e la SRA competente, è ammissibile disporre la chiusura anticipata dell'operazione formativa. In tale eventualità:

- 1) il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della rendicontazione entro il termine stabilito dalla SRA con l'indicazione dei costi sostenuti fino al momento della chiusura e, quindi, con riguardo alle ore di formazione effettivamente svolte. Nel caso di operazione svolta con l'applicazione di UCS, il costo esposto a rendiconto è pari al prodotto fra il valore dell'UCS di riferimento ed il numero delle ore di formazione effettivamente svolte; nel caso di operazione svolta a costi reali, possono essere esposte a rendiconto i costi effettivamente sostenuti fino al momento della chiusura dell'operazione stessa;
- 2) agli allievi che, al momento della chiusura anticipata dell'operazione, hanno assicurato l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore di formazione effettivamente erogate, è garantito il rilascio dell'attestato di frequenza previsto e pertinente (attestato di frequenza o attestato di frequenza con QPR);
- 3) ai medesimi allievi è garantita priorità per l'inserimento in eventuali successive edizioni dell'operazione ed ai fini del completamento del percorso.

Con specifico riferimento ai tirocini extracurricolari ed alla loro eventuale chiusura anticipata ove si verifichi l'impossibilità di portarne a termine la realizzazione e preceduta da una fase di condivisione fra il soggetto promotore e la SRA:

- 1) il soggetto attuatore è tenuto alla presentazione della rendicontazione entro il termine stabilito dalla SRA. La rendicontazione terrà conto delle indennità di presenza mensile effettivamente erogate al tirocinante; per quanto concerne l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurricolari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) e dei tirocini inclusivi di cui al Capo IV del Regolamento tirocini di cui al DPR n. 58/Pres/2018 – trova utilizzo l'articolazione dell'UCS – da 33A a 33E – corrispondente all'effettiva durata del tirocinio;
- 2) ai tirocinanti che, al momento della chiusura anticipata dell'operazione, hanno assicurato l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore di tirocinio effettivamente erogate, sarà rilasciata la certificazione delle competenze eventualmente acquisite.

c) Misure connesse al calo degli allievi partecipanti alle operazioni formative.

Il documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS" (cfr DGR n. 347 del 6 marzo 2020 e successive

modifiche e integrazioni) prevede modalità di trattamento dell'Unità di costo standard – UCS – di riferimento connesse al possibile calo degli allievi partecipanti.

In via straordinaria la rideterminazione avviene qualora il numero di allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale scenda al di sotto delle 4 unità.

Di seguito si propone la tabella che esemplifica il processo di trattamento dell'UCS:

Numero allievi che hanno concluso positivamente l'operazione	Costo ammesso dell'operazione (e riconoscimento dell'UCS)
15	Pieno
14	Pieno
13	Pieno
12	Pieno
11	Pieno
10	Pieno
9	Pieno
8	Pieno
7	Pieno
6	Pieno
5	Pieno
4	Pieno
3	-1/12
2	-2/12
1	-3/12

4. Disposizioni finali

Le misure di carattere straordinario sono attivate entro il 31.12.2020.

CORSI CHE RILEVANO DIFFICOLTA' ALLA CONCLUSIONE A CAUSA DELLA SITUAZIONE DETERMINATA DALL'EMERGENZA DA COVI-19

N° corsi	ENTE	DENOMINAZIONE CORSO	CODICE REGIONALE
1	AD FORMANDUM	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2000316501
2	AD FORMANDUM	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP2000836601
3	ARCHE'	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA A	FP2000965001
4	ARCHE'	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA	FP2000965002
5	ARCHE'	TECNICHE DI SEGRETERIA DI BASE	FP2000808301
6	ARCHE'	SOSTEGNO AL CORSO COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA - A	FP2001530201
7	ARCHE'	SOSTEGNO AL CORSO COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA - A	FP2001530202
8	ARCHE'	TIROCINIO IN TECNICHE DI ANIMAZIONE, MENSA E PULIZIA NELLE CASE DI RIPOSO – H.S.	FP1910467301
9	ARSAP	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001996105
10	ARSAP	RIENTRO IN GIOCO ANCH'IO - COMUNE PORDENONE - PROGETTO A	OR1912858800
11	ARSAP	SOSTEGNO ALLA POVERTA' UN APPROCCIO INTEGRATO	FP1913623201
12	ARSAP	TECNICHE DI MOSAICO	FP2000842202
13	ARSAP	TECNICHE DI MOSAICO	FP2000842201
14	ARSAP	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI - YM	FP1913641303
15	ARSAP	PREDISPOSIZIONE AL LAVORO - CHECK-IN E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2001871502
16	ARSAP	INFORMATICA DI CITTADINANZA	FP2001871501
17	ARSAP	LEAN HR: GESTIONE INNOVATIVA DELLE RISORSE UMANE	FP1913623301
18	ARSAP	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED. B	FP2000311501
19	ARSAP	PRINCIPI DI LEAN THINKING	FP2000311502
20	ARSAP	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED. A	FP1913623302
21	ARSAP	CLOUD COMPUTING	FP1912854801
22	CEFAP	TECNICHE DI GESTIONE DI SPAZI VERDI	FP2000845601
23	CEFAP	TECNICHE OPERATIVE IN AZIENDA VITIVINICOLA	FP1949334001
24	CEFAP	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP2000802801
25	CEFAP	STRATEGIE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA IN AMBITO TURISTICO	FP1911711401
26	CEFAP	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO IN AGRICOLTURA	FP2001744901
27	CEFAP	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA PERSONALE - C.A.-P.F.-P.E.	FP2001819001
28	CEFAP	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'AUTONOMIA PERSONALE - F.U.-F.A.-C.L.	FP2001819002

29	CEFAP	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	FP1911281601
30	CEFAP	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	FP1911281602
31	CEFAP	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1911281605
32	CEFAP	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	FP1911281603
33	CEFAP	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	FP1911281604
34	CEFAP	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1911281606
35	CEFAP	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1912912901
36	CEFAP	TECNICO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI (IFTS)	FP1910840002
37	CEFAP	GESTIONE DEL PUNTO VENDITA DI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA	FP1948532001
38	CEFAP	ADDETTO ALLE VENDITE	FP1985897012
39	CEFAP	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP2000732401
40	CEFS	TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA	FP1910821002
41	CEFS	TECNICHE DI MURATURA, POSA E REALIZZAZIONE DI LAVORI IN CARTONGESSO	FP2001818902
42	CEFS	TECNICHE DI RISANAMENTO MURARIO;; TINTEGGIATURA E DECORAZIONE	FP2001818901
43	CEFS	TECNICHE DI FINITURE EDILI	FP2000796501
44	CEFS	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE	OR2000625401
45	CEFS	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE	OR2000572001
46	CEFS	STUDIARE DIVERTENDOSI PERCORSO DI RIAVVICINAMENTO ALLO STUDIO	OR2000578501
47	CEFS	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	OR2001089410
48	CIVIFORM	TECNICHE DI SERVIZIO PER IL BREAKFAST ALBERGHIERO	FP1912841702
49	CIVIFORM	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (MOTORI ECOLOGICI)	FP1910882901
50	CIVIFORM	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910882902
51	CIVIFORM	INNOVAZIONE DI PRODOTTO O PROCESSO SU CATENE AGROALIMENTARI	FP1910882903
52	CIVIFORM	APPLICAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	FP1910882904
53	CIVIFORM	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1910882913
54	CIVIFORM	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1910882914
55	CIVIFORM	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910882918
56	CIVIFORM	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910882919
57	CIVIFORM	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	FP1913071401
58	CIVIFORM	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI	FP1913071402

		SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	
59	CIVIFORM	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910725701
60	CIVIFORM	APPROFONDIMENTO SULLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE (DIAGNOSI)	FP1910882905
61	CIVIFORM	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1910882906
62	CIVIFORM	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	FP1910882907
63	CIVIFORM	SVILUPPO DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	FP1910882908
64	CIVIFORM	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910882912
65	CIVIFORM	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910882915
66	CIVIFORM	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910882916
67	CIVIFORM	SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1910882917
68	CIVIFORM	SVILUPPO DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	FP1913071403
69	CIVIFORM	TECNICO DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE	FP1910840001
70	CIVIFORM	PASTICCIERE	FP1985509003
71	CNOS-FAP BEARZI	Mos.A LINGUE: ITALIANO LIVELLO ELEMENTARE	FP2000553504
72	CNOS-FAP BEARZI	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE - M.S.	FP1910492302
73	CNOS-FAP BEARZI	TIROCINIO IN TECNICHE DI PASTICCERIA BIOLOGICA PER INTOLLERANZE ALIMENTARI - V.V.	FP1910492305
74	CONFAPI FVG	DIGITAL MARKETING:STRUMENTI E OPPORTUNITA' - LINKEDIN PER LE AZIENDE 2^ EDIZIONE	FP1911357602
75	CONFAPI FVG	DIGITAL MARKETING:STRUMENTI E OPPORTUNITA'- 4 EDIZIONE	FP1911357601
76	ECIPA SCARL	CONSULENTE TURISTICO CULTURALE PER LA PROMOZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1994968001
77	EDILMASTER	Tecniche di realizzazione siti web	FP2000842801
78	EDILMASTER	Competenze trasversali ed informatiche per la ricerca del lavoro	FP2001832501
79	EDILMASTER	Tinteggiatore - Cartongessista	FP1986005006
80	EDILMASTER	Muratore	FP2009116103
81	EDILMASTER	Tecniche di gestione magazzino e movimentazione merci	FP2009116101
82	ENAIP FVG	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - PHOTO OPERATOR	FP1911741403
83	ENAIP FVG	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP1985509005
84	ENAIP FVG	TECNICHE DI TAPPEZZERIA	FP2001829908
85	ENAIP FVG	TECNICHE DI SARTORIA	FP2001829905
86	ENAIP FVG	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	FP2001829904
87	ENAIP FVG	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI - N-B.S.	FP1912791701
88	ENAIP FVG	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO GESTIONE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE - I.T.	FP1910492310
89	ENAIP FVG	IL PLC PER L'INDUSTRY 4.0 - ED. 2	FP1994536004
90	ENAIP FVG	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1911901901

91	ENAIP FVG	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	OR2001148701
92	ENAIP FVG	IMPARO AD IMPARARE	OR2000340601
93	ENAIP FVG	IMPARO AD IMPARARE	OR2000340602
94	ENAIP FVG	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	OR2001089403
95	ENAIP FVG	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCIPLINE UMANISTICHE	OR2000752201
96	ENAIP FVG	APPLICAZIONE DELLA MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO (CAD, CAE, MDO)	FP1910887104
97	ENAIP FVG	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'IMPIANTISTICA	FP1910887105
98	ENAIP FVG	APPLICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE RAPIDA PER L'IMPIANTISTICA	FP1910887106
99	ENAIP FVG	TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING	FP1910887107
100	ENAIP FVG	TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI	FP1910606001
101	ENFAP FVG	TECNOLOGIE ABILITANTI - ARDUINO E IOT	FP1911788801
102	ENFAP FVG	TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	FP1913516001
103	ENFAP FVG	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	OR2000939701
104	ENFAP FVG	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	OR2000939702
105	ENFAP FVG	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	OR2000939703
106	ENFAP FVG	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	OR2000939704
107	ENFAP FVG	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI (TECNOLOGIE IOT)	FP1910894002
108	FATA SCARL	TECNICHE E STRUMENTI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI	FP1993545001
109	FATA SCARL	L'AUTOFFICINA DEL FUTURO STRATEGIE E STRUMENTI PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL SETTORE	FP1993545002
110	FONDAZIONE OSF	LAVORAZIONI DI BASE CON MACCHINE UTENSILI	FP2000781701
111	FONDAZIONE OSF	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PULIZIE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI - VV	FP1912791502
112	FONDAZIONE OSF	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	OR2000098301
113	FONDAZIONE OSF	MODULO TRASVERSALE TU (SICUREZZA)	FP2000145104
114	FONDAZIONE OSF	TECNICHE DI ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	FP1948911004
115	FONDAZIONE OSF	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI REALIZZATIVE ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA	FP2009081801
116	FONDAZIONE OSF	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI EFFICACIA CON ATTIVITÀ DI MANIPOLAZIONE FOTOGRAFICA	FP2001873202
117	FONDAZIONE OSF	INNOVAZIONE DI PRODOTTO O PROCESSO SU CATENE AGROALIMENTARI	FP2000157901
118	FONDAZIONE OSF	GEOMATICA ED ELABORAZIONE DELLE IMMAGINI	FP2000157902
119	FONDAZIONE OSF	INTRODUZIONE ALLE MACCHINE INTELLIGENTI PER L'AUTOMOTIVE	FP2000157903
120	FONDAZIONE OSF	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA NELLA MECCANICA E NELL'IMPIANTISTICA	FP2000157904

121	FONDAZIONE OSF	INTRODUZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA IN CARROZZERIA	FP2000157905
122	IAL FVG	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP2000368601
123	IAL FVG	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1913143401
124	IAL FVG	TIROCCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI-A.B.A.	FP2001871601
125	IAL FVG	TECNICHE DI PASTICCERIA SECCA	FP2000731801
126	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	FP1911281802
127	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	FP1911281805
128	IAL FVG	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	FP1912330904
129	IAL FVG	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	FP1912330905
130	IAL FVG	SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI	FP1912330906
131	IAL FVG	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1912330907
132	IAL FVG	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1912330908
133	IAL FVG	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1912330911
134	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - CITTA' DEL FUTURO	FP1912330912
135	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI VALORIZZAZIONE DI SCARTI E SOTTOPRODOTTI NELL'AGROALIMENTARE	FP1912330913
136	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	FP1913071404
137	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	FP1913071405
138	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	FP1913071406
139	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	FP1913071407
140	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	FP1913071408
141	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	FP1913071409
142	IAL FVG	AMBIENT ASSISTED LIVING - BENESSERE PERSONALE	FP1913071410
143	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1913523503
144	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1913523504
145	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	FP2000157907
146	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	FP1911281807
147	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	FP1911281808
148	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI INDUSTRIAL DESIGN AL SETTORE ALIMENTARE	FP1911281809
149	IAL FVG	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1912330909
150	IAL FVG	APPLICAZIONE DEI SOCIAL MEDIA NEL LAVORO	FP1912330910
151	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1913523501
152	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP1913523502
153	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP2000882901

154	IAL FVG	APPLICAZIONE DI TECNICHE DI GESTIONE DELLE PIATTAFORME SOCIAL E SHARING	FP2000882902
155	IAL FVG	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1912682001
156	IAL FVG	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2000846304
157	IAL FVG	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP2001874908
158	IAL FVG	IMPARO E MIGLIORO NELLO STUDIO	OR2000075806
159	IAL FVG	IMPARARE AD IMPARARE LA MANUALITA`	OR2000075807
160	IAL FVG	STUDIARE DIVERTENDOSI PERCORSO DI RIAVVI	OR2000075808
161	IAL FVG	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO	OR2000340603
162	IAL FVG	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELL	OR2000752101
163	IAL FVG	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGIC	OR2000752102
164	IAL FVG	IMPARO E MIGLIORO NELLO STUDIO	OR2000752103
165	IAL FVG	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	FP2000846501
166	INDAR FORMAZIONE	Operatore Socio-Sanitario	FP1981847002
167	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2000531801
168	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2000531802
169	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2000531803
170	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2000531804
171	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2001838301
172	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2001838302
173	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2002325501
174	INDAR FORMAZIONE	Competenze minime nei processi di assistenza alla persona	FP2002325502
175	INDAR FORMAZIONE	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000524901
176	INDAR FORMAZIONE	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000524902
177	INDAR FORMAZIONE	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2002353601
178	INDAR FORMAZIONE	Innovazione di processo e lean organization nei servizi sociali 1	FP1912862502
179	INDAR FORMAZIONE	Innovazione di processo e lean organization nei servizi sociali 2	FP1912862503
180	INDAR FORMAZIONE	Tecniche e metodologie per l'efficientamento nei processi di pressofusione	FP1912863003
181	INDAR FORMAZIONE	L'inglese per l'azienda	FP1912862501
182	INDAR FORMAZIONE	Il Business English per l'internazionalizzazione dell'impresa	FP1913619808

183	INDAR FORMAZIONE	Implementazione della gestione integrata aziendale ed. 1	FP1913619801
184	INDAR FORMAZIONE	Implementazione della gestione integrata aziendale ed. 2	FP1913619802
185	INDAR FORMAZIONE	Lean organization per l'implementazione dell'azienda ed. 1	FP1913619803
186	INDAR FORMAZIONE	Lean organization per l'implementazione dell'azienda ed. 2	FP1913619804
187	INDAR FORMAZIONE	Innovazione sociale e project management per il terzo settore	FP1913619805
188	INDAR FORMAZIONE	Implementazione della gestione integrata aziendale	FP1913619806
189	INDAR FORMAZIONE	Innovazione di processo e lean organization	FP1913619807
190	IRES FVG	Saldocarpentiere	FP1985897007
191	IRES FVG	Modulo trasversale Empowerment	FP2000145103
192	IRES FVG	Modulo trasversale Sicurezza	FP2000145104
193	IRES FVG	Operatore socio-sanitario	FP1981816002
194	IRES FVG	Operatore Socio-Sanitario	FP1981816001
195	IRES FVG	Addetto alla segreteria	FP1985509001
196	IRES FVG	Addetto alla sartoria	FP1911743505
197	IRES FVG	TECNICHE DI PRODUZIONE E GESTIONE DELL'AUDIOVISIVO	FP1979472001
198	IRES FVG	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP1913468201
199	IRES FVG	CONDURRE MACCHINE CNC	FP1913485401
200	IRES FVG	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE .NET	FP2000777401
201	IRES FVG	TECNICHE PER LA PARTECIPAZIONE A SELEZIONI PUBBLICHE	FP1913484601
202	IRES FVG	PEER SUPPORT PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	FP2001874402
203	IRES FVG	COMUNICAZIONE PER L'ACCESSO AL LAVORO	FP2001874401
204	IRES FVG	TECNICHE DI LEGATORIA	FP2001821702
205	IRES FVG	TECNICHE DI TAPPEZZERIA PER L'ARREDO	FP2001821701
206	IRES FVG	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	FP2001874407
207	IRES FVG	ESPLORAZIONI DIGITALI	FP2008813901
208	IRES FVG	TECNICHE DI SEGRETERIA NEL SETTORE IMMOBILIARE	FP1911741402
209	IRES FVG	TECNICHE DI LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	FP2008813906
210	IRES FVG	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1810146703
211	IRES FVG	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1985509002
212	IRES FVG	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - FINANZA AZIENDALE	FP1910489002
213	IRES FVG	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL MAGAZZINO E MANUTENZIONE - D.R.	FP1912844801
214	OFFICINA PITTINI	DALLA MODELLAZIONE CAD 3D ALLA STAMPA 3D - avanzato	FP1994431002
215	OFFICINA PITTINI	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON PLC S7/TIA PORTAL_ed 5	FP1994431001

216	OFFICINA PITTINI	"AUTOMAZIONE INDUSTRIALE - PLC S7/TIA PORTAL: CONFIGURARE, PROGRAMMARE, TESTARE" - ed 6	FP1911281901
217	OFFICINA PITTINI	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: AZIONAMENTO DI MOTORI ELETTRICI TRAMITE PLC _ ed. 2	FP1913566602
218	SOFORM	INGLESE TECNICO E COMMERCIALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	FP1911788909
219	SOFORM	STRUMENTI PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL LAVORO D'UFFICIO	FP1912847513
220	SOFORM	PROJECT MANAGEMENT: METODOLOGIA STRUTTURATA PER LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DEI PROGETTI	FP1911788906
221	SOFORM	STRUMENTI AVANZATI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	FP1913566812
222	SOFORM	FONDAMENTI DI LEAN PROJECT MANAGEMENT	FP1913467806
223	SOFORM	ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI SECONDO LOGICHE LEAN	FP1913467809
224	SOFORM	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MECCANICO	FP2001873302
225	SOFORM	TECNICHE DI PULIZIE E SANIFICAZIONE	FP2001873303
226	SOFORM	TECNICHE DI PULIZIE E SANIFICAZIONE	FP2001873304
227	SOFORM	COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE PER L'AUTONOMIA E L'INTEGRAZIONE SOCIALE E PRE LAVORATIVA	FP2001873301
228	SOFORM	TECNICHE DI ALLESTIMENTO SPETTACOLO TEATRALE	FP2001847401
229	SOFORM	TIROCINIO PER ADDETTA A SERVIZI AUSILIARI DI PULIZIA E LAVANDERIA- STIRERIA B. M.	FP2000800603
230	SOFORM	TIROCINIO PER ADDETTO PULIZIE E SANIFICAZIONE H.H.	FP2001845503
231	SOFORM	TIROCINIO DI AUSILIARIA DEI SERVIZI MENSA IN SCUOLA DELL'INFANZIA I.M.	FP2001845504
232	SOFORM	TIROCINIO PER OPERATORE DI IMPIANTO DI RECUPERO E RICICLAGGIO RIFIUTI E.M.S.	FP2001845502
233	SOFORM	TIROCINIO PER ADDETTO COLTIVAZIONE DI PIANTE ERBACEE, ORTICOLE IN PIENO CAMPO E IN SERRA Z.D.	FP2001845505
234	SOFORM	HVAC – INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE_ ed 2	FP1810290602
235	SOFORM	HVAC – INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE_ ed 3	FP1812031801
236	SOFORM	HVAC – INNOVAZIONE NEI SISTEMI DI PROGETTAZIONE INDUSTRIALE_ ed 4	FP1812031802
237	SOFORM	MARKETING 4.0 - COMUNICARE CON I BLOG_ED. 5	FP1911232001
238	SOFORM	MARKETING 4.0 - COMUNICARE CON I BLOG_ED. 6	FP1911232002
239	SOFORM	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 5	FP1913114601
240	SOFORM	DIGITAL COMMUNICATION MANAGEMENT ED. 6	FP1913114602
241	SOFORM	TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1912951701
242	UNISEF SCARL	NUOVA ORGANIZZAZIONE PER NUOVI MERCATI: COMPETENZE PER MIGLIORARE L'APPROCCIO NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	FP1911735402
243	UNISEF SCARL	CSR MANAGER TOOLKIT: INNOVARE LE ORGANIZZAZIONI E IL TERRITORIO CON STRUMENTI DI INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	FP1911735401
244	UNISEF SCARL	CRE-TA: CREATIVITÀ E TALENTI PER SPERIMENTARE UN	FP1812083302

		NUOVO MODELLO DI RELAZIONE TRA IMPRESE E GIOVANI	
245	UNISEF SCARL	PIPOL - TECNICHE INNOVATIVE DI PROJECT MANAGEMENT	FP2001809901

20_44_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 ottobre 2020, n. 0134/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone APS avente sede a Pordenone. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'ente Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Pordenone, con sede a Pordenone, in data 24 maggio 1889 è stata riconosciuta giuridicamente dal Tribunale Civile e Penale di Pordenone ai sensi della legge 15 aprile 1886, n. 3818, così acquistando la personalità giuridica di diritto privato, ed è stata successivamente iscritta in data 26 settembre 1968, al n. 2 nel Registro delle persone giuridiche tenuto dal medesimo Tribunale;

PRESO ATTO che la suddetta Società Operaia di Mutuo Soccorso non ha aderito a quanto disposto dall'articolo 23 del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, rinunciando ad iscriversi nella sezione delle imprese sociali presso il Registro delle imprese con conseguente perdita della personalità giuridica riconosciuta in precedenza, assumendo al contempo la qualifica di associazione non riconosciuta di cui agli articoli 36 e segg. del codice civile;

PRESO ATTO, altresì, che con delibera del 14 dicembre 2014 - avente forma di scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Pordenone in data 12 marzo 2015 al n. 1213, serie 3 - l'Assemblea straordinaria degli associati ha approvato un nuovo statuto in forza del quale l'associazione ha assunto la nuova denominazione di "Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone" con qualifica di organizzazione di volontariato, iscritta con decreto n. 27/CULT del 15 gennaio 2016 al Registro generale del volontariato;

VISTA la domanda del 3 settembre 2020 e la successiva integrazione del 1° ottobre 2020, con cui la Presidente della predetta Associazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile e delle disposizioni dettate dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, ha chiesto l'approvazione dello statuto ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

VISTO lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'Assemblea straordinaria dei soci del 26 agosto 2020 con il quale tra l'altro l'ente assume la nuova denominazione di "Associazione Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone A.P.S." e la qualifica di associazione di promozione sociale;

VISTO il relativo verbale, a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 73003, racc. n. 34966, registrato a Pordenone il 31 agosto 2020 al n. 10837 serie 1T;

VISTO l'Atto integrativo del 28 settembre 2020 a rogito del suddetto notaio rep. n. 73129, racc. n. 35060, registrato a Pordenone il 6 ottobre 2020 al n. 12474 serie 1T;

VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualificchino l'Associazione come istituzione nel settore della cultura;

VISTO il decreto n. 1911/SPS del 5 ottobre 2020 con il quale il Direttore del Servizio politiche per il Terzo settore della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha disposto la cancellazione dell'Associazione "Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone" di Pordenone dal numero 1101 del Registro generale del volontariato organizzato e la contestuale iscrizione della "Associazione Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone A.P.S.", avente sede a Pordenone, nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale al n. 1116;

RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto della "Associazione Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone A.P.S." avente sede a Pordenone nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE STORICA SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO E
ISTRUZIONE DI PORDENONE - A.P.S.**

Titolo I

Costituzione, scopi e finalità sociali

Art. 1

L'associazione di promozione sociale denominata "**Associazione Storica Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone - A.P.S.**" in sigla "SOMSI - APS" opera ai sensi dell'art 14 e seguenti del Codice civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), nonché delle altre norme tempo per tempo vigenti in materia.

L'Associazione fu fondata l'8 dicembre 1866, come "*Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Pordenone*" e fu giuridicamente riconosciuta dal Tribunale di Pordenone il 24 maggio 1889 a norma della Legge 15 aprile 1886 n. 3818 e successive modificazioni.

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue, nell'ambito della propria autonomia, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale:

- attività culturali di interesse sociale (art. 5, co. 1, lett. d) del D.Lgs. 117/2017);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (art. 5, co. 1, lett. f) del D.Lgs. 117/2017);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato (art. 5, co. 1, lett. i) del D.Lgs. 117/2017).

L'associazione ha durata illimitata.

La sua struttura sociale e le modalità di partecipazione e adesione sono regolate secondo le norme del presente Statuto e dei Regolamenti Interni e, per i relativi ambiti applicativi, alle disposizioni del Codice Civile.

Art. 2

L'Associazione:

- si ispira idealmente, **quale soggetto autonomo**, ai principi della Costituzione Italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e si pone in sintonia con gli ideali di pace e di giustizia sociale;
- crede nel valore del lavoro. Orienta la propria azione ai principi della solidarietà;
- crede nei valori dell'accoglienza;
- crede nel rispetto rigoroso delle leggi e promuove il senso di legalità;
- favorisce l'incontro tra generazioni;
- crede nel dialogo tra fedi religiose e difende la laicità delle istituzioni;
- crede nel ruolo fondamentale della scuola come luogo di crescita e formazione civile dei giovani;
- persegue la collaborazione con le altre associazioni della città e della provincia, perché crede che la cultura e la partecipazione siano patrimonio di tutti.

Art. 3

L'Associazione è estranea a movimenti e a partiti politici, ma non rinuncia, quale libera associazione di promozione sociale, ad esprimere orientamenti e opinioni su temi di interesse pubblico.

Art. 4

L'Associazione conferma il proprio legame indissolubile con Pordenone, si identifica nella sua storia, si considera interprete fedele della sua tradizione e della sua cultura, si riconosce nelle radici del lavoro e dell'operosità, dell'ingegno e dell'imprenditorialità, nelle grandi figure che hanno connotato gli accadimenti storici dal Risorgimento all'Unità d'Italia, dalla nascita della Repubblica all'istituzione della Provincia di Pordenone. Si adopera affinché Pordenone sia una comunità accogliente, pacifica, tollerante, unita. Si impegna a promuovere l'incontro e la concordia sociale.

Art. 5

L'Associazione crede nel ruolo essenziale e centrale delle istituzioni pubbliche, specialmente di quelle locali. Con esse intende perseguire un'alleanza di obiettivi e di intenti comuni, secondo i principi di sussidiarietà. L'Associazione difende le istituzioni pubbliche come luogo di sintesi e rappresentazione degli interessi sociali.

Art. 6

L'Associazione crede nel ruolo del volontariato a cui si sente di appartenere e intende praticare lo spirito del volontariato secondo i principi e i contenuti del Decreto Legislativo n. 117/2017 e s.m.i.

Art. 7

L'Associazione, coerentemente ai principi ispiratori di cui ai precedenti articoli si propone, nell'ambito della propria autonomia:

- a)** - la promozione di iniziative nel campo della reciproca solidarietà nelle sue diverse espressioni in collaborazione con soggetti che operano in tale ambito;
- b)** - di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale, senza tralasciare le questioni relative all'inclusione sociale quale forma per eliminare le discriminazioni sociali nel rispetto delle varie diversità (razza, sesso, cultura, religione, età, disabilità, ecc.);
- c)** - la promozione della cultura dell'incontro e della partecipazione, in collaborazione con le altre associazioni della città e della provincia;
- d)** - la promozione delle arti nelle loro diverse espressioni e linguaggi, la valorizzazione della tradizione e della memoria dei luoghi;
- e)** - di sostenere la ricerca sulla storia locale;
- f)** - con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.:
 - . la cura, lo svolgimento e la gestione di ogni iniziativa e attività finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ogni iniziativa finalizzata alla divulgazione culturale a favore della collettività dei cittadini,
 - . la cura di iniziative editoriali di pregio
 - . la valorizzazione della propria sede come luogo di incontro e di scambio culturale;
 - . la valorizzazione della propria biblioteca sociale, rendendo fruibile per la collettività il patrimonio documentale in essa conservato;
- g)** - la promozione dell'educazione e l'apprendimento musicale, nonché la produzione e allestimento di manifestazioni teatrali e musicali;
- h)** - la promozione e la realizzazione di attività formative nel campo dei mestieri, delle professioni e delle arti;
- i)** - di consolidare i rapporti con la scuola e l'università, favorendo la collaborazione di docenti e formatori, condividendo e promuovendo iniziative didattiche che arricchiscano l'offerta

educativo/formativa, istituendo anche premi e forme di sostegno e aiuto allo studio;

l) - la realizzazione di progetti a sostegno della Famiglia.

Art. 8

L'Associazione ha sede in Pordenone, corso Vittorio Emanuele II n. 44, presso "Palazzo Gregoris" di proprietà della stessa.

Art. 9

Le spese correlate all'attività dell'Associazione, al funzionamento della sua struttura organizzativa e amministrativa e al mantenimento della sede di proprietà derivano principalmente dalle quote associative, dai contributi pubblici e privati e da contributi europei.

Titolo II

Dei Soci

Art. 10

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge vigente (attualmente sette persone fisiche o tre associazioni di promozione sociale).

Possano aderire all'Associazione:

- le persone fisiche;
- altri enti del Terzo settore, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale;
- altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea può nominare "Soci benemeriti" quei cittadini che si sono ritenuti meritevoli di tale riconoscimento per il loro apporto culturale, sociale e operativo all'interno dell'Associazione.

Tutti i soci hanno gli stessi diritti e doveri.

L'adesione all'Associazione avviene attraverso la presentazione al Consiglio di Amministrazione di una domanda che, oltre a contenere i dati identificativi della persona, impegna l'aderente ai seguenti precisi vincoli:

- a) l'adesione ai principi della Carta Costituzionale;
- b) l'adesione alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- c) l'adesione alle norme dello Statuto e dei Regolamenti Interni.

L'adesione all'Associazione rappresenta la volontà e l'impegno da parte del socio a riconoscersi in un modello di relazioni e di comportamenti solidamente ancorati ai principi di una rinnovata e rafforzata convivenza civile.

Un socio non può essere contemporaneamente membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri, ma può far parte soltanto di uno di detti Organi Sociali.

Tutte le cariche sociali sono svolte a titolo gratuito.

Nello svolgimento della sua attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei

lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

L'ammissione come socio è subordinata all'accoglimento della domanda d'ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione o di un proprio delegato. L'ammissione deve essere comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

In caso di non accoglimento, il Consiglio d'Amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal presente statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I soci possono esaminare i libri sociali presso la sede dell'Associazione e previa richiesta scritta al Presidente.

Art. 11

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'Associazione, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione nei termini di cui all'art. 24 del codice civile.

Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio d'Amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che cessino di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 12

Nell'ambito delle attività promosse è consentita la costituzione di "Gruppi tematici".

La costituzione dei "Gruppi tematici" e le proposte operative che da questi promanano, sono approvate, su proposta della Direzione Sociale, dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte una volta approvate, rientrano nei programmi annuali dell'Associazione.

La costituzione ed il funzionamento dei suddetti gruppi vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 13

L'Associazione, in coerenza con i principi statutari, intende concorrere attivamente alla vita civile e istituzionale di Pordenone. Per questo intende proporsi quale luogo di crescita e formazione dei giovani della città e della provincia. Per favorire la partecipazione dei giovani alla vita dell'Associazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni, è istituito il "*Gruppo Giovani*". Il "*Gruppo Giovani*" si regola sulla base dei deliberati del Consiglio d'Amministrazione, su proposta della Direzione Sociale. Un rappresentante designato dall'assemblea del Gruppo può assistere ai Consigli d'Amministrazione della Società Operaia. La costituzione ed il funzionamento dei suddetti gruppi vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo III

Degli Organi Sociali

Art. 14

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Generale dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- la Direzione Sociale;
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci e il Revisore se nominato;
- il Collegio dei Proviviri.

TITOLO IV

Dell'Assemblea Generale

Art. 15

L'Assemblea Generale, Ordinaria e Straordinaria, è la massima manifestazione della partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione, il momento in cui si favorisce il confronto sui temi che connotano la vita e l'attività dell'Associazione e vi partecipano tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative annuali.

Sono di competenza dell'Assemblea Generale tutte le materie indicate nell'art. 25, primo comma, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 (tre) mesi, nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare 3 (tre) associati, qualora l'Associazione abbia un numero di associati inferiore a 500 (cinquecento) e 5 (cinque) associati qualora l'Associazione abbia un numero di associati non inferiore a 500 (cinquecento).

Si applicano i commi 4 e 5, dell'art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, anche elettronica, contenente il luogo, la data e l'ora di prima, seconda, ed eventuale terza convocazione nel solo caso di modifiche statutarie, e l'ordine del giorno, spedita almeno otto giorni prima della data fissata per l'Assemblea a ciascun socio, ad uno dei recapiti risultanti dal libro degli associati.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria una volta all'anno, di norma entro il mese di aprile, per la discussione e l'approvazione della Relazione morale del Consiglio di Amministrazione, del bilancio

consuntivo e di previsione.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando il Consiglio d'Amministrazione o il Presidente pro-tempore ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Non è consentita una terza convocazione dell'Assemblea per deliberare su argomenti diversi dalle modifiche statutarie.

Tra una convocazione e quella successiva devono intercorrere almeno 24 (ventiquattro) ore.

L'Assemblea Generale dei soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

In caso di assenza del Presidente, le sue veci sono svolte dal Vice-Presidente e, in caso d'impedimento anche di quest'ultimo, dal componente più anziano del Consiglio di Amministrazione.

Il verbale è redatto dal Segretario e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario stesso e deve essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva.

L'assemblea può essere svolta anche tramite il sistema dell'audio-video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, il principio di buona fede, il principio di parità di trattamento dei soci e, in particolare, a condizione che:

a) nell'avviso di convocazione venga indicato il "link" tramite il quale ciascun socio potrà collegarsi ed effettuare il proprio intervento;

b) sia consentito:

- al Presidente dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- agli intervenuti, partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- al soggetto verbalizzante, percepire adeguatamente tutti gli interventi assembleari costituenti oggetto di verbalizzazione.

In questa ipotesi, la riunione assembleare deve ritenersi svolta nel luogo ove sono presenti, contemporaneamente, il Presidente dell'Assemblea ed il soggetto verbalizzante (luogo ove dovrà essere stata convocata l'Assemblea).

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 117/2020, qualora il numero degli associati sia non inferiore a cinquecento unità, v'è la possibilità di costituire e svolgere assemblee separate, anche rispetto a specifiche materie, o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali.

Ogni socio ha diritto di intervenire solo ad una delle assemblee separate convocate in relazione alla lettera alfabetica del cognome del socio e può farsi rappresentare solo da un altro socio che abbia diritto di partecipare a quell'assemblea separata. Ogni assemblea separata è presieduta da almeno un membro del Consiglio d'Amministrazione e nomina uno o più delegati all'Assemblea Generale. Quando si adopera tale forma di convocazione, l'Assemblea Generale sarà costituita dai delegati presenti nelle assemblee separate, ciascuno dei quali rappresenterà il numero dei soci attribuitogli e risultante dal processo verbale della rispettiva assemblea separata. I delegati sono eletti, in ciascuna assemblea separata, nella proporzione di uno a dieci, o frazione di dieci soci in essa presenti o rappresentati e in modo comunque che sia assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate. I delegati rappresenteranno, in Assemblea Generale, i voti espressi nelle assemblee separate. In caso di impossibilità di nomina di un delegato che rappresenti l'espressione dei voti contrari e/o astenuti, è riservata ai soci di

minoranza la facoltà di farsi rappresentare da un delegato nominato da loro stessi, anche se già delegato dai soci di maggioranza. L'assemblea separata dovrà nominare tanti delegati supplenti, quanti sono i delegati nominati, affinché in caso di necessità, risulti sempre essere garantita la espressione di voto in seno all'Assemblea Generale.

I verbali delle assemblee separate, salvo che le votazioni avvengano all'unanimità, dovranno contenere il computo dei voti di maggioranza, di minoranza e di astensione di ogni deliberazione presa.

L'Assemblea Generale è costituita dai delegati delle assemblee separate e dagli eventuali supplenti, i quali rappresentano il numero dei soci in esse presenti o rappresentati. I delegati all'Assemblea Generale sono strettamente vincolati ad esprimere, per ogni deliberazione da adottare, il loro voto secondo il mandato ricevuto, rappresentando, in Assemblea Generale, le espressioni di voto manifestate nell'assemblea separata che li ha eletti. Per ogni deliberazione dell'Assemblea Generale il computo dei voti sarà fatto esclusivamente in base alle risultanze dei verbali di ciascuna deliberazione dell'assemblee separate, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15 bis

L'Assemblea Generale Ordinaria

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza di voti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea Ordinaria ha le seguenti competenze:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva i bilanci consuntivo e preventivo;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 15 ter

L'Assemblea Generale Straordinaria

L'Assemblea straordinaria ha le seguenti competenze:

- a) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento dell'Associazione e le operazioni di cui all'art. 42 bis del C.C.

Art. 15 quater

Modifiche Statutarie

Il presente Statuto può essere modificato con delibera dell'Assemblea Straordinaria, convocata, anche in eventuale terza convocazione, secondo le disposizioni contenute nel presente Statuto.

Tra una convocazione e quella successiva devono intercorrere almeno sette giorni.

Art. 15 quinquies**Quorum costitutivi e deliberativi**

In prima convocazione le delibere di modifica dello Statuto sono validamente assunte qualora siano presenti almeno i tre quarti dei soci in regola con la quota associativa e le stesse siano votate dalla maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide se assunte in presenza di un numero non inferiore a un quarto dei soci e votate dalla maggioranza dei presenti.

In terza convocazione le deliberazioni sono valide se assunte qualunque sia il numero dei soci presenti e se votate dalla maggioranza semplice degli stessi.

Art. 15 sexies**Scioglimento dell'Associazione**

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato con la presenza in Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno tre quarti dei soci iscritti e con la maggioranza dei soci intervenuti.

In detta Assemblea non può essere trattato altro argomento.

Le deleghe sono escluse.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento decide sulla destinazione del patrimonio sociale.

Il patrimonio residuo è devoluto secondo quanto previsto dall'Assemblea, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore, se operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o enti pubblici del territorio aventi finalità analoga o a fini di utilità sociale.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Titolo V**Del Consiglio di Amministrazione****Art. 16**

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo di gestione dell'Associazione ed è espressione dell'Assemblea Generale secondo le modalità previste dalle norme regolamentari. È l'organo che esamina e ratifica le deliberazioni della Direzione Sociale. La sua funzione è di raccordo tra il corpo sociale che si esprime in via prioritaria attraverso l'Assemblea Generale e l'organo di governo dell'Associazione rappresentato dalla Direzione Sociale e dal Presidente. Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione hanno dunque carattere vincolante per la Direzione Sociale e il Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione, su proposta della Direzione Sociale, delibera su tutte le iniziative di promozione sociale, culturale e/o artistica che saranno promosse dall'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 18 (diciotto) membri eletti dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci.

Non possono essere elette in Consiglio d'Amministrazione persone che rivestano la qualità di consigliere d'amministrazione in altre associazioni aventi finalità analoghe, salvo diversa motivata determinazione dei restanti componenti del Consiglio. Il componente del Consiglio in eventuale conflitto di interesse non può partecipare alla seduta ed alla votazione del relativo argomento.

Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica tre anni e si rinnova alla scadenza del triennio. I componenti del Consiglio d'Amministrazione, qualora non siano intervenute condizioni ostative,

sono rieleggibili per non più di 3 (tre) mandati consecutivi.

Art. 17

Al Consiglio di Amministrazione competono la gestione e la tutela degli interessi istituzionali dell'Associazione e dei soci.

Il Consiglio d'Amministrazione:

- provvede all'utilizzo del patrimonio sociale per il raggiungimento degli scopi previsti dal presente Statuto;
- nomina, fra i propri membri, il Presidente, il Vice Presidente, i componenti della Direzione Sociale ed il Segretario.

Art. 18

Il Consiglio ha facoltà di deliberare su tutte le materie, che non siano espressamente riservate all'Assemblea Generale e/o alla Direzione Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare la Direzione Sociale a deliberare su alcune materie di propria attribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, su proposta della Direzione Sociale, affidare specifici incarichi anche di rappresentanza presso altre istituzioni.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga nel corso dell'anno a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione votata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Le convocazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono predisposte dal Presidente, con invito scritto, mediante anche mezzi di convocazione elettronica, nel quale deve essere riportato l'ordine del giorno degli oggetti da trattare.

Detto invito deve essere trasmesso, almeno cinque giorni prima della riunione, salvo la convocazione d'urgenza.

Una copia integrale della convocazione è affissa all'albo sociale.

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazioni possono anche avvenire con il sistema dell'audio-video conferenza, con le regole previste per l'Assemblea dei soci.

Se nel corso del triennio vengono a mancare per qualsiasi motivo uno o più consiglieri, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro surroga, scorrendo la graduatoria dei candidati che nel corso dell'ultima Assemblea Ordinaria hanno riportato il maggior numero di voti risultanti dal verbale delle operazioni di voto.

I consiglieri così nominati restano in carica fino alla scadenza naturale del consigliere sostituito.

TITOLO VI

Della Direzione Sociale

Art. 19

La Direzione Sociale si articola in una serie di competenze che corrispondono ai seguenti principali segmenti di attività istituzionale dell'Associazione:

- la gestione delle questioni giuridiche ed economiche;
- l'attività e i rapporti con le istituzioni scolastiche;
- le attività sociali, socio-assistenziali e di solidarietà;
- l'attività di promozione culturale, teatrale, musicale e di formazione.

Ai componenti della Direzione Sociale viene assegnata la direzione di un comparto di competenza. Il loro mandato deve conformarsi agli indirizzi deliberati dall'Assemblea Generale e dal Consiglio d'Amministrazione in stretto raccordo con il Presidente dell'Associazione. Ogni componente della Direzione Sociale può avvalersi del supporto del gruppo tematico di riferimento di cui al presente statuto.

La Direzione Sociale è composta dal Presidente, dal Vice-Presidente e da tre componenti eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi membri nella prima seduta utile, mediante votazione segreta. Qualora se ne appalesi la necessità, il Presidente può estendere la partecipazione alle riunioni della Direzione Sociale anche ad altri consiglieri o a rappresentanti di gruppi tematici operanti nell'ambito dell'Associazione.

Art. 20

La Direzione Sociale vigila sugli adempimenti amministrativi e gestionali dell'Associazione, valutando e attuando le proposte e le iniziative che risultino utili e opportune per l'interesse dell'Associazione assicurando la necessaria e puntuale informazione al Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Sociale delibera a maggioranza di voti e le sue sedute sono valide solo in presenza di almeno tre dei suoi componenti.

La Direzione Sociale predispone il bilancio di previsione e quello consuntivo, li propone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, dell'Assemblea Generale.

Il Presidente o i membri della Direzione Sociale che non provvedono alle mansioni del loro ufficio o che mettano in atto comportamenti incoerenti con il ruolo ricoperto, possono essere revocati dall'Assemblea Ordinaria.

Del Presidente

Art. 21

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione. All'atto del suo insediamento, formula una dichiarazione di intenti. La dichiarazione viene pronunciata nella seduta del Consiglio d'Amministrazione, immediatamente dopo la sua elezione, secondo la formula riportata nel Regolamento Interno.

Il Presidente convoca e presiede le adunanze dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria dei soci, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Sociale.

Se impedito, il Presidente è sostituito dal Vice-Presidente o, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dal componente più anziano della Direzione Sociale.

Del Segretario

Art. 22

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, tra i propri componenti.

Il Segretario è responsabile della custodia e conservazione dei documenti, registri, titoli sociali e della corrispondenza.

Il Segretario redige i verbali delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Sociale.

Il Segretario risponde alla Direzione Sociale.

Art. 23

Le funzioni di segreteria amministrativa sono supportate da soci volontari o svolte da operatori

dipendenti dell'Associazione. In tal caso, il rapporto di lavoro è regolato secondo quanto previsto dai relativi contratti di lavoro.

La segretaria amministrativa risponde direttamente al Presidente dell'Associazione.

Titolo VII Dell'Organo di Controllo

Art. 24

E' prevista la nomina di un Organo di controllo denominato Collegio Sindacale, anche monocratico, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche.

La nomina di tale organo è obbligatoria al ricorrere delle condizioni di legge

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di legge, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 25

E' prevista la nomina di un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, nei casi indicati e secondo quanto disciplinato dall'art. 31, del D.Lgs. 117/2017 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 117/2017.

TITOLO VIII Del Collegio dei Probiviri

Art. 26

Qualsiasi controversia che insorga tra i soci, oppure tra i soci e gli organi istituzionali rappresentativi dell'Associazione per motivi attinenti e/o dipendenti dal rapporto sociale, deve essere sottoposta alle decisioni esclusive ed inappellabili del Collegio dei Probiviri, che emetterà le sue pronunce anche in veste di mandatario e/o di amichevole compositore e senza alcun vincolo di formalità procedurali, tranne quello di convocare e sentire preventivamente le parti interessate.

La decisione del Collegio dei Probiviri deve essere motivata e presa a maggioranza di voti.

I Probiviri sono nominati in numero di 5 (cinque) dall'Assemblea Generale per ogni triennio. Di essi, 3 (tre) membri sono effettivi e 2 (due) supplenti. I componenti del Collegio dei Probiviri sono rieleggibili per non più di 3 (tre) mandati.

Le modalità di funzionamento e convocazione del Collegio dei Probiviri sono demandate al Regolamento Interno.

TITOLO IX Dei Presidenti Emeriti

Art. 27

E' "Presidente Emerito" dell'Associazione ogni socio che ha svolto le funzioni di Presidente dell'Associazione.

TITOLO X Del Bilancio

Art. 28

L'Associazione assicura l'equilibrio del proprio bilancio e la sostenibilità del debito, secondo i principi sanciti dalla Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio d'Amministrazione e viene approvato dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione, se ne ricorrono i presupposti di legge, deve:

- redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale;
- pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Titolo XI Dei volontari e dei lavoratori

Art. 29

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio d'Amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di legge.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o

autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 30

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

Titolo XII

Del Patrimonio Sociale

Art. 31

Il Patrimonio della Associazione è costituito dai beni immobili e mobili e da ogni altro titolo di proprietà.

Le donazioni e i contributi non aventi specifica destinazione, possono essere utilizzati per i fini indicati nel presente Statuto.

Art. 32

I titoli ed i valori che costituiscono il patrimonio sociale vanno depositati presso un istituto di credito a scelta del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO XIII

Art. 33

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.Lgs.117/2017 (Codice del terzo settore) e successive modificazioni, in quanto compatibile, e dal Codice civile.

20_44_1_DDC_AUT LOC_3307_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 14 ottobre 2020, n. 3307

DPRReg. 23 ottobre 2017, n. 246: determinazione del compenso annuo spettante ai revisori dei conti degli enti locali. Aggiornamento sulla base del tasso d'inflazione reale del triennio 2017-2019.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che al titolo III, capo II (articoli 24-29) contiene disposizioni in materia di revisione economico-finanziaria degli enti locali;

VISTO, in particolare, l'articolo 29 della legge regionale n. 18/2015, il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, è stabilito il compenso annuo spettante ai revisori;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2017, n. 246, con il quale sono stati stabiliti i compensi spettanti a ciascun componente dell'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, così come indicati nella Tabella A e nella Tabella B, parte integrante del medesimo decreto;

ATTESO che il punto 9 del succitato decreto prevede che i limiti minimi e massimi dei compensi vengono aggiornati con cadenza triennale con decreto del Direttore centrale competente in materia di autonomie locali, sulla base del dato relativo al tasso di inflazione reale dell'ultimo triennio;

CONSIDERATI i dati sul tasso di inflazione per il triennio 2017-2019, calcolato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), pubblicati sul sito dell'Istituto e forniti dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale della Regione in data 24 agosto 2020, dai quali risulta che il tasso d'inflazione del triennio 2017-2019 è pari al 3% (coefficiente per la rivalutazione 1,030);

RITENUTO di non aggiornare i limiti minimi e massimi dei compensi stabiliti nella Tabella B, parte integrante del decreto del Presidente della Regione n. 246/2017, alla luce di quanto previsto dalla legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale.), per la parte di riordino istituzionale e funzionale delle Unioni territoriali intercomunali, nonché dalla legge regionale 18 maggio 2020, n. 9 (Disposizioni urgenti in materia di autonomie locali, finanza locale, funzione pubblica, formazione, lavoro, cooperazione, ricerca e innovazione, salute e disabilità, rifinanziamento dell'articolo 5 della legge regionale 3/2020 recante misure a sostegno delle attività produttive.), per la parte che limita la proroga dell'organo di revisione economico-finanziaria in scadenza presso le Unioni territoriali intercomunali fino al completamento delle attività connesse con lo scioglimento o la trasformazione delle stesse;

RITENUTO, pertanto, di aggiornare, con decorrenza 1 gennaio 2021, i limiti minimi e massimi dei compensi stabiliti nella Tabella A, parte integrante del decreto del Presidente della Regione n. 246/2017, sulla base del dato relativo al tasso di inflazione reale del triennio 2017-2019, pari al 3% (coefficiente per la rivalutazione 1,030), così come indicato nella seguente tabella:

COMPENSO BASE ANNUO RIVALUTATO				
Comuni	Limite minimo rivalutato *	Limite massimo rivalutato *	Aumento limite minimo	Aumento limite massimo
Comuni fino a 500 abitanti	3.471,00 €	4.625,00 €	101,00 €	135,00 €
Comuni da 501 a 1.000 abitanti	4.460,00 €	5.943,00 €	130,00 €	173,00 €
Comuni da 1.001 a 2.000 abitanti	5.943,00 €	7.921,00 €	173,00 €	231,00 €
Comuni da 2.001 a 3.000 abitanti	8.415,00 €	11.217,00 €	245,00 €	327,00 €
Comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	9.898,00 €	13.194,00 €	288,00 €	384,00 €
Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	10.887,00 €	14.513,00 €	317,00 €	423,00 €
Comuni da 10.001 a 15.000 abitanti	11.546,00 €	16.161,00 €	336,00 €	471,00 €
Comuni da 10.001 a 15.000 abitanti **	13.854,00 €	16.161,00 €	404,00 €	471,00 €
Comuni da 15.001 a 30.000 abitanti	13.854,00 €	17.891,00 €	404,00 €	521,00 €
Comuni da 30.001 a 60.000 abitanti	16.820,00 €	19.622,00 €	490,00 €	572,00 €
Comuni da 60.001 a 100.000 abitanti	19.786,00 €	23.082,00 €	576,00 €	672,00 €
Comuni oltre 100.000 abitanti	22.753,00 €	26.543,00 €	663,00 €	773,00 €
* Tasso d'inflazione triennio 2017 - 2019: 3%; coefficiente per la rivalutazione: 1,030.				
**Limite minimo dalla seconda nomina.				

RITENUTO, altresì, che qualora un Comune stia corrispondendo all'organo di revisione un compenso pari ad un importo ricompreso tra i limiti minimo e massimo della classe demografica di appartenenza, ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 246/2017, il comune medesimo è tenuto ad aggiornare tale importo sulla base del dato relativo al tasso di inflazione reale del triennio 2017-2019, pari al 3% (coefficiente per la rivalutazione 1,030);

RITENUTO che gli importi dei compensi aggiornati come sopra indicato spettano all'organo di revisione economico-finanziaria a decorrere dal 1 gennaio 2021, anche qualora già nominato prima di tale data;

DATO ATTO che gli importi dei limiti minimo e massimo indicati nella sopra riportata tabella sono stati arrotondati all'unità di euro, per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5, per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e, in particolare, gli articoli 16, 17 e 19;

DECRETA

1. I limiti minimi e massimi dei compensi spettanti ai revisori e stabiliti nella Tabella A, parte integrante del decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2017, n. 246, sono aggiornati sulla base del dato relativo al tasso di inflazione reale del triennio 2017-2019, pari al 3% (coefficiente per la rivalutazione 1,030), così come indicato nella seguente tabella:

COMPENSO BASE ANNUO RIVALUTATO				
Comuni	Limite minimo rivalutato *	Limite massimo rivalutato *	Aumento limite minimo	Aumento limite massimo
Comuni fino a 500 abitanti	3.471,00 €	4.625,00 €	101,00 €	135,00 €
Comuni da 501 a 1.000 abitanti	4.460,00 €	5.943,00 €	130,00 €	173,00 €
Comuni da 1.001 a 2.000 abitanti	5.943,00 €	7.921,00 €	173,00 €	231,00 €
Comuni da 2.001 a 3.000 abitanti	8.415,00 €	11.217,00 €	245,00 €	327,00 €
Comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	9.898,00 €	13.194,00 €	288,00 €	384,00 €
Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	10.887,00 €	14.513,00 €	317,00 €	423,00 €
Comuni da 10.001 a 15.000 abitanti	11.546,00 €	16.161,00 €	336,00 €	471,00 €
Comuni da 10.001 a 15.000 abitanti **	13.854,00 €	16.161,00 €	404,00 €	471,00 €
Comuni da 15.001 a 30.000 abitanti	13.854,00 €	17.891,00 €	404,00 €	521,00 €
Comuni da 30.001 a 60.000 abitanti	16.820,00 €	19.622,00 €	490,00 €	572,00 €
Comuni da 60.001 a 100.000 abitanti	19.786,00 €	23.082,00 €	576,00 €	672,00 €
Comuni oltre 100.000 abitanti	22.753,00 €	26.543,00 €	663,00 €	773,00 €
* Tasso d'inflazione triennio 2017 - 2019: 3%; coefficiente per la rivalutazione: 1,030.				
**Limite minimo dalla seconda nomina.				

2. I compensi corrisposti ai revisori e ricompresi tra i limiti minimo e massimo della classe demografica di appartenenza, ai sensi del decreto del Presidente della Regione n. 246/2017, sono aggiornati dai comuni sulla base del dato relativo al tasso di inflazione reale del triennio 2017-2019, pari al 3% (coefficiente per la rivalutazione 1,030).

3. Gli importi e le prescrizioni di cui al presente decreto si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2021, anche nei confronti dell'organo di revisione economico-finanziaria in carica a tale data.

4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 14 ottobre 2020

LUGARÀ

20_44_1_DDC_CULT SPORT_3189_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura e sport 19 ottobre 2020, n. 3189

POR FESR FVG 2014 - 2020. Linea di intervento 2.1.b.1. - Bando approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo". Decreto di ammissione a finanziamento del progetto "L'ALTRA UVA".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173, dd. 23/11/2018 avente ad oggetto "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incuba-

zione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione e sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020, e ss.mm.ii;

VISTO il proprio decreto n. 2115/CULT dd. 12/08/2019 che ha approvato, oltre alla graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, anche l'elenco dei cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), recante l'indicazione delle domande non sottoposte all'attività di valutazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 18 in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione, fra i quali rientra il progetto denominato "L'ALTRA UVA", presentato dal sig. Giacomo Brandolin con domanda prot. n. 5038 dd. 15/05/2019;

PRESO ATTO che, con sentenza del TAR Friuli Venezia Giulia n. 227/2020 del 6 luglio 2020, è stato accolto il ricorso sub RG n. 348/19 presentato dal sig. Giacomo Brandolin avverso il suddetto decreto n. 2115/CULT, dd. 12/08/2019, limitatamente all'allegato d) riferito all'elenco delle domande non sottoposte all'attività di valutazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 18 del Bando in oggetto;

PRESO ATTO che, a seguito della suddetta sentenza, con proprio decreto n. 2601/CULT del 26 agosto 2020 è stato ricostituito il Comitato tecnico di valutazione nelle persone di cui al decreto n. 1659/CULT del 5 luglio 2019, per procedere alla valutazione del suddetto progetto denominato "L'ALTRA UVA";

DATO ATTO che, in data 3 settembre 2020, il Comitato competente si è riunito per procedere alla valutazione del progetto sopra citato assegnando allo stesso un punteggio complessivo pari a 90,60;

CONSIDERATO che, alla luce di detto punteggio, il progetto denominato "L'ALTRA UVA" risulta a posteriori collocato di diritto nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui al già citato decreto n. 2115/CULT dd. 12/08/2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1407, dd. 18/09/2020 che ha disattivato e contemporaneamente assegnato euro 72.000,00 (quota comunitaria euro 36.000,00 - pari al 50%, quota nazionale euro 25.200,00 - pari al 35 %, e quota regionale euro 10.800,00 - pari al 15%) di risorse POR al bando in oggetto necessarie a garantire il finanziamento del progetto denominato "L'ALTRA UVA";

VISTA la disponibilità a garantire il supporto allo sviluppo imprenditoriale del progetto denominato "L'ALTRA UVA", presentato dal sig. Giacomo Brandolin con domanda prot. n. 5038 dd. 15/05/2019, manifestata dall'Incubatore certificato preposto Innovation Factory SRL con nota prot. n. 10970 dd. 05/10/2020, a riscontro della nostra nota prot. n. 10452 dd. 22/09/2020;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "L'ALTRA UVA", presentato dal sig. Giacomo Brandolin con domanda prot. n. 5038 dd. 15/05/2019, alla luce del punteggio attribuito dal Comitato di valutazione competente a valutare i progetti presentati sul bando in oggetto ricostituito e riconvocato come da premesse;

2. che il presente decreto sarà pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Trieste, 19 ottobre 2020

MANCA

20_44_1_DDS_ENER_3858_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 8 ottobre 2020, n. 3858 (Estratto)

LR 19/2012, art. 22. Pronuncia di decadenza dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili un impianto idroelettrico sul fiume Fella, sito in Comune di Pontebba, rilasciata con decreto n. 115 del 29 gennaio 2015. Integrazione al decreto n. 3226/AMB del 12/08/2020. Titolari dell'A.U.: Idroelettrica Fella Srl, e-distribuzione Spa. N. pratica: 1169.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Nel decreto n. 3226/AMB del 12/08/2020 è inserito l'articolo art. 2-bis:

“Art. 2-bis. Le società Idroelettrica Fella S.r.l. ed e-distribuzione S.p.A. sono tenute ad eseguire i lavori di cui all'art. 2 entro il 7 gennaio 2021”.

Trieste, 8 ottobre 2020

CACCIAGUERRA

20_44_1_DDS_DIS GEST RIF_3913_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 12 ottobre 2020, n. 3913

LR 25/2016, art. 4, comma 30 e DPReg. 0168/2017. Contributi fino al 50 per cento della spesa ammissibile, per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese. Concessione e impegno di spesa a favore delle domande ammissibili anno 2020. Cap. 2436.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), e, dell'articolo 4, in particolare il comma 30, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 6 febbraio 2018 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi fino al 50% della spesa ammissibile per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres., pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 31 di data 2 agosto 2017, con il quale, ai sensi del comma 31, dell'articolo 4, della citata L.R. 25/2016, è stato emanato il «Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici di proprietà di imprese», di seguito indicato come Regolamento;

VISTE le modifiche apportate con:

- L.R. n.3/2018 che, all'art. 4, comma 30 della L.R. 25/2016 sostituisce le parole “di proprietà di imprese” con le seguenti: <<da edifici sedi di imprese>>;

- L.R. N. 25/06.11.2018 art. 4;

PRESO ATTO che il citato Regolamento disciplina:

- all'art. 4 i soggetti beneficiari;

- all'art. 6 le modalità di presentazione delle istanze e dei relativi allegati;

- all'art. 8 le spese ammissibili a contributo fino al 50% e nello specifico prevede le spese necessarie alla rimozione, al trasporto e allo smaltimento dei materiali contenenti amianto, ivi comprese le spese necessarie per le analisi di laboratorio, e i costi per la redazione del piano di lavoro di cui all'articolo 256 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché le spese connesse all'attività di certificazione di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sostenute successivamente alla presentazione della domanda,

- all'art. 9 la misura del contributo;

- all'art. 10 la concessione dei contributi con procedimento valutativo a graduatoria di cui all'art. 36 comma 2 della legge 20.03.200, n.7, dando comunque priorità alle domande aventi ad oggetto la rimozione e lo smaltimento dell'amianto friabile

CONSTATATO che per il corrente anno a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 con L.R. 5 del 01.04.2020, tutti i termini stabiliti dalla normativa regionale, o dai conseguenti bandi o provvedimenti amministrativi, anche per gli adempimenti a carico dei beneficiari attinenti alla concessione di incentivi, comunque denominati con scadenza dal 23 febbraio 2020, sono stati prorogati al 30 giugno 2020 ed i termini di presentazione delle domande di incentivo per l'accesso ai finanziamenti regionali di cui al comma 1 in scadenza entro il 30 aprile 2020 sono prorogati al 30 giugno 2020;

VISTA la nota prot.34050 del 20.07.2020 con la quale a norma degli artt. 13 e 14 della L.R. 7/2000, si è comunicato l'avvio del procedimento per l'assegnazione dei contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto da edifici sedi di imprese;

VISTO l'allegato “A” prot. N.ro47106 del 05.102020, parte integrante e sostanziale del presente atto,

dove si relaziona sull'attività istruttoria effettuata relativamente alle domande presentate nel periodo 01.02.2020/30.06.2020;

PRESO ATTO che con le leggi regionali:

Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24, Legge di stabilità 2020.

Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 Legge regionale Bilancio di Previsione 2020-2022

Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022

sono stati resi disponibili per l'anno in corso sul cap. 2436 euro 1.500.000,00;

VISTO il decreto del Ragioniere generale n. 2167 dd. 28/09/2020 con il quale la disponibilità del capitolo è aumentata di euro 133.500,00 per complessivi euro 1.633.500;

RICORDATO che il citato Regolamento dispone:

- all'articolo 10, comma 4, che il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'intervento e non per le singole voci di spesa del preventivo;

- all'art. 3 si definiscono i settori produttivi a favore dei quali è possibile erogare i finanziamenti previsti;

VISTO l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Registro nazionale degli aiuti di Stato), nel testo vigente;

VISTO il Regolamento recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni, emanato con decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115;

CONSIDERATO che per quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento, nel Registro sono state inserite le informazioni relative agli aiuti di cui al presente provvedimento e che all'esito positivo delle verifiche, il Registro ha rilasciato i Codici COR come risulta dall'allegato "B" graduatoria delle domande ammesse;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la circolare 30 marzo 2015, n. 9, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, e di essa in particolare il punto 7 (Dematerializzazione degli atti di spesa), lettere b, c, d, e, f, g;

RITENUTO di poter attestare la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dalle imprese ammesse a contributo, come richiesto al citato punto 7, lettera g) della circolare 9/2015 e come risultante dalla relazione istruttoria allegata;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, che al Capo III reca disposizioni in materia di strumenti di programmazione e coordinamento, e, in particolare, il primo comma dell'articolo 14 bis, il quale dispone che il Programma operativo di gestione autorizza la gestione delle risorse finanziarie stanziata con il bilancio di previsione annuale e pluriennale e definisce obiettivi e indirizzi per l'azione amministrativa, anche riferiti in maniera puntuale alla gestione delle risorse finanziarie assegnate;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), e di essa in particolare l'articolo 5, il quale stabilisce che «la Giunta regionale provvede, contestualmente all'approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, all'approvazione del Bilancio finanziario gestionale con il quale ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 118/2011.»;

RICHIAMATO l'articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 118/2011, che attribuisce al Bilancio finanziario gestionale anche il compito di assegnare «ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese.»;

RITENUTO di poter concedere ai beneficiari di cui all'allegato "graduatoria/ elenco beneficiari" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi per ciascuno indicati, fino alla concorrenza di complessivi euro 1.633.467,96 impegnando tale somma a carico del capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2020-2022 e del bilancio di previsione per l'anno 2020 in conto competenza;

DECRETA

Art. 1

Al fine di conseguire l'obiettivo di cui al comma 30, dell'art. 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 e del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2017, n. 0168/Pres, - e vista la relazione istruttoria allegata e parte integrante del presente atto:

- è approvato l'elenco delle domande ammissibili a contributo, denominato "Graduatoria Elenco Beneficiari" allegato "B" come parte integrante del presente provvedimento

- è approvato l'elenco delle istanze non ammesse allegato "C"

- sono assegnati e concessi i contributi spettanti alle imprese utilmente collocate in graduatoria negli importi indicati di cui all'allegato "B";

Art. 2

Sono impegnati a valere sul capitolo 2436 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2020-2022 e del bilancio di previsione per l'anno 2020, in conto competenza, gli importi indicati nell'allegato contabile parte integrante del presente atto e contenente tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici per complessivi euro 1.633.467,96;

Art. 3

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento, i beneficiari, a pena di decadenza dal contributo sono tenuti a presentare, entro 24 mesi dalla data del presente atto la seguente documentazione a titolo di rendicontazione

1. Fatture intestate al beneficiario corredate da documenti attestanti il pagamento.
2. due fotografie attestanti lo stato dell'immobile dopo l'intervento;
3. Copia del piano di lavoro con gli estremi della trasmissione all'azienda sanitaria territorialmente competente
4. copia dei formulari di identificazione del rifiuto contenente amianto, attestante l'invio di tali rifiuti ad impianti autorizzati al loro smaltimento

Art. 4

Il termine di 24 mesi per la rendicontazione può essere prorogato per una volta per un periodo non superiore a sei mesi su richiesta motivata del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo

Art. 5

Il presente atto viene pubblicato sul B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione.

GABRIELCIG

allegato "B" GRADUATORIA DOMANDE PRESENTATE DAL 01.02.2020 AL 30.06.2020

n.ro	prot	pervenuta	ora	denominazione	tipo amianto	partita IVA	codice fiscale	%	importo preventivo	importo ammissibile	contributo spettante	contributo concesso	COR
1	9743	26.02.2020	18:08:49	Seipn srl	friabile	01207010321		30%	73.200,00	60.000,00	18.000,00	18.000,00	2842844
2	9935	27.02.2020	11:35:38	Policlinico Triestino S.p.A	friabile	00139620332		30%	91.916,00	91.916,00	27.574,80	27.574,80	2843386
3	10118	27.02.2020	17:58:39	Bernardi G. & C. s.n.c.	friabile	00412860314		50%	14.500,00	14.500,00	7.250,00	7.250,00	2846744
4	10293	28.02.2020	10:25:49	Scaini Ester Odontoiatra	friabile	02132130309	SCNSTR73146W823	50%	13.750,00	13.750,00	6.675,00	6.675,00	2842558
5	28560	19.06.2020	15:02:06	Distillerie CAMEL S.p.A.	friabile	00157230301		40%	25.890,00	25.890,00	10.356,00	10.356,00	2871245
6	28754	22.06.2020	15:41:29	TEIT communications S.p.A.	friabile	03711600286		30%	90.931,66	90.931,66	27.279,50	27.279,50	2871270
7	28855	23.06.2020	09:45:13	Alpe Adria Imprese srl	friabile	02948080300		40%	13.200,00	13.200,00	5.280,00	5.280,00	2871300
8	29452	25.06.2020	09:05:50	Viticoltori Friulani La delizia Soc. Coop Agricola srl	friabile	00071480933		40%	41.882,02	41.882,02	16.752,81	16.752,81	2871312
9	29516	25.06.2020	11:39:38	Electrolux Italia SPA	friabile	00065130932		30%	46.003,76	46.003,76	13.801,13	13.801,13	2871222
10	30374	30.06.2020	12:18:38	SO.CO.MAR SRL	friabile	13432370156		40%	78.500,00	78.500,00	31.400,00	31.400,00	2872634
11	4997	01.02.2020	00:01:05	Lupo Rosso Bevande di Rigotti Enrico	compatto	01202450316	RGNTNRC94T28E0980	50%	10.160,00	10.160,00	5.080,00	5.080,00	2830066
12	4993	01.02.2020	07:17:34	FASMA srl	compatto	01107650937		50%	33.490,00	33.490,00	16.745,00	16.745,00	2830392
13	4981	01.02.2020	07:46:15	CASTFLOOR di Castellani Giovanni	compatto	02886560305	CSTGN93E17L483G	50%	50.364,00	50.364,00	25.182,00	25.182,00	2830405
14	4924	01.02.2020	08:03:39	EDILKERAMIC snc	compatto	00658070305		50%	51.365,00	51.365,00	25.682,50	25.682,50	2830411
15	4960	01.02.2020	08:33:47	Cooperativa Agricola di Coseano	compatto	00169180304		40%	39.850,75	39.850,75	15.940,30	15.940,30	2830421
16	4976	01.02.2020	09:05:15	TORNIBEL srl UNIPERSONALE	compatto	02536030303		50%	32.374,81	32.374,81	16.187,41	16.187,41	2830429
17	4951	01.02.2020	11:43:29	Masotti Roberto	compatto	01717100307		50%	10.020,00	7.200,00	3.600,00	3.600,00	2830445
18	5377	04.02.2020	13:55:47	ELECTROZETA snc	compatto	01125950939		50%	32.150,00	32.150,00	16.075,00	16.075,00	2830915
19	5618	05.02.2020	14:05:54	Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.	compatto	00067620930		30%	22.271,96	22.271,96	6.681,59	6.681,59	2830923
20	5784	06.02.2020	11:01:24	GIULIANE srl	compatto	02134020340		40%	7.005,00	7.005,00	2.802,00	2.802,00	2830938
21	5856	06.02.2020	14:32:48	Impresa Indiv. Cocito Marco az.agr	compatto	01563070935	CCTNRC78T30I904U	50%	15.205,00	15.205,00	7.602,50	7.602,50	2830948
22	5959	07.02.2020	09:50:59	Soc. Agr. Betto Renato e Lenisa Maria ss	compatto	02778100301		50%	8.410,00	8.410,00	4.205,00	4.205,00	2830977
23	5905	07.02.2020	16:37:27	Soc. Agr. Aziende Benmati	compatto	005897531009	00647670272	40%	72.394,50	72.394,50	28.957,80	28.957,80	2831006
24	6150	08.02.2020	11:59:25	G.A.L. srl	compatto	02053050304		50%	13.500,00	13.500,00	6.750,00	6.750,00	2832165
25	6414	10.02.2020	17:20:56	Floreami Design srl	compatto	00525500302		40%	44.949,06	44.873,06	17.949,22	17.949,22	2832226
26	6520	11.02.2020	11:23:51	Autoficina Elettrauto di Miceu Lucio	compatto	00540320314		50%	3.980,00	3.980,00	1.990,00	1.990,00	2832279
27	6578	11.02.2020	14:20:40	Livoni Edoardo & figlio srl	compatto	00150870301		50%	51.275,00	51.275,00	25.637,50	25.637,50	2832337
28	6658	11.02.2020	17:31:43	Az. Agr. Casarsa Vittorino	compatto	00636730301		50%	1.081,60	1.081,60	540,80	540,80	2832430
29	6672	11.02.2020	18:27:19	Az. Agr. Cereser Silvio	compatto	01196920936		50%	10.237,50	10.237,50	5.118,75	5.118,75	2832524
30	6837	12.02.2020	15:48:26	B.N. di Borraccia Salvatore	compatto	00346790314		50%	5.854,20	5.854,20	2.927,10	2.927,10	2832593
31	7051	13.02.2020	14:06:45	Az. Agr. Lo Giudice Anna	compatto	00535230312	LGDNNA65845C351X	50%	4.490,00	4.490,00	2.245,00	2.245,00	2832647
32	7042	13.02.2020	13:33:37	TPM srl	compatto	02821300304		40%	6.060,00	6.060,00	2.424,00	2.424,00	2832678
33	7492	14.02.2020	14:41:32	Az. Agr. D'Andrea Zaira	compatto	01838780938		50%	22.845,00	22.845,00	11.422,50	11.422,50	2832721
34	7495	14.02.2020	18:05:56	Tenimenti Rodaro - Società Agricola Semplice	compatto	02497660304		50%	18.434,55	18.434,55	9.217,28	9.217,28	2832750
35	7461	16.02.2020	10:10:51	Agricasa snc di Merol Marcello e Simone	compatto	02279630301		50%	6.197,50	6.197,50	3.098,75	3.098,75	2832765
36	7789	17.02.2020	12:27:11	Impresa Individuale Pradisotto Ugo	compatto	01316470309	PRDGLUO50S17E473D	50%	30.455,00	30.455,00	15.227,50	15.000,00	2832795
37	7965	18.02.2020	08:39:23	Elleci spa	compatto	01429790932		40%	56.570,00	56.570,00	22.628,00	22.628,00	2832814
38	8131	18.02.2020	17:02:10	Barel snc di Barel Claudio & C.	compatto	01190400935		40%	79.620,00	79.620,00	31.848,00	30.000,00	2832821
39	8249	19.02.2020	11:51:51	Allgranzi Marmisti srl	compatto	01033330935		50%	19.985,00	19.985,00	9.992,50	9.992,50	2832827
40	8312	19.02.2020	15:08:55	Feruglio Engineering di Feruglio Stefano & C. s.a.s	compatto	01618080301		40%	93.867,00	93.867,00	37.546,80	30.000,00	2832832
41	8592	20.02.2020	15:41:10	Di Stefano Enrico Alberto	compatto	00300400306	DSTNCL57S15Z600Z	50%	28.490,00	28.490,00	14.245,00	14.245,00	2832837
42	8659	20.02.2020	17:52:47	Az. Agr. Boaro Vanda	compatto	02246750307	BROWNDE44A57G284M	50%	4.142,00	4.142,00	2.071,00	2.071,00	2832848

allegato "b"

GRADUATORIA DOMANDE PRESENTATE DAL 01.02.2020 AL 30.06.2020

43	8926	21.02.2020	14.24.57	Azienda Agricola di Bortolussi Eldo e Armando S.S.	compatto	00278330931		50%	16.474,00	16.474,00	8.237,00	8.237,00	8.237,00	2832953
44	8939	21.02.2020	16.51.56	Bcm Meccanica srl	compatto	02196400309		50%	7.680,00	7.680,00	3.840,00	3.840,00	3.840,00	2832957
45	9038	24.02.2020	11.36.29	Konner S.r.l. Unipersonale	compatto	02257300307		40%	4.000,00	4.000,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00	2832961
46	9048	24.02.2020	11.40.46	Azienda Agricola la Rajade s.r.l. - Società Agricola	compatto	00474550316		50%	19.400,00	10.060,00	5.030,00	5.030,00	5.030,00	2832970
47	9077	24.02.2020	12.32.45	Az. Agr. Bertuzzi Flavio	compatto	01719210302	BRFLV62B14L483T	50%	35.800,00	35.800,00	17.900,00	17.900,00	15.000,00	2832975
48	9079	24.02.2020	12.58.24	Az. Agr. De Cecco Sergio	compatto	02270880301	DCCSR66A17L483R	50%	7.620,00	7.620,00	3.810,00	3.810,00	3.810,00	2833008
49	9109	24.02.2020	14.51.29	Az Agr. Contardo Francesca	compatto	01338650300	CNTFNC39S47H816U	50%	8.800,00	8.800,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00	2833026
50	9132	24.02.2020	15.38.43	Cartostampa Chiandetti srl	compatto	02344400300		40%	14.349,80	14.349,80	5.739,92	5.739,92	5.739,92	2833127
51	9151	24.02.2020	16.39.33	Azienda Agricola Belframe Andrea e C. S.S.	compatto	01491560932		50%	30.380,00	30.380,00	15.190,00	15.190,00	15.000,00	2833223
52	9160	24.02.2020	17.16.00	Starry Town Kennel di Mauro Maurizio	compatto	02260220302	MRAMRZ55P13A553F	50%	4.390,00	4.390,00	2.195,00	2.195,00	2.195,00	2833331
53	9244	25.02.2020	10.36.49	Tonino Luigi & C. S.A.S.	compatto	00555620301		40%	34.252,00	34.252,00	13.700,80	13.700,80	13.700,80	2833469
54	9363	25.02.2020	14.32.46	Facca srl	compatto	01865390932		50%	26.900,00	26.900,00	13.450,00	13.450,00	13.450,00	2833538
55	9441	25.02.2020	17.14.00	Az Agr. Papaiz Domenico	compatto	00468200936	PPZDNC54E281686D	50%	2.629,92	2.629,92	1.314,96	1.314,96	1.314,96	2833638
56	9418	25.02.2020	18.08.00	Società Agricola Mansutti Fulvio & C. Società Semplice	compatto	01835960301		50%	14.997,50	14.997,50	7.498,75	7.498,75	7.498,75	2833729
57	9421	25.02.2020	18.09.40	Az Agr. Merlin Roberto	compatto	02018770301	MRLRR157R26G238F	50%	2.700,00	2.700,00	1.350,00	1.350,00	1.350,00	2836422
58	9426	25.02.2020	19.19.25	Azienda Agricola Nalon Emilio di Toffano Armida	compatto	02643820307	TFRMD42R6D9962V	50%	25.750,00	25.750,00	12.875,00	12.875,00	12.875,00	2836613
59	9401	25.02.2020	23.47.55	Azienda Agricola Pettarin Claudio	compatto	00472180314	PTTCLD67C25E098Q	50%	4.850,00	4.850,00	2.425,00	2.425,00	2.425,00	2837181
60	9416	26.02.2020	08.25.10	Sciauzero Bernardo & figli srl	compatto	00255910309		50%	4.800,00	4.800,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2841053
61	9570	26.02.2020	11.54.05	VS Gomme di Cosolo Vanni & C. snc	compatto	01315200301		50%	22.950,00	22.950,00	11.475,00	11.475,00	11.475,00	2841176
62	9660	26.02.2020	15.46.42	Az. Agr. Foschiani Angelo	compatto	02017790300	FSCNGI66804L483K	50%	3.720,40	3.720,40	1.860,20	1.860,20	1.860,20	2841530
63	9665	26.02.2020	15.56.04	Az. Agr. Uliana Italo	compatto	01342530308	LNUTL43M09F199D	50%	2.800,00	2.800,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	2842305
64	9673	26.02.2020	16.24.16	Mestroni Loreto & C. snc	compatto	01484630304		40%	7.900,00	7.900,00	3.160,00	3.160,00	3.160,00	2842683
65	9729	26.02.2020	17.30.48	Società Agricola F.lli Gambellini s.s.	compatto	02567860305		50%	2.220,00	2.220,00	1.110,00	1.110,00	1.110,00	2842801
66	9714	26.02.2020	20.01.15	Zanutta Lucio srl	compatto	01784990309		40%	18.060,00	18.060,00	7.224,00	7.224,00	7.224,00	2842905
67	9742	26.02.2020	20.44.07	Azienda Agricola Cragnolemi Anna	compatto	0277700304	CRGNN331L63D962C	50%	7.154,20	7.154,20	3.577,10	3.577,10	3.577,10	2843077
68	9718	26.02.2020	23.29.23	Azienda Agricola Ambrosio Sergio Società Agricola s.r.l.	compatto	01487890939		40%	11.450,25	11.450,25	4.580,10	4.580,10	4.580,10	2843144
69	9845	27.02.2020	10.35.14	Az Agr. Brovedani Alessio	compatto	00193100930	BRVLS50A05C791IT	50%	35.715,00	35.715,00	17.857,50	17.857,50	15.000,00	2843237
70	9954	27.02.2020	11.28.59	Vitruvio di Pallotti Luigi & C. s.n.c.	compatto	02718440304		50%	9.762,50	9.762,50	4.881,25	4.881,25	4.881,25	2843435
71	10025	27.02.2020	12.58.33	Az Agr. Cecchini Michele	compatto	01014140311	CCCMHL71D09F356A	50%	3.350,00	3.350,00	1.675,00	1.675,00	1.675,00	2844918
72	10002	27.02.2020	12.58.57	Az Agr. De Puppi De Puppi Guido	compatto	00207100306	DPPGDU38D08L483E	50%	5.300,00	5.300,00	2.650,00	2.650,00	2.650,00	2845320
73	10045	27.02.2020	15.47.34	Tessilor s.r.l.	compatto	02668250026		30%	127.664,00	127.664,00	38.299,20	38.299,20	38.299,20	2845506
74	10062	27.02.2020	16.47.50	Mould Solutions srl	compatto	01217450939		40%	13.052,00	13.052,00	5.220,80	5.220,80	5.220,80	2845694
75	10102	27.02.2020	16.56.34	Impresa Individuale Bombar della Mario	compatto	01195010937	BMBMRA67H011403R	50%	37.400,00	37.400,00	18.700,00	18.700,00	15.000,00	2846168
76	10103	27.02.2020	17.33.20	Azienda Agricola Zucco Marina	compatto	02224190302	ZCCMRN688531483D	50%	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	2846484
77	10124	27.02.2020	18.29.27	Toppazzini s.p.a.	compatto	00961720307		40%	44.390,00	44.390,00	17.756,00	17.756,00	17.756,00	2847393
78	10119	27.02.2020	18.34.31	Furlan Enrico & figli società in nome collettivo	compatto	01403870304		50%	22.406,55	22.406,55	11.203,28	11.203,28	11.203,28	2847644
79	10121	27.02.2020	19.54.26	Azienda Agricola Santa Caterina di Ambrosio Carlo e c. s.s.	compatto	00282510932		50%	11.020,25	11.020,25	5.510,13	5.510,13	5.510,13	2852574
80	10134	28.02.2020	00.29.11	Az. Agr. Dal Ter di Vattolo Lidia	compatto	02917630309		50%	15.300,00	15.300,00	7.650,00	7.650,00	7.650,00	2852695
81	10110	28.02.2020	02.32.54	Impresa Edile Cudicio e Figli srl	compatto	01838370300		40%	22.716,00	22.716,00	9.086,40	9.086,40	9.086,40	2852722

allegato "b"

GRADUATORIA DOMANDE PRESENTATE DAL 01.02.2020 AL 30.06.2020

82	10174	28.02.2020	08_31.53	Impr.Ind.Artigiana Floreani Paolo	compatto	02163910306	FLRPLA70L024831	50%	25.000,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00	2837663
83	10226	28.02.2020	09_36.39	SERYMARK srl	compatto	01094250931		40%	31.090,00	31.090,00	12.436,00	12.436,00	2840950
84	10236	28.02.2020	09_46.05	TRAMATRONICS srl	compatto	01453830935		40%	9.330,00	9.330,00	3.732,00	3.732,00	2841525
85	10255	28.02.2020	09_55.37	TRAMATRONICS srl	compatto	01453830935		40%	11.607,50	11.607,50	4.643,00	4.643,00	2841971
86	10306	28.02.2020	10_28.48	Az. Agr. Rigonat Luigi	compatto	01432820304		50%	30.800,00	30.800,00	15.400,00	15.000,00	2842438
87	10305	28.02.2020	10_42.12	Agriaria del Roiale	compatto	00249160300		50%	30.802,00	30.802,00	15.401,00	15.000,00	2842667
88	10309	28.02.2020	10_44.27	Az. Agr. Caporale Alessandro	compatto	01560780304	CPRL5N5129C758W	50%	6.550,00	6.550,00	3.275,00	3.275,00	2842845
89	10314	28.02.2020	10_52.49	Az. Agr. Al Farc ss	compatto	02229050303		40%	6.140,00	6.140,00	2.456,00	2.456,00	2843039
90	10326	28.02.2020	11_08.16	PITTTIA snc	compatto	00164180309		50%	30.900,00	30.900,00	15.450,00	15.000,00	2843274
91	10338	28.02.2020	11_14.16	MARMIFERA GORLATO srl	compatto	00047900329		50%	24.500,00	24.500,00	12.250,00	12.250,00	2843421
92	10333	28.02.2020	11_19.44	Az. Agr. Rossi Tiziano	compatto	01612240935	RSSTZN65R08I403I	50%	2.250,00	2.250,00	1.125,00	1.125,00	2843457
93	10344	28.02.2020	11_23.08	MY MED srl	compatto	01750040303	00286350269	30%	21.221,25	21.221,25	6.366,38	6.366,38	2845497
94	10349	28.02.2020	11_27.13	TENUTA LUISA	compatto	01135010310		50%	25.470,00	25.470,00	12.735,00	12.735,00	2845978
95	10353	28.02.2020	11_32.11	COM.IND.srl	compatto	01972910309	00422550319	50%	3.750,00	3.750,00	1.875,00	1.875,00	2846168
96	10372	28.02.2020	11_50.49	Az. Agr. Collinare di Melchior Valentino e Cristiano	compatto	01681330302		50%	80.886,00	80.886,00	40.443,00	15.000,00	2847651
97	10365	28.02.2020	11_52.43	BASIC srl	compatto	00451370936		50%	42.205,00	42.205,00	21.102,50	15.000,00	2847982
98	10366	28.02.2020	11_54.23	MIDA srl	compatto	01205100314		50%	1.050,00	1.050,00	525,00	525,00	2848257
99	10419	28.02.2020	12_56.05	F.lli Olivetto srl	compatto	00071900930		50%	4.548,10	4.548,10	2.274,05	2.274,05	2848625
100	10549	28.02.2020	13_06.55	Durante & Vivian s.p.a.	compatto	01799630932		30%	41.905,00	41.905,00	12.571,50	12.571,50	2848855
101	10477	28.02.2020	13_50.08	ffim srl	compatto	00550170302		40%	37.963,75	37.963,75	15.185,50	15.185,50	2848988
102	10556	28.02.2020	14_04.00	ffim srl	compatto	00550170302		40%	36.845,00	36.845,00	14.738,00	14.738,00	2849476
103	10558	28.02.2020	14_34.31	Co.ri. e C. s.r.l.	compatto	02097800308		40%	13.357,50	13.357,50	5.343,00	5.343,00	2849701
104	10605	28.02.2020	14_59.07	Autofficina di Tomiutti Nello	compatto	02141020301	TNTNLL74E2L483X	40%	29.766,00	29.766,00	11.906,40	11.906,40	2855376
105	10478	28.02.2020	15_00.41	Az. Agr. Comuzzi Antonio	compatto	01052120308	CMZNTN40C16H352E	50%	3.080,00	3.080,00	1.540,00	1.540,00	2855842
106	10628	28.02.2020	15_01.48	Giada snc	compatto	02323810263		50%	40.778,18	40.778,18	20.389,09	15.000,00	2856915
107	10650	28.02.2020	15_15.01	Fineware Sistemi	compatto	02093090302		50%	16.300,00	16.300,00	8.150,00	8.150,00	2857153
108	10631	28.02.2020	15_45.05	Bianchi Sergio Ditta Artigiana	compatto	00140610932	BNCSRG54E0ZF750F	40%	18.892,50	18.892,50	7.557,00	7.557,00	2857685
109	10642	28.02.2020	16_32.40	Azienda Agricola Zanello Carlo e Ludovico s.s.	compatto	02025520301		50%	43.470,00	43.470,00	21.735,00	15.000,00	2857926
110	10613	28.02.2020	16_48.19	Imail Technologies Federico Gregorutti	compatto	02790360305	GRGRFC68S15L483Q	50%	18.111,60	14.127,05	7.063,53	7.063,53	2858388
111	10608	28.02.2020	17_16.02	Zanini Antonio s.r.l.	compatto	02984920302		40%	3.015,65	3.015,65	1.206,26	1.206,26	2858609
112	10657	28.02.2020	17_17.27	Alpe Adria Imprese srl	compatto	02948080300		40%	4.750,00	4.750,00	1.900,00	1.900,00	2860453
113	10623	28.02.2020	17_26.18	Innolac srl	compatto	01740190937		40%	93.210,00	93.210,00	37.284,00	30.000,00	2860706
114	10661	28.02.2020	17_52.19	Kabath Britta	compatto	01009360304	K8TBT42S42Z112K	50%	4.500,00	4.500,00	2.250,00	2.250,00	2861170
115	10644	28.02.2020	19_11.43	Az. Agr. Anaclerio Andrea	compatto	00538150319	NCLNDR72112E098F	50%	1.310,10	1.310,10	655,05	655,05	2861472
116	10123	28.02.2020	20_09.11	Az. Agr. Gazzola Sergio, Campeotto Carla, Gazzola Enrico Società Semplice	compatto	01429980301		50%	4.364,40	4.364,40	2.182,20	2.182,20	2852744
117	11573	05.03.2020	14_02.24	La Graziosa s.a.s. di Albina Paolo e Maria	compatto	02137390304		50%	4.026,00	2.256,25	1.128,13	1.128,13	2852760
118	22298	18.05.2020	16_48.34	Az. Agr. Zanin Loris	compatto	02288520303		50%	5.503,50	5.503,50	2.751,75	2.751,75	2852993
119	23010	20.05.2020	16_56.04	SABOR srl	compatto	01481810933		50%	30.460,50	30.460,50	15.230,25	15.000,00	2853401
120	23543	25.05.2020	14_01.20	Mocchietti sas	compatto	00253780308		40%	30.204,00	30.204,00	12.081,60	12.081,60	2853405
121	23788	26.05.2020	15:11:10	Az. Agr. Zanutta Irma	compatto	01175090305	ZNTRMI57P55G284G	50%	10.280,00	10.280,00	5.140,00	5.140,00	2853410
122	23789	26.05.2020	15:17:36	Az. Agr. Franz Livio	compatto	02552650307	FRNLV62B24D962M	50%	9.076,00	9.076,00	4.538,00	4.538,00	2856811
123	24091	27.05.2020	16_05.54	B&B EDILIZIA SRL	compatto	02531080303		50%	18.880,00	18.880,00	9.440,00	9.440,00	2857142
124	24553	29.05.2020	11:53:46	Passoni Ufficio snc di Franco Passoni & C.	compatto	00452220304		50%	2.530,00	2.530,00	1.265,00	1.265,00	2857557

allegato "B"

GRADUATORIA DOMANDE PRESENTATE DAL 01.02.2020 AL 30.06.2020

125	26031	08,06,2020	17,32,12	FRAG srl	compatto	01625310303	40%	32.018,00	12.807,20	12.807,20	12.807,20	2861536
126	26911	11,06,2020	15,06,58	Mobilificio Puppo di Emanule Puppo	compatto	02801680303	50%	980,00	490,00	490,00	490,00	2861738
127	27137	12,06,2020	18,02,52	Società Agr. Venica & Venica di Gianni de Giorgio Venica ss	compatto	00492040316	40%	35.850,00	14.340,00	14.340,00	14.340,00	2861783
128	27478	16,06,2020	00,47,32	Az. Agr. Luzzi Silvio	compatto	02023140300	50%	18.620,00	9.310,00	9.310,00	9.310,00	2861819
129	27986	17,06,2020	15,10,11	Mardero Ezio	compatto	02123800308	50%	1.990,00	995,00	995,00	995,00	2861854
130	28271	18,06,2020	17,49,11	Elettro Assistance srls	compatto	02911770309	50%	11.070,00	5.535,00	5.535,00	5.535,00	2863409
131	28432	19,06,2020	11,52,10	Lucchese Ermanno Costruzioni Ermanno	compatto	00179030937	50%	67.750,00	30.262,50	30.262,50	15.000,00	2863671
132	28429	19,06,2020	12,12,23	Ferramenta del Ben snc	compatto	01032130930	50%	10.518,00	5.259,00	5.259,00	5.259,00	2863817
133	28578	20,06,2020	01,09,42	Artilegno srl	compatto	00163410301	40%	26.425,00	10.570,00	10.570,00	10.570,00	2863987
134	29277	24,06,2020	12,37,02	Gees Recycling srl	compatto	01678120930	50%	12.950,00	6.475,00	6.475,00	6.475,00	2864388
135	29460	25,06,2020	09,31,38	Azienda Agricola Blasotti Antonio	compatto	01947170302	50%	30.144,00	15.072,00	15.072,00	15.000,00	2864679
136	29524	25,06,2020	12,06,43	MA.RE. Snc di Marchioli Liliana & C.	compatto	01739090304	40%	22.900,00	9.160,00	9.160,00	9.160,00	2865191
137	29535	25,06,2020	12,24,36	G.D. Service srls	compatto	01170110314	40%	12.395,20	4.064,00	4.064,00	4.064,00	2865575
138	29640	26,06,2020	00,25,52	Az. Agr. Londero Giancarlo	compatto	02983060308	50%	6.700,00	3.350,00	3.350,00	3.350,00	2866169
139	29688	26,06,2020	09,04,35	Az. Agr. Franco Carla	compatto	01830010938	50%	2.500,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00	2866628
140	29902	26,06,2020	19,12,53	A.M.E.sas di Osvaldella Manuel & C.	compatto	01573120936	50%	14.592,00	7.296,00	7.296,00	7.296,00	2861795
141	29861	26,06,2020	19,44,31	Zuccolo Enrico Sergio e Angelo Soc. Agr.	compatto	01904250303	40%	73.120,00	29.248,00	29.248,00	14.260,00	2861810
142	29895	27,06,2020	11,03,02	Az. Agr. Vivali Lino Pivetta	compatto	01186690937	50%	13.375,00	6.687,50	6.687,50	6.687,50	2861818
143	29910	28,06,2020	13,39,19	Az. Agr. Beinat Mirco Ennio e Michele	compatto	00391100302	50%	1.800,00	900,00	900,00	900,00	2861834
144	29914	29,06,2020	08,46,57	AGRIAMOR di Colledani Annamaria ssa	compatto	00399680933	50%	37.610,00	18.805,00	18.805,00	15.000,00	2863407
145	29993	29,06,2020	10,12,44	Micheli Case snc	compatto	01051840310	50%	21.270,50	10.635,25	10.635,25	10.635,25	2863971
146	30041	29,06,2020	12,16,49	Az. Agr. Zappetti Maria Rosa	compatto	01357050937	50%	12.045,00	6.022,50	6.022,50	6.022,50	2871124
147	30042	29,06,2020	12,19,12	D'Agnolo Lodovico Paolo	compatto	01288150935	50%	16.410,00	8.205,00	8.205,00	8.205,00	2871164
148	30062	29,06,2020	12,57,05	Az. Agr. De Zorzi Raffaele	compatto	01727340935	50%	34.023,00	17.011,50	17.011,50	15.000,00	2871189
149	30146	29,06,2020	16,23,47	Pertot srl Ecologia-Servizi	compatto	00808740328	40%	9.825,00	3.930,00	3.930,00	3.930,00	2867226
150	30202	29,06,2020	16,48,39	Punto 3 srl	compatto	00598550937	40%	72.731,00	29.092,40	29.092,40	29.092,40	2867366
151	30222	29,06,2020	17,32,52	Az. Agr. Spagnoli Anna	compatto	00338630932	50%	13.025,00	6.512,50	6.512,50	6.512,50	2867729
152	30197	29,06,2020	23,38,40	Az. Agr. Marangone Daniele	compatto	01755130307	50%	1.270,00	635,00	635,00	635,00	2868307
153	30256	30,06,2020	07,43,56	SAFOG Officina Meccanica srl	compatto	00471690313	30%	219.740,00	65.922,00	65.922,00	40.000,00	2872636
154	30250	30,06,2020	09,02,48	FACS FUCINE	compatto	00992960302	30%	102.680,00	30.804,00	30.804,00	30.804,00	2872653
155	30261	30,06,2020	09,11,49	FAREM Fondrie Acciaio Remanzacco srl	compatto	00463280313	30%	137.910,00	41.373,00	41.373,00	40.000,00	2872736
156	30369	30,06,2020	12,16,57	Demetra Società Semplice agricola	compatto	01812860938	50%	35.600,00	17.800,00	17.800,00	15.000,00	2873232
157	30390	30,06,2020	13,01,25	AUTOSERVIS srl	compatto	00441660305	40%	4.915,00	1.966,00	1.966,00	1.966,00	2873248
158	30404	30,06,2020	13,30,02	Az. Agr. Marchetti Carlo	compatto	02948970302	50%	29.880,00	14.940,00	14.940,00	14.940,00	2873342
159	30424	30,06,2020	14,14,53	Taboga costruzioni edili srl	compatto	02408970305	50%	18.840,00	9.420,00	9.420,00	9.420,00	2873365
160	30490	30,06,2020	16,21,38	GOXPRESS srl	compatto	01108150317	40%	20.556,00	8.222,40	8.222,40	8.222,40	2873484
161	30517	30,06,2020	16,29,39	Art&grafica SNC	compatto	01779500303	40%	30.300,00	12.120,00	12.120,00	12.120,00	2873207
162	30503	30,06,2020	16,32,57	Società Italiana esplosivi srl	compatto	00260630306	40%	42.512,00	17.004,80	17.004,80	17.004,80	2873231
163	30512	30,06,2020	16,53,02	FRIULSIDER Spa.	compatto	01343880306	30%	36.108,80	10.832,64	10.832,64	10.832,64	2873351
164	30545	30,06,2020	17,05,34	Az. Agr. Comoretto Patrizia	compatto	01934150309	50%	27.580,00	13.790,00	13.790,00	13.790,00	2873436
165	30546	30,06,2020	17,47,34	Az. Agr. Costantini Walter	compatto	01559250301	40%	5.318,75	2.127,50	2.127,50	2.127,50	2873490
166	30558	30,06,2020	19,36,37	ASPIAG Service	compatto	00882800212	30%	9.785,00	2.935,50	2.935,50	2.935,50	2873507

allegato "b"

GRADUATORIA DOMANDE PRESENTATE DAL 01.02.2020 AL 30.06.2020

167	30560	30.06.2020	19,54,38	AUTICAR srl	compatto	01651350306	50%	13.570,00	13.570,00	6.785,00	6.785,00	2871330
168	30539	30.06.2020	21,56,28	Riva de Bares Soc. Agr. Semplice	compatto	01747320933	40%	58.349,00	29.420,00	11.768,00	11.768,00	2873522
								4.392.203,02	4.187.516,47	1.812.273,77	1.633.467,96	

ALLEGATO "C"

ELENCO DITTE NON AMMESSE

n.ro	prot	pervenuta	ora	denominazione	tipo amianto	partita IVA	NOTE
1	4991	01,02,2020	07,33,30	Feltrin Matteo Virginio	compatto	01302800931	ritirata e ripresentata in altro canale contributivo
2	5614	05,02,2020	14,03,24	Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.	compatto	00067620930	rinuncia
3	5617	05,02,2020	14,06,23	Circolo Agrario Friulano Soc. Coop.	compatto	00067620930	rinuncia
4	5929	06,02,2020	11,54,20	Jacuzzi Europe S.p.A.	compatto	00074410937	non ha regolarizzato avviato procedimento di rigetto senza riscontri
5	9887	27,02,2020	11:14:37	Mazzolin Dennis-Ditta Artigiana	compatto	02615150303	Rinuncia
6	9953	27,02,2020	12,09,28	BESSER VACUUM srl	compatto	02017480415	non ha regolarizzato avviato procedimento di rigetto senza riscontri
7	10012	27,02,2020	12,23,36	UIL Unione Immobiliare Labor SpA	compatto	02124931003	sostituita con altro canale contributivo
8	10059	27,02,2020	16:17:34	Calligaris spa	compatto	05617370969	non ha regolarizzato avviato procedimento di rigetto senza riscontri
9	10148	27,02,2020	16:50:19	Circolo Agrario Friulano Società Cooperativa	compatto	00067620930	rinuncia
10	10405	28,02,2020	12,28,36	Immobiliare Friuli	compatto	01186060933	rinuncia
11	11164	28,02,2020	08.53.02	Mardero Ezio	compatto	02123800308	non ammissibile no PEC e sostituita con nuova domanda regolare
12	10618	28,02,2020	19:56:35	Azienda Agricola di Della Mora Gianfranco & C. Società Semplice Agricola	compatto	02730150303	Non ha regolarizzato nei termini e il riscontro all'avvio del procedimento non supera il fatto contestato
13	13155	17,03,2020	18,45,15	Bolzan Roberto	compatto	00413390311	Non ha regolarizzato nei termini e il riscontro all'avvio del procedimento non supera il fatto contestato
14	30236	30,06,2020	08,22,16	POSTIR srl	compatto	00027730316	rinuncia
15	30372	30,06,2020	12,24,50	Az. Agr. SAM di Borean Antonella	compatto	01329220931	non ha regolarizzato avviato procedimento di rigetto senza riscontri
16	30537	30,06,2020	17,22,47	Rinaldi Sergio srl	compatto	02222490308	non ha regolarizzato avviato procedimento di rigetto senza riscontri

20_44_1_DDS_EDIL_3777_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 19 ottobre 2020, n. 3777

POR FESR 2014-2020. Quarto bando - Linea di intervento 3.1.a.1. Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici. DGR 240/2020. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014 - 2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares (2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere ad un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea CE (2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione 2014 - 2020, successivamente modificato con la decisione CE (2017) 6147 del 14 settembre 2017;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575 e del 29 settembre 2017, n. 1836 con le quali si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea di approvazione del POR FESR FVG 2014 - 2020 da parte della Commissione europea;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 - 2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 - 2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata LR n. 14/2015, con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m.i., è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014 - 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, lettera d) del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR il quale prevede che l'Autorità di Gestione predisponga, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2015, n. 1714 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;

VISTA la delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015, n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;

VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015, n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;

VISTA la deliberazione di Giunta del 29 dicembre 2016, n. 2607 relativa alla revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1 del POR FESR come approvati nel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza;

RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;

PRESO ATTO che anche ai fini dell'attivazione del Quarto bando è stata trasmessa, con nota prot. 73527/2019 la scheda di attivazione con il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni e l'ordine di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 240 "POR FESR 2014/2020 - Linea di intervento 3.1.a.1 - Approvazione Quarto bando - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", pubblicata sul BUR 4 marzo 2020, n. 10 con la quale è stato approvato il Quarto bando;

ATTESO che la succitata delibera prevede che nel caso si renda opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa, vista la natura tecnico operativa, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio e, nello specifico, la parte relativa agli edifici scolastici è gestita dal Servizio edilizia in qualità di struttura regionale attuatrice;

RITENUTO che, in fase di gestione del predetto bando, è riconosciuta quindi al Direttore del Servizio edilizia, la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal bando medesimo;

DATO ATTO che il Quarto bando prevedeva il termine finale di presentazione delle domande al 30 aprile 2020, ore 16.00;

VISTO il decreto del Vicedirettore centrale preposto al Servizio edilizia n. 1463/TERINF del 10 aprile 2020 e pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 22 aprile 2020, con il quale venivano prorogati i termini per la presentazione delle domande al 30 giugno 2020, ore 16:00, causa situazione di emergenza epidemiologica da COVID -19;

ATTESO che il contributo a valere sul POR FESR è stato stabilito nella misura variabile e massima del 70%, nel caso di accesso al Conto termico 2.0 del Gestore per i servizi energetici s.p.a., e del 50% negli altri casi, della spesa ritenuta ammissibile da quadro economico del progetto, a fronte di una spesa minima ammissibile di progetto pari ad euro 150.000,00;

VISTO che la dotazione finanziaria totale prevista dal Bando è pari a 1.784.463,96 euro, derivanti da euro 1.196.435,05 risorse ordinarie del programma, e euro 588.028,91 quale riserva per l'area montana;

VISTO che con decreto numero 3578/2020 è stata disimpegnata la somma di euro 236.557,20 dalle risorse impegnate sul secondo Bando POR FESR di cui alla delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 346;

PRECISATO pertanto che le risorse ordinarie utilizzabili totali sono pari a euro 1.432.992,25 mentre le risorse riservate all'area montana rimangono euro 588.028,91 che complessivamente sono pari a euro 2.021.017,16;

RICORDATO che beneficiari del Bando sono gli enti locali competenti in materia di edilizia scolastica ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23 e s.m.i.;

VISTA tuttavia la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 recante "Esercizio coordinato di funzioni e

servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale”, con la quale le funzioni in materia di edilizia scolastica per gli istituti scolastici superiori sono state conferite agli Enti di decentramento regionale (EDR);

VISTE le domande di finanziamento pervenute, per un totale di 14 istanze, dettagliatamente riportate nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento, per la realizzazione dei progetti finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici pubblici;

ATTESO che gli uffici hanno provveduto all'attività istruttoria;

ATTESO che è stato comunicato l'avvio del procedimento e sono state richieste integrazioni alle domande ammissibili;

ATTESO anche che sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai seguenti comuni: Artegna, Chiusaforte, Codroipo, Fiume Veneto, Monfalcone, Porcia, Santa Maria La Longa, Savogna d'Isonzo e Tavagnacco;

PRECISATO che l'intervento oggetto della domanda a valere sul finanziamento POR FESR del comune di Codroipo risulta già oggetto di altro contributo e che pertanto non può godere di doppio finanziamento;

PRECISATO che per il comune di Tavagnacco non risultava aggiornata l'anagrafe dell'edilizia scolastica Resysweb;

RITENUTO tuttavia di accogliere le osservazioni presentate dal comune di Tavagnacco, con nota prot. TERINF n. 47712/2020, e quindi di riammettere l'istanza in quanto l'aggiornamento riguardava unicamente la sezione E non obbligatoria e comunque il Comune ha provveduto ad integrare;

PRECISATO che i comuni rimanenti hanno presentato l'istanza non firmata dal legale rappresentante dell'ente come richiesto invece dall'articolo 20, comma 1 lettera e) del Bando e che pertanto non possono essere ammissibili;

ATTESO che gli uffici hanno chiesto le integrazioni ritenute necessarie per la valutazione dei requisiti di ammissibilità specifici e generali, e che inoltre hanno applicato i criteri previsti dall'articolo 22 assegnando, oggettivamente, i punteggi associati a ciascuno di essi;

DATO ATTO che non è stato assegnato il punteggio previsto per i certificati bianchi a coloro che hanno indicato di avere intenzione di richiedere sia questi che il Conto termico, in quanto le due possibilità non sono cumulabili;

DATO ATTO che la domanda per l'intervento sul Liceo artistico Max Fabiani di Gorizia, presentata dall'UTI Collio Alto Isonzo, è ora di competenza dell'Ente di decentramento regionale di Gorizia, che subentra nella domanda;

RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria, definita in sede istruttoria, sulla base della quale procedere all'assegnazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento, secondo l'ordine delle domande nella graduatoria stessa e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, come riportata nell'allegato B, parte integrante del presente atto, con il relativo ammontare di spesa ritenuta ammissibile e l'importo del contributo regionale assegnato;

PRECISATO che il comune di Forgaria del Friuli è situato in zona montata e che quindi può beneficiare delle risorse destinate alla montagna pari a euro 588.028,91 e che quindi l'intero contributo assegnato è finanziato con tali risorse per economicità dell'azione amministrativa e buon andamento;

ATTESO che dal riparto rimangono non attribuiti euro 16.938,43 risorse ordinarie e che data l'esiguità dell'importo non è possibile assegnarli all'intervento successivo e che pertanto restano nella disponibilità della SRA;

RITENUTO di approvare anche l'elenco degli interventi esclusi dal finanziamento POR FESR come riportato nell'Allegato C, parte integrante del presente atto, con le relative motivazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020 si considera atto di impegno sul Fondo, il decreto del Dirigente, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/2004, e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma e al PAC;

ATTESO che l'approvazione della graduatoria costituisce l'atto di ammissione a finanziamento con il quale viene assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore del Bando;

VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria eccede le disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal Bando e che pertanto l'ultimo intervento in graduatoria risulta ammesso e non finanziato;

RITENUTO pertanto di disporre il primo impegno per complessivi euro 2.004.053,82 di cui euro 1.416.053,82 di risorse ordinarie ed euro 588.000,00 di risorse montagna, a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al Quarto bando Linea di intervento 3.1.A.1 Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici, approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 240 "POR FESR 2014/2020 - Linea di intervento 3.1.a.1 - Approvazione Quarto bando - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", a favore degli interventi ammessi di cui all'allegato B, parte integrante al presente provvedimento;

VISTA la delibera di Giunta regionale n.1144 del 24 luglio 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio edilizia al dott. Paolo Delfabro, a decorrere dal 2 agosto 2020;

VISTO il nuovo ordine di servizio, prot. n. 16/2020, per il POR FESR che prende atto della nomina del Direttore del Servizio edilizia;

DECRETA

- 1.** Si approva la graduatoria, riportata nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, che indica gli interventi ammessi a contributo e il relativo punteggio, la spesa ammessa, il contributo finanziato e la tipologia di finanziamento.
- 2.** L'elenco delle domande escluse è riportato dell'allegato C, parte integrante del presente provvedimento.
- 3.** L'elenco delle domande presentate è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.
- 4.** è disposto il primo impegno per complessivi euro 2.004.053,82 di cui euro 1.416.053,82 di risorse ordinarie ed euro 588.000,00 di risorse montagna a valere sulle risorse di cui alla riserva finanziaria POR FESR 2014-2020, relativamente al Quarto bando Linea di intervento 5.1.A.1 Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 240 del 21 febbraio 2020, a favore degli interventi ammessi di cui all'allegato B, parte integrante al presente provvedimento.
- 5.** Rimangono a disposizione della SRA euro 16.938,43 sulle risorse ordinarie, non assegnate data l'esiguità della somma.
- 6.** è disposta la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al Bando.

Trieste, 19 ottobre 2020

DELFABRO

POR FESR - IV BANDO 2020 - ELENCO DOMANDE PERVENUTE

ALLEGATO A)

	MIC	Prot. Anno	Prot. Num	Denominazione Ente richiedente	Prov.	Zone montane	Titolo Breve	Importo progetto	Contributo Richiesto
1	107762	28/05/2020	30753	Comune di Savogna d'Isonzo	GO		NUOVA COSTRUZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SAVOGNA D'ISONZO "P. BUTKOVIC"	540.000,00 €	270.000,00 €
2	108319	30/06/2020	38572	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA	UD		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA A. ZARDINI	571.428,57 €	400.000,00 €
3	108320	18/06/2020	35515	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	UD		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI	275.000,00 €	137.500,00 €
4	108321	30/06/2020	38272	COMUNE DI PORCIA	PN		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	980.000,00 €	686.000,00 €
5	108322	25/06/2020	37267	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD		Lavori di riduzione dei consumi di energia primaria presso la scuola primaria di Feletto Umberto	1.343.399,42 €	416.453,82 €
6	108323	25/06/2020	37391	COMUNE DI POVOLETTO	UD		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI POVOLETTO	488.000,00 €	341.600,00 €
7	108324	30/06/2020	38379	COMUNE FORGARIA NEL FRIULI	UD	Si	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON G. MARCHETTI" - ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAJANO E FORGARIA	840.000,00 €	588.000,00 €
8	108325	30/06/2020	38263	comune di Fiume veneto	PN		ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D. ALIGHIERI DI FIUME VENETO- LOTTO 2	2.134.693,88 €	1.046.000,00 €
9	108326	29/06/2020	37992	Comune di Tolmezzo	UD	Si	LAVORI DI RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA G.B. DE MARCHI	200.000,00 €	140.000,00 €
10	108327	30/06/2020	38552	UTI "Collio -' Alto Isonzo"	GO		I.S.I.S. Liceo Artistico "Max Fabiani" di piazzale Medaglie d'oro n°2 a Gorizia. Lavori di manutenzione straordinaria al fine della riqualificazione energetica dell'edificio	740.000,00 €	518.000,00 €
11	108328	30/06/2020	38278	COMUNE DI CHIUSAFORTE	UD	Si	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI CHIUSAFORTE	600.000,00 €	360.000,00 €
12	108329	30/06/2020	38570	Comune di Artegna	UD	Si	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE PREVIO ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI E COMPLETAMENTO DEL CAPPOTTO ESTERNO	227.938,66 €	113.969,33 €
13	108330	30/06/2020	38540	COMUNE DI CODROIPO	UD		INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO PALESTRA SCUOLA MEDIA G. BIANCHI	528.571,43 €	370.000,00 €
14	108331	30/06/2020	38571	COMUNE DI MONFALCONE	GO		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA RANDACCIO	820.000,00 €	410.000,00 €

ALLEGATO B)
 POR FESR- IV BANDO 2020 - GRADUATORIA INTERVENTI AMMESSI
 FINANZIATI O NON FINANZIATI PER CARENZA DI RISORSE

MIC	Prot. Anno	Prot. Num	Denominazione Ente richiedente	Prov.	Zone montane	Titolo Breve	Importo progetto	Contributo richiesto	%	Contributo ammesso	Punteggio	Note
1	108322	25/06/2020	37267	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	Lavori di riduzione dei consumi di energia primaria presso la scuola primaria di Felleto Umberto	1.343.399,42 €	416.453,82 €	31	416.453,82 €	182	non assegnato punteggio certificati bianchi
2	108327	30/06/2020	38552	UTI Collio -Alto Isonez ora EDR di Gorizia	GO	I.S.I.S. Liceo Artistico "Max Fabiani" di piazzale Medaglie d'oro n°2 a Gorizia. Lavori di manutenzione straordinaria al fine della riqualificazione energetica dell'edificio	740.000,00 €	518.000,00 €	70	518.000,00 €	173	
3	108323	25/06/2020	37391	COMUNE DI POVOLETTO	UD	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL COMUNE DI POVOLETTO	488.000,00 €	341.600,00 €	70	341.600,00 €	135	
4	108326	29/06/2020	37992	Comune di Tolmezzo	UD	LAVORI DI RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA G.B. DE MARCHI	200.000,00 €	140.000,00 €	70	140.000,00 €	130	non assegnato punteggio certificati bianchi; precede Forgaria per maggior riduzione consumi
5	108324	30/06/2020	38379	COMUNE FORGARIA NEL FRIULI	UD	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "DON G. MARCHETTI" - ISTITUTO COMPRENSIVO DI MAJANO E FORGARIA	840.000,00 €	588.000,00 €	70	588.000,00 €	130	risorse ordinarie 588000 finanziato con risorse area montana
6	108320	18/06/2020	35515	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	UD	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. IMANZONI	275.000,00 €	137.500,00 €	50	0,00 €	99	ammesso e non finanziato per carenza di risorse

POR FESR - IV BANDO 2020 - ELENCO NON AMMESSI

ALLEGATO C)

MIC	Prot. Anno	Prot. Num	Denominazione Ente richiedente	Prov.	Zone montane	Titolo Breve	
1	107762 28/05/2020	30753	Comune di Savogna d'Isonzo	GO		NUOVA COSTRUZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SAVOGNA D'ISONZO "P. BUTKOVIC"	La domanda è inammissibile ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. e) Bando: non è firmata dal legale rappresentante
2	108319 30/06/2020	38572	COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA	UD		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA A. ZARDINI	La domanda è inammissibile ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. e) Bando: non è firmata dal legale rappresentante
3	108321 30/06/2020	38272	COMUNE DI PORCIA	PN		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	La domanda è inammissibile ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. e) Bando: non è firmata dal legale rappresentante
4	108325 30/06/2020	38263	comune di Fiume veneto	PN		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO D. ALIGHIERI DI FIUME VENETO- LOTTO 2	La domanda è inammissibile ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. e) Bando: non è firmata dal legale rappresentante
5	108328 30/06/2020	38278	COMUNE DI CHIUSAFORTE	UD	Si	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI CHIUSAFORTE	La domanda è inammissibile ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. e) Bando: non è firmata dal legale rappresentante
6	108329 30/06/2020	38570	Comune di Artegna	UD	Si	PLESSO SCOLASTICO COMUNALE PREVIO ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI E COMPLETAMENTO DEL CAPPOTTO	La domanda è inammissibile ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. e) Bando: non è firmata dal legale rappresentante
7	108330 30/06/2020	38540	COMUNE DI CODROIPO	UD		INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED IMPIANTISTICO PALESTRA SCUOLA MEDIA G. BIANCHI	La domanda non è ammissibile ai sensi dell'articolo 12 del Bando: l'intervento oggetto della richiesta di contributo POR FESR è già completamente finanziato da altri fondi.
8	108331 30/06/2020	38571	COMUNE DI MONFALCONE	GO		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA RANDACCIO	La domanda è inammissibile ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. e) Bando: non è firmata dal legale rappresentante

20_44_1_DDS_FORM_21177_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 14 ottobre 2020, n. 21177

Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 17480/LAVFORU del 29/06/2020. Approvazione e prenotazione fondi operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPR n. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assessment del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;

VISTO il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Regolamento della Formazione";

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 17480/LAVFORU del 29 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 3 luglio 2019 "Legge regionale 21 luglio, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", di seguito "Avviso";

PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, la dotazione finanziaria, alimentata con risorse stanziare nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto;

PRESO ATTO che con decreto n. 19795/LAVFORU del 1 settembre 2020 è stata individuata una dotazione finanziaria di Euro 739.832,00 per l'anno 2020 e di Euro 968.000,00 per l'anno 2021, disponibile sui capitoli 5317 e 5241 del Bilancio regionale per l'esercizio 2020 e per l'esercizio 2021;

RICORDATO che i relativi oneri finanziari fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento Formazione e dall'art. 12 comma 2 dell'Avviso;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate mensilmente, entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno del mese, con modalità a sportello esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 06.12.2018;

VISTE le operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2020;

PRECISATO che tutte le 10 operazioni presentate hanno superato la fase di ammissibilità;

VISTO il decreto n. 19223/LAVFORU del 06/08/2020 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 07/10/2020;

PRESO ATTO che dalla citata relazione emerge che tutte le 10 operazioni ammesse alla valutazione sono state approvate;

CONSIDERATO che a seguito della valutazione delle operazioni presentate, sono predisposti i seguenti documenti:

a. Graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento, ordinata secondo ordine temporale di presentazione, Allegato 1 (parte integrante)

b. Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 del presente decreto prevede l'approvazione di 10 operazioni e l'ammissione a finanziamento di 5 in quanto 5 operazioni risultano essere senza oneri per la regione, per una spesa complessiva pari a Euro 84.454,00;

PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria e sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:

Capitolo 5241	Competenza 2020	Euro	84.454,00
---------------	-----------------	------	-----------

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di settembre 2020, sono approvati i seguenti documenti:

- L'Allegato 1 (parte integrante) che prevede l'approvazione di 10 operazioni ed il finanziamento di 5 operazioni, ordinato secondo ordine temporale di presentazione.

- L'Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di spesa, allegato A.

2. Sulla base di quanto indicato nell'Allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5241	Competenza 2020	Euro	84.454,00
---------------	-----------------	------	-----------

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 (parte integrante), viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 ottobre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI SETTEMBRE 2020**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

L.R. 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	FP2013762101	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE - D	19.558,00	18.942,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
2	FP2013762102	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE - E	19.558,00	18.942,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
3	FP2014436901	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA AMIANTO			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
4	FP2014436902	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILE GESTIONE E DIREZIONE ATTIVITA' BONIFICA AMIANTO			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
5	FP2014744601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO - 90 ORE - (DELIBERA 975 - 13.06.19)			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
6	FP2014821201	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	13.066,00	13.066,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
7	FP2014821202	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	21.406,00	21.406,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
8	FP2014878201	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE	15.758,00	12.098,00	APPROVATO	0.6.0FINANZ2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2020
9	FP2014882501	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FER-ELETTRICO			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020
10	FP2014882502	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FER-TERMOIDRAULICO			APPROVATO	0.6.0NNFIN2020	Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2020

Totale con finanziamenti	89.346,00	84.454,00
Totale	89.346,00	84.454,00
Totale con finanziamenti	89.346,00	84.454,00
Totale	89.346,00	84.454,00

20_44_1_DDS_FORM_21308_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2020, n. 21308

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Sportello di settembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPR n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;

VISTO il decreto n. 7627/LAVFORU del 1 luglio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 di data 10 luglio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;

PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 16085/LAVFORU del 12 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 di data 24 giugno 2020, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;

VISTA le proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati presentate nel mese di settembre 2020;

EVIDENZIATO che le proposte di operazione formativa sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

VISTO il decreto n. 9632/LAVFORU del 26 agosto 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;

VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;

VISTO il verbale del 9 ottobre 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione formativa sono approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni.

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
- 2.** Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 ottobre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PERCOR. PERSON. UTENZA IN OBBL.FORMATIVO 20

FSE 2014/2020 - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2020 2 PERS ps 13/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI NI. C1	FP2014854710	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE M.M. C1	FP2014854702	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' B.B. C1	FP2014854703	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA I - NS - C1	FP2014854704	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE I - GD C1	FP2014854705	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE I - PS - C1	FP2014854706	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI CONDUTTORE ALLE MACCHINE UTENSILI I - IB - C1	FP2014854707	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI D.D. C1	FP2014854701	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI I.G. C1	FP2014854709	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO
	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE I - KK - C1	FP2014854718	ATI EFPEPI 2020	2020			APPROVATO

TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI N.G. C1	FP2014854711	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE S.K. C1	FP2014854712	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE MID. C1	FP2014854713	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE S.C.L. C1	FP2014854714	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' D.K. C1	FP2014854715	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' M.A.B.M. C1	FP2014854716	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE I - AMG - C1	FP2014854717	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
TECNICHE DI ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA I-GHA - C1	FP2014854708	ATI EFFEPI 2020	2020			APPROVATO
				Totale con finanziamento	0,00	0,00
				Totale	0,00	0,00
				Totale con finanziamento	0,00	0,00
				Totale	0,00	0,00

20_44_1_DDS_FORM_21334_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2020, n. 21334

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico n. 28/20 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 16920/LAVFORU del 22 giugno 2020. Integrazione decreto n. 19711/LAVFORU del 28/08/2020 di approvazione delle operazioni presentate con modalità "a bando".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione 517 del 3 aprile 2020, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2020", che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/20 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) approvato con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2020 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/20 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 per euro 2.344.050,00;

VISTO il decreto n. 16920/LAVFORU del 22 giugno 2020 con il quale è stato emanato l'Avviso relativo all'attuazione del richiamato programma specifico n. 28/20;

VISTO il decreto n. 19711/LAVFORU del 28 agosto 2020 con il quale sono state approvate le operazioni e prenotati fondi a valere sull'avviso sopraindicato;

CONSIDERATO che l'Allegato 1 (parte integrante) al decreto di approvazione richiamato riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo area territoriale così come individuato dall'Avviso;

CONSIDERATO che il citato Allegato 1 non riporta il punteggio delle operazioni risultanti dal verbale di valutazione, del 26 agosto 2020;

RITENUTO, pertanto, di integrare l'Allegato 1 al decreto n. 19711/LAVFORU del 28 agosto 2020 - elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo area territoriale così come individuato dall'Avviso - con la graduatoria riportante i relativi punteggi conseguiti in fase di valutazione comparativa delle operazioni;

CONSIDERATO che nell'allegato al presente decreto è evidenziato:

- Allegato 1 (parte integrante): graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo area territoriale e punteggi conseguiti così come individuato dall'Avviso;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali” e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso citato in premessa e ad integrazione del decreto n. 19711/LAVFORU del 28 agosto 2020 di approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate secondo la modalità “a bando” è approvato il seguente documento:

- allegato 1 (parte integrante) graduatoria delle operazioni approvate e finanziate con l’evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate per area territoriale e punteggi conseguiti;

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 16 ottobre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Territorio dell'azienda sanitaria universitaria Giuliana Isoncina ASUGI e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Trieste e Gorizia

FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/20

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio
<u>1</u>	FP2012659201	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	85
<u>2</u>	FP2012659204	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	85
<u>3</u>	FP2012659205	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	85
<u>4</u>	FP2012659206	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	85
<u>5</u>	FP2012659207	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	85
Totale Territorio dell'azienda sanitaria universitaria Giuliana Isoncina ASUGI e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Trieste e Gorizia				628.625,00	628.625,00	

Territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ASUSF e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Udine, Codroipo, Cervignano/Palmanova, Tarcento, Tolmezzo

FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/20

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio
<u>1</u>	FP2012341301	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	82,8
<u>2</u>	FP2012341303	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	83,6
<u>3</u>	FP2012341304	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	83,6
<u>4</u>	FP2012341305	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	82,8
<u>5</u>	FP2012659202	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	85
<u>6</u>	FP2012659203	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	85
<u>7</u>	FP2012620601	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	78,6
<u>8</u>	FP2012620602	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	78,6
<u>9</u>	FP2012620603	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	78,6
<u>10</u>	FP2012722501	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	122.125,00	122.125,00	80,4
<u>11</u>	FP2012722502	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	122.125,00	122.125,00	80,4
<u>12</u>	FP2012722503	GRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	122.125,00	122.125,00	80,4
Totale Territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ASUSF e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Udine, Codroipo, Cervignano/Palmanova, Tarcento, Tolmezzo				1.497.900,00	1.250.050,00	

Territorio dell'azienda sanitaria Friuli Occidentale ASFO e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Pordenone e Cordenons

FSE 2014/2020 - Qualifica di Operatore socio-sanitario OSS - PS 28/20

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Punteggio
<u>1</u>	FP2012621101	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	83,2
<u>2</u>	FP2012621102	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	83,2

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3	FP201 2341302	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	125.725,00	125.725,00	83,6
		Totale Territorio dell'azienda sanitaria Friuli Occidentale ASFO e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Pordenone e Cordenons		377.175,00	377.175,00	
		Totale		2.503.700,00	2.255.850,00	

20_44_1_DDS_RIC_FSE_21185_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 ottobre 2020, n. 21185

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC. Quarta modifica al decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018, come integrato e modificato dai decreti n. 745/LAVFORU del 05/02/2019, n. 2254/LAVFORU del 13/03/2019 e n. 2874/LAVFORU del 22/03/2019. Proroga del termine di conclusione delle attività e del procedimento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPR n. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico n. 72/17 - Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 72/17 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e dell'asse 3 - Istruzione e formazione e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 500.000,00;

VISTE il documento "POR FSE 2014/2020 - Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) regolamento (UE) 1303/2013", e in particolare le integrazioni ad esso apportate e approvate con deliberazione giuntale n. 2321 del 6 dicembre 2018;

VISTO il decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018 che approva l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul suddetto programma specifico n. 72/17;

VISTO il decreto n. 745/LAVFORU del 05/02/2019, che apporta modifiche e integrazioni all'avviso in oggetto;

VISTO il decreto n. 2254/LAVFORU del 13/03/2019, che apporta modifiche all'avviso in oggetto;

VISTO il decreto n. 2874/LAVFORU del 22/03/2019 che apporta correzioni e una proroga all'avviso in oggetto;

PRESO ATTO che l'emergenza epidemiologica di Covid-19, nel suo andamento a ondate, rende necessario che una quota consistente del personale della Commissione europea, tra cui i funzionari e i ricercatori del Joint Research Center, presso le cui sedi si deve svolgere l'attività prevista dal summenzionato avviso, svolga la sua attività in smart working;

CONSIDERATO che in data odierna si ravvisa una recrudescenza dell'attuale epidemia, tale da rendere difficile, con riguardo a uno o più uffici e laboratori del Joint Research Center che ospiteranno le attività di cui al citato avviso, una previsione relativa a un pronto ritorno alla modalità di lavoro in presenza di una quota di personale congrua per ospitare proficuamente le suddette attività;

CONSIDERATA quindi improbabile la conclusione delle attività di cui al citato avviso entro l'attuale termine ultimo del 31 dicembre 2021, non potendosi probabilmente avviare le attività entro il 1° gennaio dello stesso anno;

RITENUTO, pertanto opportuno, alla luce delle sopra citate considerazioni, prevedere una proroga del termine di conclusione delle attività al 30 giugno 2022 e, conseguentemente, una proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 marzo 2023;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche illustrate in premessa al testo dell'avviso pubblico "Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC", approvato con decreto n. 12521/LAVFORU del 19/12/2018, come integrato e modificato dai decreti n. 745/LAVFORU del 05/02/2019, n. 2254/LAVFORU del 13/03/2019 n. 2874/LAVFORU del 22/03/2019.
2. Il termine per la conclusione delle attività è prorogato al 30 giugno 2022.
3. Il termine per la conclusione del procedimento è prorogato al 31 marzo 2023.
4. Il testo coordinato dell'avviso costituisce Allegato A) al presente decreto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A contenente il testo dell'avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione

Trieste, 14 ottobre 2020

SEGATTI



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

*Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità
dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC*

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI



Ottobre 2020



Sommario

1. PREMESSE	3
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO	4
3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI	7
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	8
5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI.....	10
6. DESTINATARI	15
7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI.....	16
8. RISULTATI DELLE OPERAZIONI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE).....	17
9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI	17
10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	19
10.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.....	19
10.2 Fase di valutazione comparativa	20
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	35
12. FLUSSI FINANZIARI	35
13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	36
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO	37
15. SEDI DI REALIZZAZIONE.....	37
16. RENDICONTAZIONE	37
17. TRATTAMENTO DEI DATI.....	37
19. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	39
20. ELEMENTI INFORMATIVI	39
21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO	39



1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC, diretto a consentire a 16 assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (d'ora in avanti SiS FVG) di trascorrere un periodo di ricerca a Ispra o a Petten (Olanda) oppure a Bruxelles (Belgio), a seconda del contenuto del progetto, presso le sedi del Joint Research Center (d'ora in avanti JRC), struttura della Commissione europea che offre un importante supporto conoscitivo alle politiche europee. La misura è attuata nell'ambito del Memorandum d'Intesa siglato tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, quale coordinatrice del SiS FVG e il JRC.

2. Gli enti facenti parte del SiS FVG sono i seguenti:

1. Università degli Studi di Trieste	11. Conservatorio di musica "J. Tomadini" di Udine
2. Università degli Studi di Udine	12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics
4. AREA Science Park	14. TWAS – The World Academy of Science
5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A.	15. IAP – Inter Academy Panel
6. CNR	16. Polo Tecnologico di Pordenone
7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	17. Consorzio Innova FVG
8. INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica	18. Consorzio Friuli Innovazione scari di Udine
9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	
10. Conservatorio di musica "G. Tartini" di Trieste	

3. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario:** 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.



- **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati
- **Asse prioritario:** 1 Occupazione
- **Priorità d'investimento:** 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
- **Obiettivo specifico:** 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento:** 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo



per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.



b) Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente”;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;



- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.”;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti che possono presentare una proposta progettuale sono quelli che compongono il SiS FVG:

1. Università degli Studi di Trieste	10. Conservatorio di musica “G. Tartini” di Trieste
2. Università degli Studi di Udine	11. Conservatorio di musica “J. Tomadini” di Udine
3. SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	12. ICGEB – International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
4. AREA Science Park	13. ICTP – The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics
5. Sincrotrone Trieste S.C.p.A.	14. TWAS – The World Academy of Science
6. CNR	15. IAP – Inter Academy Panel
7. OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	16. Polo Tecnologico di Pordenone
8. INAF -Istituto Nazionale di Astrofisica	17. Consorzio Innova FVG
9. INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	18. Consorzio Friuli Innovazione scarl di Udine

3. Il mancato rispetto della disposizione di cui al capoverso 1 è **causa di non ammissibilità** delle operazioni.



4. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.

5. I soggetti proponenti devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, **pena la non ammissibilità** dell'operazione.

6. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

- a) per i soggetti pubblici¹, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto;
- b) per i soggetti privati, il soggetto proponente deve rilasciare, in relazione a ciascuna delle capacità richiamate, una Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La verifica delle dichiarazioni è svolta dalla competente struttura dell'AdG.

7. L'accertata falsità, in sede di controllo, della dichiarazione di cui al capoverso 6, lett. b) è **causa di revoca del contributo**.

8. I soggetti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Soggetti attuatori

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.

¹ Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.



2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Soggetto attuatore deve assicurare:
 - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
 - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;



- d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
- e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;
- f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
- h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
- i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
- j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
- l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;
- m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESCRIZIONE, STRUTTURA E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la possibile presentazione, da parte di ciascun soggetto proponente, di una operazione non formativa.
2. L'operazione presentata da ciascun soggetto proponente contiene una proposta di avviso pubblico diretto alla selezione di un progetto di ricerca nello sviluppo del quale l'assegnista o il ricercatore selezionato sarà ospitato per massimo dodici mesi in una delle strutture del JRC, salve le disposizioni di cui al successivo capoverso 4.



3. L'operazione di cui al precedente capoverso 2 deve;

- a) individuare la persona fisica referente dell'operazione, diversa dal referente del progetto di ricerca di cui alla successiva voce dvi);
- b) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente. Tale sistema deve garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Sra e i pagamenti connessi alle singole attività assicurate dal soggetto attuatore;
- c) descrivere la composizione organizzativa del soggetto proponente e la sua eventuale integrazione in reti territoriali/nazionali/internazionali legate alla ricerca;
- d) impegnarsi a firmare l'“Unpaid visiting scientist agreement” di cui al successivo capoverso 18;
- e) contenere i seguenti elementi:
 - i. l'ambito scientifico di interesse comune del soggetto proponente e del JRC, tra quelli individuati dall'Allegato A) al presente Avviso;
 - ii. la declinazione dell'attività di ricerca all'interno dell'ambito scientifico individuato (il contenuto dell'attività di ricerca);
 - iii. i risultati attesi dall'attività di ricerca e le metodologie previste;
 - iv. l'organizzazione e le strutture del soggetto proponente in cui si svolgerà l'attività di ricerca, gli eventuali laboratori e strumenti a disposizione;
 - v. l'unità del JRC presso cui si svolgerà il periodo di mobilità, tra quelle individuate all'Allegato A) al presente Avviso;
 - vi. la durata del progetto di ricerca e la durata del periodo di mobilità da svolgersi presso le sedi del JRC, per quest'ultimo nei limiti dei 12 mesi;
 - vii. il nominativo del referente di progetto di ricerca, che sarà anche il tutor scientifico durante il periodo di mobilità, per quanto riguarda il soggetto attuatore;



-
- viii. eventuali partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali, afferenti al progetto proposto;
 - ix. le prospettive di impatto sociale e/o economico e/o territoriale e/o ambientale e/o sanitario dei risultati del progetto;
 - x. le modalità di diffusione dei risultati del progetto;
 - xi. le modalità di presentazione dei progetti di ricerca da parte dei destinatari aventi titolo;
 - xii. i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle domande;
 - xiii. la composizione della Commissione valutatrice dei progetti di ricerca, con la specificazione delle professionalità dei suoi componenti;
 - xiv. le modalità adottate per formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del soggetto attuatore per la loro pubblicizzazione;
 - xv. le modalità attraverso cui avviene la gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;
 - xvi. lo schema di massima del disciplinare che il soggetto attuatore e il destinatario dell'assegno sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione della domanda. Detto schema deve contenere l'indicazione delle condizioni di ammissibilità del progetto previste e le modalità di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino, nonché una clausola con cui il destinatario si impegna a sottoscrivere l'"Unpaid visiting scientist agreement" di cui al seguente capoverso 18.
- f) riportare il curriculum vitae del referente di cui alla precedente voce dvii) e di ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto (professori, ricercatori etc.);
 - g) riportare le modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale.

4.. Ogni proposta di cui al comma 2 deve riferirsi alla selezione di un progetto di ricerca in uno degli ambiti scientifici individuati dall'Allegato A) al presente Avviso salve le disposizioni di cui ai successivi capoversi 5, 6 e 7.



5. L'Università di Trieste può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4.
6. L'Università di Udine può presentare una, due o tre operazioni contenente ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4.
7. La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati può presentare una, due o tre operazioni contenenti ciascuna una proposta di avviso pubblico per la selezione di un progetto di ricerca nei settori scientifici individuati dal precedente capoverso 4.
8. Nel caso in cui una o più istituzioni presentino più operazioni, entrambe ammissibili sia con riguardo al successivo paragrafo 10.1 che al paragrafo 10.2 capoverso 7, ad insistere sulla stessa unità e ambito di ricerca, tra quelli di cui all'Allegato A, e non sia previsto dal JRC il coinvolgimento di più di un destinatario presso quell'unità e in quell'ambito di ricerca, verrà finanziata l'operazione che, al termine della valutazione comparativa di cui al successivo paragrafo 10.2, avrà ottenuto il punteggio più alto.
9. Nel caso in cui vi siano delle operazioni che, pur avendo superato la soglia di cui al paragrafo 10.2 capoverso 7, non sono entrate tra le prime 16 a causa di quanto disposto dal precedente capoverso 8, non si dà luogo a uno scorrimento della graduatoria ma i soggetti proponenti tali operazioni possono presentare un'altra operazione entro sessanta giorni dalla mancata approvazione dell'operazione proposta, in uno degli ambiti di cui all'allegato A) in relazione al quale non sono state approvate operazioni.
10. I progetti di ricerca di cui ai precedenti capoversi possono avere durata superiore ad un anno, fermo restando che la durata del periodo da svolgersi presso le strutture del JRC non può eccedere i 12 mesi.
11. Il JRC è mero soggetto ospitante nei confronti dell'assegnista di ricerca, il quale opera nel quadro di un rapporto contrattuale con il soggetto attuatore che ne ha selezionato il progetto di ricerca.
12. Alla luce di quanto illustrato nei precedenti capoversi, la dotazione finanziaria di cui al successivo paragrafo 7 rappresenta un contributo finanziario per l'attività di ricerca svolta dal destinatario esclusivamente durante il periodo da visiting scientist presso il JRC. Durante tale periodo, attese le finalità di collaborazione con il JRC e di rafforzamento del sistema scientifico regionale, non osta alla corresponsione di tale contributo lo svolgimento, da parte del destinatario, di brevi periodi di attività presso il proprio ente del SiS, purché correlati all'attività svolta presso il JRC e con questo concordati. Tali periodi, tra loro sommati, non possono comunque eccedere il 15% della durata dell'operazione finanziata. L'attività finanziata deve, in ogni caso, essere svolta in netta prevalenza presso la struttura del JRC individuata.



13. Il soggetto attuatore si impegna a trasmettere prontamente gli avvisi in tal modo selezionati, una volta emanati, alla Struttura attuatrice, agli indirizzi PEC e e-mail indicati al successivo paragrafo 13, onde consentirne la pubblicazione anche sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

14. I progetti di ricerca sono presentati dai candidati secondo i termini e le modalità previsti dall'avviso emanato dal soggetto attuatore e già indicati nella proposta di avviso.

15. I progetti di ricerca sono oggetto di valutazione da parte del soggetto attuatore con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nella proposta di avviso approvata dalla struttura attuatrice.

16. Il soggetto attuatore raccoglie i progetti presentati secondo quanto previsto dall'avviso e li trasmette alla commissione di valutazione competente.

17. Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice entro i termini previsti dall'avviso emanato dal soggetto attuatore. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire nei confronti del vincitore, a mezzo di comunicazione ufficiale, entro le tempistiche previste dall'avviso di riferimento. La suddetta nota deve contenere l'indicazione del termine entro il quale il destinatario deve avviare l'attività di ricerca e la durata del periodo di ricerca presso la sede del JRC, nonché l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.

18. Durante il periodo di ricerca di massimo di dodici mesi presso la struttura del JRC il destinatario assumerà la qualità, nei confronti del JRC, di "Unpaid visiting scientist" sulla base di un "Unpaid visiting scientist agreement" che dovrà essere firmato dall'assegnista, dal soggetto proponente e dal JRC prima dell'avvio del suddetto periodo. Il formato di tale accordo, comprensivo dei propri allegati che lo integrano, sarà reperibile, dai giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, sul sito della Regione FVG, alla pagina dedicata al programma specifico in oggetto, raggiungibile dal link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/FOGLIA31/>. La mancata firma da parte di una delle tre parti del "Unpaid visiting scientist agreement" è **causa di decadenza dal contributo**.

19. Gli esiti della selezione sono pubblicati, a cura del soggetto attuatore, sul proprio sito istituzionale. Per ogni progetto di ricerca selezionato il soggetto attuatore assicura la tenuta di un apposito fascicolo elettronico recante l'intera documentazione afferente al progetto medesimo.

20. Le operazioni devono necessariamente concludersi entro il 30/06/2022, **pena la revoca del contributo**.



21. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento) devono essere inserite nell'applicativo WEBFORMA e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it indirizzandole al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e per mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it. In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "POR FSE 2014/2020 – PS 72/17".

6. DESTINATARI

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:

- a) laureati;
- b) dottori di ricerca;
- c) assegnisti di ricerca;
- d) ricercatori a tempo determinato;

2. I destinatari devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- b) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- c) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
- d) titolo di dottore di ricerca;
- e) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti;

3. In sede di proposta di avviso, i soggetti attuatori possono prevedere ulteriori requisiti attinenti le classi di laurea o l'ambito del dottorato, correlati agli ambiti prescelti.

4. Al momento della presentazione del progetto di ricerca, in risposta all'avviso pubblicato da un ente di cui al paragrafo 3, capoverso 1, i destinatari **devono** essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 2 e 4 è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

6. I destinatari, durante il periodo di ricerca presso le strutture del JRC, devono:



- a) osservare le regole di condotta e comportamento ivi vigenti, oltre alle regole stabilite nell'“Unpaid visiting scientist agreement”;
- b) presentare al tutor scientifico presso il soggetto attuatore, a cadenza bimestrale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario stesso e dal responsabile dell'unità del JRC presso cui è ospitato. Qualora il periodo presso il JRC sia di un numero di mesi dispari, l'ultima relazione sarà mensile.

7. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La dotazione finanziaria del programma è di **500.000,00 euro** e il contributo pubblico è pari al 100% della spesa rendicontabile riferita al periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso una struttura del JRC.
2. In relazione alla disponibilità di cui al capoverso 1 del presente paragrafo, una quota pari a **100.000,00 euro** è destinata al finanziamento del periodo di ricerca di massimo 12 mesi presso le strutture del JRC di destinatari di genere femminile, a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014/2020.
3. I canali di finanziamento sono quindi due: l'uno si riferisce ai 100.000,00 euro a valere sull'Asse1 del POR FSE 2014/2020 e destinati ad assegnisti o ricercatori di genere femminile, l'altro ai restanti 400.000,00 euro a valere sull'Asse 3 destinati al finanziamento di periodi di ricerca presso le strutture del JRC a prescindere dal genere dell'assegnista o del ricercatore.
4. Le operazioni sono gestite con l'applicazione delle UCS 37 e 38 di cui al documento UCS.
5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

<p>UCS 38 (2.547,36 Euro di living allowance /mese/assegnista di ricerca)</p> <p>+</p> <p>UCS 37/assegnista di ricerca</p>
--

6. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni. In fase di consuntivazione, il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento indicate nel Documento UCS.



7. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

8. Il soggetto attuatore si impegna a corrispondere mensilmente al destinatario la cifra prevista dall'UCS 38 per tutta la durata del periodo di ricerca presso una struttura del JRC e la cifra prevista dall'UCS 37 in soluzione unica entro 30 giorni dall'avvio dell'operazione.

9. Nel caso in cui il periodo svolto dall'assegnista presso le strutture del JRC si concluda prima del termine previsto nell' "Unpaid visiting scientist agreement" per gravidanza, malattia o casi di forza maggiore debitamente comprovati, la cifra prevista dall'UCS 37 non subisce decurtazioni mentre l'ammontare della living allowance viene corrisposto in proporzione ai mesi e ai giorni effettivamente trascorsi dall'avvio (es. se assegnista interrompe per i motivi suddetti il periodo al JRC a un mese e due giorni viene corrisposta in totale una living allowance di $2.547,36 + 2(2.547,36/30)$). Nel caso in cui la conclusione non sia giustificata con riferimento alle cause suesposte, non viene corrisposta né la living allowance né la somma forfettaria per le spese di viaggio.

8. RISULTATI DELLE OPERAZIONI (BREVETTI E DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE)

1. I risultati dei progetti (progetti formativi di ricerca), intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono al soggetto attuatore dell'intervento, eventualmente in contitolarità con il JRC. In ogni caso viene applicata la normativa vigente in materia, in particolare il decreto legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005 "Codice di Proprietà Industriale" e successive modifiche e integrazioni ed i regolamenti interni dei soggetti attuatori che regolano la materia.

2. È comunque fatto salvo il diritto dei destinatari di essere riconosciuti come autori/inventori.

3. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

9. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.

2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 9 aprile 2019**. Il mancato rispetto del



suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.

3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:

- a) la domanda di finanziamento;
- b) il formulario.

4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/>.

. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome;
- b) codice fiscale;
- c) codice d'identificazione (username utilizzato).

5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- b) sabato dalle 8.00 alle 12.30.

6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.



7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a **pena di non ammissibilità dell'operazione**:
- **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 72/17 – Mobilità degli assegnisti di ricerca nell'ambito dei centri di ricerca JRC;**
10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate nei formulari previsti.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Conformemente ai paragrafi 4, 5.3 e 5.4 del documento Metodologie e criteri, la selezione delle operazioni si svolge nelle fasi consecutive di ammissibilità e comparativa.

10.1 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità

1. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 9, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 9, capoverso 2;



3	Completezza della documentazione indicata	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione incompleta o in formato non PDF dei documenti di cui al paragrafo 9, capoverso 3; - Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla Sra, paragrafo 9, capoverso 10;
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 9, capoverso 9
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancato rilascio della Dichiarazione sostitutiva di certificazione, se soggetto non pubblico.

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.
3. Per quanto concerne la procedura con cui si svolge la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità si fa riferimento alle Linee guida SRA al paragrafo 6.3.

10.2 Fase di valutazione comparativa

1. La valutazione comparativa sulle operazioni ammesse è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Dirigente della SRA con decreto pubblicato sul sito della Regione nella sezione dedicata al programma specifico e si svolge secondo quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida alle SRA e conformemente alle disposizioni contenute nei paragrafi 5.3, 5.4 e 5.4.1 del documento Metodologie e criteri.
2. La Commissione di cui al comma 1 sarà supportata da due esperti per ogni ambito di ricerca interessato dai progetti presentati. Tali esperti saranno scelti dalla SRA tra gli iscritti nel registro "REPRISE Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation", tenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), alla sezione "Ricerca di base", secondo la procedura descritta al paragrafo 5.4 del predetto documento metodologie e con riferimento ai criteri da 1 a 6 di cui al successivo capoverso 5. I due esperti dovranno formulare i propri giudizi in una prima fase in maniera indipendente tra loro, salvo essere invitati dal responsabile della SRA, in una seconda fase eventuale, a esprimere il giudizio congiuntamente in caso di notevole divergenza (oltre i due punti), con riguardo a uno o più sottocriteri, tra i due giudizi espressi nella prima fase.



3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.3 del documento Metodologie ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.4.1. del medesimo documento, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione



Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

5. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

1. *coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso;*
2. *qualità tecnico scientifica del progetto*
3. *qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte;*
4. *prospettive di impatto sociale/economico/territoriale/ambientale/sanitario dei risultati del progetto;*
5. *chiarezza e completezza del progetto*
6. *diffusione dei risultati del progetto;*
7. *coerenza con le priorità trasversali del POR;*
8. *congruenza finanziaria.*



Criterio di selezione: 1. Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 20

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di	Pertinenza dei contenuti scientifici del progetto alla descrizione dell'attività proposta contenuta nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso	Basso	2,4	12
		Medio-basso		
		Medio		
		Medio-alto		
		Alto		
		1		
1.2 Coerenza dei contenuti tecnico-scientifici alle finalità previste dall'Avviso in termini di	Pertinenza del profilo dell'assegnista previsto nel progetto al profilo descritto nella pertinente scheda di cui all'Allegato A del presente Avviso	Basso	1,6	8
		Medio-basso		
		1		
		2		



			Medio	3		
			Medio-alto	4		
			Alto	5		

Criterio di selezione: 2. Qualità tecnico-scientifica del progetto. Punteggio massimo: 16						
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente			Punteggio massimo
2.1 Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di	Validità del contenuto tecnico-scientifico del progetto, misurata in base all'attendibilità degli obiettivi del progetto di ricerca e congruenza dei tempi e delle metodologie previste	Basso	1			8
		Medio-basso	2		1,6	
		Medio	3			

2.2 Qualità tecnico-scientifica del progetto in termini di	Innovatività del progetto, misurata in base all'originalità scientifica dell'oggetto della ricerca e del metodo proposto	Medio-alto	4	8
		Alto	5	
		Basso	1	
		Medio-basso	2	
		Medio	3	
		Medio-alto	4	
		Alto	5	
		1,6		



Criterio di selezione: 3. Qualità tecnico-scientifica delle competenze coinvolte. Punteggio massimo: 12

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di	Qualificazione scientifica del soggetto proponente misurata in termini di validità delle esperienze e competenze scientifiche del referente del progetto e dell'ulteriore personale scientifico coinvolto nel progetto	Basso	1,2	6
		Medio-basso		
		Medio		
		Medio-alto		
		Alto		



3.2 1 Qualità tecnico-scientifica del proponente in termini di	partenariati scientifici ulteriori al JRC e/o partenariati industriali coinvolti al progetto proposto	Basso	1	1,2	6
			2		
			3		
			4		
			5		
			Alto		



Criterio di selezione 4: Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto. Punteggio massimo: 10				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
4-1 Prospettive di impatto sociale/economico/urbanistico/ambientale/sanitario dei risultati del progetto in termini di	Probabilità di ricadute positive nel caso di applicazione dei metodi, delle scoperte, delle elaborazioni o di qualsiasi altro risultato scientifico del progetto	Basso	2	10
		Medio-basso		
		Medio		
		Medio-alto		
		Alto		

--	--	--	--	--	--

Criterio di selezione: 5. Chiarezza e completezza del progetto. Punteggio massimo: 7

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Chiarezza e completezza del progetto misurata in termini di	Grado di dettaglio ed esaustività nella descrizione dei metodi e dei risultati attesi, con particolare riferimento ai tempi, ai modi e all'organizzazione del programma	Basso	1,4	7
		Medio-basso		
		Medio		
		Medio-alto		
		Alto		



--	--	--	--	--

Criterio di selezione: 6. Diffusione dei risultati del progetto. Punteggio massimo: 7			
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Punteggio massimo

6.1 Diffusione dei risultati del progetto in termini di

Puntuale dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati del progetto, ad esempio attraverso convegni e pubblicazioni e/o puntuale definizione delle modalità di ripartizione e gestione dei diritti di proprietà intellettuale necessari per l'esecuzione del progetto o generati dallo stesso

Basso	1
Medio-basso	2
Medio	3
Medio-alto	4
Alto	5

1,4

7



Criterio di selezione: 7. Coerenza con le priorità trasversali del POR Punteggio massimo: 4

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
7.1 Coerenza con le priorità trasversali del POR in termini di	Esaustività e chiarezza della descrizione delle modalità attraverso cui si intende garantire la promozione dei principi orizzontali del POR, vale a dire i principi di non discriminazione, pari opportunità e sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso nella sua dimensione sia ambientale che sociale	Basso	0,8	4
		Medio-basso		
		Medio		
		Medio-alto		
		Alto		



--	--	--	--	--	--

Criterio di selezione: 8. Congruenza finanziaria Punteggio massimo: 4

Sottocriterio	Indicatore	Giudizio	Coefficiente	Punteggio massimo
8.1 Congruenza finanziaria in termini di	Correttezza del calcolo del costo preventivato mediante l'utilizzo delle UCS previste nell'Aviso	SI = 5 NO = 0	0,8	4



6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti**.
8. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
 - 1) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti. In caso di parità di punteggio si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio comparativo 1.1. In caso di ulteriore parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nel sottocriterio 2.2. In caso di ulteriore parità si tiene conto dell'ordine di presentazione dell'operazione, con priorità a quello antecedente;
 - 2) l'elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;
 - 3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità.
9. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:
 - a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
 - i. anticipazione e saldo;



- ii. unica soluzione;
- b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 85% del costo complessivo dell'operazione clone autorizzata;
- c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
- d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fidejussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fidejussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro *formazione/formazione/area operatori*. Sono esenti dall'obbligo di garanzia fidejussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;
- e) il costo dell'operazione autorizzata costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
- f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

2. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

13. AVVIO E CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'avvio dell'operazione, coincidente con il primo giorno di mobilità presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione. Tutti i campi del modello di avvio NF1 sono obbligatori.

2. La conclusione dell'operazione, coincidente con l'ultimo giorno di ricerca presso la struttura del JRC come indicato nell'"Unpaid visiting scientist agreement", deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.



14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 3, capoverso 7 e al paragrafo 5, capoverso 19 del presente Avviso.

15. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi del JRC indicate nelle pertinenti schede di cui all'allegato A) del presente Avviso, **pena la decadenza dal contributo**.

16. RENDICONTAZIONE

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione dell'Area istruzione, formazione e ricerca, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione del periodo di ricerca presso la struttura del JRC i soggetti attuatori delle operazioni clone devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.

3. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:

- a) il modello di rendiconto disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA5/modulistica_UCS/modulistica.html;
- b) il contratto sottoscritto dall'assegnista con il soggetto attuatore;
- c) le relazioni analitiche bimestrali inviate dal destinatario e sottoscritte dal destinatario e dal responsabile dell'unità del JRC in cui è stato ospitato;
- d) una relazione sintetica finale del periodo al JRC sottoscritta dal soggetto attuatore e dal destinatario;

4. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:



- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

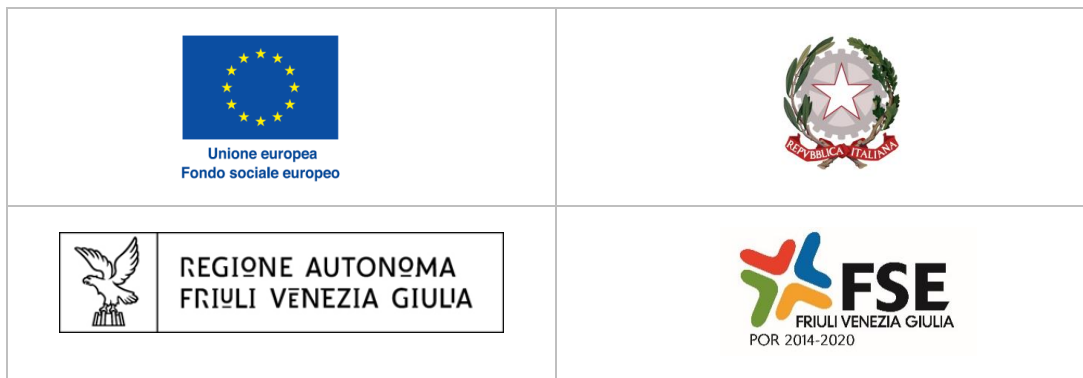
e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigni (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
 - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsti dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/





3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

20. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referente del programmi specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it.

21. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

- a) le operazioni devono essere presentate entro il 9 aprile 2019;
- b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
- c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
- d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
- e) le operazioni, intese come periodi di ricerca al JRC, devono concludersi entro il 30 giugno 2022;



-
- f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;
 - g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
 - h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
 - i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2023.

20_44_1_DDS_RIC_FSE_21189_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 14 ottobre 2020, n. 21189

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;

VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";

VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;

EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:

a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPR n. 57/Pres/2018;

b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;

EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;

VISTO il decreto n. 20734/LAVFORU del 29 settembre 2020 con il quale le strutture regionale competenti in materia di lavoro sono state autorizzate, fino al 31 dicembre 2020 salvo proroghe legate alla proroga delle misure emergenziali legate alla pandemia da COVID-19, a promuovere i tirocini extracurricolari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 20710/LAVFORU del 29 settembre 2020 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.099.329,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2020; **EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 13 ottobre 2020;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 35 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 2 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati negativamente e pertanto non sono approvabili e 1 progetto formativo di tirocinio è stato ritirato prima della verifica di ammissibilità;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2020 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 65.000,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.034.329,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2020, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 "elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 65.000,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1:
ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200144420001	ADDETTA AI SERVIZI FINANZIARI ED ASSICURATIVI	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2020	N° 144420
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200145375001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2020	N° 145375
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200145527001	Tirocinio in Analisti e progettisti di applicazioni web di B.T	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2020	N° 145527
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200145552001	ADDETTA COMMESSE ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	22/09/2020	N° 145552
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200145755001	TIROCINIO IN TECNICO DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE	Tirocini	1.800,00 €	23/09/2020	N° 145755
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200145771001	TIROCINIO IN SVILUPPO SITI WEB CON APPLICATIVI CMS IR.	Tirocini	1.800,00 €	23/09/2020	N° 145771
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200145877001	TIROCINIO IN ADETTA SARTORIA	Tirocini	1.800,00 €	23/09/2020	N° 145877
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200146315001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2020	N° 146315
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200146432001	TIROCINIO IN ASSISTENTE TECNICO DEL MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2020	N° 146432
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200146450001	TIROCINIO IN ADDETTO COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'	Tirocini	1.800,00 €	24/09/2020	N° 146450
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200146727001	TIROCINIO IN ADDETTA FILIALE AGENZIA PER IL LAVORO	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2020	N° 146727
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200146816001	ADDETTA CERAMISTA	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2020	N° 146816
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200146953001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	25/09/2020	N° 146953
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200147097001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TRASPORTI TERRESTRI CENTRALINISTA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2020	N° 147097
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200147146001	TIROCINIO IN ASSISTENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2020	N° 147146
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200147263001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2020	N° 147263
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200147510001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	28/09/2020	N° 147510
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200147523001	Tirocinio in SUPPORTO E PROGETTAZIONE EDILIZIA - G.D.R.	Tirocini	2.200,00 €	28/09/2020	N° 147523
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200147573001	Tirocinio in PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - I.C.	Tirocini	2.200,00 €	28/09/2020	N° 147573

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
Garanzia Giovani 2020 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200147704001	Tirocinio in ASSISTENTE PRESSO CLINICA VETERINARIA - A.R.	Tirocini	2.200,00 €	29/09/2020	N° 147704
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200147729001	TIROCINIO IN CURA E MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI	Tirocini	1.200,00 €	29/09/2020	N° 147729
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200147793001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2020	N° 147793
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20200147825001	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI CUSTOMER CARE E GARE D'APPALTO	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2020	N° 147825
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200147827001	Tirocinio in COMUNICAZIONE E MARKETING - M.C.	Tirocini	2.200,00 €	29/09/2020	N° 147827
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20200147878001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA DI MOBILI	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2020	N° 147878
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200148110001	Tirocinio in ATTIVITÀ COMMERCIALE DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI VINI E PRODOTTI ALIMENTARI PER CANALE RETAIL - C.D.	Tirocini	2.200,00 €	29/09/2020	N° 148110
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200148114001	EUROPROGETTISTA	Tirocini	1.800,00 €	29/09/2020	N° 148114
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200148261001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MARKETING, COMUNICAZIONE E VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2020	N° 148261
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20200148408001	PROGETTAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA IN TEMA DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE - G. K.	Tirocini	2.200,00 €	30/09/2020	N° 148408
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200148410001	Tirocinio in PERCORSO DI TEST SU UNA SOLUZIONE INNOVATIVA (LED UV-C) PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI - D.C.	Tirocini	2.200,00 €	30/09/2020	N° 148410
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200148507001	ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.200,00 €	30/09/2020	N° 148507
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200148688001	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA E ASSISTENZA CLIENTI PRE E POST VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2020	N° 148688
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200148689001	TIROCINIO IN EDUCATRICE NIDO D'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2020	N° 148689
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200148699001	Tirocinio in ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI - S.B.	Tirocini	2.200,00 €	30/09/2020	N° 148699
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200148750001	TIROCINIO IN TRATTAMENTI PER SUPERFICI - VERNICIATORE	Tirocini	1.800,00 €	30/09/2020	N° 148750
Totale progetti : 35						65.000,00 €

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20200143287001	TIROCINIO IN C.S.O. COLLABORATORE DI STUDIO ODONTOIATRICO	Tirocini	16/09/2020	N° 143287	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200148749001	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE	Tirocini	30/09/2020	N° 148749	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI
Totale progetti : 2						0,00 €

20_44_1_DDS_RIC_FSE_21287_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 ottobre 2020, n. 21287

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di settembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4688/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

VISTO il decreto n. 19914/LAVFORU del 7 settembre 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di

agosto 2020 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
964.219,00	204.563,00	723.733,00	35.923,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di settembre 2020;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 19.008,00, di cui 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 5.544,00, 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 7.128,00, e 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 6.336,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
945.211,00	199.019,00	716.605,00	29.587,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di settembre 2020 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 24 operazioni per complessivi euro 19.008,00, di cui 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 5.544,00, 9 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 7.128,00, e 8 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 6.336,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 ottobre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPL.E	FP2013764201	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2013764202	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014477702	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>4</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014477703	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>5</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014477701	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>6</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2014593601	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
<u>7</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2014883001	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					5.544,00	5.544,00	
Totale					5.544,00	5.544,00	

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2013764203	ATI - S.I.S.I. 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO

2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2013764204	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2014165801	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2014165802	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014477704	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014477705	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2014699601	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2014699602	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014699603	ATI - S.I.S.I 2.0		2020	792,00	792,00	792,00	APPROVATO
Totale con finanziamenti						7.128,00	7.128,00	7.128,00	
Totale						7.128,00	7.128,00	7.128,00	

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2013764205	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2013764206	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014165803	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2014165804	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2014477706	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2014477707	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2014593602	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2014699604	ATI - S.I.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
Totale con finanziamento					6.336,00	6.336,00	
Totale					6.336,00	6.336,00	
Totale con finanziamento					19.008,00	19.008,00	
Totale					19.008,00	19.008,00	

20_44_1_DDS_RIC_FSE_21386_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 ottobre 2020, n. 21386

LR 27/2017 - Avvio procedura selettiva pubblica per conferimento di un incarico individuale di collaborazione autonoma ad un esperto senior per attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti al sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare - Approvazione Avviso pubblico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con decreto del Presidente della Regione n. 07/Pres. del 12/01/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 766 del 28/04/2017, con la quale è stata autorizzata la realizzazione nell'ambito del Piano Operativo Regione F.V.G. FSE 2014/2020 - Pianificazione Periodica delle Operazioni PPO annualità 2017 - Asse 5 Assistenza tecnica, tra gli altri, del programma specifico n. 78 "Supporto accreditamento enti di formazione" con lo stanziamento di un importo complessivo di euro 64.000,00, risorse utilizzate per il conferimento del relativo incarico con contratto di collaborazione autonoma triennale prossimo alla scadenza;

VISTA la delibera della Giunta regionale di data 16/10/2020 con la quale vengono resi disponibili ulteriori risorse a valere sul citato P.S. 78/17 per complessivi € 32.000,00;

CONSIDERATO che al fine di garantire le procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale accreditati e da accreditare previste dal succitato Regolamento D.P.Reg. n.07/Pres./2005, è necessaria una figura professionale specialistica altamente qualificata e, in particolare, n.1 ingegnere/architetto abilitato all'esercizio della professione e con esperienza almeno decennale;

ATTESO che con nota prot.n. 113931/lfc del 02/07/2020 è stato chiesto alla Direzione centrale aa.ll., funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio funzione pubblica, di verificare la disponibilità di personale già presente nelle strutture regionali in possesso dei requisiti per realizzare le attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale già accreditati o che chiedono di essere accreditati;

CONSIDERATO che la predetta Direzione centrale - Servizio funzione pubblica, con messaggio di posta elettronica di data 21/07/2020 ha comunicato che in esito all'interpello prot. n.21376 di data 09/07/2020 non risulta pervenuta alcuna disponibilità da parte del personale interpellato;

ATTESO che al fine di provvedere alla realizzazione di azioni di supporto tecnico funzionale alle attività finalizzate all'accREDITAMENTO degli enti di formazione previste dal succitato programma specifico n.78/17 come modificato con la citata D.G.R. dd. 16/10/2020, risulta necessario espletare una procedura comparativa preceduta dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione di un apposito avviso;

VISTO il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/Pres., e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'articolo 3 il quale prevede che il responsabile del procedimento individua i soggetti cui affidare gli incarichi a seguito dell'esperimento di apposita procedura comparativa, preceduta dall'emanazione di un avviso ad evidenza pubblica;

ATTESO che la pubblicazione del suddetto avviso consente l'acquisizione degli elementi necessari all'effettuazione di una valutazione comparativa finalizzata all'individuazione di un soggetto idoneo allo svolgimento delle attività sopra descritte, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

EVIDENZIATO che per la figura professionale ricercata si ravvisa necessario un impegno lavorativo complessivo fino a 70 giornate/uomo distribuite in un periodo orientativo di quattordici mesi, con un compenso di euro 350 a giornata, più cassa previdenziale ed IVA;

SPECIFICATO che il compenso è stato determinato tenendo conto dei compensi corrisposti per prestazioni di analoga professionalità secondo le tariffe previste per gli architetti/ingegneri, sulla base di una quantificazione dell'impegno lavorativo stimato, in proporzione alla qualità ed alla quantità della prestazione resa, nonché avuto riguardo ai parametri stabiliti nell'ambito del documento "Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanato con decreto n. 5723/lavforu del 3 agosto 2016;

VISTI gli articoli da 83 a 91 del documento "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", approvata con D.G.R. 19 giugno 2020, n.893, e ss.mm.ii., relativi alle funzioni ed alle competenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1042 del 10/07/2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n.19180/lavforu del 06/08/2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto ad interim alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa, nonché per le motivazioni ivi rappresentate, è autorizzato l'avvio delle attività necessarie per l'affidamento dell'incarico di esperto ingegnere/architetto senior per lo svolgimento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale accreditati e da accreditare.
2. È approvato, nel testo che si allega e che forma parte integrante del presente decreto, l'avviso pubblico di selezione per l'affidamento del suddetto incarico individuale.
3. Il testo integrale dell'avviso pubblico di selezione è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, nella sezione "bandi e avvisi della Regione" per quindici giorni.

Trieste, 19 ottobre 2020

SEGATTI

Allegato

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO DI ESPERTO SENIOR PER ATTIVITA' A SUPPORTO DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI IDONEITA' LOGISTICA ED INERENTI AL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ACCREDITATI E DA ACCREDITARE

**Il Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
RENDE NOTO**

È indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di collaborazione autonoma ad un esperto senior per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare o accreditati in materia di formazione professionale. Il presente Avviso viene emanato in conformità alle previsioni di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 766 di data 28 aprile 2017, concernente la Pianificazione Periodica delle Operazioni nell'ambito del Programma Operativo Friuli Venezia Giulia del Fondo Sociale Europeo per gli anni 2014-2020, con particolare riferimento all'Asse 5 Assistenza tecnica, Programma specifico n.78/17 Supporto accreditamento enti di formazione - "Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione" del PPO annualità 2017, come modificato con Delibera della Giunta regionale di data 16 ottobre 2020.

All'affidamento dell'incarico si procederà ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n.331 e successive modifiche ed integrazioni, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente Avviso di selezione, previa valutazione comparativa dei curriculum presentati da soggetti iscritti all'Ordine degli Ingegneri o all'Ordine degli Architetti.

Il presente Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Direzione centrale o Amministrazione regionale.

Art. 1 - oggetto dell'incarico

1. L'incarico prevede l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale accreditati e da accreditare in materia di formazione professionale. L'incarico oggetto di selezione sarà conferito tramite la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo con un professionista titolare di partita IVA.

Art. 2 – prestazioni e modalità di esecuzione dell'incarico

1. L'incarico oggetto del presente Avviso richiede:

n. 1 ingegnere/architetto senior competente in materia di sicurezza, accessibilità ed igiene degli ambienti di lavoro aperti al pubblico e competente in materia di sistema di gestione della qualità, per lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

1. verifica documentale finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti logistici in capo ai soggetti che presentano domanda di accreditamento ai sensi del vigente Regolamento;
2. verifica in loco – complementare e conseguente a quella di cui al punto 1. - finalizzata ad accertare la sussistenza dei requisiti logistici in capo ai soggetti che presentano domanda ai sensi del vigente Regolamento sull'accREDITAMENTO e la rispondenza della situazione di fatto rispetto a quella rilevata dalla valutazione documentale di cui al punto 1;
3. verifica della completezza delle asseverazioni rilasciate da tecnici di fiducia e presentate dagli enti a dimostrazione del possesso dei requisiti logistici a corredo delle domande di accreditamento;

4. verifica della sussistenza e della permanenza nel tempo della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità, nei casi prescritti dal vigente Regolamento in materia di accreditamento;
 5. verifica della sussistenza – e della permanenza successiva alla concessione dell'accREDITAMENTO - di un Sistema di Gestione della Qualità applicato ed autocertificato da un Manuale della Qualità, nei casi e secondo le modalità prescritte dal vigente Regolamento in materia di accreditamento;
 6. verifica documentale e in loco finalizzata ad accertare la permanenza dei requisiti logistici di accreditamento in capo ai soggetti che hanno già ottenuto l'accREDITAMENTO;
 7. predisposizione di *check list* per le verifiche documentali e in loco;
 8. assistenza agli enti di formazione finalizzata alla presentazione delle domande di accreditamento o di aggiornamento dello stesso, al fine del suo mantenimento;
 9. assistenza agli enti formativi in ordine alla dimostrazione dei requisiti prescritti dal Regolamento per l'accREDITAMENTO. L'assistenza sarà prestata, ove necessario, anche preventivamente alla presentazione della domanda e, successivamente, nel corso dell'istruttoria;
 10. verifica e valutazione delle eventuali integrazioni o dei chiarimenti pervenuti dagli enti in corso di istruttoria, presentati spontaneamente a complemento della domanda o su istanza della P.A.;
 11. predisposizione di report finali – e, se necessario intermedi - datati e sottoscritti dall'esperto, attestanti l'esito delle verifiche effettuate e contenenti, ove necessario, il dettaglio delle eventuali integrazioni o dei chiarimenti da richiedere all'ente formativo interessato;
 12. relativamente ai requisiti logistici, collaborazione con gli uffici regionali in ordine alla gestione complessiva del sistema regionale di accreditamento, anche mediante supporto alla predisposizione di bozze di atti e/o provvedimenti, ovvero, mediante la predisposizione di materiale (relazioni, pareri, appunti, schemi, schede di sintesi) utili a supportare le scelte della Direzione in materia di accreditamento, anche ai fini di eventuali interventi normativi o regolamentari, ovvero finalizzati all'implementazione del sistema informativo di riferimento;
 13. su richiesta della P.A., partecipazione ad incontri e riunioni finalizzati ad assicurare la corretta e tempestiva gestione delle pratiche di accreditamento. L'incarico è svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Direzione centrale e senza alcun assoggettamento gerarchico, funzionale o disciplinare, e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
2. L'incarico è svolto presso gli uffici della Direzione centrale in cui sono depositate le relative documentazioni cartacee – fatta eccezione per le verifiche ed ispezioni *in loco* - a stretto contatto con la Direzione medesima ed in linea con le indicazioni dalla stessa elaborate.
 3. Il soggetto affidatario potrà utilizzare gli strumenti che gli saranno messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con la Direzione.

Art. 3 – durata dell'incarico e compenso

1. L'incarico è conferito mediante sottoscrizione di un contratto di collaborazione autonoma con soggetti titolari di partita IVA iscritti all'Ordine professionale, con decorrenza dal ricevimento da parte del contraente della comunicazione di eseguibilità del contratto, esplicherà i suoi effetti fino al 31/12/2021 e non è prorogabile.
2. Per lo svolgimento dell'attività prevista è stabilito un compenso lordo di € 350,00 a giornata/uomo da almeno otto ore anche frazionabili; l'impegno lavorativo complessivo è stimato fino ad un massimo di 70 giornate/uomo.
3. Il compenso complessivo previsto per le suddette prestazioni ammonta ad € 24.500,00 al netto della quota relativa alla cassa previdenziale del 4% a carico del Committente e dell'IVA.
4. Il corrispettivo per l'incarico sarà corrisposto in rate a cadenza trimestrale posticipate, liquidate su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento, *timesheet* periodico e di fattura elettronica emessa in relazione alle effettive giornate lavorate. La documentazione, relativa all'ultimo periodo di riferimento dovrà essere presentata entro e non oltre il 15/01/2022.

Art. 4 - requisiti generali di ammissione

1. I requisiti generali per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa", pena l'esclusione, sono i seguenti:

- a) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, purché l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto od indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale;
- b) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d) possedere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- f) non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135;
- g) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
- h) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta.

I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso, nonché al momento del conferimento dell'incarico, e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

3. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I medesimi devono inoltre possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta, della lingua italiana.

Art. 5 – requisiti specifici

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale possono presentare domanda di partecipazione alla presente selezione, per l'ammissione alla quale sono richiesti i seguenti requisiti specifici:
 - a) Laurea specialistica in ingegneria civile/edile/per la sicurezza o architettura di cui al nuovo ordinamento universitario del D.M. n. 509/1999, oppure Laurea in ingegneria civile/edile/per la sicurezza o architettura del previgente ordinamento, conseguita in Italia o all'estero;
 - b) Iscrizione all'Ordine professionale degli ingegneri o degli architetti **da almeno dieci anni**;
 - c) Buona conoscenza di sistemi operativi e applicativi informatici di larga diffusione (Windows, Office professional, Word, Excel, Access);
 - d) Esperienza professionale *post lauream*, effettiva, complessiva di **almeno dieci anni** di attività esperita e comprovata riferita ad entrambi i seguenti aspetti:
 - d1) alla valutazione del possesso dei requisiti di sicurezza, igiene ed accessibilità dei luoghi di lavoro ed aperti al pubblico, esperienza in materia di valutazione rischi e pianificazione e gestione emergenze (ottenuti, ad esempio, anche tramite assunzione di ruoli di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) o di Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP) o consulenze nel settore specifico a soggetti formativi);
 - d2) ai sistemi di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO vigente nel tempo (ottenuta, ad esempio, anche tramite corso di abilitazione di Auditor interno, Responsabile qualità, Rappresentante della Direzione o consulenze nel settore specifico ai medesimi soggetti).
2. Saranno oggetto di valutazione, ma non costituiscono requisito obbligatorio, le esperienze professionali *post lauream* effettive complessive non inferiori ad un anno di attività svolta e comprovata, maturata presso Enti formativi riferita all'accreditamento degli enti di formazione professionale (acquisite, ad esempio, anche

tramite consulenza in materia, perizie asseverate ecc.) nonché master/corsi di specializzazione *post lauream* e di aggiornamento professionale nell'ambito delle materie riguardanti l'oggetto della prestazione.

3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
4. I requisiti specifici prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento della stipulazione del contratto, e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

Art. 6 - criteri di valutazione delle candidature

1. Fermo restando che non saranno ammesse alla selezione le candidature prive dei requisiti generali di cui all'articolo 4 e di quelli specifici di cui all'articolo 5, l'incarico sarà conferito secondo l'ordine risultante dalla graduatoria determinata attraverso l'attribuzione dei punteggi ai seguenti titoli:

- a) punteggio di laurea (sono attribuiti punti 1 in caso di votazione compresa tra 91 e 105 su 110, punti 2 in caso di votazione superiore a 105 su 110);
- b) esperienze professionali *post lauream* effettive di attività attinenti svolte e comprovate, maturate presso enti formativi riferite all'accREDITAMENTO degli enti di formazione professionale o anche presso altre strutture che prevedono sistemi di accREDITAMENTO, acquisite, ad esempio, anche tramite consulenza in materia, perizie asseverate ecc. (punti 0,50 per ogni mese intero di attività);
- c) esperienze professionali *post lauream* effettive di attività attinenti svolte e comprovate relative ai sistemi di gestione della qualità conforme alla norma UNI EN ISO vigente nel tempo ottenuta, ad esempio, anche tramite corso di abilitazione di *Auditor* interno, Responsabile qualità, Rappresentante della Direzione o consulenze nel settore specifico ai medesimi soggetti (punti 0,50 per ogni mese intero di attività);
- d) esperienze professionali *post lauream* effettive di attività attinenti svolte e comprovate concernenti la valutazione del possesso dei requisiti di sicurezza, igiene ed accessibilità dei luoghi di lavoro ed aperti al pubblico, esperienza in materia di valutazione rischi e pianificazione e gestione emergenze ottenuti, ad esempio, anche tramite assunzione di ruoli di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) o Addetto al servizio prevenzione e protezione (ASPP), o consulenze nel settore specifico (punti 0,75 per ogni mese intero di attività, 0,50 in caso di ASPP);
- e) dottorati, master o corsi di specializzazione *post lauream* attinenti (punti 2 per ciascun titolo, fino ad un massimo di 8 punti);
- f) corsi di formazione professionale e relativi aggiornamenti in materie attinenti (punti 0,50 per corso, fino ad un massimo di 5 punti);

2. Ai fini del computo dei periodi di esperienza di cui alle lettere b), c) e d) si prenderanno a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali ed applicando le ponderazioni di cui al comma tre del presente articolo. A tale fine, dovranno essere indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, le mansioni espletate, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine. Qualora il candidato non dovesse indicare con precisione le date richieste ma solamente il mese di riferimento, la Commissione valuterà i periodi contrattuali a decorrere dal mese successivo, per la parte iniziale e dal mese precedente per la parte finale. Qualora non venisse indicato nemmeno il mese di riferimento la Commissione valuterà i periodi contrattuali facendo partire il conteggio dall'ultimo mese dell'anno indicato e facendo terminare il conteggio con l'ultimo mese dell'anno precedente all'anno indicato.

3. La Commissione valuterà il grado di attinenza di ciascuno dei suddetti titoli, tranne la lettera a), su 4 livelli: ottimo, buono, sufficiente, insufficiente, ciascuno dei quali comporta la moltiplicazione dei relativi punteggi, rispettivamente, per i coefficienti 1; 0,75; 0,50; 0.

Art. 7 - modalità di selezione

1. La valutazione comparativa è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore centrale competente in materia di lavoro. Il giudizio della Commissione è insindacabile.
2. La Commissione, verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta ed accertata, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui rispettivamente agli articoli 4 e 5, procede alla valutazione comparativa dei candidati ammessi alla selezione sulla base dell'esame della documentazione allegata alla domanda di partecipazione, assegnando i punteggi secondo quanto previsto all'articolo 6.

3. Al termine della valutazione, la Commissione forma la graduatoria di merito dei candidati ed indica il soggetto risultato più idoneo al conferimento dell'incarico. Qualora più candidati risultassero classificati *ex aequo* è data la precedenza al candidato più anziano d'età.
4. Nel corso dell'attività di valutazione dei *curriculum* presentati la Commissione può contattare direttamente i candidati in ordine ad eventuali necessità di chiarificazione.
5. La graduatoria finale derivante dai lavori della Commissione viene approvata con decreto del Direttore centrale.
6. Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci all'incarico, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.
7. L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
8. L'incarico può essere conferito anche in presenza di una sola candidatura.

Art. 8 - disposizioni e procedure specifiche

1. La Direzione centrale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel *curriculum* e di richiederne la documentazione giustificativa. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 9 – condizioni di incompatibilità e codice di comportamento

1. La partecipazione alla selezione è preclusa ai dipendenti regionali o a chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato o somministrato con l'Amministrazione regionale.
2. All'atto della sottoscrizione del contratto il consulente dovrà rilasciare una dichiarazione, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, inerente alla propria indipendenza e comunque terzietà rispetto agli enti formativi accreditati o in corso di accreditamento e, più in generale, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e incompatibilità tra l'attività oggetto del contratto e le prestazioni professionali normalmente svolte. Tale condizione dovrà essere assicurata per tutta la durata del contratto.
3. Sono, tra le altre, cause di incompatibilità:
 - a) essere parente o affine entro il quarto grado del legale rappresentante, degli amministratori, e/o dei direttori generali degli enti formativi accreditati o in corso di accreditamento;
 - b) essere legato agli enti formativi accreditati o in corso di accreditamento, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato o di esserlo stato nei diciotto mesi antecedenti al conferimento dell'incarico;
 - c) rivestire ruoli nel settore della sicurezza nell'ambito di sedi accreditate o in fase di accreditamento a titolarità degli enti formativi, laddove, nei casi previsti dal Regolamento, tali enti dichiarino di avvalersi della sicurezza altrui o di aver rivestito tali ruoli nei diciotto mesi antecedenti al conferimento dell'incarico
4. Nell'atto contrattuale il consulente è tenuto a sottoscrivere una clausola che preveda la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 30 gennaio 2015 ed emanato con decreto del Presidente della Regione n.039/Pres. del 24 febbraio 2015.

Art. 10 - termini e modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione, da redigere in lingua italiana e nella forma della dichiarazione sostitutiva di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 conformemente allo schema allegato al presente Avviso deve pervenire esclusivamente in formato elettronico all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it perentoriamente entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione FVG. La domanda ed il curriculum devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità, oppure sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.
2. La Direzione declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi informatici causa della mancata o tardiva ricezione della domanda, nonché in caso di dispersione di qualsiasi comunicazione relativa al presente Avviso.

3. Nel caso di scadenza del termine in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
4. La Direzione si riserva di accertare d'ufficio, in qualsiasi fase della procedura, i dati relativi alle dichiarazioni sostitutive rese. La rilevazione di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dalla Direzione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
5. Con la presentazione della domanda il candidato accetta incondizionatamente tutte le prescrizioni del presente Avviso.
6. Non saranno ammesse alla selezione le domande:
 - prive di sottoscrizione autografa o digitale
 - non compilate secondo il modello di domanda allegato al presente Avviso;
 - non presentate entro i termini o secondo le modalità di cui al presente articolo.
7. Poiché la legge prevede che le Pubbliche amministrazioni non possano più accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A., non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed eventualmente allegate alla domanda.
8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
9. La pubblicazione del presente Avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.
10. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

Art. 11 - pubblicità e comunicazioni

1. La graduatoria finale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale www.regione.fvg.it.
2. Qualora l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente Avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale.

Art. 12 – affidamento incarico

1. Al soggetto vincitore, previa sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva ex artt.46 e 47 DPR 445/2000 di insussistenza di situazioni di incompatibilità/inopportunità e di impegno al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione FVG di cui al D.P.Reg. 039/Pres. del 24/02/2015, verrà conferito l'incarico di collaborazione professionale mediante sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo, per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 2.

Art. 13 – informazioni sull'Avviso

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile, anche in formato elettronico e con allegati liberamente compilabili, sul sito internet istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione "Bandi e avvisi della Regione".
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; il responsabile dell'istruttoria è la Posizione organizzativa Affari amministrativi, giuridici, generali e contratti. Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti via email a innovazione@regione.fvg.it.

Art. 14 – trattamento dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ha sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, ed è raggiungibile ai seguenti recapiti: tel: +39 040 3773707 e-mail privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di selezione comparativa per il conferimento dell'incarico oggetto del presente Avviso.

5. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o dipendenti coinvolti a vario titolo con le procedure di affidamento e di gestione dell'incarico professionale da affidare o affidato da parte dell'Amministrazione regionale.

6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

7. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

8. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi
- limitazione o opposizione al loro trattamento
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali. In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Allegato: schema di domanda di ammissione (art.10)

Allegato all'Avviso pubblico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e
famiglia – PEC lavoro@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a (nome/cognome).....

nato/a a il

residente a Prov. CAP

via..... n.....

Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____

CHIEDE

l'ammissione alla selezione pubblica mediante procedura comparativa per l'incarico di cui all'oggetto,

ATTESTA

di possedere tutti i requisiti di carattere generale previsti dall'articolo 4 dell'Avviso di selezione pubblica e, a tale fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere

(segnare con una "x" o segno di spunta i casi che ricorrono)

- di essere (in alternativa):

- cittadino italiano;
- cittadino dello Stato _____, membro dell'Unione europea;
- familiare di cittadino italiano o UE non avente cittadinanza di uno Stato membro titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
- cittadino di Paese terzo titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria);
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di possedere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53, comma 14, del D.Lgs. 30/03/2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;
- di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).

DICHIARA di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito presso: _____

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione:

Attesta altresì di essere iscritto all'Ordine degli ingegneri o degli architetti (barrare il caso che non ricorre)
di _____ posizione n. _____ dal _____
per complessivi _____ anni.

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni formali relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

casella P.E.C. personale (posta elettronica certificata) _____
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Indica, infine, ulteriori eventuali recapiti personali informali:

Recapito telefonico fisso _____ e mobile _____

E-mail: _____

Il candidato allega alla domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
- curriculum professionale aggiornato e sottoscritto, redatto secondo il formato europeo;

Autorizza il trattamento dei dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata da parte dei soggetti e nei termini e modalità descritti all'articolo 14 dell'Avviso.

(luogo e data)

(firma autografa o digitale del richiedente)

20_44_1_DDS_VALOR QUAL PROD_7451_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 16 ottobre 2020, n. 7451

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione Giunta regionale n. 1661 del 27 settembre 2019. Contributi misura "Investimenti" campagna 2019/2020, fondi 2021. Scorrimento della graduatoria, approvata con decreto 2655/AGFOR del 08.04.2020, di finanziabilità delle domande biennali ammesse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;

RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 27 settembre 2019 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2019/2020, bando che prevede la presentazione di domande di aiuto solamente biennali (di seguito "bando");

RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 3 luglio 2019, prot. ORPUM n. 0056742, che reca le istruzioni operative n. 40 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2019/2020;

ATTESO altresì che, entro i termini di legge, n. 129 ditte hanno presentato, tramite portale S.I.A.N., domanda di contributo per la misura "Investimenti" 2019 e di queste, una ha successivamente rinunciato;

VISTO il proprio decreto n. 2132/AGFOR del 17 marzo 2020 con il quale sono approvati gli esiti di ammissibilità delle domande di aiuto presentate, esiti che riportano per gli investimenti di durata biennale un fabbisogno di € 3.927.439,42;

VISTO il proprio decreto n. 2655/AGFOR dell'8 aprile 2020 con il quale si approva la graduatoria di finanziabilità delle domande di contributo relative a investimenti di durata biennale presentate per la misura "Investimenti" campagna 2019/2020, finanziabili con fondi 2021 e si ammettono a finanziamento, con le risorse al momento disponibili, le prime 65 aziende della graduatoria stessa;

ATTESO che lo stesso decreto prevede che qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie a seguito di assegnazioni operate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di riduzioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo i relativi contributi saranno assegnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine previsto dalla graduatoria di finanziabilità;

PRESO ATTO che la Regione non intende attivare per il 2021 la misura della Vendemmia verde e che le risorse da riservare all'emanando bando della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi possono essere ridotte in quanto i progetti afferenti a detta misura si svolgeranno in un arco temporale di nove mesi anziché di un intero anno;

CONSIDERATO pertanto che le risorse non utilizzate di cui al punto precedente possono essere impiegate per scorrere la graduatoria approvata con il proprio decreto n. 2655/AGFOR dell'8 aprile 2020, finanziando, con fondi 2021, le 45 aziende, posizionate tra la posizione 66 e la posizione 118, che prevedono investimenti di durata biennale con conclusione al 2021, mentre le 8 aziende inserite tra la po-

sizione 66 e la posizione 118 che prevedono investimenti di durata triennale con conclusione al 2022 saranno finanziate con fondi 2022;

RITENUTO inoltre opportuno di avvalersi del disposto del punto 13 della circolare AGEA 3 luglio 2019, prot. ORPUM n. 00567428 che precisa che la comunicazione di finanziabilità ai richiedenti può essere effettuata utilizzando il sito web della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

1. È disposto lo scorrimento della graduatoria di finanziabilità delle domande di contributo relative a investimenti di durata biennale presentate per la misura "Investimenti" campagna 2019/2020, finanziabili con fondi 2021, approvata con proprio decreto n. 2655/AGFOR dell'8 aprile 2020, finanziando le 45 aziende dalla posizione 66 alla posizione 118 della graduatoria stessa.

2. Le 8 aziende inserite tra la posizione 66 e la posizione 118 che prevedono investimenti di durata triennale saranno finanziate con fondi 2022.

3. Il presente decreto è comunicato ad Agea e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

4. La comunicazione di finanziabilità ai richiedenti viene effettuata mediante la pubblicazione del presente decreto sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come peraltro contemplato dal punto 13 della circolare AGEA 3 luglio 2019, prot. ORPUM n. 00567428.

Udine, 16 ottobre 2020

GIORGIUTTI

20_44_1_DGR_1496_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1496

L. 1766/1927. Comune di Ravascletto. Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreni soggetti ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza del Comune di Ravascletto (UD) prot. n. 3725 di data 18 settembre 2020, intesa ad ottenere, nell'ambito dei lavori di realizzazione di una struttura a servizio del parco ludico sportivo e della mobilità ciclabile ed ebike a completamento del bike park dello Zoncolan, il mutamento di destinazione, da uso civico ad uso pubblico, di alcuni terreni soggetti a vincolo di uso civico contraddistinti catastalmente come segue:

F. 26 - mappale 171 (fabbricato) e

- mappale 179 (porzione) per complessivi mq. 8.828;

F. 25 - mappale 250 (intero) della superficie di mq. 4.464;

ATTESO che l'istanza presentata fa seguito alla deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 12 settembre 2020, adottata all'unanimità e dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTA la nota n. 7113 datata 24 settembre 2020 con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di mutamento di destinazione;

RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;

VISTO l'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 sul riordinamento degli usi civici, che prevede l'autorizzazione ai fini del mutamento di destinazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 41 del regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (regolamento per l'esecuzione della legge 1766/1927), l'autorizzazione al mutamento di destinazione deve prevedere il ritorno all'originaria destinazione delle terre d'uso civico qualora venisse a cessare lo scopo per il quale

il mutamento di destinazione è stato accordato;

VISTO l'articolo 4, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

RITENUTO pertanto di autorizzare il Comune di Ravascletto (UD) al mutamento di destinazione dei suddetti terreni al fine della realizzazione degli sopra indicati lavori;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Ravascletto (UD) al mutamento di destinazione da uso civico ad uso pubblico dei terreni soggetti al vincolo di uso civico contraddistinti catastalmente come segue:

F. 26 - mappale 171 (fabbricato) e

- mappale 179 (porzione) per complessivi mq. 8.828;

F. 25 - mappale 250 (intero) della superficie di mq. 4.464;

2. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;

3. di prevedere che, qualora venisse a cessare lo scopo dell'autorizzazione, i terreni interessati dal presente provvedimento dovranno tornare all'antica destinazione di uso civico, salvo diversa determinazione da adottarsi dalla Giunta regionale;

4. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;

5. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_44_1_DGR_1498_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1498

DLgs. 81/2008, art. 37 - Approvazione e realizzazione di progetti formativi sperimentali in modalità di apprendimento e-learning per la formazione dei lavoratori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), e s.m.i.;

- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e di mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) e s.m.i., in particolare l'art. 2, comma 1, lettera a);

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro della Salute del 6 marzo 2013 riguardante l'individuazione dei requisiti e dei criteri che definiscono il formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro, emanato in attuazione dell'art. 6, comma 8, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;

- l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 26 gennaio 2006, rep. n. 2429, recante disposizioni per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori;

- l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 21 dicembre 2011, rep. n. 221, per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

- l'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 7 luglio 2016, rep. n. 128, col quale sono state apportate delle modifiche all'Accordo del 2011, in particolare, sulla metodologia formativa e-Learning, definendo con l'Allegato II i nuovi requisiti e specifiche tecniche per l'erogazione della formazione con tale modalità;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 37, commi 1 e 3, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro deve assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza;

- il comma 2 del citato articolo 37 ha rinviato la definizione dei contenuti minimi, la durata e le modalità di erogazione di tale formazione ad un Accordo da adottarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome. L'Accordo n. 221, adottato il 21 dicembre 2011, ha articolato il percorso formativo in due moduli distinti:

1. Formazione Generale di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, di durata minima non inferiore a 4 ore per tutti i settori;

2. Formazione Specifica di cui alla lettera b), comma 1 dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, di durata minima di 4, 8 o 12 ore, in base alla classe di rischio del settore di appartenenza;

- con l'ulteriore Accordo del 7 luglio 2016 n. 128, sono state apportate delle modifiche all'Accordo n. 221 del 2011, in particolare, sulla metodologia formativa e-Learning definendo con l'Allegato II all'Accordo stesso nuovi requisiti e specifiche tecniche per l'erogazione della formazione con tale modalità;

- la predetta metodologia può essere erogata soltanto da determinati soggetti, in possesso di determinati requisiti, in conformità alle disposizioni del richiamato Allegato II, soltanto per alcune fattispecie formative:

1) la formazione generale per i lavoratori;

2) la formazione dei dirigenti;

3) i corsi di aggiornamento;

4) la formazione dei preposti di cui al punto 5 dell'Accordo 21 dicembre del 2011 n. 221, con riferimento ai punti da 1 a 5;

5) progetti formativi sperimentali, eventualmente individuati da Regioni e Province autonome nei loro atti di recepimento dell'Accordo, che prevedano l'utilizzo delle modalità di apprendimento e-Learning anche per la formazione specifica dei lavoratori e dei preposti;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Trieste, con nota n. 142205 in data 08/11/2019 ha inviato alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità un Progetto sperimentale di formazione E-Learning per l'Università di Trieste destinata a dipendenti e studenti;

PRESO ATTO che anche l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute, con nota n. 26466 in data 13/08/2020 ha inviato alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità un "Progetto per la sperimentazione negli Enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia della metodologia e-learning per la formazione specifica dei lavoratori";

ATTESO che le predette proposte progettuali, attraverso l'uso della metodologia e-learning permetterebbero di raggiungere rapidamente sia la platea dei destinatari universitari della formazione generale e specifica, soprattutto alle figure con permanenza breve (assegnisti, borsisti, tesisti, ecc.), consentendo ai discenti di scegliere i momenti da dedicare alla formazione in funzione della loro disponibilità senza interferire nella programmazione del lavoro di ricerca e permettendo di raggiungere agevolmente il personale che svolge il proprio lavoro anche fuori sede o presso sedi dello stesso ente di ricerca collocate in altri territori regionali, sia i lavoratori della sanità, il cui elevato turn-over e impegno in attività a turni rende difficoltosa la somministrazione della precitata formazione, specie nell'attuale contesto emergenziale;

RILEVATO che con la ridefinizione dei requisiti e delle specifiche tecniche per lo svolgimento della formazione in modalità e-Learning, l'Accordo del 7 luglio 2016, n. 128, intende favorire, ove possibile, metodologie di apprendimento innovative, come l'e-Learning e il ricorso a linguaggi multimediali, che garantiscano l'impiego di strumenti informatici quali canali di divulgazione dei contenuti formativi, permettendo una migliore conciliazione tra esigenze professionali e esigenze di vita personale dei discenti e dei docenti;

CONSIDERATO che la DGR n. 448 del 22 marzo 2019 ad oggetto "Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale anno 2019. Approvazione definitiva" ha individuato, tra le tematiche prioritarie di formazione per gli Enti del SSR, la definizione di un progetto formativo sperimentale che preveda l'utilizzo di modalità di apprendimento e-learning per la formazione specifica dei lavoratori ex D.Lgs. 81/08, il cui percorso progettuale è stato affidato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, con nota prot. n. 11621 del 19/5/2020, all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute;

VALUTATO che il "Progetto Sperimentale di Formazione E-Learning per l'Università di Trieste destinata a Dipendenti e Studenti" e il "Progetto per la sperimentazione negli Enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia della metodologia e-learning per la formazione specifica dei lavoratori", rispettano nei presupposti tecnici quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 n. 221 e del 7 luglio 2016 n. 128;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare l'Università degli Studi di Trieste ad attivare la sperimentazione del "Progetto Sperimentale di Formazione E-Learning per l'Università di Trieste destinata a Dipendenti e Studenti" descritto in Allegato 1, sui cui risultati relazionerà dopo un anno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
2. di autorizzare l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute ad attivare quanto previsto dal "Progetto per la sperimentazione negli Enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia della metodologia e-learning per la formazione specifica dei lavoratori" descritto in allegato 2, sui cui risultati relazionerà dopo un anno alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.
3. di pubblicare la presente deliberazione ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

PROGETTO SPERIMENTALE DI FORMAZIONE E-LEARNING PER L' UNIVERSITA' DI TRIESTE PER DIPENDENTI E STUDENTI

L'Università svolge attività di didattica, ricerca e divulgazione della scienza ed è caratterizzata da consistenti contingenti di personale ai quali si aggiungono i cosiddetti "equiparati" (assegnisti, borsisti, tesisti, ecc.), e gli studenti.

La specificità dell'attività universitaria è caratterizzata da:

- 1) compiti didattici con lezioni in aula, caratterizzati da basso rischio occupazionale;
- 2) compiti amministrativi con lo svolgimento di attività con lavoro al videoterminale;
- 3) attività di ricerca, in cui, indipendentemente dall'ambito disciplinare di afferenza, i processi lavorativi sono per loro natura sperimentali e, quindi, spesso, difficilmente standardizzabili ma presidiata da personale caratterizzato da un'elevata competenza professionale specifica e un diffuso uso di tecnologie informatiche e telematiche avanzate.. La formazione specifica in modalità e-learning può favorire il coinvolgimento degli stessi ricercatori nella costruzione di materiali didattici che in molti casi richiedono una elevata competenza professionale da mettere a fattor comune tra istituti di ricerca sui rischi specifici comuni. Da ultimo, ma non per importanza, l'attività di ricerca esige stage, collaborazioni scientifiche, tirocini finalizzati anche alla tesi, presso e con altri centri di ricerca, sia nazionali che esteri, con personale che svolge il proprio lavoro anche fuori sede o presso sedi dello stesso ente di ricerca collocate in altri territori regionali. L'uso della metodologia e-learning permette di raggiungere rapidamente la platea dei destinatari, sia lavoratori che figure con permanenza breve (assegnisti, borsisti, tesisti, ecc.) e di interferire in modo meno invasivo nella programmazione del lavoro di ricerca consentendo ai discenti di scegliere i momenti da dedicare alla formazione in funzione della loro disponibilità.

L'Università di Trieste ha inoltre sperimentato la formazione elearning per gli studenti nell'ambito del progetto sperimentale DICS in collaborazione con l'INAIL e utilizza costantemente la piattaforma moodle per l'erogazione di corsi e-learning per gli studenti.

Articolazione e contenuti della formazione

1. Il percorso formativo dei lavoratori e studenti si articola in 3 moduli distinti in Formazione Generale, Formazione Specifica e Aggiornamento Periodico:
 - Formazione Generale, concernente i concetti basilari di rischio, danni, prevenzione e protezione, l'organizzazione del sistema prevenzione, i diritti e i doveri dei vari soggetti aziendali, gli organi di vigilanza, controllo e assistenza;
 - Formazione Specifica, definita in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda, integrata da una formazione sufficiente ed adeguata in relazione ai rischi specifici di cui ai Titoli del [d.lgs. 81/2008](#) e s.m.i. successivi al I.
 - Aggiornamento periodico, 6 ore entro 5 anni
2. La durata minima della Formazione Specifica si articola in base alla classe di rischio dei settori di cui all'Allegato 2 dell'[Accordo 2011](#) (Individuazione macrocategorie di rischio e corrispondenze ATECO 2002-2007):

Formazione Specifica	
Settore di rischio	Formazione specifica
Basso Attività in ufficio e in aula Cod. Ateco 72 – Ricerca scientifica e sviluppo	4
Medio Pubblica istruzione – Pubblica amministrazione Cod. Ateco 85.42 – Istruzione universitaria e post universitaria Servizi tecnici di manutenzione	8
Alto Esposizione ad agenti chimici Esposizione ad agenti biologici di classe II e superiore Esposizione a cancerogeni Lavoratori classificati A e B per esposizione a radiazioni ionizzanti Sanità	12

3. Ai sensi dell'art. 4 dell'[Accordo 2011](#), i contenuti della Formazione Specifica riguardano i seguenti argomenti:

- Rischi infortuni,
- Meccanici generali,
- Elettrici generali,
- Macchine,
- Attrezzature,
- Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici,
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici,
- Rumore,
- Vibrazione,
- Radiazioni,
- Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi,
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,

- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

4. La trattazione dei rischi viene declinata secondo la loro effettiva presenza sul posto di lavoro

5. I contenuti e la durata sono subordinati all'esito della valutazione dei rischi effettuato dal datore di lavoro, fatta salva la contrattazione collettiva e le procedure concordate a livello settoriale e/o aziendale e vanno pertanto intesi come minimi. Il percorso formativo e i relativi argomenti possono essere ampliati in base alla natura e all'entità dei rischi effettivamente presenti in azienda, aumentando, di conseguenza, il numero di ore di formazione necessario.

Requisiti e specifiche di carattere tecnico della piattaforma elearning

1. Ai fini della sperimentazione, i soggetti formatori di cui all'art. 5 garantiscono la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS) in grado di monitorare e di certificare:
 - lo svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente;
 - la partecipazione attiva del discente;
 - la tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata;
 - la tracciabilità dell'utilizzo anche delle singole unità didattiche strutturate in Learning Objects (LO);
 - la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente;
 - le modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie realizzabili anche in modalità e-learning.
2. Ogni corso o modulo è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM (Shareable Content Object Reference Model) ("Modello di riferimento per gli oggetti di contenuto condivisibile") o eventuale sistema equivalente, al fine di garantire il tracciamento della fruizione degli oggetti didattici (Learning Objects) nella piattaforma LMS utilizzata.

Profili professionali per la gestione didattica e tecnica

1. Ai fini della sperimentazione, i soggetti formatori di cui all'art. 5 garantiscono la presenza di profili professionali in grado di presidiare le seguenti aree di attività:
 - Responsabile/coordinatore scientifico del corso: profilo professionale Prof.ssa Francesca Larese Filon, che cura l'articolazione del corso e la strutturazione dei contenuti garantendo la coerenza e l'efficacia didattica del percorso formativo. Esperto con esperienza almeno triennale in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in possesso dei requisiti richiesti per formatori/docenti dal [decreto interministeriale del 6 marzo 2013](#) (Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).
 - Mentor/tutor di contenuto: Prof. Corrado Negro figura professionale di esperto dei contenuti, in possesso dei requisiti previsti per i formatori/docenti dal [decreto interministeriale del 6 marzo 2013](#) che assicura e presidia il supporto scientifico di assistenza ai discenti per l'apprendimento dei contenuti, fornendo chiarimenti ed approfondimenti ed integrazioni in un arco di tempo adeguato alla efficacia didattica e alle modalità di erogazione scelte nel progetto formativo.
 - Tutor di processo Dr. Dario Sguassero, figura professionale che assicura il supporto ai partecipanti mediante la gestione delle attività relative alla piattaforma, alle dinamiche di interazione e di interfaccia con i discenti facilitando l'accesso ai diversi ambienti didattici e ai contenuti, la dinamica di apprendimento, monitorando e valutando l'efficacia delle soluzioni adottate per la fruizione dei contenuti.
 - Sviluppatore della piattaforma Dr. Dario Sguassero in collaborazione con il servizio Moodle di Ateneo che segue i corsi on line, organizzando gli elementi tecnici e metodologici garantendo le attività di gestione tecnica della piattaforma (LMS).

Metodologia formativa

1. Ai fini della sperimentazione, i corsi sono strutturati in modo da garantire il richiamo a precise procedure interne di organizzazione del lavoro, la cui conoscenza è esigibile per il superamento delle verifiche di apprendimento a garanzia di una reale acquisizione delle disposizioni aziendali, da parte dei lavoratori e dei soggetti "equiparabili", per operare in sicurezza in determinate aree di rischio e/o per l'utilizzo di determinati presidi medici/attrezzature di lavoro.
2. Il percorso formativo è articolato in modalità blended, prevedendo momenti formativi attraverso la piattaforma e-Learning, integrati da momenti formativi in aula o sul posto di lavoro in modo da modificare più efficacemente i comportamenti dei lavoratori a tutela della propria salute e sicurezza e dei soggetti terzi.
3. Dal punto di vista tecnico, i corsi sono progettati con le seguenti caratteristiche:
 - a) articolati in moduli fruibili in ordine sequenziale;
 - b) strutturati in modo tale che l'accesso al modulo successivo sia vincolato al superamento della verifica di apprendimento del modulo precedente;
 - c) dotati di verifiche di valutazione ed autovalutazione distribuite lungo tutto il percorso;
 - d) strutturati con verifica di apprendimento finale;
 - e) ripetuti completamente dall'utente in caso di mancato superamento della verifica finale di apprendimento;
 - f) strutturati in modo da permettere la fruibilità anche a coloro che non hanno familiarità con l'uso del computer e buona conoscenza della lingua utilizzata;
 - g) strutturati con metodologie didattiche differenti (es. immagini, testi brevi, animazioni, quiz, ecc.) che favoriscono l'apprendimento e la memoria a lungo termine;
 - h) articolati in modo da garantire massima flessibilità per il lavoratore che può completare il proprio percorso formativo compatibilmente con la propria attività e con i propri tempi di apprendimento.

Caratteristiche del corso

- a) il programma del corso ricalca quello previsto dall'accordo Stato-Regioni per le diverse figure professionali. Prevede unità didattiche di 30 minuti composte da video di lezioni, diapositive e altro materiale scaricabili per l'apprendimento individuale e l'esecuzione di quiz. Ogni unità didattica viene raggruppata in moduli di cui 8 (4 ore) per la formazione generale, 8 (4 ore) per attività lavorative a basso rischio (docenti e personale tecnico amministrativo in ufficio), ulteriori 8 (4 ore) per attività lavorative a medio rischio (attività in laboratorio di ricerca). Nel caso di attività ad alto rischio sono previste ulteriori 8 moduli (4 ore) come alternativa ai corsi in aula. Per il rischio elevato è previsto un esame in presenza e l'addestramento specifico durante il tirocinio. Il discende segue una cronologia progressiva per l'apprendimento con formazione generale > basso rischio > medio > alto rischio;
- b) il corso verrà erogato su piattaforma Moodle2, ampiamente utilizzata per la formazione elearning di Ateneo in modo asincrona con video lezioni, forum, chat, posta elettronica.
- c) Il responsabile/coordinatore scientifico del corso è la Prof. Francesca Larese Filon, il mentor/tutor di contenuto il Prof. Corrado Negro, il tutor di processo il Dr. Dario Sguassero, lo sviluppatore della piattaforma in collaborazione con il personale tecnico dedicato al sistema Moodle: Dr. Sguassero;
- d) i nomi dei relatori/docenti che hanno contribuito alla redazione dei contenuti di ciascuna unità didattica, ciascuno in possesso dei requisiti previsti dal [decreto interministeriale del 6 marzo 2013](#);

- e) la piattaforma Moodle viene utilizzata in tutta Europa per la formazione blended. Gli utenti possono accedere alla piattaforma con le credenziali di ateneo in qualsiasi momento usufruendo delle lezioni, dei forum, chat ed e-mail;
- f) l'iscrizione avviene tramite credenziali di ateneo garantendo gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
- g) i percorsi sono diversificati in funzione del rischio e delle funzioni;
- h) la piattaforma Moodle permette il tracciamento delle attività dell'intero percorso formativo;
- i) il tempo di disponibilità è continuo sia per la fruizione del percorso formativo che dei contenuti (unità didattiche);
- j) la verifica dell'apprendimento avviene con quiz a risposta multipla in fase intermedia e finale.
- k) La scheda progettuale, riportante i dati di cui sopra, viene resa disponibile al discente che, all'atto dell'iscrizione, dovrà dichiarare la presa visione e accettazione.
- l) Le attestazioni di frequenza e superamento delle verifiche finali (a completamento della fruizione del corso) vengono trasmesse, su supporti informatici, personalmente ai discenti. L'Università tiene traccia delle registrazioni delle avvenute consegne degli attestati.
- m) L'Università, su eventuale richiesta degli organi di vigilanza competenti, renderà disponibili le credenziali di accesso al corso.

Trieste 15 ottobre 2019

Prof. Francesca Larese Filon

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

**ARCS**Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

Progetto per la sperimentazione negli Enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia della metodologia *e-learning* per la formazione specifica dei lavoratori - Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 21 dicembre 2011, ex art. 37, co. 2, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., come modificato dall'Accordo del 7 luglio 2016

Indice

1. Premessa.....	2
2. Finalità	3
3. Ambito di applicazione della sperimentazione.....	3
4. Articolazione e contenuti della formazione	4
5. Caratteristiche della sperimentazione	5

Agosto 2020

A cura di

<i>Michele Bordignon</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione, ARCS</i>
<i>Elena Cussigh</i>	<i>Centro Regionale Formazione, ARCS</i>
<i>Paola Menazzi</i>	<i>Centro Regionale Formazione, ARCS</i>
<i>Francesco Del Bianco</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione, ASFO</i>
<i>Elisabetta Edalucci</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione, ASUFC</i>
<i>Daniele Riva</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione, ASUGI</i>
<i>Claudia Carosi</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione, IRCCS BURLO</i>
<i>Desiree De Antoni</i>	<i>Servizio Prevenzione e Protezione, IRCCS CRO</i>

ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute

Sede legale Udine – Via Pozzuolo 330 Tel.: + 39 0432/1438010
P. IVA/C.F. 02948180308 PEC: arcs@certsanita.fvg.it



1. Premessa

Ai sensi dell'art. 37, commi 1 e 3, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro deve assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento ai seguenti argomenti:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda;
- c) rischi specifici di cui ai Titoli del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. successivi al I.

Il comma 2, del citato articolo 37, ha rinviato la definizione dei contenuti minimi, la durata e le modalità di erogazione di tale formazione ad un Accordo da adottarsi in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome.

L'Accordo, adottato il 21 dicembre 2011 atto n. 211/CSR (pubblicato in GU n. 8 del 11 gennaio 2012), ha ricondotto gli elementi di cui alle lettere a), b) e c) all'interno delle due macro categorie Formazione Generale e Formazione Specifica:

- la Formazione Generale di cui alla lettera a), di durata minima non inferiore a 4 ore, per tutti i settori;
- la Formazione Specifica di cui alle lettere b) e c), di durata minima di 4, 8 o 12 ore, in base alla classe di rischio del settore di appartenenza dell'azienda.

Ai sensi dell'Accordo sopra citato l'utilizzo delle modalità di apprendimento *e-learning* è consentita per:

- la formazione generale per i lavoratori,
- la formazione dei dirigenti,
- i corsi di aggiornamento previsti dal punto 9 dell'Accordo 21 dicembre 2011,
- la formazione dei preposti,
- progetti formativi sperimentali, eventualmente individuati da Regioni e Province autonome nei loro atti di recepimento dell'Accordo, che prevedano l'utilizzo delle modalità di apprendimento *e-learning* anche per la formazione specifica dei lavoratori e dei preposti.

Con l'ulteriore Accordo del 7 luglio 2016 atto n.128/CSR (pubblicato in GU n. 193 del 19 agosto 2016) sono state apportate delle modifiche in particolare, in ordine alla formazione erogata in modalità *e-learning*. Con la ridefinizione dei requisiti e delle specifiche tecniche per lo svolgimento della formazione in modalità *e-learning*, l'Accordo del 7 luglio 2016 intende favorire, ove possibile, metodologie di apprendimento innovative e il ricorso a linguaggi multimediali, che garantiscano l'impiego di strumenti informatici quali canali di divulgazione dei contenuti formativi, permettendo una migliore conciliazione tra esigenze professionali e esigenze di vita personale dei discenti e dei docenti. La ratio della previsione normativa sull'uso della metodologia *e-learning* si basa sull'evidenza che l'evoluzione delle nuove tecnologie, i cambiamenti dei ritmi di vita e della stessa concezione della formazione hanno reso possibile l'affermazione di una modalità peculiare e attuale di formazione a distanza *e-learning*; tale metodologia risponde in questo particolare momento storico, anche alla necessità di dare risposte efficaci e sostenibili per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A livello regionale nel 2018, l'allora Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi, ha attivato un progetto per la formazione generale del lavoratore sulla sicurezza in modalità *e-learning* che coinvolge oggi tutti gli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR).



La DGR n.448 del 22 marzo 2019 ad oggetto "Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale anno 2019. Approvazione definitiva" ha individuato, tra le tematiche prioritarie di formazione per gli Enti del SSR, la definizione di un progetto formativo sperimentale che preveda l'utilizzo di modalità di apprendimento e-learning per la formazione specifica dei lavoratori ex D.Lgs. 81/08. La Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità, con nota prot. n. 11621 del 19/5/2020, ha dato mandato all'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) di definire il percorso progettuale.

Questo documento descrive il progetto per la sperimentazione negli Enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia della metodologia e-learning per la formazione specifica dei lavoratori elaborato da ARCS, di concerto con i Servizi prevenzione e protezione degli Enti del SSR.

Per quanto non espressamente riportato nel presente documento si rinvia agli Accordi 21 dicembre 2011 e 7 luglio 2016.

2. Finalità

Il presente documento indica i requisiti e le specifiche tecniche ed organizzative della sperimentazione della metodologia didattica *e-learning* per l'erogazione della formazione specifica dei lavoratori del settore sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia in conformità ai contenuti dell'Accordo 21 dicembre 2011 come modificato da quello del 7 luglio 2016. Promuove l'adozione di metodologie e strumenti finalizzati ad una efficace attuazione degli obblighi normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in un settore particolarmente complesso e specifico.

La normativa regionale pone particolare attenzione al tema della sicurezza. La DGR n. 1970 del 21 ottobre 2016 "L.108/2015 Rete cure sicure della Regione FVG: modello organizzativo" individua la sicurezza dei pazienti come una priorità che il Servizio Sanitario Regionale pone a garanzia della qualità e dell'equità delle cure prestate. Per il suo perseguimento è necessario l'impegno di tutti attraverso programmi di governo clinico e di miglioramento continuo della qualità che pongono al centro le necessità dei cittadini e valorizzano il ruolo e la responsabilità di tutte le figure professionali che operano nel SSR.

La L.R. n. 22 del 12 dicembre 2019 "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006." prevede che la Regione definisce gli indirizzi per la formazione, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane, per migliorare la professionalità a beneficio della qualità e dell'eccellenza dei servizi assistenziali assicurati sul territorio regionale.

3. Ambito di applicazione della sperimentazione

In base alla classificazione dei settori di cui all'Allegato 2 dell'Accordo 21 dicembre 2011 il settore sanitario si colloca nella classe di rischio "alto", con un obbligo formativo minimo di 12 ore di formazione specifica per i lavoratori soggetti a tale categoria di rischio.

La formazione degli operatori sui rischi specifici del contesto lavorativo nel settore sanitario, spesso propedeutica all'erogazione di determinate prestazioni e/o all'uso di particolari strumenti/attrezzature, costituisce elemento di promozione e garanzia della qualità delle prestazioni che gli stessi operatori devono garantire alle persone assistite. Più specificamente, la formazione specifica per la sicurezza può trovare un elevato grado di efficacia ed efficienza dall'uso della

**ARCS**Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

metodologia *e-learning* in relazione alle caratteristiche del contesto lavorativo del settore sanitario e alle peculiarità anche organizzative offerte dalla modalità *e-learning*, quali:

- i. elevata numerosità dei lavoratori;
- ii. pluralità di soggetti inquadrabili o "equiparati" ai lavoratori ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.: specializzandi, dottorandi di ricerca, ecc. alcuni dei quali con permanenza breve (es. studenti, tirocinanti, ecc);
- iii. numerosità delle tipologie di rischio presenti e pluralità di figure professionali con diversificati profili di esposizione ai rischi;
- iv. estrema mobilità dell'assegnazione alle diverse unità operative aziendali del personale sanitario;
- v. forte bisogno di ottimizzazione dei tempi e degli eventi formativi e massima flessibilità e fruibilità in caso di spostamento a mansioni diverse o in aree di rischio particolare;
- vi. fruibilità immediata di moduli formativi propedeutici al rilascio di autorizzazioni per l'ingresso in aree ad accesso controllato (diagnostiche, blocchi operatori, ecc.) e/o per l'utilizzo di apparecchiature a rischio specifico (apparecchiature laser, macchine radiogene, ecc.);
- vii. fruibilità immediata di moduli formativi necessari nel caso di formulazione di giudizio di idoneità con limitazioni/prescrizioni da parte del Medico Competente;
- viii. disponibilità di figure professionali con elevato profilo di competenze per l'attività di docenza, responsabilità scientifica e tutoraggio.

Il presente progetto si riferisce specificatamente alla sperimentazione e-learning per la formazione specifica dei lavoratori classificati ad alto rischio del settore sanitario, fermo restando che la formazione dei lavoratori è onere e responsabilità del datore di lavoro, che la organizza conformemente a quanto disposto dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.

4. Articolazione e contenuti della formazione

Il percorso formativo dei lavoratori si articola in due moduli distinti in Formazione Generale e Formazione Specifica:

- Formazione Generale, concernente i concetti basilari di rischio, danni, prevenzione e protezione, l'organizzazione del sistema prevenzione, i diritti e i doveri dei vari soggetti aziendali, gli organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- Formazione Specifica, definita in funzione dei rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda, integrata da una formazione sufficiente ed adeguata in relazione ai rischi specifici di cui ai Titoli del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. successivi al I.

La durata minima della Formazione specifica si articola in base alla classe di rischio dei settori di cui all'Allegato 2 dell'Accordo 2011 (*Individuazione macro categorie di rischio e corrispondenze ATECO 2002-2007*)

Formazione specifica	
Settore di rischio	Ore formazione specifica
Basso	4
Medio	8
Alto	12



Ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo 2011, i contenuti della Formazione Specifica riguardano i seguenti argomenti:

- Rischi infortuni,
- Meccanici generali,
- Elettrici generali,
- Macchine,
- Attrezzature,
- Cadute dall'alto,
- Rischi da esplosione,
- Rischi chimici,
- Nebbie - Oli - Fumi - Vapori - Polveri,
- Etichettatura,
- Rischi cancerogeni,
- Rischi biologici,
- Rischi fisici,
- Rumore,
- Vibrazione,
- Radiazioni,
- Microclima e illuminazione,
- Videoterminali,
- DPI Organizzazione del lavoro,
- Ambienti di lavoro,
- Stress lavoro-correlato,
- Movimentazione manuale carichi,
- Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi trasporto),
- Segnaletica,
- Emergenze,
- Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico,
- Procedure esodo e incendi,
- Procedure organizzative per il primo soccorso,
- Incidenti e infortuni mancati,
- Altri Rischi.

La trattazione dei rischi va declinata secondo la loro effettiva presenza nel settore di appartenenza dell'azienda e delle specificità del rischio.

I contenuti e la durata sono subordinati all'esito della valutazione dei rischi effettuato dal datore di lavoro, fatta salva la contrattazione collettiva e le procedure concordate a livello settoriale e/o aziendale e vanno pertanto intesi come minimi. Il percorso formativo e i relativi argomenti possono essere ampliati in base alla natura e all'entità dei rischi effettivamente presenti in azienda, aumentando, di conseguenza, il numero di ore di formazione necessario.

5. Caratteristiche della sperimentazione

Presso ciascun Ente del SSR sarà disponibile, in modalità e-learning, un pacchetto formativo della durata di n. 12 ore che riconosce crediti ECM. Le caratteristiche del pacchetto formativo sono:



a) programma formativo che ricalca i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni di cui al punto n.4 del presente documento, risponde alla finalità di uniformare il materiale didattico della formazione specifica assicurata al personale del SSR ai sensi del D. Lgs. 81/08 e garantisce le opportune personalizzazioni legate alle diverse organizzazioni aziendali concordate con i Servizi di prevenzione e protezione di ciascun Ente del SSR; i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione degli Enti del SSR assicurano un'attività di supervisione finalizzata a verificare la qualità scientifica del pacchetto formativo, dell'attività di docenza e l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'ambito sanitario regionale;

b) sistema di gestione della formazione e-learning - Learning Management System LMS - in grado di monitorare e di certificare:

- lo svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente;
- la partecipazione attiva del discente;
- la tracciabilità di ogni attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata;
- la tracciabilità dell'utilizzo anche delle singole unità didattiche strutturate in oggetti didattici;
- la regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente;
- le modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie realizzabili anche in modalità e-learning.

Ogni corso o modulo è realizzato in conformità allo standard internazionale SCORM - Shareable Content Object Reference Model - Modello di riferimento per gli oggetti di contenuto condivisibile o eventuale sistema equivalente, al fine di garantire il tracciamento della fruizione degli oggetti didattici (Learning Objects) nella piattaforma LMS utilizzata;

c) presenza di profili professionali in grado di presidiare le seguenti aree di attività:

- Responsabile/coordinatore scientifico del corso: figura professionale che cura l'articolazione del corso e la strutturazione dei contenuti garantendo la coerenza e l'efficacia didattica del percorso formativo. Esperto con esperienza almeno triennale in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in possesso dei requisiti richiesti per formatori/docenti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2013 (Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro);
- Mentor/tutor di contenuto: figura professionale di esperto dei contenuti, in possesso dei requisiti previsti per i formatori/docenti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2013 che assicura e presidia il supporto scientifico di assistenza ai discenti per l'apprendimento dei contenuti, fornendo chiarimenti ed approfondimenti ed integrazioni in un arco di tempo adeguato alla efficacia didattica e alle modalità di erogazione scelte nel progetto formativo;
- Tutor di processo: figura professionale che assicura il supporto ai partecipanti mediante la gestione delle attività relative alla piattaforma, alle dinamiche di interazione e di interfaccia con i discenti facilitando l'accesso ai diversi ambienti didattici e ai contenuti, la dinamica di apprendimento, monitorando e valutando l'efficacia delle soluzioni adottate per la fruizione dei contenuti;
- Sviluppatore della piattaforma: figura professionale che ha il compito di sviluppare il progetto formativo nell'ambito della piattaforma utilizzata, organizzando gli elementi tecnici e metodologici garantendo le attività di gestione tecnica della piattaforma (LMS);

d) metodologia formativa che garantisce corsi:

- i. articolati in moduli fruibili in ordine sequenziale;



**ARCS**Azienda Regionale
di Coordinamento
per la Salute

- ii. strutturati in modo tale che l'accesso al modulo successivo sia vincolato al superamento della verifica di apprendimento del modulo precedente;
- iii. dotati di verifiche di valutazione ed autovalutazione distribuite lungo tutto il percorso;
 - iv. strutturati con verifica di apprendimento finale complessiva;
 - v. ripetuti completamente dall'utente in caso di mancato superamento della verifica finale di apprendimento;
 - vi. strutturati in modo da permettere la fruibilità anche a coloro che non hanno familiarità con l'uso del computer e buona conoscenza della lingua utilizzata;
 - vii. strutturati con metodologie didattiche differenti (es. immagini, testi brevi, animazioni, quiz, ecc.) che favoriscono l'apprendimento e la memoria a lungo termine;
 - viii. articolati in modo da garantire massima flessibilità per il lavoratore che può completare il proprio percorso formativo compatibilmente con la propria attività e con i propri tempi di apprendimento;
 - ix. che consentono di scaricare il materiale utilizzato per le attività formative
 - x. strutturati con valutazione di qualità percepita secondo le modalità definite dal sistema regionale di formazione continua.

Il percorso formativo può essere articolato in modalità *blended*, prevedendo momenti formativi attraverso la piattaforma *e-Learning*, integrati da momenti formativi in aula o sul posto di lavoro in modo da modificare più efficacemente i comportamenti dei lavoratori a tutela della propria salute e sicurezza e dei soggetti terzi;

- e) disponibilità di documento progettuale in cui vengono riportati i seguenti elementi:
- i. il programma completo del corso, nella sua articolazione didattica (moduli didattici, unità didattiche, oggetti didattici) e cronopedagogica;
 - ii. le modalità di erogazione (asincrona, sincrona, mista, on line, off line) e gli strumenti utilizzati (forum, chat, classi virtuali, posta elettronica, webinar, videolezioni, etc);
 - iii. i nomi del responsabile/coordinatore scientifico del corso, del mentor/tutor di contenuto, del tutor di processo, dello sviluppatore della piattaforma; le modalità ed i tempi con cui viene garantita l'interazione con i tutor;
 - iv. i nomi dei relatori/docenti che hanno contribuito alla redazione dei contenuti di ciascuna unità didattica, ciascuno in possesso dei requisiti previsti dal decreto interministeriale del 6 marzo 2013;
 - v. la scheda tecnica che descrive la caratteristica della piattaforma utilizzata, le risorse/specifiche tecniche di utente necessarie per la fruibilità del corso, le modalità di trasferimento dei contenuti, i criteri di accessibilità e usabilità;
 - vi. le modalità di iscrizione e di profilazione e le credenziali di accesso degli utenti, garantendo gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali e della privacy ai sensi della normativa vigente;
 - vii. le eventuali competenze e titoli di ingresso degli utenti al percorso formativo;
 - viii. le modalità di tracciamento delle attività dell'intero percorso formativo;
 - ix. il tempo di disponibilità minima e massima di fruizione del percorso formativo e i tempi di fruizione dei contenuti (unità didattiche);
 - x. le modalità di verifica dell'apprendimento sia intermedie che finale.

La scheda progettuale, riportante i dati di cui sopra, dovrà essere resa disponibile al discente che, all'atto dell'iscrizione, dovrà dichiarare la presa visione e accettazione.



Le attestazioni di frequenza e superamento delle verifiche finali a completamento della fruizione del corso devono essere consegnate o trasmesse, anche su supporti informatici, personalmente ai discenti. L'organismo di erogazione dovrà tenere traccia delle registrazioni delle avvenute consegne degli attestati.

I singoli pacchetti formativi garantiscono inoltre l'integrazione con l'applicativo della formazione regionale in uso agli Enti del SSR sia per le fasi di registrazione del corso che per le procedure di chiusura ed archiviazione.

20_44_1_DGR_1499_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1499

LR 14/2015, POR FESR 2014/2020 - Attività 1.1.a acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle PMI attraverso voucher - Bando 11a1/2017 - Riassegnazione risorse disponibili.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione europea;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 e successive con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione europea;

VISTA la legge regionale n. 14 del 5 giugno 2015 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo sviluppo regionale) che istituisce il Fondo fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" per la gestione finanziaria del Programma;

VISTO il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale 14/2015, approvato con decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015, n. 136 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato regolamento 136/2015, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole azioni riferite agli assi del Programma;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche che individua la struttura del Programma, declinato per asse, priorità di investimento, obiettivo specifico, azione e attività;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2017, n. 1291, con la quale è stato approvato il "Bando 11a1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal POR FESR 2014-2020 Attività 1.1.a "Acquisizione di servizi attraverso voucher" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività, di seguito "Bando 11a1/2017";

DATO ATTO che al Bando 11a1/2017 è stata assegnata una dotazione finanziaria pari a euro 2.035.238,00 di cui:

- euro 202.029,44 di fondi POR riferiti al territorio provinciale di Gorizia;
- euro 532.265,14 di fondi POR/PAR (di cui euro 232.265,14 di fondi POR ed euro 300.000,00 di fondi PAR) riferiti al territorio provinciale di Pordenone;
- euro 315.359,21 di fondi POR riferiti al territorio provinciale di Trieste;
- euro 985.584,21 di fondi POR/PAR (di cui euro 285.584,21 di fondi POR ed euro 700.000,00 di fondi

PAR) riferiti al territorio provinciale di Udine;

DATO CHE sul Bando 11a1/2017 sono state finanziate 118 domande, di cui 3, afferenti ai territori provinciali di Pordenone, Trieste e Udine, finanziate solo parzialmente;

DATO ATTO che con riferimento ai territori provinciali di Pordenone, Trieste e Udine residuano ancora 116 domande non finanziate per esaurimento delle risorse;

DATO ATTO che sul Bando 11a1/2017, relativamente al territorio provinciale di Gorizia, ove si sono concluse le attività di istruttoria, non risultano più domande da poter finanziare e al contempo residuano risorse pari ad euro 160.266,94 di fondi POR;

RITENUTO, alla luce della capacità progettuale espressa dai territori provinciali di Pordenone, Trieste e Udine, di assegnare a tali territori provinciali le predette risorse residue di euro 160.266,94 sì da consentire il finanziamento di un maggiore numero di domande presentate;

RITENUTO di ripartire sul Bando 11a1/2017, a favore dei predetti territori provinciali di Pordenone, Trieste e Udine, le risorse residuali relative al territorio provinciale di Gorizia nel rispetto delle proporzioni di riparto stabilite nel Bando 11a1/2017 come di seguito evidenziato:

- euro 46.532,90 di fondi POR al territorio provinciale di Pordenone;
- euro 27.570,05 di fondi POR al territorio provinciale di Trieste;
- euro 86.163,99 di fondi POR al territorio provinciale di Udine;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

DELIBERA

1. sono ripartite, come di seguito indicato, sul "Bando 11a1 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" a favore dei territori provinciali di Pordenone, Trieste e Udine le risorse non utilizzabili a favore di imprese afferenti al territorio provinciale di Gorizia pari ad euro 160.266,94 di fondi POR nel rispetto delle proporzioni di riparto stabilite nel Bando in parola:

- euro 46.532,90 di fondi POR al territorio provinciale di Pordenone;
- euro 27.570,05 di fondi POR al territorio provinciale di Trieste;
- euro 86.163,99 di fondi POR al territorio provinciale di Udine.

2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_44_1_DGR_1503_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1503

LR 1/2016, art 4. Piano annuale 2020 di attuazione del Programma regionale delle politiche abitative. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) la quale dispone, tra l'altro, che:

- la Regione riconosce il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita, promuovendo ogni forma d'intervento per l'esercizio effettivo di tale diritto, disciplinando in modo organico il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo;
- le politiche abitative della Regione sono tese a sostenere l'accesso a un alloggio adeguato, in locazione o in proprietà come prima casa ai cittadini della Regione, in particolare alle fasce deboli della popolazione, prioritariamente mediante l'incremento dell'offerta di alloggi da destinarsi a prima casa e da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati promuovendo, altresì, azioni innovative del costruire e dell'abitare;
- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e verifica delle linee strategiche e degli interventi riguardanti il settore abitativo ampiamente inteso;
- la Giunta regionale predisporre, con cadenza triennale, il Programma regionale delle politiche abitati-

ve quale documento di riferimento per il coordinamento delle azioni e della spesa, sulla base delle indicazioni emerse nell'ambito dell'attività svolta dalla Commissione regionale per le politiche socio abitative di cui all'articolo 5 della legge regionale 1/2016, nella quale trovano espressione e sintesi le istanze di tutto il territorio regionale, alla luce delle necessità abitative emergenti sul territorio regionale valutate anche sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio di cui all'articolo 6, riscontrate dai Tavoli territoriali per le politiche abitative di cui all'articolo 8, quali organismi di supporto all'attività della Commissione stessa;

• nel rispetto delle determinazioni assunte nel Programma regionale la Giunta regionale approva, con cadenza annuale, sentita la Commissione consiliare competente, il Piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere e ripartisce le risorse;

VISTO il parere favorevole espresso, a maggioranza, dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 settembre 2020 alla delibera giunta n. 1383 dell'11 settembre 2020, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Piano annuale di attuazione 2020";

RITENUTO, in condivisione con le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1502 di data odierna - che ha approvato in via definitiva il "Programma regionale delle politiche abitative" 2020-2022 quale documento di coordinamento delle azioni regionali da sostenere prioritariamente nell'ambito delle politiche abitative nel triennio -, di approvare in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della legge regionale 1/2016, il "Piano annuale di attuazione 2020", nel testo allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale documento attuativo che indica le azioni da porre in essere mediante riparto delle risorse;

RILEVATO che la presente proposta di deliberazione - in quanto adozione di un piano annuale di attuazione che indica le azioni da porre in essere in relazione alle risorse a disposizione nel settore delle politiche abitative - non rileva per la materia degli aiuti di Stato e quindi è esonerata, in osservanza del decreto n. 1894/FIN di data 23.06.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, dalla compilazione della "Scheda Tecnica A" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. In attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) e per quanto in premessa indicato, è approvato in via definitiva il "Piano annuale delle politiche abitative per il 2020", che indica le azioni da porre in essere e la ripartizione delle risorse nel testo allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Per dar corso ai movimenti contabili necessari ad attuare la ripartizione delle risorse gravanti sul capitolo di spesa 3300 tra le diverse azioni previste dal Piano di cui all'articolo 1, sarà interessata la Direzione centrale finanze.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Piano annuale delle politiche abitative per il 2020

LR 1/2016, art. 4, comma 4

Nella seduta del 7 agosto 2020 la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il Programma regionale delle politiche abitative 2020/2022, previsto dall'articolo 4 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), quale documento di coordinamento delle azioni regionali da sostenere prioritariamente nell'ambito delle politiche abitative nel triennio e con il quale sono state stabilite:

- le linee di indirizzo per le politiche abitative;
- le priorità da attribuire alle azioni regionali individuate ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni abitativi rilevati, per singoli ambiti intercomunali e per tipologie d'intervento;
- i criteri generali per la ripartizione delle risorse finanziarie tra le azioni individuate tenendo conto delle politiche abitative adottate e finanziate a livello nazionale, in modo da promuoverne il ricorso in via prioritaria;
- le modalità di raccordo con le azioni già programmate, ai sensi della legislazione vigente, con particolare attenzione alle politiche abitative attuate e finanziate a livello nazionale, in modo da evitare la sovrapposizione di strumenti e incentivare il ricorso ai fondi statali.

Punto di forza per l'individuazione dei bisogni abitativi sul territorio del Friuli Venezia Giulia e la determinazione delle rispettive priorità è stata l'istituzione dei 18 Tavoli territoriali per le politiche abitative, previsti dall'articolo 8 della legge regionale 1/2016, al fine di svolgere funzioni consultive di area vasta e rappresentare in sede di Commissione regionale per le politiche socio abitative le esigenze dei rispettivi territori e sulla base dell'analisi dei dati e delle informazioni sul fabbisogno abitativo elaborate dall'Osservatorio regionale sulle Politiche Abitative - intervenendo, in tal modo, nel processo di definizione delle politiche abitative promosse dalla Regione.

Le istanze del territorio, provenienti da Comuni, ATER, privato sociale (Onlus), privati (imprese realizzatrici di alloggi in convenzionata) e ASP hanno continuato ad evidenziare negli anni la volontà di coniugare, per lo più, la riqualificazione del patrimonio edilizio alla necessità di sostenere le fasce più deboli di utenza non dimenticando però la necessità che si continui a sostenere i privati cittadini nel loro diretto impegno economico per le case di proprietà.

Da tutti i Tavoli territoriali è infatti emerso che:

- vi è la necessità di favorire gli interventi di recupero di immobili esistenti rispetto alle nuove edificazioni con riferimento agli immobili sia di proprietà delle Ater sia dei Comuni, per destinarli a nuclei o famiglie in stato di debolezza sociale o anziani bisognosi di casa e/o assistenza di vario tipo anche se, soprattutto con riferimento alle proposte legate all'edilizia sovvenzionata delle Ater, emerge comunque la necessità di rinvenire ulteriori alloggi per le fasce più deboli della popolazione;
- vi è la necessità di intervenire sia per l'efficientamento energetico (comprendendo anche gli incentivi del GSE) sia per l'adeguamento sismico, in particolare per gli edifici realizzati negli anni fra il 1960 ed il 1970;
- vi è la necessità di recuperare alloggi di emergenza per criticità socio-abitative;

Dai Tavoli e dalle valutazioni espresse in data 22.06.2020 dal Comitato regionale per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale sui primi tre anni di attuazione della L.R. 1/2016, sono emerse osservazioni e considerazioni che, valutate assieme al monitoraggio sull'efficacia delle azioni poste in essere in applicazione della legge regionale 1/2016, portano la Regione a reputare necessaria una rivisitazione attraverso interventi legislativi ma anche regolamentari di alcune delle azioni vigenti al fine di renderle più incisive, una per tutti la difficoltà di dare attuazione alle iniziative di autorecupero peraltro non sostenute neanche dai Tavoli territoriali.

Va altresì considerato anche che la sospensione dei cantieri edili in questi primi sei mesi del 2020, causa l'emergenza epidemiologica Covid-19, ha rallentato e quindi ulteriormente posticipato la conclusione degli interventi. Evidente soprattutto con riferimento agli stanziamenti finora assegnati all'azione di sostegno alle iniziative del coabitare sociale e delle forme innovative dell'abitare (45 mln di

euro nel triennio scorso), interventi che hanno avuto un andamento estremamente lento delle opere (erogati finora solo 4,1 mln di euro, pari al 9% dei contributi concessi) che impone un'attenta valutazione circa l'effettiva urgenza finanziaria del settore.

Peraltro il contesto storico dovuto allo stato emergenziale per il contenimento dell'epidemia di Covid-19, dal quale sono già emerse criticità economiche e sociali - a partire dalla liquidità delle nostre famiglie - impongono l'avvio di un percorso assieme ai Tavoli territoriali per accertare eventuali sopravvenute necessità di sostegno all'abitare.

Pertanto, in sinergia al Programma triennale 2020-2022, si ritiene importante sostenere prioritariamente le azioni che rappresentano una più rapida soddisfazione al disagio sociale già emerso, rimandando agli esercizi successivi gli investimenti a favore di iniziative per la cui realizzazione sono necessari anche l'avvio di cantieri, se non per opere ritenute essenziali. Si ricorda infatti che il citato Programma triennale ha dato indicazione di dare particolare attenzione a:

- i cittadini della Regione nell'acquisizione della prima casa;
- i conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione;
- gli interventi per il miglioramento e la fruibilità e dell'accessibilità degli spazi abitativi anche attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato;
- l'incremento di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

Tutto quanto premesso, si intendono sostenere per il 2020 prioritariamente:

- lo scorrimento delle domande di edilizia agevolata, a copertura delle richieste pervenute successivamente all'8 maggio 2019;
- il sostegno diretto rispetto al rinnovato interesse nei confronti dell'edilizia convenzionata laddove iniziative già avviate negli anni precedenti giungeranno al punto da consentire l'individuazione degli assegnatari/acquirenti;
- i conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione;
- l'installazione di ascensori in fabbricati che ne siano privi o l'adeguamento di quelli esistenti a fini di miglioramento dell'accessibilità;

pur non dimenticando:

- l'incremento di alloggi da destinarsi alle fasce deboli della popolazione;
- le azioni di edilizia sovvenzionata proposte dalle ATER, anche a completamento di interventi già sostenuti con i precedenti Piani annuali 2017 e 2018, dando priorità ai finanziamenti nazionali che non rientrano nell'ambito della LR 1/20016.

Le necessità derivanti dall'armonizzazione del bilancio regionale impongono peraltro per alcune azioni di imputare gli stanziamenti sugli esercizi finanziari di possibile erogazione nell'ambito del triennio 2020-2022, a fronte di un provvedimento di concessione che verrà emesso per l'intero importo nel corso del 2020. In relazione a tale previsione di erogazione si è tenuto conto dell'effettiva richiesta di pagamento delle risorse relative alle iniziative finanziate con i Piani annuali 2017, 2018 e 2019, ipotizzando, per i settori che prevedono interventi edilizi di particolari entità o caratterizzati da procedure amministrative complesse, una progressione nei pagamenti così delineata:

- art. 16 (Edilizia sovvenzionata): 0% nel 2020, 40% nel 2021, 60% nel 2022;
- art. 17 (Edilizia convenzionata in proprietà): 50% nel 2020, 50% nel 2021, 0% nel 2022;
- art. 23 (Ascensori): 0% nel 2020, 50% nel 2021, 50% nel 2022;

Per quanto sopra, ed in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 1/2016, si indicano le azioni che saranno oggetto di concessione nel corso del 2020 e le corrispondenti imputazioni contabili riferite agli esercizi finanziari di effettiva erogazione del contributo:

FONDI DI SPESA DI INVESTIMENTO (BILANCIO 2020 – CAPITOLO 3300)

AZIONE	NORMA (LR 1/2016)	Totale impegni Piano 2020 (100%)	Erogazione 2020	Erogazione 2021	Erogazione 2022
Edilizia sovvenzionata	Art. 16	4.000.000,00	0,00	1.600.000,00	2.400.000,00
Edilizia convenzionata in proprietà	Art. 17	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Edilizia agevolata	Art. 18	32.461.239,86	12.461.239,86	10.000.000,00	10.000.000,00
Ascensori	Art. 23	1.000.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE		39.461.239,86	13.461.239,86	13.100.000,00	12.900.000,00

FONDI DI SPESA DI INVESTIMENTO (BILANCIO 2020 – CAPITOLI VARI)

AZIONE	Capitolo	Totale impegni Piano 2020 (100%)	Erogazione 2020	Erogazione 2021	Erogazione 2022
Edilizia sovvenzionata	2128	1.575.000,00	1.575.000,00	0,00	0,00

Saranno oggetto di concessione nel corso del 2020 a favore dell'azione dell'edilizia agevolata anche le quote di avanzo vincolato in corso di iscrizione nel bilancio regionale accantonate come risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio 2019 indicate sul DDL n. 97 "Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2019" ai progressivi n. 35 per euro 81.549,00, n. 337 per euro 72.500,50, n. 339 per euro 298.277,91 e n. 340 per euro 1.897.791,00 per un ammontare complessivo a pari a 2.350.118,41.

FONDI DI SPESA CORRENTE (BILANCIO 2020 – CAPITOLI VARI)

AZIONE	Capitolo	Totale impegni Piano 2020 (100%)	Erogazione 2020	Erogazione 2021	Erogazione 2022
ATER - Fondo sociale	2900	12.300.000,00	12.300.000,00	0,00	0,00
Sostegno alle locazioni	3230	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
Sostegno ai proprietari di seconde case per alloggi da adibire a locazione	3301	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE		20.350.000,00	20.350.000,00	0,00	0,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_44_1_DGR_1511_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1511

LR 14/2010, art 3. Conferma contributi carburanti - Zona 2, per il periodo dal 1 ottobre 2020 al 31 ottobre 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;

- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro

- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente, nonché l'entità dei contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

VISTA la deliberazione giuntale n. 922 del 19 giugno 2020;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 31 ottobre 2020 con gli importi stabiliti per la Zona 2, nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale della difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare fino al 31 ottobre 2020, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti per la Zona 2 e riportati nella sottostante tabella:

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_44_1_DGR_1512_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1512

Regolamento (CE) 2016/1150, DM 911/2017 - Bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2020/2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;

RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 3 aprile 2019, n. 3843;

ATTESO, che nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:

- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

PRESO ATTO del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 5 marzo 2020, n. 1355 (Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2020/2021);

ATTESO che con decreto n. 315 del 18 gennaio 2018 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha disposto la modifica dell'allegato II al decreto n. 911/2017, inserendo tra le operazioni ammissibili a finanziamento nella Regione Friuli Venezia, oltre all'acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini anche l'acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;

ATTESO che con decreto n. 239 dell'11 gennaio 2019 il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha disposto un'ulteriore modifica dell'allegato II al decreto n. 911/2017, inserendo tra le operazioni ammissibili a finanziamento nella Regione Friuli Venezia, oltre a quelle già sopra indicate, anche la tipologia "acquisto di macchine, attrezzature, contenitori e impianti connessi, per la lavorazione e la vinificazione delle uve, lo stoccaggio e l'affinamento dei prodotti vitivinicoli, con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento";

RITENUTO necessario attuare la misura degli investimenti nella Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2020/2021, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza

globale nonché trattamenti sostenibili, relativi alle operazioni di:

a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;

c) acquisto di macchine, attrezzature, impianti anche finalizzati all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio degli elementi quali SO₂, O₂ ecc., strumentazioni analitiche, contenitori e impianti connessi, attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici. Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera sono finalizzati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino;

RICHIAMATO l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali provvedendo a che la ponderazione del singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149 e che comunque, a parità di punteggio tra i richiedenti, viene adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di ulteriore parità della domanda, con la maggior spesa ammessa;

RITENUTO, in considerazione del fatto che i fondi assegnati per il 2021 con il citato Decreto ministeriale 1355/2020 verranno utilizzati per finanziare le domande biennali presentate nella campagna 2019/2020 e le domande biennali trasformate in triennali presentate nella campagna 2018/2019, di attivare nella campagna 2020/2021 solamente gli investimenti di durata biennale, che si concluderanno quindi nel 2022, con una spesa massima ammissibile per richiedente di 250.000 euro;

CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;

RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 16 giugno 2020, prot. n. 0040296, che reca le istruzioni operative n. 53 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2020/2021;

VISTO il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2020/2021, di cui all'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

DELIBERA

1. È approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2020/2021, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

BANDO campagna 2020/2021

MISURA INVESTIMENTI – regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articoli 43 e 50.

ART. 1 FINALITÀ

La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA

La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale. È prevista la conservazione degli investimenti assoggettati a contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento UE n.1308/2013). L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni competenti.

Art. 3 BENEFICIARI DEL PREMIO PER GLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'articolo 3 decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 4 marzo 2011 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti operanti nel settore vitivinicolo:

- 1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
- 2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;
- 3) le grandi imprese ovvero che occupano più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro;

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 14, del regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Accedono ai contributi i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:

- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- hanno costituito nel SIAN un fascicolo aziendale attivo;
- sono in regola con la normativa in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 della Commissione, recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate;
- sono affidabili ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammessi investimenti per progetti di durata biennale, relativi a:

- a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini;
- b) acquisto di specifiche attrezzature isobariche per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti fino alla fase di preimbottigliamento, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione;
- c) acquisto di macchine, attrezzature, impianti anche finalizzati all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio degli elementi quali SO₂, O₂ ecc., strumentazioni analitiche, contenitori e impianti connessi, attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici. Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera sono finalizzati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.

Tutte le attrezzature, gli impianti e le strumentazioni di cui ai punti a), b) e c) devono essere mantenute presso la sede dell'investimento indicata dall'Azienda richiedente.

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Art. 5 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, relative alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione informatica delle domande.

Per ogni eventuale investimento, presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto, non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.

Le spese ammissibili non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

Art. 6 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto:

- spese di noleggio attrezzatura;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisione prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto, spedizione merci e doganali;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Art. 7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per quanto attiene alla documentazione da allegare alla domanda di aiuto si fa riferimento al punto 10.3 delle Istruzioni operative 53/2020 AGEA.

In riferimento alla presentazione dei preventivi, si specifica che:

- il preventivo dovrà essere richiesto dal soggetto che presenta la domanda di sostegno;
- il preventivo scelto, dettagliato per ogni singolo bene richiesto, andrà accettato nella sua interezza e non potrà essere scorporato;
- non verranno accettate perizie asseverate di cui alla lettera o) del punto 10.3 delle Istruzioni operative 53/2020 AGEA.

Art. 8 IMPEGNI, OBBLIGHI E VINCOLI

In base a quanto previsto dalle Istruzioni operative AGEA n. 53/2020 il beneficiario deve:

- 1) comunicare le eventuali variazioni al Fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
- 2) integrare la domanda stessa, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria;
- 3) per le opere di cui al punto 10.1, lettera c) delle Istruzioni operative AGEA n. 53/2020, produrre una dichiarazione di impegno a presentare, in caso di ammissibilità al finanziamento, tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente entro 90 giorni dal termine di presentazione della domanda di pagamento saldo;
- 4) identificare gli investimenti mediante contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento al regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 50 - PNS Misura Investimenti e alla campagna 2020/2021;
- 5) realizzare ed ultimare il progetto ammesso all'aiuto e presentare la domanda di pagamento saldo (impegno essenziale pena l'esclusione del finanziamento negli anni successivi) entro e non oltre i termini di cui agli articoli 13 e 14;
- 6) mantenere per i cinque anni successivi dalla data della liquidazione del saldo finale i beni realizzati e acquistati nell'ambito della misura Investimenti e di rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e di comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale competente per territorio ogni modifica, o cambio di localizzazione, che interviene a carico dell'investimento oggetto del contributo UE;
- 7) comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente per territorio le eventuali varianti, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto. Le varianti, così come disposto dal punto 17 delle Istruzioni operative AGEA n. 53/2020, saranno considerate valide solo se inoltrate telematicamente dal beneficiario, tramite l'applicativo SIAN, e solo se istruite ed autorizzate dall'Ufficio regionale competente per territorio.

Art. 9 DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa e riconducibili ad ogni singolo acquisto. Sulla fattura stessa dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola o numero progressivo, che dovrà essere apposto, in modo visibile, dalla ditta fornitrice anche su tutti i beni oggetto di contributo,

e ogni altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria). Le fatture dovranno, inoltre, riportare il numero della domanda di aiuto con la seguente dicitura "Regolamento UE n. 1308/2013 art. 50) – OCM Vino Investimenti (PNS) campagna 2020/2021" ovvero, laddove non fosse possibile indicare la dicitura in forme completa, la formula del testo dovrà contenere obbligatoriamente il riferimento alla campagna "2020/2021" ed una dicitura dalla quale sia evidente il riferimento alla misura Investimenti. È auspicabile che il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto sia effettuato da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà risultare validato nel fascicolo aziendale. Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE.

Il pagamento dovrà essere dimostrato con una quietanza, che dovrà prevedere l'inequivocabile dizione relativa all'avvenuta esecuzione del pagamento stesso, oppure con la presentazione dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario con l'evidenza del pagamento sostenuto.

Art. 10 CONTRIBUTO

Il contributo è concesso a saldo dell'investimento biennale, con fondi 2022, ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.

Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.

Il contributo è ridotto al 19% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

L'importo delle spese ammissibili, pena la non ammissibilità della domanda, non può essere complessivamente superiore a 250.000,00 euro, relativamente alle tre tipologie di operazioni di cui all'articolo 4 e:

- a) non può essere inferiore a 3.000 euro per gli investimenti da realizzarsi nelle aziende situate nella ex Provincia di Trieste;
- b) non può essere inferiore a 5.000 euro per gli investimenti da realizzarsi da parte di aziende diverse da quelle indicate alla lettera a).

Art. 11 CRITERI DI PRIORITÀ

Per i progetti biennali presentati nella campagna 2020/2021, che verranno finanziati con fondi 2022 è assegnata, qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 1.000.000,00. Nel caso la dotazione nazionale assegnata alla Regione per la misura Investimenti sia superiore o inferiore, la dotazione finanziaria del bando può essere di conseguenza rimodulata.

Nel caso in cui tali disponibilità finanziarie siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente Servizio regionale provvede a redigere una graduatoria di finanziabilità delle domande presentate applicando i seguenti criteri di priorità, indicati dal richiedente utilizzando l'allegato E), cui si assegnano i rispettivi punteggi:

n.	Criterio	Punti
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 26
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	26
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico)*	14

4	Imprese che coltivano almeno 5.000 mq di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Julius, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 20.000 m ² .	8
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale*	14
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 12

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.

In caso di parità di punteggio viene data preferenza alla domanda sottoscritta dal richiedente più giovane. In caso di ulteriore parità, è data precedenza alla domanda con la maggior spesa ammessa.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata al bando venga aumentata a seguito di rinunce, di ulteriori assegnazioni ministeriali o di rimodulazioni tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, la graduatoria può essere scorsa.

Art. 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto per beneficiare del premio dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura dal giorno successivo all'approvazione della delibera che approva il bando ed entro e non oltre il termine del **15 novembre 2020** e dovranno essere consegnate al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, entro e non oltre le **ore 12.30 del 23 novembre 2020**, salvo eventuali proroghe disposte e autorizzate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

Per la campagna 2020/2021 è ammessa la presentazione, da parte del richiedente, di una sola domanda di aiuto biennale. Per dette domande biennali non è previsto il pagamento in forma anticipata.

La trasmissione della domanda in forma cartacea è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati, come da prospetto allegato A Trasmissione domanda di aiuto:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (Centro di Assistenza Agricola o tecnico abilitato munito di apposita delega da parte del soggetto richiedente);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Ai fini della richiesta di contributo le aziende compilano la domanda, corredata dalle dichiarazioni allegate alle istruzioni operative n. 53/2020 di AGEA e le ulteriori dichiarazioni secondo i modelli di cui agli allegati A, B e C al presente bando.

Art. 13 TERMINE ESECUZIONE LAVORI

Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda di aiuto e dichiarate ammesse devono essere completate entro e non oltre il **15 luglio 2022**.

Art. 14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO

Le domande di pagamento saldo, corredate dalla documentazione di rendicontazione prescritta, dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre **15 luglio 2022** mentre la consegna alla Regione Friuli Venezia Giulia della domanda in forma cartacea dovrà avvenire entro e non oltre il **22 luglio 2022, ore 12.30**

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro detti termini, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso l'esclusione per 3 anni dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola. Tale esclusione è comunicata al beneficiario.

Art. 15 RINVIO

Ai fini del pagamento dei contributi per la misura investimenti per la campagna 2020/2021 si rinvia alle condizioni e indicazioni fornite dalle istruzioni operative n. 53/2020 emanate da AGEA. Le disposizioni del presente provvedimento sono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.

ALLEGATO A FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2020/2021

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Trasmissione domanda di aiuto misura Investimenti PNS Campagna 2020/2021.**

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di aiuto investimenti PNS Vino n.	
di data	
riferita alla Ditta (ragione sociale)	
P. IVA	
CUAA	

La **domanda di aiuto** è completa dei seguenti allegati (l'elenco ricalca i punti previsti al punto 10.3 delle **Istruzioni Operative 53/2020 di Agea**):

- a)** la forma giuridica dell'impresa richiedente (**Visura camerale**);
- b)** allegato per la dichiarazione delle P.M.I. (**All.1 alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- c)** i punteggi ai fini della graduatoria (**All. B al bando FVG**);
- d)** il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- e)** allegato per la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi (**All. a, b, c alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- f)** allegato per la dichiarazione in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli (**All.2 alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- g)** nel caso di strutture non di proprietà, la disponibilità delle stesse previa presentazione di contratto di affitto e assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere; il contratto deve prevedere una durata maggiore dell'impegno quinquennale previsto;
- h)** copia dell'estratto degli ultimi **due** bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, **la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00** con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- i)** nel caso di opere strutturali, documentazione di cui alla lettera i) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- j)** documentazione relativa al possesso di **sufficienti risorse finanziarie** di cui alla lettera j) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;

- k)** dichiarazione che l'impresa **non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, 3° comma. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità (**All. 3 alle Istruzioni Operative 53/2020 AGEA**);
- l)** **relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento di cui alla lettera l) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- m)** per le opere a preventivo: presentazione di tre **preventivi confrontabili** tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti così come specificato alla lettera m) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- n)** dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene (vedi lettera n) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020);
- o)** documentazione non dovuta;
- p)** dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47 di cui alla lettera p) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- q)** per le opere strutturali (opere a misura documentazione di cui alla lettera q) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 53/2020;
- r)** documentazione non dovuta;
- s)** qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di **risparmio energetico**, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art.36) dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili;
- t)** Dichiarazioni del richiedente (**Allegato C al bando FVG**);
- u)** eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza campagna;

Inoltre, dovrà essere fornita la **copia del documento d'identità** in corso di validità del richiedente;

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data _____

Timbro e firma del tecnico di riferimento _____

ALLEGATO B FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2020/2021

Spett.le
 Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
 Via Sabbadini, 31
 33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Informazioni utili alla corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.**

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
		SÌ	NO		
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	Specifica relazione tecnica
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	Documento di identità del giovane
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico)*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sul portale SIAN)
4	Imprese che coltivano almeno 5.000 mq di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurta, Julius, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di 20.000 mq	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici:** _____ _____ _____ _____ _____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: _____ _____ _____ _____ _____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare quali: _____ _____ _____ _____ _____	Attestazioni relative alle certificazioni ambientali indicate
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare il Comune e, nel caso di Comune parzialmente svantaggiato, il foglio, la sezione e il mappale dei locali di trasformazione _____ _____ _____ _____ _____	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio)

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.

**Per le cooperative allegare inoltre un prospetto riportante per ogni socio conferitore, la ragione sociale, il CUAA, i vitigni autoctoni e le relative superfici

Luogo e data _____

Timbro e firma del tecnico di riferimento _____

ALLEGATO C FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2020/2021

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Articolo 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000).**

Con la presente si trasmette in allegato:

La/il sottoscritta/o			
nata/o a			
il			
residente a			
in via/piazza		n.	
CAP			
legale rappresentante di			
con sede a			
P.IVA			
e-mail			
PEC			
telefono			

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 DPR n. 445/2000).

DICHIARA:

- 1- che le attrezzature oggetto della domanda non sostituiranno analoghe attrezzature presenti in azienda (vedi regolamento UE n. 2016/1149 all'art. 33 – paragrafo 4);
- 2- di consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'impresa e alle proprie sedi, nonché a tutta la documentazione che sarà ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- 3- che per la realizzazione degli interventi, anche parzialmente, non ha ottenuto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici;

4- di non aver percepito per le operazioni ad investimento, riportate nella domanda di aiuto, alcun sostegno ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;

5- che gli investimenti oggetto della domanda non beneficino di altri contributi pubblici a qualunque titolo erogati, in particolare nell'ambito di regolamento (UE) n. 1305/2013 sullo Sviluppo Rurale;

6- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 GDPR 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese;

7- di avere preso atto delle condizioni e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la sottoscrizione della domanda di aiuto;

8- di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 e s.m.i.;

9- di garantire il possesso delle risorse tecnico-professionale (art.35 lett. C del regolamento UE n 2016/1149). La dichiarazione dovrà essere redatta in rapporto alla tipologia e complessità del progetto da realizzare (nei casi di progetti complessi, la capacità tecnico-professionale può essere dimostrata dalle risorse umane e tecniche di cui si avvale il richiedente per la realizzazione del progetto stesso, inoltre si potrà fare riferimento anche alla eventuale esperienza assunta dal richiedente nell'ambito della realizzazione di progetti di pari complessità). Dalla dichiarazione si deve evincere che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propedeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;

10- di possedere le risorse economiche-finanziarie¹ tali da permettere la realizzazione ed il completamento dell'investimento proposto, nei termini previsti;

11- correlato al punto precedente (10): di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

12- di avere presentato nei termini previsti le Dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti UE n. 2018/273 e UE n. 2018/274, ovvero, di impegnarsi alla presentazione delle stesse nel caso in cui i termini per la suddetta presentazione non siano scaduti al momento della presentazione della domanda di aiuto;

13- di ricadere in una delle condizioni di esonero dalla già menzionata presentazione, ovvero di non aver presentato le predette dichiarazioni obbligatorie per cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento UE n. 1306/2013 (art. 49 del regolamento delegato UE n. 2018/276);

14- di essere a conoscenza che la mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, e contestuale mancata presentazione di rinuncia all'aiuto entro i termini stabiliti, comporterà l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dalla misura investimenti, e contestuale recupero dell'anticipo (+10%) qualora percepito (salvo cause di forza maggiore cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2) paragrafo 2) del Regolamento UE n. 1306/2013).

Luogo e data _____

Timbro e firma del dichiarante _____

¹ Eventuali contributi unionali, nazionali o regionali per i quali un soggetto ha fatto richiesta di ammissibilità, oppure per i quali un soggetto è in attesa di finanziamento, non possono essere, in nessun caso e per nessuna eccezione, vantati dallo stesso a titolo di credito.

20_44_1_DGR_1516_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2020, n. 1516

LR 6/2008, art. 8 bis, comma 2 e comma 3. Modifica parziale della DGR 228/2011 “LR 6/2008, art. 2, comma 1, e art. 8 bis. Individuazione del territorio agro-silvo-pastorale regionale non compreso nella zona faunistica delle Alpi. Istituzione delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura sul territorio non compreso nella zona faunistica delle alpi. Approvazione definitiva”. Revoca della zona di ripopolamento e cattura della riserva di caccia di Ragogna, Majano, Rive d’Arcano e San Daniele del Friuli denominata “ZRC0505” e contestuale istituzione di altra zona di ripopolamento e cattura delle riserve di caccia medesime.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare l’articolo 10, comma 3, ai sensi del quale il territorio agro-silvo-pastorale (di seguito TASP) di ogni Regione è destinato a protezione della fauna selvatica per una quota dal 20 al 30 per cento, fatta eccezione per il territorio della Zona faunistica delle Alpi, che costituisce zona faunistica a sé stante, il cui TASP è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per il prelievo venatorio) e, in particolare, l’articolo 2, comma 3, che recepisce il disposto normativo di cui sopra relativamente alle quote destinate a protezione della fauna selvatica;

VISTE le proprie deliberazioni 25 febbraio 2010, n. 249 e 2 settembre 2010, n. 1724 le quali hanno rispettivamente determinato e modificato i confini della Zona faunistica delle Alpi della Regione;

VISTO l’articolo 8 bis, comma 2, della medesima legge regionale 6/2008 ai sensi del quale sono istituite con deliberazione della Giunta regionale le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura in base ai criteri individuati dal Piano faunistico regionale;

ATTESO che il Piano faunistico regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., ha delineato i criteri per l’individuazione delle dimensioni spaziali e faunistiche dei territori da destinare a tutela della fauna;

VISTA la propria deliberazione 11 febbraio 2011, n. 228, con la quale è stato individuato il TASP esterno al perimetro della Zona faunistica delle Alpi e sono state istituite, ai sensi dell’articolo 8, bis, comma 2, della legge regionale 6/2008 le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura della zona esterna alla Zona faunistica delle Alpi;

ATTESO che, ai sensi del citato articolo 8 bis, comma 3, della legge regionale 6/2008 il provvedimento di istituzione delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento ha validità di 10 anni e può essere rinnovato o revocato anche prima della scadenza per giustificati motivi di interesse generale;

VISTE altresì le proprie deliberazioni

- 28 ottobre 2016, n. 2015, con la quale si è provveduto alla revoca della ZR e della ZRC della Riserva di caccia di Bicinicco e contestuale istituzione di altra ZRC della Riserva di caccia medesima;
- 17 novembre 2017, n. 2236, con la quale si è provveduto alla revoca della Zona di ripopolamento e cattura nella Riserva di caccia di Povoletto denominata “ZRC0507” e contestuale istituzione di altra Zona di ripopolamento della Riserva di caccia medesima;
- 8 febbraio 2019, n. 203, con la quale si è provveduto a modificare le dimensioni della Riserva di caccia di Fontanafredda e della composizione del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”, con particolare riguardo alla tabella dell’allegato B alla stessa;

VISTA l’istanza presentata dalla Riserva di caccia di Ragogna, accolta al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. ARAF/12.6/1301, di data 10 gennaio 2020, con la quale chiede di “1. svincolare una porzione di territorio (circa 93 ettari) attualmente ricadenti nella zona di ripopolamento e cattura ZRC a sud della Riserva. 2. vincolare un equivalente porzione di territorio che comprenda il lago di Ragogna e area circostante prolungando la zona di ripopolamento e cattura ZRC a nord della Riserva ed eventualmente a nord ovest qualora ci sia l’assoluta necessità dell’equivalenza fra

il territorio svincolato e quello da vincolare” corredata da cartografie e dall’istanza di data 23 dicembre 2019, del Comune di Ragogna volta a modificare l’esercizio dell’attività venatoria nell’ambito territoriale del Lago di Ragogna, con la finalità di tutela dell’incolumità pubblica, cioè per evitare possibili situazioni di pericolo vista l’intensa fruizione turistica del territorio in questione;

ATTESO che la Zona di ripopolamento e cattura oggetto dell’istanza di modifica in ambito regionale è codificata “ZRC0505”;

VISTA la nota protocollo n. SCRI/12.6/17165 di data 11 marzo 2020, con la quale il Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, ha avviato il procedimento amministrativo relativo all’istanza sopra richiamata, inviato per conoscenza anche alla Presidenza del Distretto venatorio n. 5 “Colline moreniche” in cui ricade la Riserva di caccia di Ragogna e, al signor Sindaco del Comune di Ragogna;

ATTESO che nel corso dell’istruttoria tecnica il Servizio competente ha rilevato che l’istanza presentata dalla Riserva di caccia di Ragogna, comporta una diminuzione eccessiva del territorio destinato a protezione della fauna, quantificabile in circa trenta ettari e, pertanto con nota protocollo n. SCRI/12.6/43078 di data 6 luglio 2020, ha chiesto alla Riserva di caccia stessa di formulare una nuova proposta che tenga conto delle previsioni normative vigenti in materia;

VISTA la nota di data 10 agosto 2020, accolta al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. SCRI/12.6/54780, di data 20 agosto 2020, con la quale il Direttore della Riserva di caccia di Ragogna trasmette una nuova proposta integrativa del territorio da destinare a protezione della fauna;

ATTESO che la nuova istanza presentata dalla Riserva di caccia di Ragogna soddisfa i requisiti previsti dalla normativa vigente;

VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, protocollo n. SCR/12.6/56032 del 25 agosto 2020, con la quale è stata inviata la nuova istanza presentata dalla Riserva di caccia di Ragogna al competente Distretto venatorio n. 5 “Colline moreniche”;

VISTA la nota di data 10 settembre 2020, ammessa al protocollo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche con il n. SCRI/12.6/60080 dell’11 settembre 2020, del Distretto venatorio n. 5 “Colline moreniche”, con la quale esprime parere favorevole all’istanza formulata dalla Riserva di caccia di Ragogna;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 8 bis, della legge regionale 6/2008, le zone di ripopolamento e cattura sono “destinate a favorire la riproduzione della fauna selvatica stanziale e la sosta e la riproduzione della fauna migratoria, a fornire la fauna selvatica mediante la cattura per ripopolamenti, a favorire l’irradiazione della fauna selvatica nei territori circostanti fino alla stabilizzazione della densità ottimale per il territorio;”;

RITENUTO che la riduzione di superficie della ZRC con contestuale modifica perimetrale, richiesta dalla Riserva di caccia di Ragogna non pregiudichi congruenza e funzionalità della ZRC medesima, con riferimento alle necessità legate alla gestione di popolazioni finite di animali selvatici;

CONSIDERATO che il nuovo confine della ZRC segue tratti facilmente identificabili in cartografia, ovvero elementi topografici univoci, quali sponde di corsi d’acqua e strade interpoderali;

RITENUTO che la nuova perimetrazione della ZRC non incida sulla valenza del contesto territoriale dal punto di vista della produttività faunistica;

RITENUTO pertanto che la modifica proposta dalla Riserva di caccia di Ragogna (di cui alla citata nota protocollo n. SCRI/12.6/54780 di data 20 agosto 2020) soddisfi i criteri stabiliti dal Piano faunistico regionale;

RITENUTO di accogliere la sopra citata istanza della Riserva di caccia di Ragogna e, conseguentemente, ai sensi del già citato articolo 8 bis, comma 3, della legge regionale 6/2008 e per le motivazioni di cui sopra, di:

- revocare l’istituzione della Zona di ripopolamento e cattura denominata “ZRC0505” di cui all’allegato B della propria deliberazione n. 228/2011;

- individuare ed istituire una nuova Zona di ripopolamento e cattura denominata “ZRC0509” ricadente nelle Riserve di caccia di Ragogna, Majano, Rive d’Arco e San Daniele del Friuli;

VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all’unanimità,

DELIBERA

1. È revocata, ai sensi dell’articolo 8 bis, comma 3, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, l’istituzione della Zona di ripopolamento e cattura denominata “ZRC0505”, secondo quanto riportato nell’allegato B

della propria deliberazione 10 febbraio 2011, n. 228.

2. È istituita, ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 2, della legge regionale 6/2008, la Zona di ripopolamento e cattura nella Riserva di caccia di Ragogna, denominata "ZRC0509" secondo quanto riportato nell'allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. La tabella 1 dell'allegato A della propria deliberazione n. 228/2011, così come modificata dalla deliberazione n. 203/2019 è sostituita dall'allegato B alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

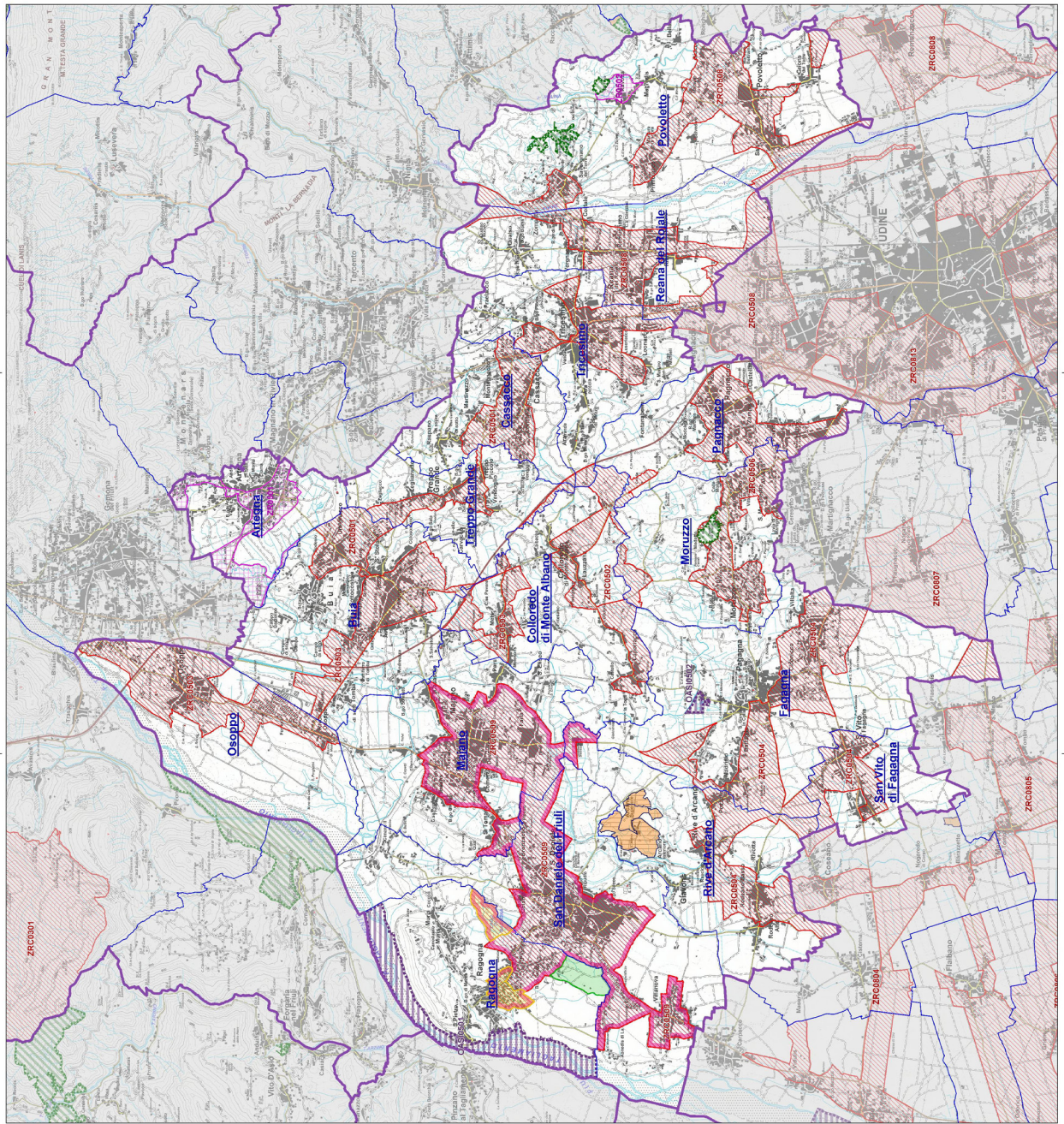
4. La tabella 2 dell'allegato A della propria deliberazione n. 228/2011, così come modificata dalla deliberazione n. 2236/2017 è sostituita dall'allegato C alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

5. Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 3, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, ha scadenza contestuale alla propria deliberazione n. 228/2011.

6. Il Servizio competente in materia faunistica e venatoria provvede a comunicare i contenuti della presente deliberazione alla Riserva di caccia interessata, nonché al Distretto venatorio competente.

7. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI



ISTITUTI DI GESTIONE VENATORIA

- Confine Riserva di Caccia - RSC
- Confine Distretto Venatorio - DV
- Asiada venatoria
- Zona staffetta
- Nova Riserva di Caccia
- Celle/Zona di protezione della fauna

ISTITUTI PRECLUSI ALL'ATTIVITA' VENATORIA

- Quar di protezione
- Altre aree precluse L. 127/92
- Zona di rifugio
- Zona di ripopolamento e cattura
- Confine nuovo ZRC0806
- Area ZRC in istituzione
- Area ZRC eliminata

Scala 1:50.000
 Base cartografica: CRNF-PV 1999 - Altimetria digitale SITFOR 2008

Distretto venatorio n. 05
 - Colline moreniche -
Aree destinate alla protezione della fauna
 - di sensi dell'art. 6 bis, comma 1 lettere a), b) e c) della L.R. 6/2008 -

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	Distretto
	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE	05
Servizio caccia e risorse ittiche <small>via S. Vito 10 - 33045 Udine - Tel. +39 0432 493372 - Fax +39 0432 493372 - E-mail: servizio.caccia@regione.fvg.it</small>		<small>via S. Vito 10 - 33045 Udine - Tel. +39 0432 493372 - Fax +39 0432 493372 - E-mail: servizio.caccia@regione.fvg.it</small>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
 VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

TASP													Totale TASP
Distretto venatorio	Cacciabile					Zone di Protezione Fauna							
	Gestione		TOT cacciabile	% cacciabile	OASI	ZRC	ZR	Altro	TOT ZPF	% ZPF			
	Pubblica	Privata											
D05	21.612	163	21.775	74,4%	493	6.710	208	89	7.500	25,6%	29.275		
D08	38.168	10	38.178	71,1%	443	14.196	324	562	15.525	28,9%	53.703		
D09	27.923	601	28.524	77,7%	1.441	6.064	591	108	8.204	22,3%	36.728		
D10	18.082	1.297	19.379	79,3%	228	4.692	132	14	5.066	20,7%	24.445		
D11	29.064	1.006	30.070	86,2%		2.754	1.977	64	4.795	13,8%	34.865		
D12	24.224	5.368	29.592	78,2%	2.422	3.430	377	2.003	8.232	21,8%	37.824		
D14	7.503	456	7.959	80,0%		1.852	105	34	1.991	20,0%	9.950		
D15	17.692	3.034	20.726	79,8%	27	3.478	772	959	5.236	20,2%	25.962		
Totale complessivo	184.268	11.935	196.203	77,6%	5.054	43.176	4.486	3.833	56.549	22,4%	252.752		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Distretto venatorio: D05 Zona faunistica: PIANURA

Codice Riserva	Nome Riserva di caccia	Gestione		Tot cacciabile	% cacciabile	OASI	ZRC	ZR	CPRFS	Altro	Totale ZPF	% ZPF	Totale TASP
		Pubblica	Privata										
D05/R01	Artegna	646		646	80.0%			162			162	20.0%	808
D05/R02	Buia	1 287		1 287	72.3%		492				492	27.7%	1 779
D05/R03	Cassacco	601		601	70.4%		253				253	29.6%	854
D05/R04	Colloredo di Monte Albano	1 364		1 364	73.7%		487				487	26.3%	1 851
D05/R05	Fagagna	2 260		2 260	75.4%	14	723				737	24.6%	2 997
D05/R06	Majano	1 617		1 617	76.0%		511				511	24.0%	2 128
D05/R07	Moruzzo	1 083		1 083	72.2%		387			31	418	27.8%	1 501
D05/R08	Osoppo	1 314		1 314	73.4%		475				475	26.6%	1 789
D05/R09	Pagnacco	842		842	74.9%		282				282	25.1%	1 124
D05/R10	Povoletto	2 551		2 551	77.1%		653	46		58	757	22.9%	3 308
D05/R11	Ragogna	1 269		1 269	65.0%	479	204				683	35.0%	1 952
D05/R12	Reana del Rojale	1 053		1 053	68.0%		496				496	32.0%	1 549
D05/R13	Rive d'Arcano	1 318	163	1 481	74.3%		511				511	25.7%	1 992
D05/R14	San Daniele del Friuli	2 110		2 110	75.7%		677				677	24.3%	2 787
D05/R15	San Vito di Fagagna	494		494	72.4%		188				188	27.6%	682
D05/R16	Treppo Grande	819		819	84.4%		151				151	15.6%	970
D05/R17	Tricesimo	984		984	81.7%		220				220	18.3%	1 204
Totale D05 (17 Riserve di caccia)		21 612	163	21 775	74.4%	493	6 710	208		89	7 500	25.6%	29 275

01-ott-20

Pagina 1 di 1

 VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
 VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_44_1_DGR_1534_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1534

LR 16/2014, art. 30 ter e DPRReg. 114/2020, art. 21. Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014-2020, attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'area di specializzazione della cultura, creatività e turismo". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);

VISTI, in particolare:

- l'articolo 30 ter, comma 1, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "la Regione, anche al fine di assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria, incentiva la creazione, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese caratterizzate da un rilevante connotato culturale e creativo";

- l'articolo 30 ter, comma 2, della legge regionale 16/2014, il quale dispone che, "nell'ambito delle finalità previste dal comma 1, l'Amministrazione regionale definisce con regolamento o avviso le misure di aiuto in armonia con la disciplina in materia di aiuti di Stato dell'Unione europea, i criteri e le modalità di intervento previsti per l'attuazione degli incentivi di cui al comma 1";

- l'articolo 30 ter, comma 3, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "laddove espressamente previsto dai dispositivi attuativi di cui al comma 2, sono finanziabili le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla presentazione della domanda d'incentivo";

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative", emanato con D.P.Reg. n° 114/Pres d.d. 07.09.2020;

VISTO la linea di attività POR 2.1.b, a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020, concernente il finanziamento di progetti relativi alla creazione e al consolidamento delle imprese culturali, creative e turistiche ed in particolare:

- Il Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787, del 22 settembre 2017 e ss.mm. ii, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche";

- Il Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492, del 14 dicembre 2017 e ss.mm. ii, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo";

- Il Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173, del 23 novembre 2018 e ss.mm. ii, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo";

RITENUTO opportuno assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria, sostenendo le imprese che hanno portato a termine i succitati percorsi di cui alla linea di attività POR 2.1.b, a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020;

RITENUTO pertanto, sulla base di quanto disposto dall'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 e dal regolamento emanato con D.P.Reg n. 114 del 07.09.2020, di prevedere apposito avviso per stabilire criteri e modalità degli interventi suddetti;

VISTO l'allegato schema di avviso recante Legge regionale 21 agosto 2014 n°16, articolo 30 ter e D.P.Reg n. 114/2020, art. 21. Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020, Attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo".

VISTO la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto espresso nelle premesse, di approvare nel testo allegato quale parte integrante del presente provvedimento, l'avviso recante Legge regionale 21 agosto 2014 n°16, articolo 30 ter e D.P.Reg n. 114/2020, art. 21. Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 - 2020, Attività POR 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo".

2. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia - www.regione.fvg.it - e sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Legge regionale 11 agosto 2014 n. 16, articolo 30 *ter* e D.P.Reg n. 114/2020, articolo 21. Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività POR 2.1.b “Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo”.

Avviso anno 2020.

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 Finalità

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Dotazione finanziaria, Regime d'aiuto e Struttura regionale competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità soggettiva

Art. 5 Soggetti esclusi

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Art. 6 Progetti ammissibili e inammissibili

Art. 7 Spese ammissibili e inammissibili

Art. 8 Intensità e ammontare dei contributi

Art. 9 Cumulo dei contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 10 Domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 11 Termini di presentazione della domanda di contributo

Art. 12 Cause di inammissibilità della domanda di contributo

Art. 13 Comunicazione di avvio del procedimento di concessione del contributo

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 14 Istruttoria delle domande di contributo e inammissibilità dei progetti di investimento aziendale

Art. 15 Valutazione dei progetti

Art. 16 Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento

Art. 17 Concessione ed erogazione anticipata del contributo

Art. 18 Attuazione e variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale

Art. 19 Operazioni societarie e subentro

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 20 Rendicontazione della spesa

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 21 Obblighi del beneficiario

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 22 Ispezioni e controlli

Art. 23 Revoca del contributo

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 24 Disposizioni finali

Art. 25 Norma di rinvio

TABELLA 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

CAPO I – FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 Finalità

1. Al fine di assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria in materia di sostegno alle imprese culturali e creative, il presente avviso pubblico denominato “Imprese Culturali e Creative”, di seguito “Avviso”, in attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 30-ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata “Legge”, nonché delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell’articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative), di seguito denominato “Regolamento”, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi a sostegno di progetti di sviluppo imprenditoriale finalizzati all’implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività POR 2.1.b “Interventi dedicati alle imprese nell’ambito dell’Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo”, di seguito “Programma”.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono:
 - a) Microimprese, Piccole e Medie Imprese (PMI): le imprese che soddisfano i requisiti di cui all’Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con particolare riferimento ai parametri e alle soglie di classificazione da questo riportati;
 - b) imprese culturali e creative: quelle imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA), che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come *input* per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro *output* hanno un carattere principalmente funzionale;
 - c) nuova impresa: l’impresa iscritta da meno di 36 (trentasei) mesi al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo prevista dal presente Avviso; non è considerata nuova l’impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l’impresa che è stata costituita tramite conferimento d’azienda o di ramo d’azienda da parte di impresa preesistente;
 - d) progetto di sviluppo imprenditoriale: il piano di investimento aziendale avente ad oggetto l’acquisizione di beni e/o servizi strettamente correlati all’implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività 2.1.b “Interventi dedicati alle imprese nell’ambito dell’Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo”;
 - e) Programma: Programma Operativo Regionale FESR 2014 – 2020, Asse II “Promuovere la competitività delle PMI” – Azione POR 2.1 “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l’offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza”, Attività POR 2.1.b “Interventi dedicati alle imprese nell’ambito dell’Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo”;
 - f) dispositivi attuativi del Programma: costituiscono dispositivi attuativi del Programma, elencati in ordine cronologico di adozione:

- 1) Linea di intervento POR 2.1.b.2. Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti). Bando avente ad oggetto la “Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d’impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche”, definitivamente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787, del 22 settembre 2017 e ss.mm.ii;
 - 2) Linea di intervento POR 2.1.b.1. Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche. Bando avente ad oggetto la “Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d’impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492, del 14 dicembre 2017 e ss.mm.ii;
 - 3) Linea di intervento POR 2.1.b.1 bis. Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche. Bando avente ad oggetto la “Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d’impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173, del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii;
- g) Operazione finanziata a valere sul POR FESR FVG 2014 – 2020, Attività POR 2.1.b: il programma personalizzato di:
- 1) accelerazione e consolidamento d’impresa
 - 2) pre-incubazione e incubazione d’impresa
- sovvenzionato in applicazione dei dispositivi attuativi di cui al comma 1, lettera f), punti 1), 2) e 3);
- h) Operazione conclusa: l’Operazione di cui al comma 1, lettera g) si considera conclusa a seguito della liquidazione del saldo finale della sovvenzione concessa per la sua realizzazione, disposta ad esito regolare delle verifiche amministrative su base documentale effettuate in applicazione del Manuale del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co) e aventi ad oggetto la domanda di rimborso finale della sovvenzione medesima;
- i) impresa in difficoltà: imprese che, ai sensi dell’articolo 2, paragrafo primo, numero 18), del Regolamento (UE) n. 651/2014, che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
- 1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituite da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituite da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - 3) qualora l’impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - 4) qualora l’impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- l) firma digitale valida: la firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all’allegato I del

Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

Art. 3 Dotazione finanziaria, Regime d'aiuto e Struttura regionale competente

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 100.000,00 (centomila,00).
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. Gli incentivi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. La Struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato "Servizio".

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità soggettiva

1. Possono accedere all'incentivo di cui al presente Avviso:
 - a) i beneficiari delle sovvenzioni concesse per la realizzazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma, ovvero i soggetti subentrati nell'implementazione delle Operazioni medesime nel rispetto dei termini e delle modalità prescritte dai rispettivi dispositivi attuativi del Programma;
 - b) le imprese costituite in ottemperanza a quanto disposto dai dispositivi attuativi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), punti 2) e 3);a condizione che le pertinenti Operazioni siano concluse entro il termine finale di presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 11, comma 2.
2. I richiedenti di cui al comma 1 devono, laddove pertinente:
 - a) avere sede legale o unità operativa attiva, presso la quale è realizzato il progetto di sviluppo imprenditoriale, situata nel territorio regionale;
 - b) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
 - c) essere titolari di una Partita IVA attiva;
 - d) essere in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli Enti previdenziali, assistenziali;
 - e) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali o non essere oggetto di iniziative per la sottoposizione a procedure concorsuali, fatto salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;
 - f) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
 - g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
 - h) non essere impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera i);

- i) non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Art. 5 Soggetti esclusi

1. Non possono accedere all'incentivo di cui al presente Avviso:
 - a) i soggetti che non hanno beneficiato delle sovvenzioni concesse per la realizzazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
 - b) i beneficiari delle sovvenzioni concesse per la realizzazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma, ovvero i soggetti subentrati nell'implementazione delle Operazioni medesime nel rispetto dei termini e delle modalità prescritte dai rispettivi dispositivi attuativi del Programma, laddove:
 - 1) le pertinenti Operazioni non siano concluse entro il termine finale di presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 11, comma 2;
 - 2) i medesimi siano decaduti dal diritto alla sovvenzione a seguito di:
 - 2.1. rinuncia alla sovvenzione;
 - 2.2. recesso unilaterale dalla Convenzione di sovvenzione;
 - 2.3. revoca del provvedimento di assegnazione delle risorse finanziarie.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Art. 6 Progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti di sviluppo imprenditoriale consistenti in un piano di investimento aziendale avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi strettamente correlati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma, il cui importo complessivo è pari o inferiore ad euro 25.000,00 (venticinquemila,00), IVA esclusa.
2. Non è ammissibile a finanziamento e viene archiviata d'ufficio la domanda di contributo avente ad oggetto un progetto di sviluppo imprenditoriale il cui importo complessivo è superiore ad euro 25.000,00 (venticinquemila,00), IVA esclusa.
3. Non sono ammessi a contributo i progetti di sviluppo imprenditoriale consistenti in un piano di investimento aziendale avente ad oggetto l'acquisizione di beni e/o servizi correlati alla realizzazione di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli.

Art. 7 Spese ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese correlate all'acquisizione di beni e/o servizi ascrivibili alle tipologie di cui all'articolo 9 del Regolamento, di seguito tassativamente elencate:
 - a) acquisto o locazione finanziaria di impianti specifici, arredi, macchinari, strumenti e attrezzature, *hardware* ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettere a), punti 1), 2), 3), 5) del Regolamento;
 - b) acquisizione di beni immateriali: diritti di licenza e *software* anche mediante abbonamento, brevetti, *Know how*, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), punto 4) del Regolamento;
 - c) acquisizione di materiali e servizi concernenti pubblicità e attività promozionali (insegna, creazione logo e immagine coordinata), ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a), punto 6) del Regolamento;

- d) spese connesse alla redazione del *Business Plan*, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b), punto 2) del Regolamento;
 - e) acquisizione di servizi concernenti la realizzazione o l'ampliamento del sito internet ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), punto 1) del Regolamento;
 - f) locazione dei locali adibiti ad esercizio dell'attività d'impresa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), punto 2), del Regolamento;
 - g) formazione ed aggiornamento del personale ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), punto 1) del Regolamento;
 - h) sanificazione degli ambienti, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro e acquisto di dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), punto 2) del Regolamento.
2. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento i beni ed i servizi di cui al comma 1 devono:
 - a) essere acquisiti alle normali condizioni di mercato, rivolgendosi a fornitori terzi ed indipendenti;
 - b) essere riferiti alla sede legale e/o unità operativa attiva ubicata sul territorio regionale, laddove pertinente in considerazione della tipologia di spesa.
 3. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettivamente sostenute dal richiedente anche antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo purché pertinenti lo stesso anno solare e comunque successive alla conclusione dell'Operazione finanziata a valere sul Programma.
 4. Non sono ammissibili a finanziamento le spese ascrivibili alle tipologie di cui all'articolo 10 del Regolamento.

Art. 8 Intensità e ammontare dei contributi

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Regolamento l'intensità dell'incentivo è pari al 50 (cinquanta) per cento della spesa ammissibile.

Art. 9 Cumulo dei contributi

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Regolamento, gli incentivi concessi a valere sul presente Avviso sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione comunitarie, nazionali e regionali, pubbliche e private, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento del limite massimo di spesa effettivamente sostenuta.
2. Il beneficiario presenta unitamente alla rendicontazione di spesa una dichiarazione attestante l'entità finanziaria e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni ottenute per la realizzazione del medesimo progetto e si impegna contestualmente a comunicare al Servizio gli incentivi che dovesse ricevere successivamente.
3. Laddove la somma del contributo concesso in attuazione del presente Avviso e delle ulteriori sovvenzioni ottenute per la realizzazione del medesimo progetto superi la spesa effettivamente sostenuta, il Servizio dispone la rideterminazione del contributo concesso.

CAPO IV – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 10 Domanda di contributo e relativa documentazione

1. Ciascun richiedente può presentare domanda di contributo a sostegno di un unico progetto di sviluppo imprenditoriale. Laddove il medesimo richiedente presenti molteplici domande di contributo è considerata valida esclusivamente l'ultima domanda pervenuta.
2. Costituisce parte sostanziale ed integrante della domanda di contributo, pena l'inammissibilità della stessa, il piano di investimento aziendale suddiviso nelle sezioni di seguito elencate:

- a) Sezione descrittiva. Il richiedente, in coerenza con il criterio qualitativo valutativo di cui all'allegata Tabella 1:
 - 1) Criterio di valutazione 1, Indicatore 1.1., illustra in modo dettagliato, completo ed accurato, il progetto di sviluppo imprenditoriale, evidenziando, in particolare, l'organizzazione delle attività previste, i tempi di realizzazione, gli obiettivi e le finalità, i risultati attesi;
 - 2) Criterio di valutazione 2, Indicatore 2.1., illustra la coerenza del progetto di sviluppo imprenditoriale proposto rispetto ai risultati operativi effettivamente conseguiti ad esito dell'Operazione finanziata a valere sul Programma POR FESR FVG 2014 – 2020;
 - 3) Criterio di valutazione 3, Indicatore 3.1., illustra la congruenza economico finanziaria del progetto di sviluppo imprenditoriale proposto rispetto ai risultati operativi attesi.
 - b) Sezione economico finanziaria: il richiedente, descrive, con adeguato grado di approfondimento:
 - 1) le specifiche tecniche dei beni e/o dei servizi che prevede di acquisire;
 - 2) la quantificazione economico finanziaria di anzidette acquisizioni, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso.
3. Il richiedente allega altresì alla domanda di contributo la documentazione di seguito elencata:
- a) le dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti, in particolare la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2, lettere e), f), g), h) ed i);
 - b) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, qualora non depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA);
 - c) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione allegata alla domanda di contributo e di impegno al rispetto degli obblighi previsti all'articolo 21;
 - d) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove il richiedente non sia esente.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2 e 3, lettere a) e c) sono approvati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, comporta l'inammissibilità della domanda. L'incompletezza della documentazione di cui al comma 2, lettera a) comporta la valutazione della domanda sulla base della documentazione pervenuta.
6. Contestualmente alla domanda di contributo il richiedente dichiara altresì di voler beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al cento per cento del contributo eventualmente concessogli. Ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della Legge, l'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fidejussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali.

Art. 11 Termini di presentazione della domanda di contributo

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui all'articolo 4, presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di contributo di cui al comma 1 è presentata dalle ore 08:00 del giorno 20 ottobre 2020 e perentoriamente entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 10 novembre 2020. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine finale di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di cui al comma 1 è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura da parte del legale rappresentante.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda di contributo e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l).
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2.
6. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo, intercorrenti tra il Servizio ed il richiedente ovvero il beneficiario sono trasmesse a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 12 Cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
 - a) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 11, comma 1;
 - b) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui all'articolo 11, comma 3;
 - c) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
 - d) presentate oltre il termine perentorio di cui all'articolo 11, comma 2;
 - e) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b) o dai soggetti esclusi di cui all'articolo 5;
 - f) prive della documentazione di cui all'articolo 10, comma 2;
 - g) relative a progetti non attinenti lo sviluppo imprenditoriale delle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
 - h) se il piano di investimento aziendale di cui all'articolo 10, comma 2:
 - 1) non rispetta i limiti di cui all'articolo 6, comma 1 del presente Avviso;
 - 2) prevede l'acquisizione di beni e/o servizi non strettamente correlati all'implementazione delle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
 - 3) prevede l'acquisizione di beni e/o servizi:
 - 3.1. non ascrivibili alle tipologie di spesa ammessa a finanziamento di cui articolo 7, comma 1;
 - 3.2. ascrivibili alle tipologie di spesa non ammessa a finanziamento, espressamente elencate all'articolo 10 del Regolamento;
 - i) se il contributo richiesto non rispetta la soglia d'intensità d'aiuto di cui all'articolo 8.

Art. 13 Comunicazione di avvio del procedimento di concessione del contributo

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione, nella sezione relativa al presente Avviso.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**Art. 14 Istruttoria delle domande di contributo e inammissibilità dei progetti di investimento aziendale**

1. Il Servizio accerta l'ammissibilità della domanda di contributo verificando preliminarmente:
 - a) la regolarità formale e la tempestività;
 - b) la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente;
 - c) la completezza documentale.
2. A completamento dell'attività istruttoria il Servizio verifica inoltre:
 - a) la pertinenza del progetto di sviluppo imprenditoriale proposto rispetto alle Operazioni finanziate a valere sul Programma;
 - b) il rispetto delle dimensioni economico finanziarie di cui all'articolo 6, commi 1 e 2;
 - c) l'ammissibilità a finanziamento delle spese previste nel piano di investimento aziendale di cui all'articolo 10, comma 2;
 - d) il rispetto della soglia d'intensità d'aiuto di cui all'articolo 8;
 - e) il rispetto del limite del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in materia di aiuti "*de minimis*", effettuato d'ufficio interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
3. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. La domanda di contributo è inammissibile qualora il termine assegnato al richiedente per provvedere alla regolarizzazione e/o l'integrazione della stessa decorra inutilmente.

Art. 15 Valutazione dei progetti

1. Ad esito regolare dell'attività istruttoria la Commissione costituita ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento valuta il progetto di sviluppo imprenditoriale in applicazione dei criteri qualitativi valutativi di cui alla Tabella 1.
2. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più dei criteri valutativi qualitativi di cui alla Tabella 1, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione a tale criterio.
3. Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento il progetto di sviluppo imprenditoriale deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a punti 6 (sei) con riferimento a ciascuno degli Indicatori di cui alla Tabella 1.
4. Non sono ammessi a finanziamento i progetti di sviluppo imprenditoriale che abbiano riportato un punteggio inferiore a punti 6 (sei) con riferimento ad uno degli Indicatori di cui alla Tabella 1.
5. L'attività di valutazione della Commissione si conclude con la predisposizione della graduatoria generale dei progetti stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi.
6. Ai fini del posizionamento nella graduatoria generale dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio complessivo si applica il criterio di priorità rappresentato dall'ordine cronologico di

presentazione delle domande di contributo, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema informatico di cui all'articolo 11, comma 1.

Art. 16 Graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento

1. Entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 11, comma 2, con decreto del Direttore centrale competente in materia di attività culturali è approvata:
 - a) la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, recante l'evidenza del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi;
 - b) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, recante l'evidenza del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi;
 - c) l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento in conseguenza del riscontro negativo della valutazione della Commissione di cui all'articolo 15, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;
 - d) l'elenco delle domande non sottoposte alla valutazione della Commissione ad esito non regolare dell'attività istruttoria di cui all'articolo 14, unitamente descrizione sintetica della correlata motivazione.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, è comunicata a ciascun richiedente l'assegnazione del contributo ed è contestualmente fissato un termine perentorio della durata di 7 (sette) giorni consecutivi entro e non oltre il quale accettare formalmente il medesimo, decorso inutilmente il quale il contributo si intende rifiutato.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto del Direttore centrale in materia di cultura viene approvato lo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1, lettera b) con l'indicazione del contributo regionale assegnato.
4. Il periodo di vigenza della graduatoria di cui al comma 1, lettera b) è fissato in 2 (due) anni decorrenti dalla data di adozione del pertinente decreto di approvazione. Le domande di contributo non finanziate entro anzidetto termine vengono archiviate.

Art. 17 Concessione ed erogazione anticipata del contributo

1. Il contributo è concesso con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 10 (dieci) giorni decorrenti dall'adozione del decreto di cui all'articolo 16, comma 1.
2. In accoglimento della richiesta formulata ai sensi dell'articolo 10, comma 6, con il provvedimento di cui al comma 1 è eventualmente disposta l'erogazione in via anticipata di un importo corrispondente al cento per cento del contributo concesso.
3. Il Servizio provvede a comunicare a ciascun beneficiario il decreto di concessione del contributo.

Art. 18 Attuazione e variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale

1. Il beneficiario attua il progetto di sviluppo imprenditoriale nel rispetto delle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimento aziendale presentato unitamente alla domanda di contributo.
2. In deroga a quanto disposto al comma 1 è ammissibile la variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale consistente nella revisione delle previsioni di spesa originariamente formulate, a condizione che:
 - a) non consista in un progetto diverso da quello originariamente presentato;
 - b) sia adeguatamente motivata in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto e non pregiudichi il raggiungimento dei risultati operativi attesi;
 - c) non comporti l'acquisizione di beni e/o servizi:

- 1) non ascrivibili alle tipologie di spesa ammessa a finanziamento di cui articolo 7, comma 1;
 - 2) ascrivibili alle tipologie di spesa non ammessa a finanziamento, espressamente elencate all'articolo 10 del Regolamento;
- d) non comporti la rideterminazione della dimensione economico finanziaria del progetto oltre i limiti definiti all'articolo 6, comma 1;
- e) non comporti una riduzione del punteggio assegnato al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultimo progetto ricompreso nella graduatoria di cui all'articolo 16, comma 1, lettera a).
3. La variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle previsioni di spesa dettagliate nel piano di investimento aziendale presentato unitamente alla domanda di contributo:
 - a) inferiore al venti per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere comunicata al Servizio prima che il beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione;
 - b) pari o superiore al venti per cento dell'ammontare della spesa complessivamente ammessa, deve essere autorizzata dal Servizio prima che il beneficiario vi abbia dato effettiva esecuzione.
4. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera a), il Servizio verifica le condizioni di ammissibilità elencate al comma 2 nel corso dell'esame istruttorio della pertinente rendicontazione di spesa. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione tardiva, comporta l'inammissibilità a rimborso delle spese connesse alla variazione medesima.
5. Con riferimento alla variazione progettuale di cui al comma 3, lettera b), il Servizio adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale entro 30 (trenta) giorni successivi alla presentazione della relativa domanda, espletate le verifiche in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2, ed eventualmente acquisito il parere della Commissione di valutazione di cui all'articolo 15. L'omessa presentazione della domanda di variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale, ovvero la presentazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione medesima comportano la revoca del contributo concesso.

Art. 19 Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 – *ter* della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in caso di variazioni soggettive dei richiedenti/beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
 - a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per richiedere l'incentivo;
 - b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
 - c) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di stabilità previsti dal presente Avviso.
2. La domanda di subentro, digitalmente sottoscritta dal subentrante, è presentata al Servizio entro 15 (quindici) giorni consecutivi successivi alla registrazione dell'atto che determina il subentro esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, unitamente alla documentazione di seguito elencata:
 - a) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - b) dichiarazione d'impegno alla prosecuzione dell'attività e assunzione degli obblighi e dei vincoli di stabilità correlati.
3. Fatte salve cause di sospensione dei termini del procedimento previste all'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il Servizio, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della

domanda di subentro, adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche di cui al comma 1, e segnatamente in caso di esito:

- a) regolare, adotta il decreto di approvazione della domanda di subentro e nel caso di conferma dell'assegnazione, della concessione e/o dell'eventuale erogazione del contributo;
 - b) non regolare, adotta il decreto di rigetto della domanda di subentro e nel caso di revoca dell'assegnazione, della concessione e/o dell'eventuale erogazione del contributo.
4. Nel caso di cui al comma 3, lettera b), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 20 Rendicontazione della spesa

1. I beneficiari presentano la rendicontazione di spesa entro e non oltre il termine perentorio del 1 febbraio 2022 esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione della rendicontazione di spesa, pubblicate sulla medesima pagina web. La rendicontazione di spesa si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Il Servizio può concedere una sola proroga del termine di cui al comma 1, di durata non superiore a 120 (centoventi) giorni, a condizione che la domanda di proroga venga presentata dal beneficiario entro e non oltre la scadenza del termine medesimo.
3. Il mancato rispetto del termine perentorio fissato per la presentazione della rendicontazione di spesa di cui al comma 1, comporta la revoca del contributo.
4. La rendicontazione di spesa è predisposta dal beneficiario in conformità al modello approvato con decreto del Direttore del Servizio, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.
5. Costituisce parte integrante della rendicontazione di spesa la seguente documentazione:
 - a) l'elenco analitico delle spese effettivamente sostenute per l'acquisizione dei beni e/o dei servizi previsti dal piano di investimento aziendale di cui all'articolo 10, comma 2;
 - b) la relazione tecnico descrittiva di adeguato approfondimento dalla quale emerge:
 - 1) la conformità dei beni e dei servizi effettivamente acquisiti rispetto alle specifiche tecniche previste nel piano di investimento aziendale ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b), punto 1;
 - 2) il grado di realizzazione dei risultati operativi attesi in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto di sviluppo imprenditoriale.
6. Al fine di comprovare l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate il beneficiario allega altresì idonea documentazione giustificativa, debitamente quietanzata entro e non oltre il termine perentorio di cui al comma 1 e prodotta in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento.
7. Il beneficiario allega infine la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2, lettere e), f), g), h) ed i).
8. Il Servizio procede ad effettuare le verifiche istruttorie necessarie ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti per l'erogazione del contributo.
9. Laddove la rendicontazione di spesa sia irregolare od incompleta il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine di 30 (trenta) giorni consecutivi entro il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

10. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla scadenza del termine di cui al comma 1 il Direttore del Servizio o suo delegato adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche di cui al comma 8, e in caso di esito:
 - a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione del contributo concesso;
 - b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione del contributo concesso e contestuale liquidazione ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già erogate;
 - c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione del contributo e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
11. L'erogazione delle risorse finanziarie è subordinata alla verifica:
 - a) della regolarità contributiva del beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare il Servizio attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R n. 207/2010;
 - b) del rispetto del limite del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in materia di aiuti "*de minimis*", effettuato d'ufficio interrogando il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
12. Nei casi di cui al comma 10, lettere b) e c), la restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già erogate avviene unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 21 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto a:
 - a) avere sede legale o unità operativa attiva, presso la quale è realizzato il progetto di sviluppo imprenditoriale, situata nel territorio regionale;
 - b) utilizzare la Posta Elettronica Certificata (PEC) per tutte le comunicazioni rilevanti ai fini della gestione della vicenda contributiva;
 - c) comunicare al Servizio entro il termine di 7 (sette) giorni consecutivi le eventuali variazioni dei dati anagrafici forniti con la domanda di contributo;
 - d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
 - e) consentire e agevolare ispezioni e controlli;
 - f) apporre il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di concessione del contributo;
 - g) comunicare al Servizio eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto entro il termine di 7 (sette) giorni dal loro ottenimento;
 - h) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede:
 - 1) la documentazione giustificativa di spesa comprovante l'effettivo sostenimento delle spese rendicontate da parte del beneficiario;
 - 2) la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per il quale è stato concesso il contributo, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video dai quali emerga l'evidenza del contributo regionale;
 - i) comunicare al Servizio ulteriori dati eventualmente richiesti al fine di valutare l'efficacia delle politiche d'incentivazione del settore delle Imprese Culturali e Creative;
 - j) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017;
 - k) rispettare gli obblighi ed i vincoli di destinazione di cui all'articolo 19 del Regolamento.

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 22 Ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento di concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del termine fissato all'articolo 19 del Regolamento, il Servizio può disporre ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 23 Revoca del contributo

1. Il contributo concesso è revocato, in particolare, nei casi di seguito elencati:
 - a) rinuncia del beneficiario;
 - b) perdita dei requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'articolo 4;
 - c) mancato rispetto del termine perentorio previsto all'articolo 20, comma 1 ai fini della presentazione della rendicontazione di spesa;
 - d) omessa presentazione della domanda di variazione del progetto di sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 18, comma 3, lettera b).

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 24 Disposizioni finali

1. Il Direttore centrale competente in materia di attività culturali provvede ad adottare con proprio decreto da pubblicare sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Avviso aventi carattere meramente operativo.
2. La modulistica di cui al presente avviso è modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
3. Informazioni relative al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) cultura@certregione.fvg.it

Art. 25 Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni di cui al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 114, e le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

TABELLA 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

Ai fini della valutazione del progetto di sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
<i>Criteria di valutazione</i>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
<i>Indicatori</i>	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio
<i>Giudizio</i>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
<i>Coefficiente</i>	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
<i>Punteggio</i>	Costituisce il prodotto della seguente operazione: <i>giudizio * coefficiente</i>

1. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<i>Alto (5 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
<i>Medio – alto (4 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
<i>Medio (3 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<i>Medio – basso (2 punti)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono

	forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
<i>Basso (1 punto)</i>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

2. Si precisa che la documentazione di cui all'articolo 10, comma 2 non è soggetta ad integrazione e/o sostituzione e che la mancata presentazione della stessa comporta l'inammissibilità della domanda di contributo e l'archiviazione d'ufficio.
3. Si precisa inoltre che ai fini dell'ammissibilità a finanziamento il progetto di sviluppo imprenditoriale deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a punti 6 (sei) con riferimento a ciascuno degli Indicatori di cui alla Tabella sottostante.
4. La mancata compilazione della Sezione descrittiva di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a) ovvero la compilazione in modo completamente non pertinente, comporta l'assegnazione di punteggio 0 (zero).
5. Tutto ciò premesso, il progetto di sviluppo imprenditoriale viene valutato sulla base dei criteri qualitativi valutativi sottostanti.

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio minimo
1. Accuratezza e chiarezza progettuale	1.1. Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione: dell'organizzazione delle attività previste, dei tempi di realizzazione, degli obiettivi e delle finalità, nonché dei risultati attesi.	Basso	1	2	6
		Medio -basso	2		
		Medio	3		
		Medio -alto	4		
		Alto	5		
2. Coerenza del progetto rispetto al Programma POR FESR FVG 2014 – 2020	2.1. Coerenza del piano di investimento aziendale proposto rispetto ai risultati operativi effettivamente conseguiti ad esito dell'Operazione finanziata a valere sul Programma POR FESR FVG 2014 - 2020.	Basso	1	2	6
		Medio -basso	2		
		Medio	3		
		Medio -alto	4		
		Alto	5		
3. Congruenza economico finanziaria del progetto	3.1. Congruenza economico finanziaria del piano di investimento aziendale proposto rispetto ai risultati operativi attesi.	Basso	1	2	6
		Medio -basso	2		
		Medio	3		
		Medio -alto	4		
		Alto	5		

20_44_1_DGR_1537_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1537. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Prata di Pordenone: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 37 del 30 luglio 2020, di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 788 del 29.5.2020 in merito alla variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale del comune di PRATA DI PORDENONE, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno delle previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 37 del 30.7.2020;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 37 del 30.7.2020, di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale del comune di Prata di Pordenone;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_44_1_DGR_1541_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2020, n. 1541

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019. Modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- la decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato ap-

provato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020;

- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
- l'articolo 5, comma 1 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede, al comma 2, che la previsione di nuovi programmi specifici all'interno dei PPO sia oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale e, al comma 3, che modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo;

VISTO il PPO 2019 che prevede lo svolgimento del programma specifico n. 96/19 - Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

PRESO ATTO che il programma specifico n. 96/19 prevede una disponibilità finanziaria di euro 3.500.000,00;

CONSIDERATA la rilevanza del programma specifico n. 96/19 il quale interviene a sostegno delle imprese del territorio regionale al fine di favorirne la ripresa delle attività, a seguito delle difficoltà create dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RITENUTO, anche al fine di corrispondere alla domanda proveniente dal territorio, di integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 96/19 per euro 2.500.000,00 e che passa, in tal modo, da euro 3.500.000,00 a euro 6.000.000,00;

VISTO il PPO 2020 che prevede lo svolgimento del programma specifico n. 101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19;

PRESO ATTO che il programma specifico n. 101/20 prevede una disponibilità finanziaria di euro 2.400.000,00;

CONSIDERATA la rilevanza del programma specifico n. 101/20 il quale interviene a sostegno delle imprese del territorio regionale al fine di favorirne lo svolgimento delle attività anche con le modalità del lavoro agile, a seguito delle difficoltà create dall'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RITENUTO, anche al fine di corrispondere alla domanda proveniente dal territorio, di integrare la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 96/19 per euro 200.000,00 e che passa, in tal modo, da euro 2.400.000,00 a euro 2.600.000,00;

VISTO il Regolamento "Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", emanato con DPR n. 07/Pres/2005;

CONSIDERATO che lo svolgimento delle attività per l'accreditamento degli enti di formazione di cui al suddetto Regolamento necessita di supporto specialistico relativo alla verifica dell'idoneità infrastrutturale delle sedi degli enti di formazione accreditati;

VISTO l'interpello della Direzione centrali autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione del 9 luglio 2020, prot. n. 21376 relativo alla disponibilità di una figura professionale interna in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del supporto sopraindicato;

PRESO ATTO che il suddetto interpello non ha avuto esiti;

RITENUTO di approvare, ad integrazione del PPO 2020, il programma specifico 78/20 - Supporto accreditamento enti di formazione - per il reclutamento di un esperto a sostegno dell'attività svolta dall'ufficio regionale competente in materia di accreditamento degli enti di formazione, con particolare riguardo alla verifica dell'idoneità infrastrutturale delle sedi degli enti di formazione accreditati;

PRECISATO che la disponibilità finanziaria del programma specifico 78/20 è pari a euro 32.000,00 a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE e prevede lo svolgimento dell'attività di supporto specialistico per non più di 14 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 comportano, da parte dell'Amministrazione regionale, il ricorso al lavoro agile - smart working - da parte dei propri dipendenti; **CONSIDERATO** che, ai fini della efficace realizzazione del lavoro agile, è indispensabile dotare i dipendenti che ne fanno ricorso delle attrezzature informatiche necessarie al completo svolgimento delle attività lavorative attribuite;

RITENUTO di approvare, ad integrazione del PPO 2020, il programma specifico 106/20 - Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia -, per l'acquisizione delle strumentazioni informatiche necessarie allo svolgimento del lavoro agile da parte dei dipendenti regionali;

PRECISATO che la disponibilità finanziaria del programma specifico 106/20 è pari a euro 400.000,00 a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - del POR FSE e consente l'acquisizione di circa 450 postazioni di lavoro;

RAVVISATO che la programmazione e gestione delle attività inerenti il POR FSE necessita, ai sensi dell'articolo 73, par. 1, lett. d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, di sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;

RITENUTO, al fine di garantire la migliore gestione, implementazione e manutenzione del sistema informativo del POR FSE, di individuare le risorse da destinare a una specifica Posizione organizzativa per il coordinamento delle attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE, all'interno del Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government, fermo restando i successivi adempimenti a carico della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

RITENUTO di approvare, ad integrazione del PPO 2020, il programma specifico 107/20 -Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE";

PRECISATO che la disponibilità finanziaria del programma specifico 107/20 è pari a euro 20.000,00 a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE ed è relativa all'affidamento dell'incarico per 12 mesi;

CONSIDERATO che l'Autorità di gestione del POR FSE, in relazione all'approssimarsi della conclusione del periodo di programmazione 2014/2020 ed al fine di verificare l'avanzamento procedurale e finanziario del POR, ha preso in esame l'effettivo fabbisogno finanziario di una serie di programmi specifici tuttora in corso, con la finalità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili nell'ultimo scorcio di programmazione;

RAVVISATA l'opportunità di procedere alla rideterminazione della disponibilità finanziaria dei seguenti programmi specifici:

- PS 39/15 - Reclutamento personale D1 e C1: da euro 2.338.000,00 a euro 860.000,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

- PS 48/16: Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università: da euro 2.700.800,00 a euro 1.700.800,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

- PS 60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi: da euro 1.400.000,00 a euro 620.000,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

- PS 9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa: da euro 100.000,00 a euro 0,00. Motivazione: il PS è stato realizzato al di fuori del POR FSE, in ragione della categoria di destinatari non conforme all'ammissibilità al FSE;

- PS 76/17: Tirocini extracurricolari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia: da euro 110.000,00 a euro 20.000,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

- PS 51/18: Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità: da euro 5.000.000,00 a euro 3.000.000,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

- PS 83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro: da euro 200.000,00 a euro 130.000,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

- PS 84/18 misure a favore della crescita del potenziale di occupabilità; da euro 6.000.000,00 a euro 5.500.000,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

- PS 88/19: Attività formativa nel settore caseario: da euro 200.000,00 a euro 120.000,00. Motivazione: rideterminazione dell'effettivo fabbisogno;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, nell'incontro del 12 ottobre 2020;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca e università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse:

a) è approvata l'integrazione della disponibilità finanziaria del programma specifico n. 96/19 - Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - di euro 2.500.000,00 e che passa da euro 3.500.000,00 a euro 6.000.000,00;

b) è approvata l'integrazione della disponibilità finanziaria del programma specifico n. 101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19- di euro 2.000.000,00 e che passa da euro 2.400.000,00 a euro 2.600.000,00;

c) è approvato il programma specifico n. 78/20 - Supporto accreditamento enti di formazione, con una disponibilità finanziaria di euro 32.000,00 ed a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE;

d) è approvato il programma specifico n. 106/20 - Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - di euro 400.000,00 ed a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - del POR FSE;

e) è approvato il programma specifico n. 107/20 -Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa "Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE" - di euro 20.000,00 ed a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE.

2. La descrizione dei programmi specifici di cui al punto 1 è riportata nel documento che costituisce allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

3. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvata la rideterminazione finanziaria dei programmi specifici di cui al documento che costituisce allegato B) parte integrante della presente deliberazione.

4. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO A)

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AI PPO 2019 E 2020

a) INTEGRAZIONI FINANZIARIE

Programma specifico - Denominazione	96/19 - Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
Descrizione	Incentivi alle imprese che assumono disoccupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di sostenere le imprese del territorio rispetto agli effetti causati da COVID-19 ed i livelli di occupazione
Destinatari	Disoccupati
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Disponibilità finanziaria	€ 6.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Incremento della disponibilità finanziaria di euro 2.500.000,00.

<<<<<>>>>

Programma specifico - Denominazione	101/20: Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working". EMERGENZA DA COVID-19
Descrizione	Favorire l'alleggerimento dei vincoli connessi con la localizzazione della prestazione lavorativa, lasciando pertanto al lavoratore la libertà di scelta, contestualmente mantenendo la produttività aziendale e il benessere e la tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici. Operativamente prevede l'erogazione di un contributo a favore delle imprese e/o dei titolari di partita IVA, per l'adozione e l'attuazione di piani aziendali di Smart Working per i propri dipendenti. Nello specifico l'intervento le seguenti due tipologie d'attività: <ul style="list-style-type: none"> - servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicizzato nella bacheca e nella intranet aziendale; - acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working
Destinatari	Imprese e loro lavoratori
Azione	
Disponibilità finanziaria	€ 2.400.000,00
Durata	Annuale

SRA	Servizio politiche del lavoro
-----	-------------------------------

Incremento della disponibilità finanziaria di euro 200.000,00.

<<<<<>>>>

b) NUOVI PROGRAMMI SPECIFICI

Asse 5 – Assistenza tecnica

Programma specifico - Denominazione	78/20 - Supporto accreditamento enti di formazione
Descrizione	Rafforzamento della struttura competente in materia di accreditamento degli enti di formazione
Destinatari	Esperti in materia di accreditamento degli enti di formazione
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 32.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa

Programma specifico - Denominazione	106/20 - Sostegno allo svolgimento del lavoro agile nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Descrizione	Rafforzamento della dotazione strumentale dell'Amministrazione regionale per lo svolgimento del lavoro agile
Destinatari	Dipendenti regionali
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
Disponibilità finanziaria	€ 400.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government

Asse 5 – Assistenza tecnica

Programma specifico - Denominazione	107/20 –Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa della posizione organizzativa “Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE”
Descrizione	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, oneri riflessi e

	retribuzione di risultato delle posizioni organizzative “Coordinamento attività relative alla implementazione e gestione del sistema informativo del POR FSE” per un periodo di 12 mesi
Destinatari	Dipendenti regionali
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l’avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Disponibilità finanziaria	€ 20.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO B)

RIDETERMINAZIONE FINANZIARIA DEI PROGRAMMI SPECIFICI

PROGRAMMA SPECIFICO	STANZIAMENTO INIZIALE	NUOVO STANZIAMENTO
88/19: Attività formativa nel settore caseario	200.000,00	120.000,00
9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	100.000,00	0,00
48/16: Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	2.700.800,00	1.700.800,00
83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro	200.000,00	130.000,00
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito ...	1.400.000,00	620.000,00
51/18: Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità	5.000.000,00	3.000.000,00
76/17: Tirocini extracurricolari o estivi presso imprese dell'Alta Carnia	110.000,00	20.000,00
84/18 misure a favore della crescita del potenziale di occupabilità	6.000.000,00	5.500.000,00
39/15: Reclutamento personale D1 e C1	2.338.000,00	860.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_44_1_ADC_AMB ENERGO CONSORZIO BONIFICA FRIULANA 1_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 3844/AMB dd. 07/10/2020, è stato concesso al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua mediante l'opera di presa, pozzo n. 342, per una portata di complessivi moduli massimi 2,00 (200 l/s), per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.100.000,00 mc, ad uso irrigazione colture in comune di Codroipo (UD) al Fg. 55 mappale n. 66.

Gorizia, 13 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_44_1_ADC_AMB ENERGO CONSORZIO BONIFICA FRIULANA 2_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo agricolo al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 3845/AMB dd. 07/10/2020, è stato concesso al CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA, con sede in Viale Europa Unita, 141 - 33100 Udine il rinnovo della concessione per continuare a derivare acqua mediante l'opera di presa, pozzo n. 343, per una portata di complessivi moduli massimi 2,00 (200 l/s), per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.100.000,00 mc, ad uso irrigazione colture in comune di Codroipo (UD) al Fg. 56 mappale n. 133.

Gorizia, 13 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_44_1_ADC_AMB ENERPN BALDO LUIGI 1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione a Baldo Luigi e Paolo Az. Agr. Soc. Semplice.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 3804/AMB, emesso in data 06.10.2020, è stato assentito a BALDO LUIGI E PAOLO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE (PN/IPD/3635/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 31.12.2029, moduli massimi 0,005 (pari a l/sec. 0,50) e medi 0,005 (pari a l/sec. 0,50) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 13.250 mc, per uso potabile e zootecnico da falda sotterranea in comune di Spilimbergo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 18, mappale 222.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_44_1_ADC_AMB ENERPN DITTA SETTE STILI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
 Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Sette Stili società semplice agricola (ipd/3682).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3811/AMB emesso in data 06.10.2020, è stato concesso alla Ditta Sette Stili società semplice agricola il diritto di derivare, fino a 40 anni dal 06.10.2020, moduli max. 0,058 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 1.200 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Pasiano di Pordenone (PN) al foglio 23 mappale 25 (ex 238) per l'irrigazione di ha 03.14.29 destinati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
 per. ind. Andrea Schiffo

20_44_1_ADC_AMB ENERPN RIGOLI IMPIANTI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
 Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria a derivare acqua pubblica alla Rigoli Impianti Snc di Rigoli Alberto e Vendrame Luca, Sandri Alberto & C. Snc, Terra & Verde Service di Carli Marco, Iccrea Banca Impresa Spa e Marchesin Ottorino.

Con decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa n.3899/AMB emesso in data 09.10.2020, è stato assentita alla RIGOLI IMPIANTI SNC E ALTRI (PN/IPD/1228/0) il diritto di continuare a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 23.04.2028, moduli massimi 0,045 (pari a l/sec.4,5) e medi 0,045 (pari a l/sec. 4,5), per un quantitativo annuo non superiore a 485 mc, per uso irriguo potabile (per servizi igienici e lavaggio locali), da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 21 mappale 1385.

IL RESPONSABILE DI P.O.
 p. ind. Andrea Schiffo

20_44_1_ADC_AMB ENERUD DE MONTE ARTURO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine
 Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di variante sostanziale in aumento della concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta De Monte Arturo & C. Snc.

La Ditta DE MONTE ARTURO & C. S.N.C., con sede in Via Dei Ponti, 47 - 33038 San Daniele del Friuli (UD), ha chiesto, in data 01/07/2019, una variante sostanziale in aumento della concessione di derivazione d'acqua in essere, per un volume annuo richiesto di complessivi 170.000 mc, mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	San Daniele del Friuli	Fg. 3 Pcn 243	-	/	23	46	lavaggio/lavorazione inerti

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita locale d'istruttoria non sarà effettuata, come da art. 43, comma 9, della LR 11/2015, fatti salvi futuri accertamenti.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 12 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_44_1_ADC_AMB ENERUD SEBASTIANIS ALBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione per derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Sebastianis Alberto.

La Ditta SEBASTIANIS ALBERTO, con sede in Via Cossio, 40/1 - 33030 Talmassons (UD), ha chiesto, in data 21/06/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Talmassons	Fg. 16 Pcn 110	pozzo	/	13	15	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28 gennaio 2021, con ritrovo alle ore 10.30 presso la sede del Comune di Talmassons.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 12 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_44_1_ADC_PATR DEM CIRCOLO SUBACQUEO GHISLERI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Circolo dilettantistico subacqueo e pescasportivo "A. Ghisleri" per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo del Cedas, Foglio 14, C.C. Contovello Sez. H, parte p.c.n. 2222/3.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 14/10/2020, prot. di arrivo n. 17972/A dd. 14/10/2020, avanzata da Elio Bortolin presidente e legale rappresentante del Circolo Dilettantistico Subacqueo e Pescasportivo "A. Ghisleri" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale in scadenza il 31/12/2020 rilasciata con licenza n. 71 dd. 04/09/2009 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto "il mantenimento del vano n. 3 dei magazzini demaniali marittimi ubicati nel porticciolo del Cedas da destinare a deposito attrezzi per poter svolgere le attività sportive del Circolo" localizzato in Comune di Trieste, Porticciolo del Cedas, Foglio 14, C.C. Contovello Sez. H, parte p.c.n. 2222/3;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 28/10/2020 e fino al 26/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di venerdì 27/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 27/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, patrimonio@certregione.fvg.it, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità

per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

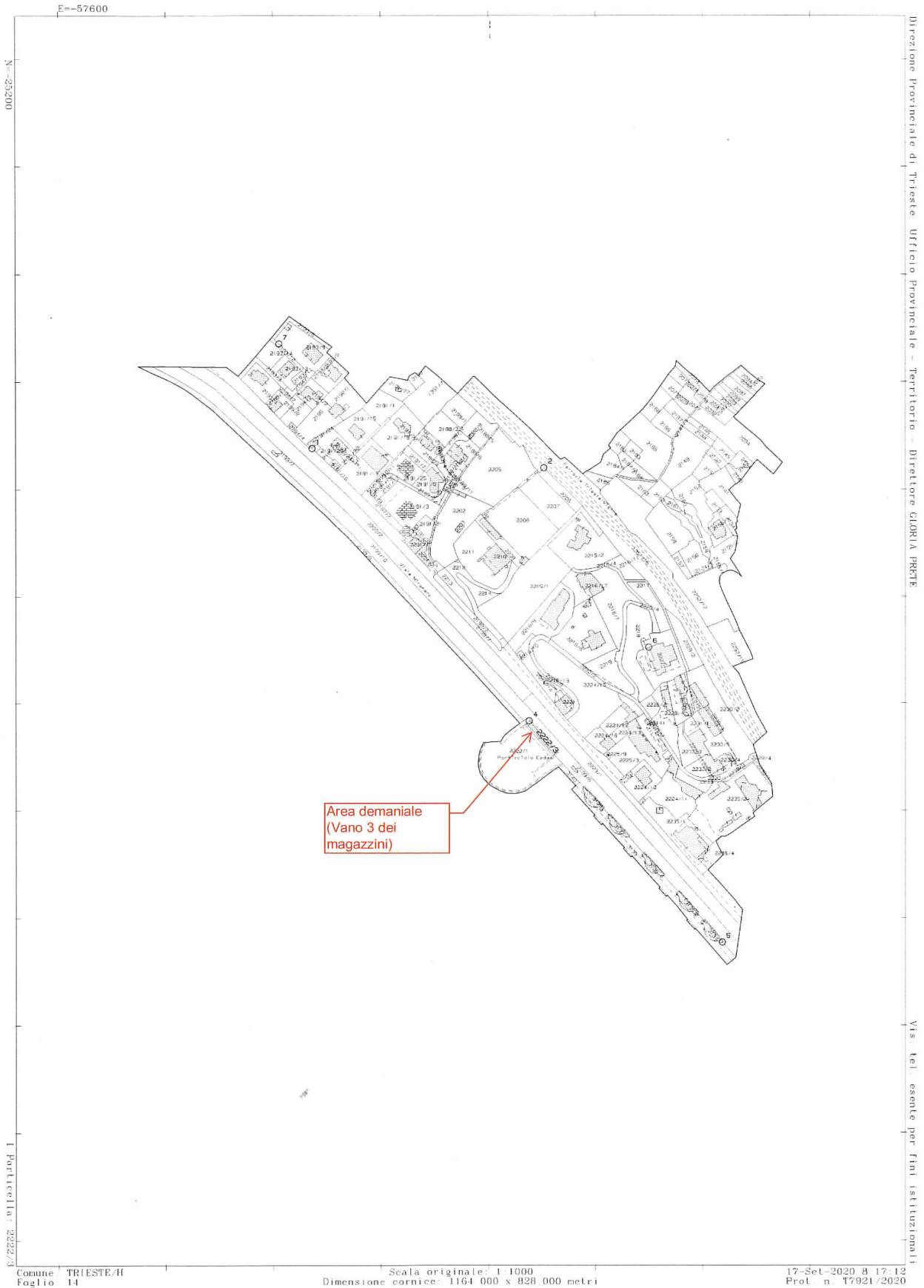
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.

Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 15 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale



20_44_1_ADC_PATR DEM GRUPPO KAYAK LIBURNIA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal "Gruppo Kayak Liburnia" per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo del Cedas, Foglio 14, C.C. Contovello Sez. H, parte p.c.n. 2222/3.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 15/10/2020, prot. di arrivo n. 18380/A dd. 19/10/2020 avanzata da Claudio Castellano presidente e legale rappresentante del "Gruppo Kayak Liburnia" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione rilasciata con provvedimento n. 276 dd. 30/06/2010 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto "adibire il vano n. 1 dei magazzini demaniali quale base d'appoggio per l'esercizio dell'attività sportiva della canoa e del kayak gestita dal sodalizio" in Comune di Trieste, Porticciolo del Cedas, Foglio 14, C.C. Contovello Sez. H, parte p.c.n. 2222/3;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

Ritenuto opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 28/10/2020 e fino al 26/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di venerdì 27/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

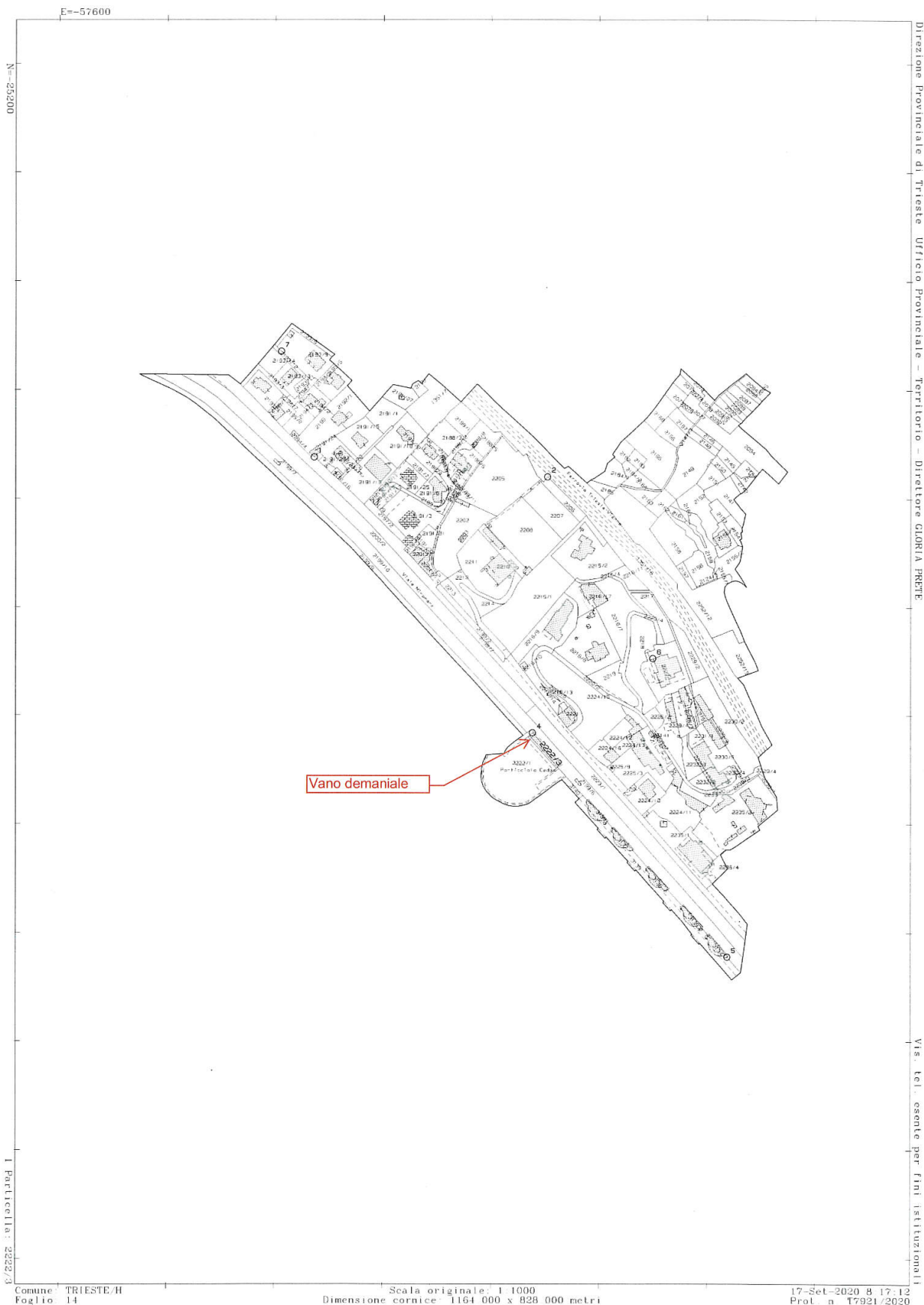
Entro e non oltre il termine di venerdì 27/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, patrimonio@certregione.fvg.it, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.

Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale. Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 19 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale



20_44_1_ADC_PATR DEM SOCIETA GRADOMARE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società Gradomare Srl. per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, F.M. 39 mappale 940/19.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;

RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 23/03/2020, prot. di arrivo n. 4817 di pari data, avanzata dalla Società Gradomare S.r.l. con sede in Comune di Grado Riva Zaccaria Gregori, s.n.c., P.IVA 01169220314, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 2688 dd. 12/10/2016, con scadenza al 16/10/2020, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio di due imbarcazioni da diporto attrezzato con 4 (quattro) briccole, per totali mq 30,00, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado F.M. 39 mappale 940/19;

RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 28/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 26/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 26/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 27 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 27 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

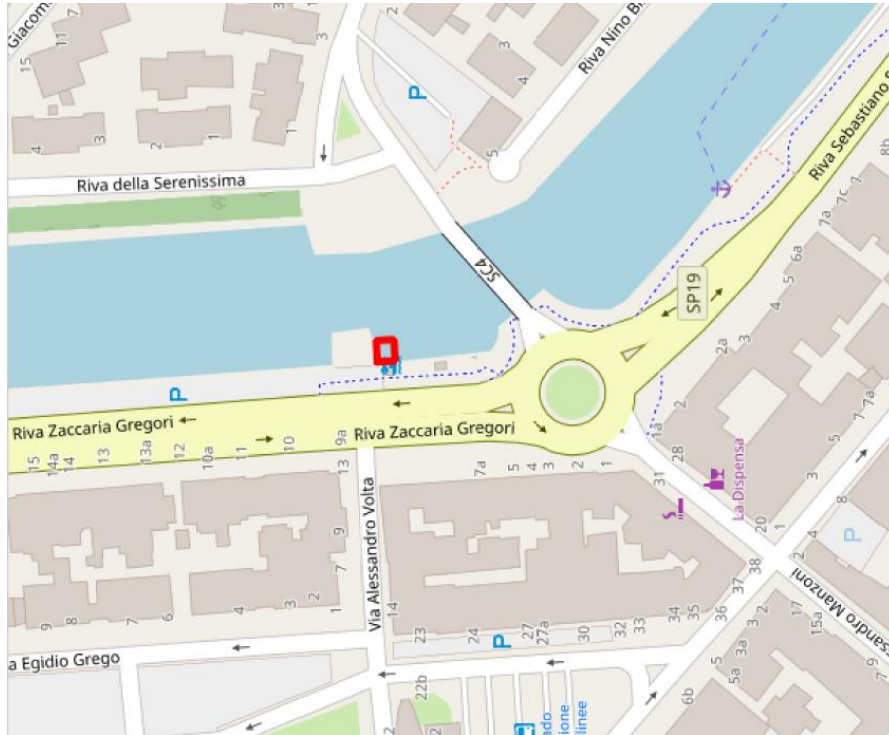
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 16 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

ALLEGATO "Sub A" - Individuazione delle aree richieste in proroga



20_44_1_ADC_PATR DEM SOCIETA VELICA BARCOLA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Società Velica di Barcola e Grignano" A.S.D. per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo di Grignano, Foglio 11, C.C. Prosecco Sez. N, aree attigue p.c.n. 1799/1 e porticciolo di Barcola, C.C. Barcola Sez. C, Foglio 9, pp.cc.nn. 143/1 e 143/2 e aree attigue pp.cc.nn. 142/1, 142/2 e p.c.n. 2101, Foglio 6.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 13/10/2020, prot. di arrivo n. 17948/A dd. 14/10/2020, avanzata da Mitja Gialuz presidente e legale rappresentante della "Società Velica di Barcola e Grignano" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenze nn. 2, 26, 27, 28 dd. 27/06/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con provvedimento n. 3536 dd. 07/12/2016 (subingresso della Società ad Amici del Mare A.S.D.) aventi ad oggetto rispettivamente:

- "l'occupazione di uno specchio acqueo allo scopo di mantenere degli impianti da destinare all'ormeggio delle unità da diporto di proprietà dei soci dei sodalizi nautici (Società Velica di Barcola e Grignano, Sirena, Amici del Bunker)" nel porticciolo di Barcola- Trieste (licenza 2/2008);

- "occupare uno specchio acqueo (mq. 219,54) e mantenere un pontile galleggiante per l'ormeggio delle unità da diporto (mq. 20,42)" in località porticciolo di Grignano-Trieste (licenza 26/2008);

- "utilizzare e mantenere una passerella che collega il piazzale demaniale marittimo con la testata della diga foranea provvista di condotta idrica-elettrica con sette torrette erogatrici-antincendio il tutto da destinarsi agli ormeggi dei soci dei ter sodalizi Società Velica di Barcola e Grignano, Società Nautica Grignano, Sirena" nel porticciolo di Grignano-Trieste (licenza 27/2008);

- "occupare uno specchio acqueo (mq. 1.430,44) e mantenere un pontile galleggiante per l'ormeggio di unità da diporto (mq. 98,50)" nel porticciolo di Grignano-Trieste (licenza 28/2008);

- "occupare uno specchio acqueo di mq. 1.061,00 e un pontile in cemento armato di mq. 141 da destinare all'ormeggio delle unità da diporto" nel porticciolo di Barcola-Trieste (provvedimento 3536/2016); il tutto localizzato in Comune di Trieste, per il porticciolo di Barcola: Foglio 9, C.C. Barcola Sez. C pp.cc.nn. 143/1 e 143/2 e aree attigue pp.cc.nn. 142/1 e 142/2 e Foglio 6 p.c.n. 2101, per il porticciolo di Grignano: Foglio 11, C.C. Prosecco Sez. N, aree attigue p.c.n. 1799/1;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e delle planimetrie catastali delle aree demaniali:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 28/10/2020 e fino al 26/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di venerdì 27/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 27/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, patrimonio@certregione.fvg.it, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

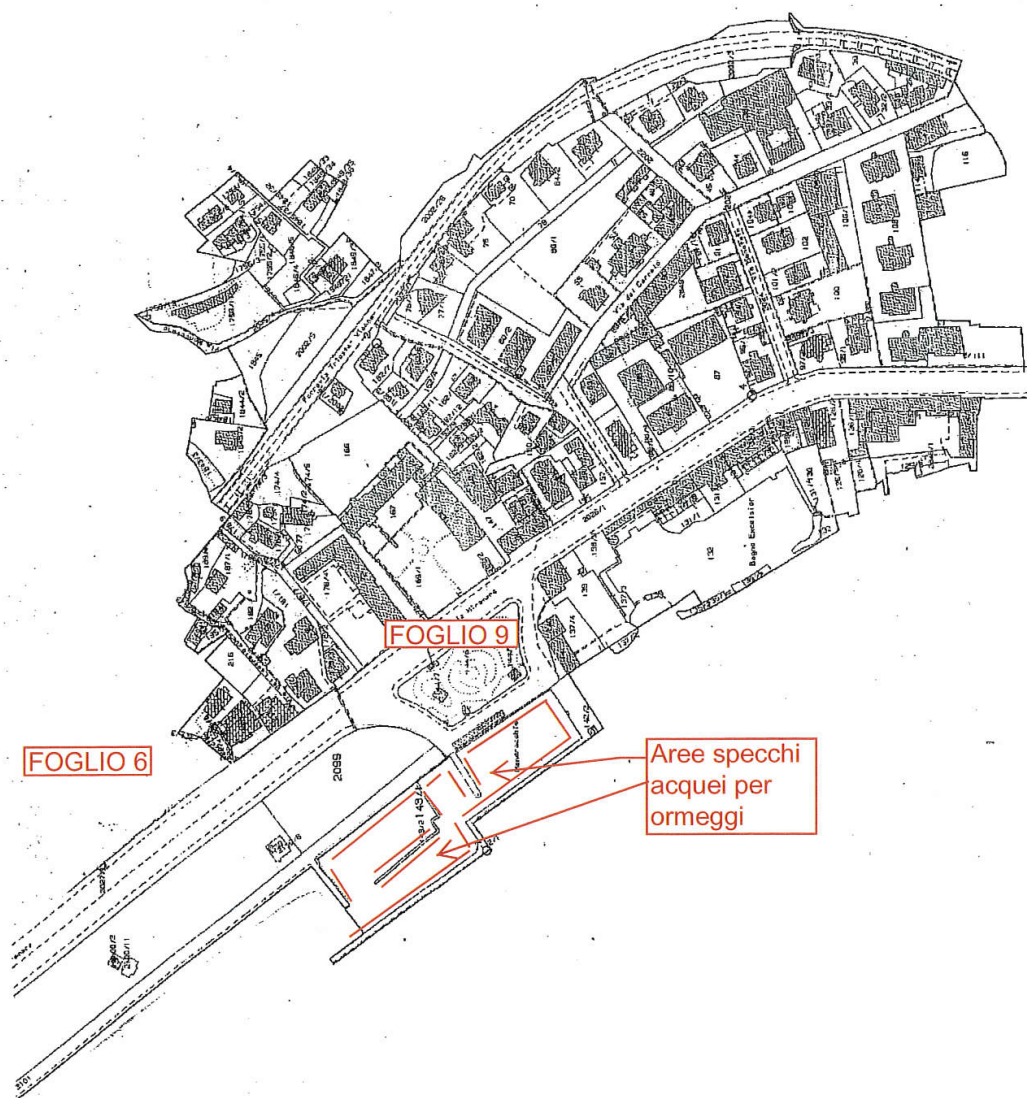
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.

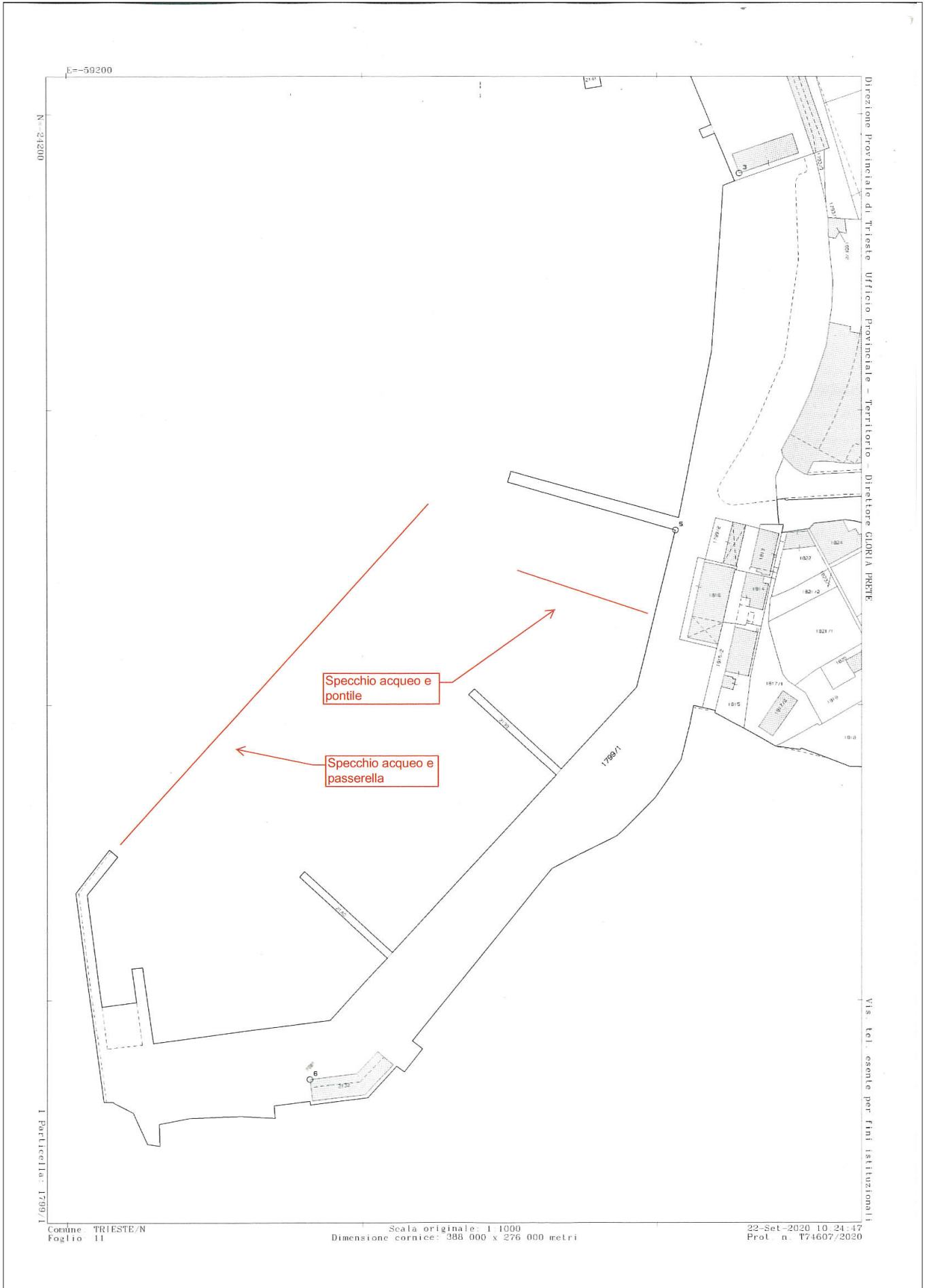
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 15 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale





20_44_1_ADC_PRES UFF GAB NOMINE LR 75-78_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto

LR 75/1978. Nomine di competenza regionale. Comunicazioni.

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
Polo Tecnologico di Pordenone <u>Scpa</u>	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/2020	Statuto	Giunta regionale
Banca Mediocredito del FVG SpA	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/2020	Statuto	Giunta regionale
Friuli Venezia Giulia Strade SpA	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/2020	Statuto	Giunta regionale
U.C.I.T. Srl	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/2020	Statuto	Giunta regionale
Società Autostrade Alto Adriatico SpA	Amministratore Unico	Approvazione bilancio al 31/12/2020	Statuto	Giunta regionale
Friulia SpA	Presidente	Approvazione bilancio al 31/12/2020	Statuto	Giunta regionale
Commissione di garanzia per i procedimenti referendari	7 componenti (5 esperti e 2 ex consiglieri)	Prima nomina	L.R. 5/2013 art. 4 bis	Consiglio regionale

20_44_1_ADC_RIS AGR COMUNIC AVVIO PROCED INTERVENTO 21.1.1_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Udine

Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020. Bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 21.1.1 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore delle aziende agricole che diversificano la loro attività in agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 28 agosto 2020, n. 1334, pubblicato sul BUR del 9 settembre 2020, n. 37. Comunicazione di avvio del procedimento.

Con riferimento alle domande di sostegno presentate a valere sul bando in oggetto indicato, si comunica, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7, l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla verifica dell'ammissibilità delle domande medesime.

L'unità organizzativa competente, per il procedimento in argomento, è il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

I funzionari preposti al procedimento, individuati ai sensi della L.R. 7/2000, artt. 8 e 9 sono:

- Responsabile del procedimento: Karen Miniutti;
- Responsabile del procedimento sostituto: Maurizio Urizio;
- Responsabili dell'istruttoria:

Alba Barbina (e-mail: alba.barbina@regione.fvg.it);

Luciana Bulfone (e-mail: luciana.bulfone@regione.fvg.it);

Alessandra Del Mestre (e-mail: alessandra.delmestre@regione.fvg.it);

Laura Tizianel (e-mail: laura.tizianel@regione.fvg.it);

Marco Tonetto (e-mail: marco.tonetto@regione.fvg.it).

L'indirizzo PEC di riferimento è: svilupporurale@certregione.fvg.it.

Tutte le informazioni concernenti il bando di cui trattasi sono reperibili sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al PSR e in particolare in quella destinata al tipo di intervento 21.1.1.

I termini di conclusione del procedimento sono stabiliti dall'articolo 10 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1334/2020, pubblicato sul Bur n. 37/2020.

Udine, 14 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Karen Miniutti

20_44_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2649/2020 presentato il 22/09/2020

GN 2659/2020 presentato il 23/09/2020

GN 2679/2020 presentato il 24/09/2020

GN 2702/2020 presentato il 28/09/2020

GN 2710/2020 presentato il 28/09/2020

GN 2716/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2717/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2719/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2720/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2722/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2724/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2726/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2730/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2732/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2733/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2734/2020 presentato il 30/09/2020

GN 2746/2020 presentato il 01/10/2020
 GN 2749/2020 presentato il 01/10/2020
 GN 2750/2020 presentato il 01/10/2020
 GN 2751/2020 presentato il 01/10/2020
 GN 2752/2020 presentato il 02/10/2020
 GN 2754/2020 presentato il 02/10/2020
 GN 2755/2020 presentato il 02/10/2020
 GN 2756/2020 presentato il 02/10/2020
 GN 2784/2020 presentato il 05/10/2020

GN 2788/2020 presentato il 06/10/2020
 GN 2808/2020 presentato il 07/10/2020
 GN 2816/2020 presentato il 08/10/2020
 GN 2821/2020 presentato il 08/10/2020
 GN 2822/2020 presentato il 08/10/2020
 GN 2838/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2851/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2877/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2879/2020 presentato il 12/10/2020

20_44_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2185/2020 presentato il 27/07/2020
 GN 2459/2020 presentato il 02/09/2020
 GN 2472/2020 presentato il 03/09/2020
 GN 2473/2020 presentato il 03/09/2020
 GN 2474/2020 presentato il 03/09/2020
 GN 2475/2020 presentato il 03/09/2020
 GN 2476/2020 presentato il 03/09/2020
 GN 2586/2020 presentato il 17/09/2020
 GN 2637/2020 presentato il 22/09/2020
 GN 2638/2020 presentato il 22/09/2020
 GN 2643/2020 presentato il 22/09/2020
 GN 2645/2020 presentato il 22/09/2020
 GN 2646/2020 presentato il 22/09/2020
 GN 2647/2020 presentato il 22/09/2020
 GN 2697/2020 presentato il 25/09/2020
 GN 2706/2020 presentato il 28/09/2020
 GN 2707/2020 presentato il 28/09/2020
 GN 2708/2020 presentato il 28/09/2020
 GN 2737/2020 presentato il 01/10/2020
 GN 2757/2020 presentato il 02/10/2020
 GN 2767/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2768/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2769/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2770/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2771/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2776/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2777/2020 presentato il 05/10/2020

GN 2778/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2779/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2780/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2781/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2782/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2783/2020 presentato il 05/10/2020
 GN 2786/2020 presentato il 06/10/2020
 GN 2797/2020 presentato il 07/10/2020
 GN 2809/2020 presentato il 07/10/2020
 GN 2810/2020 presentato il 07/10/2020
 GN 2811/2020 presentato il 07/10/2020
 GN 2812/2020 presentato il 07/10/2020
 GN 2814/2020 presentato il 07/10/2020
 GN 2828/2020 presentato il 09/10/2020
 GN 2829/2020 presentato il 09/10/2020
 GN 2852/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2866/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2867/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2868/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2869/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2870/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2871/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2872/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2873/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2874/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2875/2020 presentato il 12/10/2020
 GN 2882/2020 presentato il 13/10/2020

20_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV-LFOND EDITTO FIUMICELLO II PUBBL_o_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Completamento del libro fondiario del CC di Fiumicello 03/COMP/2019. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dell'8 settembre 2020.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 8 settembre 2020 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.



LA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

SEZIONE PRIMA CIVILE

Così riunita in camera di consiglio:

dott. Giuseppe De Rosa

Presidente

dott. Carla Marina Lendaro

Consigliere

dott. Linalisa Cavallino

Consigliere relatore

nella causa n.87/2020 V.G.

in conformità della L.25-7-1871 in B.L.I. n.96, richiamata dall'art.1 comma secondo R.D. 499/1929, e degli artt.24 e ss. L.R.Friuli Venezia Giulia 15/2010,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un Progetto di nuova Partita Tavolare per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Fiumicello (n.3/COMP/2019), per iscrivere in questo Libro Fondiario la **p.c. n. 1939/3 'strade fondiario' di mq.1865** a nome di Michielin Giuseppe nato ad Aquileia il 25-10-1927 e Furlanut Ilva nata ad Aquileia il 23-2-1931 in regime di comunione legale dei beni, che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30 giugno 2021,

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D.499/1929 si potranno acquistare, modificare o estinguere solo con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli,



viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della L. 25-7-1971 in B.L.I. n.96 e si

INVITANO

tutte le persone che:

- a) intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,
- b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile in oggetto un diritto di ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile di iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli entro il 30 marzo 2021, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza ovvero penda lite per il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e non suscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il giorno 8 settembre 2020

Il Consigliere estensore

dott. Linalisa Cavallino

(firma digitale)

Il Presidente

dott. Giuseppe De Rosa

(firma digitale)

Copia conforme al corrispondente
atto telematico presente nel fascicolo
informatico n° 87/20 R.G.
della Corte d'Appello da cui è stata
estratta.

Trieste, 1 SET. 2020



IL FUNZIONARIO
Anna Maria Petrone

Anna Maria Petrone



20_44_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN 3908/2020 presentato il 18/09/2020
GN 3971/2020 presentato il 22/09/2020
GN 3972/2020 presentato il 22/09/2020
GN 3988/2020 presentato il 23/09/2020
GN 3993/2020 presentato il 23/09/2020
GN 3994/2020 presentato il 23/09/2020
GN 4000/2020 presentato il 23/09/2020
GN 4013/2020 presentato il 24/09/2020
GN 4015/2020 presentato il 24/09/2020
GN 4016/2020 presentato il 24/09/2020
GN 4018/2020 presentato il 24/09/2020
GN 4019/2020 presentato il 24/09/2020
GN 4023/2020 presentato il 24/09/2020
GN 4025/2020 presentato il 25/09/2020
GN 4027/2020 presentato il 25/09/2020
GN 4030/2020 presentato il 25/09/2020
GN 4033/2020 presentato il 25/09/2020
GN 4034/2020 presentato il 25/09/2020
GN 4037/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4038/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4041/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4043/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4052/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4053/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4056/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4060/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4063/2020 presentato il 29/09/2020
GN 4064/2020 presentato il 29/09/2020

GN 4068/2020 presentato il 29/09/2020
GN 4076/2020 presentato il 29/09/2020
GN 4077/2020 presentato il 29/09/2020
GN 4085/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4088/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4089/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4090/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4091/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4092/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4093/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4094/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4097/2020 presentato il 30/09/2020
GN 4111/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4114/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4115/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4116/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4118/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4120/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4124/2020 presentato il 02/10/2020
GN 4136/2020 presentato il 02/10/2020
GN 4138/2020 presentato il 02/10/2020
GN 4139/2020 presentato il 02/10/2020
GN 4142/2020 presentato il 05/10/2020
GN 4144/2020 presentato il 05/10/2020
GN 4148/2020 presentato il 05/10/2020
GN 4155/2020 presentato il 05/10/2020
GN 4166/2020 presentato il 06/10/2020

20_44_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 3858/2020 presentato il 14/09/2020
GN 3860/2020 presentato il 14/09/2020
GN 3863/2020 presentato il 14/09/2020
GN 3923/2020 presentato il 18/09/2020
GN 3924/2020 presentato il 18/09/2020
GN 3952/2020 presentato il 21/09/2020
GN 3997/2020 presentato il 23/09/2020
GN 4011/2020 presentato il 24/09/2020
GN 4046/2020 presentato il 28/09/2020

GN 4047/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4049/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4050/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4059/2020 presentato il 28/09/2020
GN 4073/2020 presentato il 29/09/2020
GN 4117/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4119/2020 presentato il 01/10/2020
GN 4152/2020 presentato il 05/10/2020

20_44_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN 14012/2018 presentato il 28/12/2018
GN 3169/2019 presentato il 19/03/2019
GN 4337/2019 presentato il 15/04/2019
GN 7965/2019 presentato il 12/07/2019
GN 8369/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8912/2019 presentato il 05/08/2019
GN 9104/2019 presentato il 07/08/2019
GN 9733/2019 presentato il 30/08/2019
GN 9744/2019 presentato il 30/08/2019
GN 9918/2019 presentato il 05/09/2019
GN 9989/2019 presentato il 09/09/2019
GN 10545/2019 presentato il 20/09/2019
GN 10616/2019 presentato il 24/09/2019
GN 10864/2019 presentato il 27/09/2019
GN 10869/2019 presentato il 27/09/2019
GN 10994/2019 presentato il 01/10/2019
GN 11120/2019 presentato il 03/10/2019
GN 11307/2019 presentato il 08/10/2019
GN 11359/2019 presentato il 08/10/2019
GN 11377/2019 presentato il 09/10/2019
GN 12260/2019 presentato il 30/10/2019
GN 12310/2019 presentato il 31/10/2019
GN 12311/2019 presentato il 31/10/2019
GN 12335/2019 presentato il 31/10/2019
GN 12500/2019 presentato il 06/11/2019
GN 12587/2019 presentato il 07/11/2019
GN 12978/2019 presentato il 15/11/2019
GN 13067/2019 presentato il 18/11/2019
GN 13236/2019 presentato il 21/11/2019
GN 13354/2019 presentato il 25/11/2019
GN 13676/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13683/2019 presentato il 02/12/2019
GN 13781/2019 presentato il 03/12/2019
GN 13895/2019 presentato il 05/12/2019
GN 13897/2019 presentato il 05/12/2019
GN 14238/2019 presentato il 12/12/2019
GN 14337/2019 presentato il 16/12/2019
GN 14460/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14461/2019 presentato il 18/12/2019
GN 14513/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14528/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14530/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14534/2019 presentato il 19/12/2019
GN 14541/2019 presentato il 20/12/2019
GN 14564/2019 presentato il 20/12/2019
GN 14577/2019 presentato il 20/12/2019
GN 14608/2019 presentato il 20/12/2019
GN 14653/2019 presentato il 23/12/2019
GN 14665/2019 presentato il 23/12/2019
GN 14690/2019 presentato il 23/12/2019
GN 14703/2019 presentato il 24/12/2019
GN 14712/2019 presentato il 24/12/2019

GN 14716/2019 presentato il 24/12/2019
GN 14777/2019 presentato il 27/12/2019
GN 14782/2019 presentato il 27/12/2019
GN 14786/2019 presentato il 27/12/2019
GN 14845/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14861/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14876/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14910/2019 presentato il 30/12/2019
GN 14943/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14975/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14976/2019 presentato il 31/12/2019
GN 14981/2019 presentato il 31/12/2019
GN 1/2020 presentato il 02/01/2020
GN 542/2020 presentato il 20/01/2020
GN 1632/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1653/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1661/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1663/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1664/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1665/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1667/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1670/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1671/2020 presentato il 12/02/2020
GN 1941/2020 presentato il 20/02/2020
GN 2140/2020 presentato il 25/02/2020
GN 2168/2020 presentato il 26/02/2020
GN 2321/2020 presentato il 28/02/2020
GN 2323/2020 presentato il 28/02/2020
GN 2434/2020 presentato il 04/03/2020
GN 2555/2020 presentato il 05/03/2020
GN 2696/2020 presentato il 10/03/2020
GN 2840/2020 presentato il 13/03/2020
GN 3057/2020 presentato il 25/03/2020
GN 3058/2020 presentato il 25/03/2020
GN 3060/2020 presentato il 26/03/2020
GN 3061/2020 presentato il 26/03/2020
GN 3066/2020 presentato il 26/03/2020
GN 3067/2020 presentato il 26/03/2020
GN 3070/2020 presentato il 26/03/2020
GN 3086/2020 presentato il 30/03/2020
GN 3088/2020 presentato il 30/03/2020
GN 3146/2020 presentato il 08/04/2020
GN 3226/2020 presentato il 15/04/2020
GN 3361/2020 presentato il 27/04/2020
GN 3506/2020 presentato il 04/05/2020
GN 3784/2020 presentato il 14/05/2020
GN 3805/2020 presentato il 14/05/2020
GN 3894/2020 presentato il 19/05/2020
GN 3904/2020 presentato il 19/05/2020
GN 3910/2020 presentato il 19/05/2020
GN 3915/2020 presentato il 19/05/2020
GN 3916/2020 presentato il 19/05/2020

GN 4256/2020 presentato il 29/05/2020
GN 4257/2020 presentato il 29/05/2020
GN 4258/2020 presentato il 29/05/2020
GN 4306/2020 presentato il 01/06/2020
GN 4711/2020 presentato il 11/06/2020
GN 4713/2020 presentato il 11/06/2020
GN 4933/2020 presentato il 17/06/2020
GN 5323/2020 presentato il 25/06/2020
GN 5493/2020 presentato il 30/06/2020
GN 5718/2020 presentato il 06/07/2020

GN 5731/2020 presentato il 06/07/2020
GN 5734/2020 presentato il 06/07/2020
GN 5735/2020 presentato il 06/07/2020
GN 5744/2020 presentato il 06/07/2020
GN 5759/2020 presentato il 07/07/2020
GN 6008/2020 presentato il 14/07/2020
GN 6514/2020 presentato il 27/07/2020
GN 7117/2020 presentato il 11/08/2020
GN 7119/2020 presentato il 11/08/2020



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_44_3_GAR_COM PORDENONE ASTA PUBBLICA VENDITA EX BIRRERIA_013

Comune di Pordenone

Avviso di pubblicazione asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato "EX BIRRERIA", situato a Pordenone in via della Colonna snc - 2° esperimento d'asta.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 66 del R.D. 23/05/1924, n.827

RENDE NOTO

che con determinazione n.2368 del 05/10/2020 della sottoscritta è stato approvato l'avviso d'asta nonché il disciplinare e relativi allegati, per la vendita dell'immobile denominato "EX BIRRERIA" situato a Pordenone in Via Della Colonna snc, foglio 20 mappale 975 CT - F.59 mappale 975 sub.2 NCEU.

Il termine per la presentazione delle offerte è il 16 novembre 2020 ore 12:00.

Gli atti di gara sono disponibili alla sezione "Bandi di gara e avvisi pubblici" sul sito internet del Comune di Pordenone all'indirizzo www.comune.pordenone.it

Pordenone, 13 ottobre 2020

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
dott.ssa Silvia Cigana

20_44_3_AVV_COM CODROIPO 90 PRGC_001

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa privata denominato "Agnoluzzi - comparto C15", che costituisce variante di livello comunale n. 90 al PRGC.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 200 del 12.10.2020, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Agnoluzzi - comparto C15", che costituisce variante di livello comunale n. 90 al P.R.G.C., non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.

Codroipo, 13 ottobre 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_44_3_AVV_COM CORDENONS 44 PRGC_002

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 05/2007 e ss.mm.ii., che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.09.2020 è stata approvata la variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale relativa alla messa in sicurezza e riqualificazione degli incroci di via Sclavons con via San Francesco e via San Pietro e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Cordenons, 8 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Giorgio Marcolin

20_44_3_AVV_COM GONARS PGTU_011

Comune di Gonars (UD)

Avviso di approvazione del Piano generale del traffico urbano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di Gonars (UD) ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 05/2007 e del DPR 86/2008,

RENDE NOTO

che con delibera Consigliare n. 24 del 24.09.2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).

Per quanto disposto dal comma 10 dell'art. 17 del D.P.Reg. 0/86/Pres./2008, Il Piano Generale del Traffico Urbano entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso

Gonars, 14 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
dott. ing. Mara Giordano

20_44_3_AVV_COM PALUZZA DECRETO ASSERVIMENTO 05-2020_010

Comune di Paluzza (UD) - Servizio Opere Pubbliche e Procedure Espropriative

Asservimento immobili per la realizzazione dei lavori di costruzione canale di sgrondo acque nell'abitato di Naunina nel capoluogo. Decreto definitivo di asservimento sottoposto a condizione sospensiva (Art. 22 bis, 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.). Estratto del decreto n. 05/2020/UTC del 06.07.2020.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E PROCEDURE ESPROPRIATIVE

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.P.R. n.327/2001, è costituito a favore del Comune di Paluzza con sede legale in Paluzza (Ud) in Piazza XXI-XXII Luglio n.7 - c.f. 84001330301 - il diritto di servitù di condotta gravante sugli immobili di seguito indicati, limitatamente alle superfici di seguito indicate ed alle porzioni evidenziate nelle allegate planimetrie, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato nei modi e termini previsti dall'art.24 del citato D.P.R. 327/2001.

Comune di Paluzza N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

1) Foglio 48 Mappale 72 di mq. 660 di cui mq. 243 da asservire

Ditta:

DE FRANCESCHI GINETTA MARIA n. il 14.08.1933 proprietaria per 1/2 - Dep.

DE FRANCESCHI MARIA n. a Paluzza il 15.10.1930 proprietaria per 1/4 - Liq.

MAIER FELICE n. a Paluzza il 04.05.1930 proprietario per 1/4 quale unico erede di DE FRANCESCHI MARIA GILDA ved. MAIER - Liq.

2) Foglio 48 Mappale 65 di mq. 1210 - di cui mq. 282 da asservire

Ditta:

DE FRANCESCHI ALFEO n. a Tolmezzo il 16/09/1979 proprietario per 1/1 - Dep.

3) Foglio 48 Mappale 8 di mq. 7720 - di cui mq. 147 da asservire

Foglio 48 Mappale 48 di mq. 1980 - di cui mq. 366 da asservire

Ditta:

BRUNETTI ANDREA n. a Bologna il 24.01.1967 proprietario per 4/1080 - Dep.

BRUNETTI BARBARA n. a Bologna il 19/04/1968 proprietaria per 19/1080 - Dep.

BRUNETTI ROMANO n. a Cormons il 04/12/1937 proprietario per 60/1080 e quale unico erede di BRUNETTI BIANCA proprietaria per 360/1080 - Dep.

BRUNETTI CLAUDIO n. a Bologna il 29/05/1964 proprietario per 72/1080 - Dep.

VALENTE LIVIANA n. a Trieste il 26.02.1949 proprietaria per 72/1080 e quale unico erede di BRUNETTI MANLIO - Dep.

BRUNETTI MARCO n. a Bologna il 28/09/1973 proprietario per 4/1080 - Dep.

BRUNETTI ALESSANDRO n. a Bologna il 22.09.1971 proprietario per 19/1080 - Liq.

BRUNETTI GIULIO n. a Albona il 25.05.1940 proprietario per 72/1080 e quale unico erede di MALECH RITA proprietaria per 360/1080 - Liq.

BRUNETTI MARIA ANGELA n. a Bologna il 07/06/1966 proprietaria per 19/1080 - Dep.

BRUNETTI RINA n. a Trieste il 15/10/1929 proprietaria per 72/1080 - Dep.

GALLI LUISA n. a Bologna il 13/02/1940 proprietaria per 15/1080 - Dep.

4) Foglio 48 Mappale 37 di mq. 3680 di cui mq. 150 da asservire

Ditta:

SOAVE BRUNO n. a Moggi Udinese il 09.09.1947 proprietario 1/1 - Liq.

5) Foglio 48 Mappale 71 di mq. 470 di cui mq. 195 da asservire

Ditta:

BARTOLUCCI GUIDO n. a Roma il 12.09.1956 proprietario per 1/1 - Liq.

6) Foglio 48 Mappale 9 di mq. 5960 di cui mq. 180 da asservire

Ditta:

BARLOCCO DAVIDE n. a Tolmezzo il 30.03.1971 proprietario per 1/2 - Liq.

CENTELEGHE SONIA n. a Tolmezzo il 26.09.1971 proprietario per 1/2 - Liq.

Art. 2

Per effetto della servitù qui costituita si ha quanto segue:

- la servitù qui costituita sarà duratura quanto il relativo canale di sgrondo;

- le indennità corrisposte e/o depositate sono a titolo di "una tantum";

- la tubazione, i manufatti e le opere sussidiarie e complementari alla condotta sono e rimarranno di proprietà del Comune di Paluzza al quale è riconosciuta la facoltà di rimuoverle e/o di acconsentirne la rimozione;

- al Comune di Paluzza è consentito l'accesso ed il passaggio sui fondi asserviti con personale e mezzi necessari agli interventi atti a garantire il normale esercizio ed il buon funzionamento della condotta;

- sopra la fascia di terreno interessato dal passaggio della condotta, è fatto divieto, previo assenso del Comune di Paluzza, di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciar crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta;

- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi.

Art. 3

Per quanto non contemplato nel presente decreto si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

Art. 4

A cura del Comune di Paluzza, il presente decreto dovrà essere notificato alle ditte asservite, registrato e trascritto presso i competenti uffici nei termini di legge, nonché inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Paluzza, 6 luglio 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, TITOLARE DI P.O.:
dott. Massimo Mentil

20_44_3_AVV_COM RONCHIS 36 PRGC_014

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 36 al vigente Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 22.02.2007, n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 30.09.2020 è stata adottata la Variante n. 36 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC);

La deliberazione di cui sopra, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati progettuali è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione al pubblico per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 28.10.2020 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 44), affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, scadente il 14.12.2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni.

Ronchis, 16 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO:
dott. pian. Luca Marcatti

20_44_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC LE QUATTRO STAGIONI_015

Comune di San Quirino (PN)

Avviso di approvazione del PAC (Piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Le Quattro Stagioni".

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Vista la L.R. 23.02.2007 n.5 e smi;

Visto il Regolamento di attuazione della parte 1° Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.G.Reg. n. 86 del 20.03.2008 e smi;

Vista la L.R. 21.12.2008 n. 12 e smi;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica, n. 96 del 14 ottobre 2020 esecutiva, è

stato approvato il Piano Attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Le Quattro Stagioni"

San Quirino, 16 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA
PRIVATA - URBANISTICA:
arch. Emanuela Del Bianco

20_44_3_AVV_COM SGONICO PAC ZONA SCALO FERROVIARIO PROSECCO_012

Comune di Sgonico - Občina Zgonik (TS)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale per la "Zona dello scalo ferroviario" in loc. Stazione di Prosecco - Proseška Postaja costituente variante n. 20 (parziale) al PRG Comunale ai sensi dell'art. 63-quater della LR 5/2007 e smi.

IL SINDACO

Visto l'art. 25, comma 2, della LR 5/2007 e smi,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12/C del 18.06.2020 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale per la "Zona dello scalo ferroviario" in loc. Stazione di Prosecco - Proseška Postaja costituente variante n.20 (parziale) al PRG Comunale ai sensi dell'art. 63-quater della LR 5/2007 e smi, ai fini di dare attuazione al PRG Comunale, avviando così il processo di riqualificazione degli immobili presenti in loc. Stazione di Prosecco - Proseška Postaja.

Sgonico/Zgonik, 18 settembre 2020

IL SINDACO:
dott.ssa Monica Hrovatin

20_44_3_AVV_COM TALMASSONS 37 PRGC_005

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 37 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Visto l'articolo 8 comma 5 della L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 07.10.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 37 al PRGC, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della L.R. 21/2015 la variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso di avvenuta approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale.

Talmassons, 13 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

20_44_3_AVV_UTI DELLA CARNIA DECR ESPR 2-2020_DISSESTO FRANOSO SALARS_006

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione ed asservimento immobili per i lavori di realizzazione delle opere di consolidamento del dissesto franoso in località Salars in Comune di Ravascletto. Estratto del decreto n. 2/2020 ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO

Omissis,

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA**Art. Unico**

Il **Comune di Ravascletto** è autorizzato – per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - al **deposito** – presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - delle sotto indicate somme quale indennità non accettata, per la costituzione del diritto di servitù e/o per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Comune di Ravascletto – N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni)

- 2) Foglio 11 Particella 32** di mq 1700 - Da asservire mq 30 – quota da depositare 11/12
- | | | |
|---|----------|--------------|
| Indennità di asservimento: mq 30 x €/mq 1,50 x 1/2 | € | 22,50 |
| Da occupare temporaneamente mq 30. Indennità di occupazione | € | 20,37 |
| Indennità totale | € | 42,87 |
| Indennità da depositare (11/12) | € | 39,30 |
- Ditta:
- **DE CRIGNIS EDDA** n. a Tolmezzo il 10.07.1960 (C.F. DCRDDE60L50L195L) proprietà 6/12
Indirizzo Località Pasch – 33020 Ravascletto (UD)
 - **EPIFANO GABRIELLA** n. a Svizzera il 15.08.1966 (C.F. PFNGRL66M55Z133P) proprietà 1/12
Indirizzo Via Aldo Moro 39 – 65020 Alanno (PE)
 - **EPIFANO GIUSEPPE** n. a Pietranico (PE) il 06.03.1943 (C.F. PFNGPP43C06G621D) proprietà 2/12
Indirizzo Via Aldo Moro 39 – 65020 Alanno (PE)
 - **EPIFANO MICHELA** n. a Svizzera il 29.06.1968 (C.F. PFNMHL68H69Z133O) proprietà 1/12
Indirizzo Via Aldo Moro 39 – 65020 Alanno (PE)
 - **EPIFANO NICOLETTA** n. a Svizzera il 22.11.1964 (C.F. PFNNLT64S62Z133L) proprietà 1/12
Indirizzo Via Aldo Moro 39 – 65020 Alanno (PE)
- 3) Foglio 11 Particella 62** di mq 1040 - Da asservire mq 180 – quota da depositare 1/1
- | | | |
|--|----------|---------------|
| Indennità di asservimento: mq 180 x €/mq 1,50 x 1/2 | € | 135,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 180. Indennità di occupazione | € | 122,24 |
| Indennità totale da depositare | € | 257,24 |
- Ditta:
- **PRODORUTTI GIUSEPPE** n. a Ravascletto il 27.10.1935 (C.F. PRDGPP35R27H196R) proprietà 1/1
Indirizzo Via Cleva Ban 13 – 33020 Ravascletto (UD)
- 4) Foglio 11 Particella 65** di mq 100 - Da asservire mq 30 – quota da depositare 8/12
- | | | |
|---|----------|--------------|
| Indennità di asservimento: mq 30 x €/mq 1,50 x 1/2 | € | 22,50 |
| Da occupare temporaneamente mq 30. Indennità di occupazione | € | 20,38 |
| Indennità totale | € | 42,88 |
| Indennità da depositare (8/12) | € | 28,58 |
- Ditta:
- **MORASSI STEFANO** n. a Monza il 31.08.1962 (C.F. MRSSFN62M31F704E) proprietà 1/6
Indirizzo Via del Pozzo 18 – 21016 Luino (VA)

- **PITACCOLO ELENA** n. a Latisana il 18.11.1971 (C.F. PTCLNE71S58E473N) proprietà 1/12
Indirizzo Via Povolario 22 – 33023 Comeglians (UD)
- **PITACCOLO ENRICO** n. a Latisana il 13.07.1973 (C.F. PTCNRC73L13E473F) proprietà 1/12
Indirizzo Via Valentino Ostermann 26 - 33013 Gemona del Friuli (UD)
- **PITACCOLO FABIO** n. a Latisana il 01.10.1975 (C.F. PTCFBA75R01E473L) proprietà 1/12
Indirizzo Via Sottocolleverzan 48 - 33017 Tarcento (UD)
- **PITACCOLO LORENZO** n. a Tolmezzo il 31.03.1982 (C.F. PTCLNZ82C31L195P) proprietà 1/12
Indirizzo Via Monte Ciampon 147 - 33013 Gemona del Friuli (UD)
- **PUNTIL DORINA** n. a Rigolato il 27.04.1939 (C.F. PNTDRN39D67H289L) proprietà 1/6
Indirizzo Via del Pozzo 18 – 21016 Luino (VA)

7) Foglio 11 Particella 79 di mq 47 - Da asservire mq 47 – quota da depositare 222/1000

Indennità di asservimento: mq 47 x €/mq 1,50 x 1/2 € 35,25

Da occupare temporaneamente mq 47. Indennità di occupazione € 31,92

Foglio 11 Particella 81 di mq 100 - Da asservire mq 80 – quota da depositare 222/1000

Indennità di asservimento: mq 80 x €/mq 1,50 x 1/2 € 60,00

Da occupare temporaneamente mq 80. Indennità di occupazione € 54,33

Foglio 11 Particella 92 di mq 550 - Da asservire mq 170 – quota da depositare 222/1000

Indennità di asservimento: mq 170 x €/mq 1,50 x 1/2 € 127,50

Da occupare temporaneamente mq 170. Indennità di occupazione € 115,45

Indennità totale € 424,45

Indennità da depositare (222/1000) € 94,23

Ditta:

- **DE CRIGNIS CATERINA** fu Antonio - comproprietà 734/1000

Indirizzo IRREPERIBILE

- **DE CRIGNIS ANTONIA** – n. Ravascletto il 31.08.1901 (c.f. DCRNTN01M71H196L) comproprietà 734/1000

Indirizzo IRREPERIBILE

- **DE CRIGNIS EMILIA** n. a Ravascletto il 02.10.1905 (C.F. DCRMLE05R42H196N) comproprietà 734/1000

Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS GIANCARLA Via dei Riflori 16 – 33020 Ravascletto (UD)

- **DE CRIGNIS LUCIO** n. a Ravascletto il 05.11.1928 (C.F. DCRLCU28S05H196S) comproprietà 734/1000

Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS ANNA MARIA Fasanen Strasse 32 – 4153 Reinach (SVIZZERA)

- **DE CRIGNIS NERINA** n. a Farra Di Soligo il 05.08.1953 (C.F. DCRNRN53M45D505B) proprietà 22/1000

Indirizzo Rue D'Hermy 1521 – 74130 VOUGY (FRANCIA)

- **DE CRIGNIS SILVIA** n. a Ravascletto il 09.11.1914 (C.F. DCRSLV14S49H196C) proprietà 200/1000

Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS UMBERTO Via Don Martino De Crignis 23 – 33020 Ravascletto (UD)

13) Foglio 11 Particella 102 di mq 240 - Da asservire mq 90 – quota da depositare 1/1

Indennità di asservimento: mq 90 x €/mq 1,50 x 1/2 € 67,50

Da occupare temporaneamente mq 90. Indennità di occupazione € 61,12

Indennità totale da depositare € 128,62

Ditta:

- **DE CRIGNIS EMMA** n. a Ravascletto il 06.11.1931 (C.F. DCRMME31S46H196R) proprietà 1/1
Indirizzo Via Vittorio Veneto 50 – 12016 Peveragno (CN)

16) Foglio 11 Particella 285 di mq 44 - Da asservire mq 44 – quota da depositare 17/18

Indennità di asservimento: mq 44 x €/mq 1,50 x 1/2	€	33,00
Da occupare temporaneamente mq 44. Indennità di occupazione	€	29,88
Indennità totale	€	62,88
Indennità da depositare (17/18)	€	59,38

Ditta:

- **DE CRIGNIS EMILIA** n. a Ravascletto il 02.10.1905 (C.F. DCRMLE05R42H196N) comproprietà
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS GIANCARLA Via dei Riflori 16 – 33020 Ravascletto (UD)
- **DE CRIGNIS ENRICHETTA** n. a Ravascletto il 28.05.1941 (C.F. DCRNCH41E68H196N) comproprietà
Indirizzo Via Montello 15 - 20022 Castano Primo (MI)
- **DE CRIGNIS GINA** n. a Francia il 25.04.1934 (C.F. DCRGNI34D65Z110L) comproprietà
Indirizzo Via Ponte Castano 78 – 20022 Castano Primo (MI)
- **DE CRIGNIS GINO** n. a Ravascletto il 20.12.1898 (c.f. DCRGNI98T20H196Y) comproprietà
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS CLEMENTE Via dei Riflori 11 – 33020 Ravascletto (UD)
- **DE CRIGNIS LUCIO** n. a Ravascletto il 05.11.1928 (C.F. DCRLCU28S05H196S) proprietà 1/18
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS ANNA MARIA Fasanen Strasse 32 – 4153 Reinach (SVIZZERA)
- **DE CRIGNIS VIRGILIO** n. a Ravascletto il 18.10.1903 (C.F. DCRVGL03R18H196X) comproprietà
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS MARISA Via Belvedere 25 – 33020 Ravascletto (UD)
- **DE CRIGNIS VITTORIA** n. a Ravascletto il 24.10.1907 (C.F. DCRVTR07R64H196B) comproprietà
Indirizzo comunicato all'erede PRODORUTTI LIANA Via A. Volta 1 – 10042 Nichelino (TO)
- **MOROCUTTI RAFFAELE** n. a Ravascletto il 28.05.1941 (C.F. MRCRFL41E28H196W) comproprietà
Indirizzo IRREPERIBILE

17) Foglio 11 Particella 286 di mq 19 - Da asservire mq 17 – quota da depositare 1/1

Indennità di asservimento: mq 17 x €/mq 1,50 x 1/2	€	12,75
Da occupare temporaneamente mq 17. Indennità di occupazione	€	11,54
Indennità totale da depositare	€	24,29

Ditta:

- **DE CRIGNIS CLEMENTE** n. a Ravascletto il 25.07.1927 (C.F. DCRCMN27L25H196I) usufrutto 1/1
Indirizzo Via dei Riflori 11 – 33020 Ravascletto (UD)
- **DE CRIGNIS DINO** n. a Tolmezzo il 11.02.1961 (C.F. DCRDNI61B11L195U) nuda proprietà 1/1
Indirizzo Via dei Riflori 11 – 33020 Ravascletto (UD)

18) Foglio 11 Particella 290 di mq 290 - Da espropriare mq 290 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 290 x 12,00 =	€	3.480,00
Da occupare temporaneamente mq 290. Indennità di occupazione	€	1.575,54
Indennità totale da depositare	€	5.055,54

Ditta:

- **DA POZZO ANTONIO** n. a Ravascletto il 06.08.1927 (C.F. DPZNTN27M06H196F) comproprietà
Indirizzo Via dei Riflori 8 – 33020 Ravascletto (UD)

- **DA POZZO LUISA** n. a San Vito Al Tagliamento il 22.12.1964 (C.F. DPZLSU64T62I403A)
comproprietà
Indirizzo Via dei Riflori 8 – 33020 Ravascletto (UD)

19) Foglio 11 Particella 622 di mq 170 - Da asservire mq 65 – quota da depositare 1/2

Indennità di asservimento: mq 65 x €/mq 1,50 x 1/2	€	48,75
Da occupare temporaneamente mq 65. Indennità di occupazione	€	44,15
Indennità totale	€	92,90
Indennità da depositare (1/2)	€	46,45

Ditta:

- **PRODORUTTI MIRCA** n. a Tolmezzo il 03.12.1960 (C.F. PRDMRC60T43L195S) proprietà 1/2
Indirizzo Via Nont 9 – 33020 Ravascletto (UD)

21) Foglio 11 Particella 560 di mq 43 - Da espropriare mq 43 – quota da depositare 5/8

Indennità di esproprio: mq 43 x €/mq 1,50	€	64,50
Da occupare temporaneamente mq 43. Indennità di occupazione	€	29,20
Indennità totale	€	93,70
Indennità da depositare (5/8)	€	58,57

Ditta:

- **CASANOVA OLIMPIA** n. a Ravascletto il 15.10.1906 (C.F. CSNLMP06R55H196V) proprietà 4/8
Indirizzo comunicato all'erede SINCH MARCO Via Racconigi 19 – 20162 Milano (MI)
- **DA POZZO ANTONIO** n. a Ravascletto il 06.08.1927 (C.F. DPZNTN27M06H196F) proprietà 1/8
Indirizzo comunicato all'erede BRAMBILLA CAROLINA Via Cesare Battisti 3 – 33029 Villa
Santina (UD)

24) Foglio 11 Particella 312 di mq 1230 - Da asservire mq 325 – quota da depositare 1/4

Indennità di asservimento: mq 325 x 12,00 x 0,5 =	€	1.950,00
Da occupare temporaneamente mq 325. Indennità di occupazione	€	1.765,68
Indennità totale	€	3.715,68
Indennità da depositare (1/4)	€	928,92

Ditta:

- **PRODORUTTI MIRCA** n. a Tolmezzo il 03.12.1960 (C.F. PRDMRC60T43L195S) proprietà 1/4
Indirizzo Via Nont 9 – 33020 Ravascletto (UD)

26) Foglio 11 Particella 314 di mq 220 - Da espropriare mq 220 – quota da depositare 36/60

Indennità di esproprio: mq 220 x €/mq 1,50	€	330,00
Da occupare temporaneamente mq 220. Indennità di occupazione	€	149,40

Foglio 11 Particella 720 di mq 175 - Da espropriare mq 175 – quota da depositare 36/60

Indennità di esproprio: mq 175 x €/mq 1,50	€	262,50
Da occupare temporaneamente mq 175. Indennità di occupazione	€	118,84

Foglio 11 Particella 719 di mq 245 - Da asservire mq 30 – quota da depositare 36/60

Indennità di asservimento: mq 30 x €/mq 1,50 x 1/2	€	22,50
Da occupare temporaneamente mq 30. Indennità di occupazione	€	20,37

59) Foglio 11 Particella 541 di mq 160 - Da asservire mq 5 – quota da depositare 36/60

Indennità di asservimento: mq 5 x €/mq 1,50 x 1/2	€	3,75
Da occupare temporaneamente mq 5. Indennità di occupazione	€	3,40

Foglio 11 Particella 540 di mq 660 - Da asservire mq 320 – quota da depositare 36/60

Indennità di asservimento: mq 320 x €/mq 1,50 x 1/2	€	240,00
Da occupare temporaneamente mq 320. Indennità di occupazione	€	217,32

Indennità totale € 1.368,08

Indennità da depositare (36/60) € 820,85

Ditta:

- **DE CRIGNIS REMO GIULIANO** n. a Ravascletto il 09.01.1945 (C.F. DCRRGL45A09H196X) proprietà 1/40
Indirizzo Via Fruch 29/3 – 33100 Udine (UD)
- **DE CRIGNIS DORINO** n. a Ravascletto il 02.08.1951 (C.F. DCRDRN51M02H196F) proprietà 1/40
Indirizzo Via Milano 20 – 33080 Porcia (PN)
- **DE CRIGNIS ANITA MARIA** n. a Ravascletto il 08.12.1955 (C.F. DCRNMR55T48H196V) proprietà 3/60
Indirizzo Via Concerie – Zugliano 26/bis – 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- **DE CRIGNIS GIOBATA** n. Ravascletto il 04.06.1931 (c.f. DCRGTT31H04H196R) proprietà 10/60
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS ROSALBA 52/C – 33170 Pordenone (PN)
- **DE CRIGNIS PIETRO** n. Ravascletto il 24.07.1933 (c.f. DCRPTR33L24H196P) proprietà 10/60
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS ROSALBA 52/C – 33170 Pordenone (PN)
- **DE CRIGNIS REGINA** n. Ravascletto il 30.09.1927 (c.f. DCRRGN27P70H196M) proprietà 10/60
Indirizzo IRREPERIBILE

27) Foglio 11 Particella 555 di mq 6 - Da espropriare mq 6 – quota da depositare 9/30

Indennità di esproprio: mq 6 x €/mq 1,50 € 9,00

Da occupare temporaneamente mq 6. Indennità di occupazione € 4,07

Foglio 11 Particella 535 di mq 280 - Da espropriare mq 280 – quota da depositare 9/30

Indennità di esproprio: mq 280 x €/mq 1,50 € 420,00

Da occupare temporaneamente mq 280. Indennità di occupazione € 190,15

Foglio 11 Particella 616 di mq 20 - Da espropriare mq 20 – quota da depositare 9/30

Indennità di esproprio: mq 20 x €/mq 1,50 € 30,00

Da occupare temporaneamente mq 20. Indennità di occupazione € 13,58

Indennità totale € 666,80

Indennità da depositare (9/30) € 200,04

Ditta:

- **DE CRIGNIS EGLE** n. a Ravascletto il 09.09.1923 (C.F. DCRGLE23P49H196U) proprietà 6/30
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS REMO GIULIANO Via Fruch 29/3 – 33100 Udine (UD)
- **DE CRIGNIS ANITA MARIA** n. a Ravascletto il 08.12.1955 (C.F. DCRNMR55T48H196V) proprietà 3/30
Indirizzo Via Concerie – Zugliano 26/bis – 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- **DE CRIGNIS ANITA** n. a Ravascletto il 08.12.1955 (C.F. DCRNTA55T48H196A)

28) Foglio 11 Particella 551 di mq 57 - Da espropriare mq 57 – quota da depositare 2/10

Indennità di esproprio: mq 57 x €/mq 1,50 € 85,50

Da occupare temporaneamente mq 57. Indennità di occupazione € 38,71

Indennità totale € 124,21

Indennità da depositare (2/10) € 24,84

Ditta:

- **DE CRIGNIS REMO GIULIANO** n. a Ravascletto il 09.01.1945 (C.F. DCRRGL45A09H196X) proprietà 1/20
Indirizzo Via Fruch 29/3 – 33100 Udine (UD)
- **DE CRIGNIS DORINO** n. a Ravascletto il 02.08.1951 (C.F. DCRDRN51M02H196F) proprietà 1/20
Indirizzo Via Milano 20 – 33080 Porcia (PN)

- **DE CRIGNIS ANITA** n. a Ravascletto il 08.12.1955 (C.F. DCRNTA55T48H196A) proprietà 1/10
Indirizzo Via Concerie – Zugliano 26/bis – 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- **DE CRIGNIS ANITA** n. a Ravascletto il 08.12.1955 (C.F. DCRNTA55T48H196A)

29) Foglio 11 Particella 721 di mq 800 - Da asservire mq 180 – quota da depositare 1/1

Indennità di asservimento: mq 180 x €/mq 1,50 x 1/2 € 135,00

Da occupare temporaneamente mq 180. Indennità di occupazione € 122,24

Foglio 14 Particella 570 di mq 38 - Da espropriare mq 38 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 38 x €/mq 1,50 € 57,00

Da occupare temporaneamente mq 38. Indennità di occupazione € 25,81

Foglio 14 Particella 571 di mq 62 - Da espropriare mq 62 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 62 x €/mq 1,50 € 93,00

Da occupare temporaneamente mq 62. Indennità di occupazione € 42,10

Foglio 11 Particella 315 di mq 86 - Da espropriare mq 86 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 86 x €/mq 1,50 € 129,00

Da occupare temporaneamente mq 86. Indennità di occupazione € 58,40

Foglio 11 Particella 722 di mq 30 - Da espropriare mq 30 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 30 x €/mq 1,50 € 45,00

Da occupare temporaneamente mq 30. Indennità di occupazione € 20,37

Indennità totale da depositare € 727,92

Ditta:

- **CASANOVA MARIA** n. a Ravascletto il 20.05.1904 (C.F. CSNMRA04E60H196L) comproprietà

Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

- **CASANOVA OLIMPIA** n. a Ravascletto il 15.10.1906 (C.F. CSNLMP06R55H196V) comproprietà

Indirizzo comunicato all'erede SINCH MARCO Via Racconigi 19 – 20162 Milano (MI)

33) Foglio 11 Particella 536 di mq 160 - Da espropriare mq 160 – quota da depositare 4/8

Indennità di esproprio: mq 160 x €/mq 1,50 € 240,00

Da occupare temporaneamente mq 160. Indennità di occupazione € 108,64

Indennità totale € 348,64

Indennità da depositare (4/8) € 174,32

Ditta:

- **DA POZZO LUDOVICA** n. a Tolmezzo il 14.10.1998 (C.F. DPZLVC98R54L195W) proprietà 2/8

Indirizzo Piazza Da Pozzo 7 – 33020 Ravascletto (UD)

- **DEL FABBRO INES** n. a Ravascletto il 05.11.1921 (c.f. DLFNSI21S45H196A) proprietà 2/8

Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS FLAVIO Via San Vito 93 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

35) Foglio 11 Particella 542 di mq 290 - Da asservire mq 130 – quota da depositare 1/1

Indennità di asservimento: mq 130 x €/mq 1,50 x 1/2 € 97,50

Da occupare temporaneamente mq 130. Indennità di occupazione € 88,28

Foglio 11 Particella 548 di mq 160 - Da asservire mq 8 – quota da depositare 1/1

Indennità di asservimento: mq 8 x €/mq 1,50 x 1/2 € 6,00

Da occupare temporaneamente mq 8. Indennità di occupazione € 5,43

Indennità totale da depositare € 197,21

Ditta:

- **PLAZZOTTA GIOVANNI** fu Giovanni Battista – comproprietà

Indirizzo IRREPERIBILE

- **PLAZZOTTA FERNANDA** fu Giovanni Battista – comproprietà

Indirizzo IRREPERIBILE

- 37) Foglio 11 Particella 544** di mq 240 - Da asservire mq 55 – quota da depositare 1/4
 Indennità di asservimento: mq 55 x €/mq 1,50 x 1/2 € 41,25
 Da occupare temporaneamente mq 55. Indennità di occupazione € 37,35
Foglio 11 Particella 552 di mq 42 - Da espropriare mq 42 – quota da depositare 1/4
 Indennità di esproprio: mq 42 x €/mq 1,50 € 63,00
 Da occupare temporaneamente mq 42. Indennità di occupazione € 28,52
Foglio 11 Particella 568 di mq 310 - Da espropriare mq 310 – quota da depositare 1/4
 Indennità di esproprio: mq 310 x €/mq 1,50 € 465,00
 Da occupare temporaneamente mq 310. Indennità di occupazione € 210,52
 Indennità totale € 845,64
Indennità totale da depositare (1/4) € 211,41
 Ditta:
 - **DA POZZO ANTONIO** n. a Ravascletto il 06.08.1927 (C.F. DPZNTN27M06H196F) proprietà 1/4
 Indirizzo comunicato all'erede BRAMBILLA CAROLINA Via Cesare Battisti 3 – 33029 Villa
 Santina (UD)
- 38) Foglio 11 Particella 723** di mq 248 - Da asservire mq 130 – quota da depositare 63/756
 Indennità di asservimento: mq 130 x €/mq 1,50 x 1/2 € 97,50
 Da occupare temporaneamente mq 130. Indennità di occupazione € 88,28
Foglio 11 Particella 724 di mq 32 - Da espropriare mq 32 – quota da depositare 63/756
 Indennità di esproprio: mq 32 x €/mq 1,50 € 48,00
 Da occupare temporaneamente mq 32. Indennità di occupazione € 21,73
 Indennità totale € 255,51
Indennità da depositare (63/756) € 21,30
 Ditta:
 - **CASANOVA ANNA MARIA** n. a Ravascletto il 08.07.1927 (C.F. CSNNMR27L48H196F) proprietà
 63/756
 Indirizzo comunicato all'erede PUSTETTO NISA Via Belvedere 22 – 33020 Ravascletto (UD)
- 39) Foglio 11 Particella 572** di mq 110 - Da espropriare mq 110 – quota da depositare 1/1
 Indennità di esproprio: mq 110 x €/mq 1,50 € 165,00
 Da occupare temporaneamente mq 110. Indennità di occupazione € 74,70
Indennità totale da depositare € 239,70
 Ditta:
 - **DE CRIGNIS VITTORIO** n. a Ravascletto il 28.04.1910 (C.F. DCRVTR10D28H196Y) proprietà 1/1
 Indirizzo Eredi IRREPERIBILI
- 41) Foglio 11 Particella 553** di mq 210 - Da espropriare mq 210 – quota da depositare 5/28
 Indennità di esproprio: mq 210 x €/mq 1,50 € 315,00
 Da occupare temporaneamente mq 210. Indennità di occupazione € 142,61
 Indennità totale € 457,61
Indennità da depositare (5/28) € 81,71
 Ditta:
Sub.1 (quota 1/7)
 - **DA POZZO ANTONIO** n. a Ravascletto il 06.08.1927 (C.F. DPZNTN27M06H196F) comproprietà
 (sub.1: proprietà 1/4)

Indirizzo comunicato all'erede BRAMBILLA CAROLINA Via Cesare Battisti 3 – 33029 Villa Santina (UD)

Sub.5 (quota 1/7)

- **DA POZZO TERESINA** n. a Ravascletto il 05.03.1951 (C.F. DPZTSN51C45H196A) comproprietà (sub.5 proprietà 1/1)

Indirizzo Via Campo Garzolino – 33030 Buja (UD)

42) Foglio 11 Particella 554 di mq 160 - Da espropriare mq 160 – quota da depositare 1/12

Indennità di esproprio: mq 160 x €/mq 1,50 € 240,00

Da occupare temporaneamente mq 160. Indennità di occupazione € 108,68

Indennità totale € 348,68

Indennità da depositare (1/12) € 29,06

Ditta:

Sub.1 (quota 1/3)

- **DA POZZO ANTONIO** n. a Ravascletto il 06.08.1927 (C.F. DPZNTN27M06H196F) comproprietà (sub.1 proprietà 1/4) **€ 29,06**

Indirizzo comunicato all'erede BRAMBILLA CAROLINA Via Cesare Battisti 3 – 33029 Villa Santina (UD)

43) Foglio 11 Particella 557 di mq 59 - Da espropriare mq 59 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 59 x €/mq 1,50 € 88,50

Da occupare temporaneamente mq 59. Indennità di occupazione € 40,07

Indennità totale da depositare € 128,57

Ditta:

- **DEL FABBRO EMILIO** n. a Svizzera il 18.12.1908 (C.F. DLFMLE08T18Z133Z) comproprietà

Indirizzo comunicato all'erede DEL FABBRO BERNARD Immeuble Le Graniere – 73800 Myans (FRANCIA)

- **DEL FABBRO EMMA** n. a Svizzera il 25.08.1911 (C.F. DLFMME11M65Z133L) comproprietà

Indirizzo comunicato all'erede DEL FABBRO BERNARD Immeuble Le Graniere – 73800 Myans (FRANCIA)

44) Foglio 11 Particella 559 di mq 33 - Da espropriare mq 33 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 33 x €/mq 1,50 € 49,50

Da occupare temporaneamente mq 33. Indennità di occupazione € 22,41

Foglio 11 Particella 592 di mq 53 - Da espropriare mq 53 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 53 x €/mq 1,50 € 79,50

Da occupare temporaneamente mq 53. Indennità di occupazione € 35,99

Foglio 11 Particella 558 di mq 290 - Da espropriare mq 290 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 290 x €/mq 1,50 € 435,00

Da occupare temporaneamente mq 290. Indennità di occupazione € 196,94

Indennità totale da depositare € 819,34

Ditta:

- **BROVEDAN ROBERTO** n. a Ovaro il 11.01.1931 (C.F. BRVVRT31A11G198L) proprietà 1/1

Indirizzo comunicato all'erede RUGGERI FRANCESCA Via Aniense 15 – 00019 Tivoli (RM)

46) Foglio 11 Particella 562 di mq 43 - Da espropriare mq 43 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 43 x €/mq 1,50 € 64,50

Da occupare temporaneamente mq 43. Indennità di occupazione € 29,20

Indennità totale da depositare € 93,70

Ditta:

- **BITUSSI DIEGO** n. a Ravascletto il 14.11.1942 (C.F. BTSDGI42S14H196R) proprietà 1/1
Indirizzo Via Alnetto 14 – 33020 Ravascletto (UD)

47) Foglio 11 Particella 563 di mq 66 - Da espropriare mq 66 – quota da depositare 4/8

Indennità di esproprio: mq 66 x €/mq 1,50	€	99,00
Da occupare temporaneamente mq 66. Indennità di occupazione	€	44,84
Indennità totale	€	143,84
Indennità totale da depositare (4/8)	€	71,92

Ditta:

- **CASANOVA MARIA** n. a Ravascletto il 20.05.1904 (C.F. CSNMRA04E60H196L) proprietà 4/8
Indirizzo Eredi IRREPERIBILI

50) Foglio 11 Particella 570 di mq 260 - Da espropriare mq 260 – quota da depositare 1/2

Indennità di esproprio: mq 260 x €/mq 1,50	€	390,00
Da occupare temporaneamente mq 260. Indennità di occupazione	€	176,58

Foglio 11 Particella 569 di mq 180 - Da espropriare mq 180 – quota da depositare 1/2

Indennità di esproprio: mq 180 x €/mq 1,50	€	270,00
Da occupare temporaneamente mq 180. Indennità di occupazione	€	122,24

Foglio 11 Particella 566 di mq 140 - Da espropriare mq 140 – quota da depositare 1/2

Indennità di esproprio: mq 140 x €/mq 1,50	€	210,00
Da occupare temporaneamente mq 140. Indennità di occupazione	€	95,08

Indennità totale	€	1.263,90
Indennità da depositare (1/2)	€	631,95

Ditta:

- **DE CRIGNIS FIORELLO** n. a Ravascletto il 12.11.1914 (C.F. DCRFLL14S12H196M) proprietà $\frac{1}{2}$
Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS FLAVIO Via San Vito 93 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

53) Foglio 14 Particella 578 di mq 24 - Da espropriare mq 24 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 24 x €/mq 1,50	€	36,00
Da occupare temporaneamente mq 24. Indennità di occupazione	€	16,30

Foglio 14 Particella 579 di mq 46 - Da espropriare mq 46 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 46 x €/mq 1,50	€	69,00
Da occupare temporaneamente mq 46. Indennità di occupazione	€	31,24

Foglio 14 Particella 581 di mq 9 - Da espropriare mq 9 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 9 x €/mq 1,50	€	13,50
Da occupare temporaneamente mq 9. Indennità di occupazione	€	6,11

Indennità totale da depositare	€	172,15
---------------------------------------	----------	---------------

Ditta:

- **BROVEDAN GIOVANNI BATTISTA** n. a Ravascletto il 31.10.1867 (C.F. BRVGNN67R31H196A)
proprietà 1/1
Indirizzo IRREPERIBILE

55) Foglio 11 Particella 591 di mq 42 - Da espropriare mq 42 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 42 x €/mq 1,50	€	63,00
Da occupare temporaneamente mq 42. Indennità di occupazione	€	28,52

Indennità totale da depositare	€	91,52
---------------------------------------	----------	--------------

Ditta:

- **DEL FABBRO EMILIO** n. a Svizzera il 18.12.1908 (C.F. DLFMLE08T18Z133Z) - proprietà 1/1
Indirizzo comunicato all'erede DEL FABBRO BERNARD Immeuble Le Granier – 73800 Myans
(FRANCIA)

56) Foglio 11 Particella 597 di mq 63 - Da asservire mq 40 – quota da depositare 1/1

Indennità di esproprio: mq 40 x €/mq 1,50 x 1/2 € 30,00

Da occupare temporaneamente mq 40. Indennità di occupazione € 27,16

Indennità totale da depositare € 57,16

Ditta:

- **DE CRIGNIS CLEMENTE** n. a Ravascletto il 25.07.1927 (C.F. DCRCMN27L25H196I)
comproprietà

Indirizzo Via dal Riflori 11 – 33020 Ravascletto (UD)

- **DE CRIGNIS RINO** n. a Francia il 14.11.1936 (C.F. DCRRNI36S14Z110U) comproprietà

Indirizzo comunicato all'erede DE CRIGNIS CLEMENTE Via dal Riflori 11 – 33020 Ravascletto
(UD)

- **DE CRIGNIS TERESINA** n. a Tolmezzo il 23.08.1945 (C.F. DCRTSN45M63L195I) comproprietà

Indirizzo S.S. 5/bis Sant'Elia 5 – 67100 L'Aquila (AQ)

Tolmezzo, 23 aprile 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.)
geom. Orlando Gonano

20_44_3_AVV_UTI DELLA CARNIA DECR ESPR 3-2020 LAVORI VIABILITA SAN ANTONIO IN FORNI AVOLTRI_007

Unione Territoriale Intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di miglioramento della viabilità San Antonio in Comune di Forni Avoltri. Estratto del decreto n. 3/2020 ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO

Omissis,

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA**Art. Unico**

Il **Comune di Forni Avoltri** con sede in Forni Avoltri in Corso Italia n.22 – c.f. 84001050305 - è autorizzato al **deposito** – presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - delle sotto indicate somme quali indennità non accettate, per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Comune di Forni Avoltri:

- 1) N.C.T.** - Foglio **18** Particella **1293** di mq 8 – quota da espropriare 1/1
- | | | |
|--|---|-------|
| Da espropriare mq 8. Indennità: mq 8 x 2,00 | € | 16,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 8. Indennità di occupazione | € | 4,21 |
- N.C.T.** - Foglio **18** Particella **709** di mq 104 – quota da espropriare 1/1
- | | | |
|--|---|--------|
| Da espropriare mq 104. Indennità: mq 104 x 2,00 | € | 208,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 104. Indennità di occupazione | € | 54,74 |
- N.C.T.** - Foglio **18** Particella **1292** di mq 158 – quota da espropriare 1/1
- | | | |
|--|---|--------|
| Da espropriare mq 158. Indennità: mq 158 x 2,00 | € | 316,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 158. Indennità di occupazione | € | 83,13 |
- (a) Totale indennità di esproprio (quota 1/1) € 540,00
- (b) Totale indennità di occupazione temporanea (quota 1/1) € 142,08
- (a + b) Totale indennità (quota 1/1) € 682,08
- Totale indennità da depositare (quota 24/42) € 389,76**
- Ditta:
- **EDER TILDA** n. a Forni Avoltri il 23.08.1910 (c.f. DRETL10M63D718A) proprietà 6/42
Deceduta Erede: CACITTI CLELIA n. a Tolmezzo il 20.09.1941
Residenza Via Linussio n. 11 - 33028 TOLMEZZO (UD)
 - **EDER VIRGINIA** n. a Forni Avoltri il 18.08.1924 (c.f. DREVG24M58D718R) proprietà 6/42
Residenza Longano - 32036 SEDICO (BL)
 - **EDER ELVIRA** n. a Forni Avoltri il 31.12.1912 (c.f. DRELVR12T71D718E) proprietà 6/42
Deceduta Erede BRUN LUIGI
Residenza Corso Italia n. 37 - 33020 FORNI AVOLTRI (UD)
 - **EDER GELMINA** n. a Forni Avoltri il 31.12.1913 (c.f. DREGMN13T71D718E) proprietà 6/42
Deceduta Erede SOTTOCORONA LUIGINA
Residenza Via Belluno n. 6 - 33020 FORNI AVOLTRI (UD)
- 8) N.C.T.** - Foglio **18** Particella **1303** di mq 800 – quota da espropriare 1/1
- | | | |
|--|---|----------|
| Da espropriare mq 800. Indennità: mq 800 x 2,00 | € | 1.600,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 800. Indennità di occupazione | € | 420,82 |
- N.C.T.** - Foglio **18** Particella **1304** di mq 84 – quota da espropriare 1/1
- | | | |
|---|---|--------|
| Da espropriare mq 84. Indennità: mq 84 x 2,00 | € | 168,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 84. Indennità di occupazione | € | 44,19 |
- N.C.T.** - Foglio **18** Particella **1305** di mq 432 – quota da espropriare 1/1
- | | | |
|--|---|--------|
| Da espropriare mq 432. Indennità: mq 432 x 2,00 | € | 864,00 |
| Da occupare temporaneamente mq 432. Indennità di occupazione | € | 227,24 |
- N.C.T.** - Foglio **18** Particella **1306** di mq 15 – quota da espropriare 1/1
- | | | |
|---|---|-------|
| Da espropriare mq 15. Indennità: mq 15 x 2,00 | € | 30,00 |
|---|---|-------|

Da occupare temporaneamente mq 15. Indennità di occupazione	€	7,89
N.C.T. - Foglio 18 Particella 1307 di mq 12 – quota da espropriare 1/1		
Da espropriare mq 12. Indennità: mq 12 x 2,00	€	24,00
Da occupare temporaneamente mq 12. Indennità di occupazione	€	6,31
N.C.T. - Foglio 18 Particella 1308 di mq 141 – quota da espropriare 1/1		
Da espropriare mq 141. Indennità: mq 141 x 2,00	€	282,00
Da occupare temporaneamente mq 141. Indennità di occupazione	€	74,17
N.C.T. - Foglio 18 Particella 705 di mq 44 – quota da espropriare 1/1		
Da espropriare mq 44. Indennità: mq 44 x 2,00	€	88,00
Da occupare temporaneamente mq 44. Indennità di occupazione	€	23,15
N.C.T. - Foglio 18 Particella 706 di mq 12 – quota da espropriare 1/1		
Da espropriare mq 12. Indennità: mq 12 x 2,00	€	24,00
Da occupare temporaneamente mq 12. Indennità di occupazione	€	6,31
(a) Totale indennità di esproprio (quota 1/1)	€	3.080,00
(b) Totale indennità di occupazione temporanea (quota 1/1)	€	810,08
(a + b) Totale indennità (quota 1/1)	€	3.890,08
Totale indennità da depositare (quota 1/1)	€	3.890,08

Ditta:

- **SPA SORGENTI DANDERS FORNI AVOLTRI** con sede in Forni Avoltri – c.f. 90016320328 -
proprietà 1/1

Residenza IRREPERIBILE

Tolmezzo, 27 agosto 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
geom. Orlando Gonano

20_44_3_CNC_AS FO CONCORSO 1 DIRIGENTE FARMACISTA DI FARMACIA OSPEDALIERA_0_INTESTAZIONE_016

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente farmacista - disciplina Farmacia Ospedaliera.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Commissario n. 601 del 15.10.2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

UN POSTO di DIRIGENTE FARMACISTA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Farmacisti

Area funzionale: di Farmacia

Disciplina: Farmacia Ospedaliera

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1**, del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127 del 15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183 del 12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, comma 547**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'**art.3 bis (Modifiche ai commi 547, 548 e 548-bis dell'art.1.della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in materia di assunzione di medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi specializzandi)** della **Legge 17.7.2020, n. 77** di conversione del DL 34/2020.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

1a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1b. per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i cittadini di Paesi Terzi:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le *"Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line"*, idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;

3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.32 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** magistrale in Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13) ovvero le corrispondenti lauree specialistiche e i corrispondenti diplomi di laurea di cui all'ordinamento previgente al D.M. n. 509/1999;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione di farmacista;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

Ai sensi del **comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019)**, così come modificato dall'art.3 bis (*Modifiche ai commi 547, 548 e 548-bis dell'art.1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in materia di assunzione di medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi specializzandi*) della **Legge 17.7.2020, n. 77** di conversione del DL 34/2020, sono **ammessi** alla selezione anche i **farmacisti in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei farmacisti: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda online" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

- vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
- versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
- la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
- le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;
- b) **30 punti** per la prova pratica;
- c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
- a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
- d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 35 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per la dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa.

Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@aas5.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
- e. copia completa (di tutte le sue pagine, compreso ID candidato, data e ora conferma) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

- a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonerazione alla preselezione;
- d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
- e. le pubblicazioni scientifiche;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "Manuale di istruzioni" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

20_44_3_CNC_AS FO GRADUATORIA CONCORSO 1 DM CARDIOLOGIA_018

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 602 del 15.10.2020:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	DANELUZZI CHIARA	p. 83,356/100
2	ANTONUTTI MARCO	p. 76,655/100
3	FALCO LUCA	p. 76,600/100
4	ANZINI MARCO	p. 73,510/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	BRIEDA ALESSANDRO	p. 78,510/100
2	DE ANGELIS GIULIA	p. 71,668/100
3	TIONI CHIARA	p. 67,373/100
4	MALERBA GIANLUIGI	p. 67,057/100

IL DIRETTORE S.C. GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE
DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Lorena Basso

20_44_3_CNC_ASU FC AVVISO CONFERIMENTO INCARICO DIRETTORE SOC RIABILITAZIONE LATISANA-PALMANOVA_018

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso pubblico finalizzato al conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Operativa Complessa "Riabilitazione" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 911 del 21 settembre 2020, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa "Riabilitazione" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

profilo professionale	medici
disciplina	Medicina fisica e riabilitazione
ruolo	Sanitario

Il presente avviso è emanato in conformità al dettato normativo ex art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, e di quanto previsto dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, nel D.Lgs. 30.03.2001, n.165, dal D.L. 13.09.2012, n.158 convertito in legge 8.11.2012, n.189, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.513 dd. 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge 7.08.1990, n.241;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n.196 e del Regolamento n.2016/679/UE in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n.33.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

PROFILO PROFESSIONALE		
	categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Complessa di Riabilitazione ha il compito di gestire ed attuare la presa in carico riabilitativa dei soggetti portatori di patologie disabilitanti, svolgendo attività di recupero e prevenzione della perdita di capacità funzionale nei soggetti con esiti di malattie acute o affetti da malattie croniche evolutive con il fine di conservare o ripristinare le migliori condizioni fisiche, psicologiche e sociali. Il mandato è di migliorare la qualità di vita e ridurre il rischio di decadimento funzionale delle persone attraverso una attenta valutazione, l'elaborazione di un progetto riabilitativo e l'effettuazione di interventi riabilitativi in un'ottica di empowerment dell'utente. La Struttura Complessa espleta le sue attività sulle due sedi di Palmanova e Latisana. Svolge attività ambulatoriale, consulenza nei reparti di degenza, visite fisiatriche territoriali, trattamenti riabilitativi ambulatoriali. Presso la sede di Palmanova dispone di 14 letti di degenza riabilitativa collocati all'interno del dipartimento di medicina, ma svolge la sua attività a favore dei pazienti ricoverati anche in altre unità operative (oltre che in medicina, in ortopedia, chirurgia, terapia intensiva).
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura attrezzature biomediche dedicate alla riabilitazione neuromotoria e un ecografo per

		completamento diagnostico.
	Attività erogata nell'ultimo anno	Prestazioni erogate nel 2019 comprensive di visite specialistiche e trattamenti riabilitativi: circa 16000 presso la sede di Latisana e circa 29000 presso la sede di Palmanova. Le degenze hanno previsto nel 2019 126 accoglimenti, con una degenza media di circa 23 giorni.
	Organizzazione da implementare in futuro	Si prevede il progressivo orientamento verso strutture con la vocazione professionali di rieducazione funzionale ad indirizzo generale.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	La struttura in oggetto interagisce con i reparti per acuti dei Presidi Ospedalieri regionali e con i Distretti Sanitari. Si incardina nei percorsi aziendali e regionali con l'adozione del PDTA regionale dell'ictus, della frattura di femore nell'anziano e con il protocollo di continuità ospedale-territorio.
	Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	La dimissione dal ricovero ospedaliero di persone che spesso hanno disabilità complesse implica una stretta collaborazione con i Distretti per assicurare la continuità di cura e il reinserimento con interventi assistenziali, riabilitativi e sociali.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	<p>Il candidato deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: <ul style="list-style-type: none"> – le prestazioni riabilitative secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio; – la continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SC di appartenenza; – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget; – la collaborazione con le Strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa. <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, con particolare riguardo ai percorsi riabilitativi e assistenziali, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SC di appartenenza; • adottare nella SC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale; • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo al buon uso dei farmaci, ai progetti sull'informatizzazione, all'uso appropriato degli strumenti riabilitativi di alta tecnologia; • garantire il supporto ai progetti aziendali che richiedono l'apporto professionale specifico; • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità

		<p>dei contenuti e la tempistica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe; • sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale; • garantire la supervisione delle attività diagnostiche e terapeutiche svolte dal personale della SC di appartenenza o da altro personale del dipartimento impegnato nella propria struttura;
	Innovazione, ricerca e governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la corretta applicazione delle buone pratiche aziendali con particolare riguardo ai percorsi diagnostici e di cura • Favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili per migliorare la fluidità del percorso dei pazienti in entrata, che provengono dai reparti per acuti e, in uscita, che sono destinati ai servizi/strutture gestite dagli attori extraospedalieri del percorso di cura.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; • Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	<p>Competenze professionali nella valutazione e della presa in carico di problematiche inerenti i postumi di patologia traumatica recente, di intervento chirurgico all'apparato loco-motore, di patologie neurologiche del sistema nervoso centrale e periferico ad esordio acuto e croniche in aggravamento funzionale, i postumi di infortunio sul lavoro, le patologie osteoarticolari con gravi limitazioni funzionali</p> <p>Competenza specialistica nella definizione di progetti riabilitativi</p> <p>Capacità di gestione del team multidisciplinare</p> <p>Conoscenza della Clinical Governance e dell'EBM in campo riabilitativo per favorire le pratiche cliniche di maggior efficacia, unitamente a criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle evidenze e delle linee guida.</p>

Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 5 anni
Pubblicazioni	• Produzione scientifica degli ultimi 10 anni

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;
- b) idoneità alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico, da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitari Universitaria Friuli Centrale;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; dovranno altresì possedere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174) in relazione alla posizione funzionale da conferire. La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Requisiti specifici

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001.
 - i. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
 - ii. Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
- d) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.

- e) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i requisiti indicati devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad eccezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi>.

La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che allo scadere del termine utile per la sua presentazione non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda ed il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento del contributo di partecipazione e ad eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). La documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non saranno considerate valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non saranno inoltre considerate le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate ovvero per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali variazioni dello stesso.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
- c) per i cittadini italiani:
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della

- cancellazione dalle liste medesime;
per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
 - e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
 - f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
 - g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
 - h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
 - i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
 - j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
 - k) il codice fiscale;
 - l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
 - m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento 2016/679/UE) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
 - n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – SOC Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione e/o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati particolari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

3. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE,

La Commissione di valutazione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definisce i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: massimo punti 25.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditor;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:

- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 31/60 nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

4. DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

La valutazione del curriculum farà riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la relativa attestazione, rilasciata dall'ente, deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo essere richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
- f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92); la dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Atteso che le dichiarazioni contenute nel modulo on-line realizzano a tutti gli effetti dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero di atto di notorietà, si evidenzia che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tale dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà integrare l'istanza con la ricevuta del versamento della contributo per la partecipazione di € 10,33 (dieci/33), da effettuarsi sul c/c postale n. 104906114 - IBAN IT06V0760112300001049064114 - intestato all'Azienda sanitaria

universitaria Friuli Centrale - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine. Il contributo per la partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsato, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. E' facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento in calce al modulo on-line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

5. ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SOC Gestione Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione ai candidati interessati.

6. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori di struttura complessa del profilo e disciplina dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Qualora dalle operazioni esitasse il sorteggio di tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio sino alla individuazione di almeno un componente in regione diversa.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Piazzale S.Maria della Misericordia n.15, Udine – Palazzina 10 – 1° piano – con inizio alle ore 9.30 del primo quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detto giorno sia festivo le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo presso la medesima sede e ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

La costituzione della Commissione, composta come indicato più sopra, sarà deliberata dal legale rappresentate dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale che e verrà pubblicato sul sito web alla sezione "concorsi" sito per la durata della procedura di selezione.

7. CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero, per i relativi possessori, all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

8. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) il verbale della commissione;
- d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda

nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità e, per le parti vigenti, dai CCNL applicabili alla dirigenza medica e veterinaria, oltre che dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'incarico potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione

dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui alle norme richiamate, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.

I candidati che hanno sostenuto il colloquio potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di conferimento dell'incarico. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza di suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

La documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, ovvero tramite servizio postale con plico raccomandata A.R. con spese di spedizione a totale carico dell'interessato.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso.

Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Legale Rappresentante entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia. Relativamente al contratto da attivare si intendono richiamate le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla SOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito web <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Massimo Braganti

20_44_3_CNC_ASU FC CONCORSO 1 DM CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA_0_INTESTAZIONE_019

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia plastica e ricostruttiva.

In attuazione al decreto n. 1018 del 14.10.2020, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: chirurgia plastica e ricostruttiva
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relative alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
- b) età non inferiore agli anni 18
- c) laurea in Medicina e chirurgia
- d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
- f) ovvero iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
 - campo "requisito": "iscritto al terzo/quarto/quinto/sesto anno del corso di specializzazione in ... (precisare specializzazione, della durata di anni)
 - campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione frequentato";
 - campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di Sede di";
- g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella

disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.I. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet <https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it> La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio online. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
- d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
- e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
 - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
 - i tempi aggiuntivi necessari.
- f) i titoli che danno diritto a preferenza;
- g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
- h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

- a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansare la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
- b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
- c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansare il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- le copie delle eventuali pubblicazioni editate a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:

- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
 - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
 - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
 - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
 - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
 - relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
 - 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
 - sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/l.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

h) una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;

i) una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area sanità.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>.

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rosella Tamburlini

20_44_3_CNC_ASU FC CONCORSO 1 DM GINECOLOGIA E OSTETRICIA_o_INTESTAZIONE_009

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In attuazione al decreto n. 1012 del 12.10.2020, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:

- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ginecologia e ostetricia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relative alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
- b) età non inferiore agli anni 18
- c) laurea in Medicina e chirurgia
- d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
- f) ovvero iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
 - campo "requisito": "iscritto al terzo/quarto/quinto/sesto anno del corso di specializzazione in ... (precisare specializzazione, della durata di anni ...)
 - campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione frequentato";
 - campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di ... Sede di ...";
- g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella

disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet <https://concorsi.asufc.sanita.fvg.it>

La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio online. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
- d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
- e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
 - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
 - i tempi aggiuntivi necessari.
- f) i titoli che danno diritto a preferenza;
- g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
- h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

- a) **originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansare la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
- b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
- c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansare il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:

- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
 - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
 - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
 - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
 - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
 - relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
 - 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
 - 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 - 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
 - sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

h) una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;

i) una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando. Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area sanità.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/>.

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rosella Tamburlini

20_44_3_CNC_ASU FC CONFERIMENTO INCARICO DIREZIONE SOC PRONTO SOCCORSO LATISANA_0_INTESAZIONE_004

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Avviso pubblico finalizzato al conferimento dell’incarico di direzione della Struttura Operativa Complessa “Pronto Soccorso e Medicina d’urgenza Latisana” presso il Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 885 del 15 settembre 2020 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa "Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza Latisana" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

profilo professionale	medici
disciplina	medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza
ruolo	sanitario

Il presente avviso è emanato in conformità al dettato normativo ex art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, e di quanto previsto dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, nel D.Lgs. 30.03.2001, n.165, dal D.L. 13.09.2012, n.158 convertito in legge 8.11.2012, n.189, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.513 dd. 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge 7.08.1990, n.241;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n.196 e del Regolamento n.2016/679/UE in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n.33.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

PROFILO PROFESSIONALE	
Area	Descrizione
Struttura	<p>La Struttura Operativa Complessa Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza di Latisana ha sede presso il Presidio Ospedaliero di Latisana-Palmanova dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ed è incardinata all'interno del Dipartimento di Emergenza.</p> <p>L'attività di Pronto Soccorso (PS) è rivolta prevalentemente alla popolazione adulta, mentre i pazienti pediatrici e le problematiche ostetrico-ginecologiche che non siano in condizioni critiche, pur accedendo al Pronto Soccorso generale, che funge da supporto e collettore, vengono inviati ai rispettivi servizi attraverso percorsi rapidi.</p> <p>La SOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza di Latisana si coordina con le altre strutture di emergenza dell'Azienda, in particolare con la struttura hub di Udine, per la gestione dei traumi e le patologie più rilevanti.</p> <p>Il volume di attività del PS è tendenzialmente costante negli ultimi anni, contando circa 26000 accessi/anno come prime visite, mentre non rientrano tra i motivi di accesso i controlli ambulatoriali né le prosecuzioni di infortuni sul lavoro.</p> <p>Tutti i casi (traumi ed emergenze medico-chirurgiche) sono affrontati in prima battuta dai medici e dal personale della SOC che possono avvalersi (secondo protocolli aziendali o secondo necessità) delle competenze di altri specialisti. Il lavoro clinico è svolto da unità di lavoro medico-infermieristiche dedicate.</p> <p>Annessa al PS vi è un'area dedicata all'Osservazione Breve Intensiva (dotata di quattro posti letto), elemento indispensabile per la funzionalità del Servizio, e un'area con altri 4 posti letto dedicati all'Area di Emergenza, con attività di ricovero che si svolgono h24 e 7 giorni su 7.</p>

	All'interno della SOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza di Latisana trova collocazione la Struttura Operativa Semplice Punto di Primo Intervento di Lignano, che conta un numero annuo di accessi di circa 3500.																																																									
Dotazione organica	La dotazione organica prevista consta di: 1 Direttore SOC 10 Dirigenti medici																																																									
Tecnologie	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature necessarie al funzionamento di una SOC di riferimento regionale in coerenza con le patologie trattate.																																																									
Principali attività erogate nell'ultimo anno	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="2">Medicina d'Urgenza 2019</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Posti letto</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Dimessi o trasferiti ad altri reparti</td> <td>422</td> </tr> <tr> <td>Giornate di degenza</td> <td>1199</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th colspan="3">Pronto Soccorso 2019</th> </tr> <tr> <th>Sede</th> <th>Accessi totali</th> <th>Media giornaliera</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Latisana</td> <td>26837</td> <td>73</td> </tr> <tr> <td>Lignano</td> <td>3376</td> <td>22</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>30213</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>codici</th> <th>quantità</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rosso/nero</td> <td>274</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Giallo</td> <td>4241</td> <td>14</td> </tr> <tr> <td>Verde</td> <td>14905</td> <td>49</td> </tr> <tr> <td>Bianco</td> <td>10793</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>totali</td> <td>30213</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th></th> <th><= 6 h</th> <th>> 6h</th> <th>Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>OBI</td> <td>222 (12,7%)</td> <td>1532 (87,3%)</td> <td>1754</td> </tr> <tr> <td>OT</td> <td>7 (12,3%)</td> <td>50 (87,7%)</td> <td>57</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>229 (12,6%)</td> <td>1582 (87,4%)</td> <td>1811</td> </tr> </tbody> </table>	Medicina d'Urgenza 2019		Posti letto	4	Dimessi o trasferiti ad altri reparti	422	Giornate di degenza	1199	Pronto Soccorso 2019			Sede	Accessi totali	Media giornaliera	Latisana	26837	73	Lignano	3376	22	Totale	30213		codici	quantità	%	Rosso/nero	274	1	Giallo	4241	14	Verde	14905	49	Bianco	10793	36	totali	30213	100		<= 6 h	> 6h	Totale	OBI	222 (12,7%)	1532 (87,3%)	1754	OT	7 (12,3%)	50 (87,7%)	57	Totale	229 (12,6%)	1582 (87,4%)	1811
Medicina d'Urgenza 2019																																																										
Posti letto	4																																																									
Dimessi o trasferiti ad altri reparti	422																																																									
Giornate di degenza	1199																																																									
Pronto Soccorso 2019																																																										
Sede	Accessi totali	Media giornaliera																																																								
Latisana	26837	73																																																								
Lignano	3376	22																																																								
Totale	30213																																																									
codici	quantità	%																																																								
Rosso/nero	274	1																																																								
Giallo	4241	14																																																								
Verde	14905	49																																																								
Bianco	10793	36																																																								
totali	30213	100																																																								
	<= 6 h	> 6h	Totale																																																							
OBI	222 (12,7%)	1532 (87,3%)	1754																																																							
OT	7 (12,3%)	50 (87,7%)	57																																																							
Totale	229 (12,6%)	1582 (87,4%)	1811																																																							
Prospettive da realizzare in futuro	La SOC deve consolidare la funzione attribuita dal piano Regionale dell'Emergenza, mantenere l'attività di filtro ai ricoveri, sviluppare la particolare collaborazione con le SOC afferenti al Dipartimento di Emergenza, con le altre strutture di emergenza aziendali e con la struttura aziendale hub.																																																									
Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC per la sua posizione funzionale all'interno dell'Azienda si interfaccia sostanzialmente con tutte le aree cliniche e dei servizi. E' essenziale quindi che siano sviluppati i rapporti di collaborazione bidirezionali e redazione di protocolli condivisi di attività. Particolarmente stretta deve essere la collaborazione con la SOC di Cardiologia, in considerazione della notevole affinità delle patologie trattate nelle due strutture.																																																									
Relazioni nell'ambito extra-ospedaliero	La SOC si interfaccia costantemente con il Sistema di Emergenza Regionale ed è la porta di accesso dell'ospedale per il trauma e le patologie tempo-dipendenti. La collaborazione con la C.O. 112 ed i Servizi di Elisoccorso ed Auto Medica è essenziale.																																																									

<p>Competenze richieste per la gestione della struttura, per l'organizzazione e la gestione delle risorse</p>	<p>Il candidato deve dimostrare le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di favorire l'integrazione fra la SOC e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale; - conoscenza ed esperienza del modello regionale dell'emergenza urgenza, nell'ambito di una integrazione sinergica tra le fasi del soccorso territoriale, di accettazione e stabilizzazione dei pazienti critici e del ricovero, con una visione globale della figura del medico dell'emergenza e la necessaria integrazione inter- e intraaziendale; - conoscenza e competenza delle specifiche modalità organizzative e dei percorsi clinico assistenziali in relazione alle diverse tipologie di gravità del paziente e predisposizione di percorsi ad hoc; - competenza assistenziale e di gestione, con documentata esperienza di collaborazione in ambito intra e inter-interdipartimentale, in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura; - capacità di declinare le attività prioritarie della struttura in rapporto ai mandati aziendali secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, promuovendo modalità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio, per l'ottimizzazione dei percorsi dedicati all'emergenza urgenza e per il contenimento degli accessi impropri al pronto soccorso; - capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di processo e di risultato, organizzando e sviluppando, in coerenza con la programmazione aziendale, i servizi e le risorse assegnate; - capacità di promuovere la formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica; - capacità nel proporre e promuovere l'introduzione e lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, coerenti con il mandato affidato alla struttura. <p>Il candidato deve altresì dimostrare competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza - adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale eventualmente supportando, su richiesta del Direttore di Dipartimento, l'attività delle altre strutture del Dipartimento - promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, alla introduzione di nuovi principi terapeutici e di nuovi modelli organizzativi. - alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> - favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SOC
Innovazione, ricerca e governo	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare l'appropriatezza diagnostica e dei trattamenti terapeutici - favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative - garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca
Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	<p>Il candidato deve dimostrare attitudine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale - partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico - assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
Applicazione della normativa vigente per il corretto funzionamento della P.A.	<p>Il candidato deve dimostrare capacità volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti - garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita - collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste, conoscenze ed esperienze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - esperienza e conoscenza nell'attività assistenziale di Pronto Soccorso per la presa in carico e gestione diretta dei pazienti che si presentano in condizioni di emergenza -urgenza; - esperienza e competenza nella gestione del paziente "critico" in ambito ospedaliero sia per gli aspetti clinico assistenziali che procedurali organizzativi con particolare riguardo ai percorsi dei pazienti con problemi "tempo-dipendenti" (STEMI, Stroke, ecc.); - competenza ed esperienza nella diagnosi clinica e strumentale in emergenza urgenza, nel trattamento e stabilizzazione dei pazienti in fase acuta, nella stratificazione del rischio e nella corretta assegnazione dei pazienti al setting adeguato, secondo i principi dell'intensità di cura; - adeguato e sistematico percorso formativo specialistico, documentata attività didattica e produzione scientifica negli ambiti dell'emergenza ed in particolare per gli aspetti relativi alle più frequenti problematiche di tipo cardiologico afferenti al PS (percorso del dolore toracico, sincope etc.) - conoscenze dei principi dell'accreditamento.
Formazione	L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;

- b) idoneità alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico, da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale;
- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; dovranno altresì possedere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174) in relazione alla posizione funzionale da conferire. La conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Requisiti specifici

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni. Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
- d) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
- e) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i requisiti indicati devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad eccezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi>.

La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che allo scadere del termine utile per la sua presentazione non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda ed il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento del contributo di partecipazione e ad eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). La documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.

Non saranno considerate valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non saranno inoltre considerate le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate ovvero per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali variazioni dello stesso.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
- c) per i cittadini italiani:
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
- e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;

- h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
- k) il codice fiscale;
- l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
- m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento 2016/679/UE) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
- n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – SOC Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione e/o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.

Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati particolari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

3. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE,

La Commissione di valutazione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definisce i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: massimo punti 25.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;

- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:

- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 31/60 nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

4. DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

La valutazione del curriculum farà riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la relativa attestazione, rilasciata dall'ente, deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
- c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono

operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";

- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
- f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92); la dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
- h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Atteso che le dichiarazioni contenute nel modulo on-line realizzano a tutti gli effetti dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero di atto di notorietà, si evidenzia che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tale dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà integrare l'istanza con la ricevuta del versamento della contributo per la partecipazione di € 10,33 (dieci/33), da effettuarsi sul c/c postale n. 104906114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine. Il contributo per la partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsato, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. E' facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento in calce al modulo on-line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

5. ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SOC Gestione Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione ai candidati interessati.

6. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori di struttura complessa del profilo e disciplina dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Qualora dalle operazioni esitasse il sorteggio di tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio sino alla individuazione di almeno un componente in regione diversa.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Piazzale S.Maria della Misericordia n.15, Udine – Palazzina 10 – 1° piano – con inizio alle ore 9.30 del primo quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detto giorno sia festivo le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo presso la medesima sede e ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

La costituzione della Commissione, composta come indicato più sopra, sarà deliberata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale che e verrà pubblicato sul sito web alla sezione "concorsi" sito per la durata della procedura di selezione.

7. CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero, per i relativi possessori, all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

8. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

- a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
- b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- c) il verbale della commissione;
- d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente

punto 8.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità e, per le parti vigenti, dai CCNL applicabili alla dirigenza medica e veterinaria, oltre che dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".

L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'incarico potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui alle norme richiamate, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i

dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.

I candidati che hanno sostenuto il colloquio potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di conferimento dell'incarico. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza di suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.

La documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, ovvero tramite servizio postale con plico raccomandata A.R. con spese di spedizione a totale carico dell'interessato.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso.

Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Legale Rappresentante entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia. Relativamente al contratto da attivare si intendono richiamate le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla SOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito web <https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi>.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Massimo Braganti

20_44_3_CNC_IRCSS BURLO GRADUATORIA CONCORSO 1 DM PEDIATRIA_008

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di pediatria.

Con determinazione n. 362 del 9 ottobre 2020 del Direttore amministrativo sono state approvate le seguenti graduatorie di merito:

Graduatoria medici specialisti alla data di scadenza del bando:

n.	Candidato	TOT. (MAX P. 100)
1	AMADDEO ALESSANDRO	90,915
2	LEGA SARA	87,011
3	MAGNOLATO ANDREA	82,330
4	ZANELLA GIADA	81,102
5	MASSARO MARTA	79,551
6	PILLON ROBERTO	79,365
7	GUASTALLA VERONICA	78,180
8	LONDERO MARGHERITA	77,800
9	MORESSA VALENTINA	77,734
10	RIZZELLO ELISA	77,455
11	DELISE ANNA	76,750
12	CONTE MARIASOLE	76,267
13	PELLEGRIN MARIA CHIARA	76,122
14	PAGANIN PAOLA	75,410
15	BIBALO CRISTINA	74,909
16	BRAVAR GIULIA	74,270
17	ARGIOLAS ANNA	73,930
18	GALDO FRANCESCA	73,471
19	VIDONI MICHAEL	72,092

Graduatoria medici specializzandi alla data di scadenza del bando:

n.	Candidato	TOT. (MAX P. 100)
1	GRASSO ANTONIO	80,330
2	CONVERSANO ESTER	80,233
3	CORTELLAZZO WIEL LUISA	78,625
4	AMOROSO STEFANO	77,980
5	DELLA PAOLERA SARA	75,243
6	DI MASCIO ALBERTO JONATHAN	74,100
7	OCCHIPINTI ALESSANDRO AGOSTINO	73,960
8	DEL RIZZO IRENE	73,577
9	BEVACQUA MARTINA	73,168
10	CONTORNO SARAH	73,125
11	MIGLIARINO VANESSA	71,710
12	STAVRO SANTAROSA BANDELLO LISA	71,600
13	UDINA CHIARA	70,995

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA
S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltrò eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali